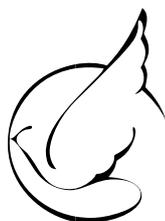


EVANGELIZZARE FACENDO DISCEPOLI

CORSO DI DISCEPOLATO IN 48 LEZIONI



Di Andrew Wommack
e Don W. Krow

© 2015, Andrew Wommack Ministries

Viene accordato il permesso di duplicare o riprodurre allo scopo di discepolare altre persone a condizione che il materiale venga distribuito gratuitamente.

Andrew Wommack Ministries – Europe
P.O. Box 4392, Walsall, WS1 9AR, U.K.
www.awme.net

Andrew Wommack Ministries Italia
Tel. 347-72.71.811
www.awme.it
info@awme.it
www.facebook.com/AndrewWommackItalia
www.twitter.com/awmeitalia



Tutte le citazioni bibliche, salvo diversa indicazione, sono tratte dalla
versione Nuova Diodati - Copyright: © La Buona Novella s.r.l.

EVANGELIZZARE FACENDO DISCEPOLI
CORSO DI DISCEPOLATO IN 48 LEZIONIO © 2015

Andrew Wommack Ministries – Europe
PO Box 4392, Walsall, WS1 9AR, England
www.awme.net

Andrew Wommack Ministries Italia
Tel. 347-72.71.811
www.awme.it
info@awme.it
www.facebook.com/AndrewWommackItalia
www.twitter.com/awmeitalia

ISBN 978-1-910273-59-3
Item Code: IT417

INDICE

LIVELLO 1

1	La vita eterna	7
2	Salvezza per grazia	11
3	Giustizia per grazia	17
4	Relazione con Dio	21
5	La natura di Dio	27
6	Pentimento	33
7	Dedicazione	41
8	Il Battesimo in acqua	47
9	Identità in Cristo (prima parte)	53
10	Identità in Cristo (seconda parte)	59
11	Cosa accade quando un cristiano pecca	65
12	Integrità della Parola di Dio	71
13	Non è colpa di Dio	77
14	La Potenza di una vita ripiena dello Spirito Santo	81
15	Come ricevere lo Spirito Santo	87
16	I benefici del parlare in lingue	93

LIVELLO 2

1	Ego-centrismo	93
2	Come meditare la Parola di Dio	99
3	Il rinnovamento della mente	103
4	L'importanza della Chiesa di Cristo	109
5	Liberazione	117
6	L'autorità del credente	123
7	La guarigione fa parte dell 'espiazione di Cristo	129
8	Ostacoli alla guarigione	135
9	Perdonare gli altri	141
10	Il matrimonio (Parte 1)	149
11	Il matrimonio (Parte 2)	155
12	Il tipo d'amore di Dio (Parte 1)	163
13	Il tipo d'amore di Dio (Parte 2)	169
14	Le finanze (Parte 1)	175
15	Le finanze (Parte 2)	181
16	Cosa fare se le tue preghiere sembrano non essere esaudite	187

LIVELLO 3

1	Il flusso divino	195
2	Usare i doni per amministrare	201
3	I miracoli glorificano Dio	207
4	La potenza delle relazioni divine	215
5	La persecuzione	219
6	Il Re e il Suo Regno	225
7	Il fine della fede salvifica	235
8	Uso appropriato della legge di Dio	239
9	Non più sotto la Legge, ma sotto la Grazia	247
10	Senza coscienza di peccato	253
11	Sono amata , sono bella	261
12	Il frutto della salvezza (parte 1)	265
13	Il frutto della salvezza (parte 2)	271
14	La chiamata a fare discepoli	277
15	Come usare la tua testimonianza	283
16	Usare i doni di ciascuno per fare discepoli	291



EVANGELIZZARE
FACENDO DISCEPOLI



LIVELLO 1



LIVELLO 1

LEZIONE 1

LA VITA ETERNA

(di Andrew Wommack)

Uno dei passaggi più familiari della Bibbia è Giovanni 3:16. Sembra che tutti conoscano questo verso fin da piccoli, eppure credo che sia stato compreso e applicato in modo errato. Giovanni 3:16 dice: *“Poiché Dio ha tanto amato il mondo, che ha dato il suo unigenito Figlio, affinché chiunque crede in lui non perisca, ma abbia vita eterna.”*

Solitamente questa scrittura viene usata per insegnare che Gesù è venuto e morto per i nostri peccati affinché non perissimo. Per quanto questo sia vero, questo verso sta dicendo che il vero scopo per cui Gesù è venuto su questa terra ed è morto per noi, è perché noi potessimo avere la vita eterna. Per fare questo però i peccati erano una barriera che si frapponeva tra noi e la vita eterna. E' vero che Gesù è morto per i nostri peccati ed è vero che, se crediamo in Gesù, non moriremo, ma il Vangelo è molto più di questo. Il vero messaggio del Vangelo è che Dio desidera darti la vita Eterna. Permettetemi di spiegarvi.

La notte prima della Sua crocifissione, Gesù stava pregando e disse queste parole: *“Or questa è la vita eterna, che conoscano te, il solo vero Dio, e Gesù Cristo che tu hai mandato.”* (Giovanni 17:3). Questo verso ci dice che la vita eterna è conoscere il Padre, l'unico vero Dio, e conoscere Gesù Cristo, che Lui ha mandato. Questa è la vita eterna. Molti pensano che la vita eterna sia solamente vivere per sempre. In realtà se ci pensate bene ciascuno di noi vive per sempre. E' errato pensare che con la morte cessi di esistere. Lo Spirito e l'anima tornano a Dio. Il corpo si decompone nella tomba. La verità è che ogni persona che mai vivrà sulla faccia della terra continuerà a vivere sotto forma di spirito. Perciò affermare che la vita eterna sia vivere per sempre non è l'intera verità - tutti vivono per sempre. Questo verso specifica che la vita eterna è una cosa che non tutti hanno. Alcuni a volte dicono che la vita eterna è vivere per sempre in cielo piuttosto che vivere per sempre all'inferno. Ma la vita eterna è quella descritta in Giovanni 17:3, conoscere Dio e Gesù Cristo. E' molto più di una semplice conoscenza intellettuale. Questa parola *conoscere* viene usata in tutta la Bibbia per descrivere la conoscenza più intima e personale che si possa avere.

Il vero scopo della salvezza non è vivere per sempre in Cielo, per quanto questo sarà meraviglioso. Il vero scopo della salvezza è quello di avere intimità, una relazione personale con il Signore Dio. Ci sono moltitudini di persone che hanno gridato a Dio per il perdono dei peccati ma che non hanno mai avuto l'intimità con Dio come loro scopo principale. Non spiegando qual è il vero scopo della salvezza, non rendiamo un buon servizio al Vangelo. Quando presentiamo la salvezza come qualcosa che ha a che fare solo con cose spirituali che ci porterà dei benefici solo

nel futuro, nell'eternità, non stiamo aiutando le persone. Ci sono persone che stanno vivendo letteralmente l'inferno qui sulla terra. Moltissimi sono depressi, poveri, vivono nel conflitto, sono rigettati, feriti e il matrimonio va a rotoli. Le persone cercano di sopravvivere giorno dopo giorno. Stanno cercando solamente di tenere la testa fuori dall'acqua. Presentando la salvezza come qualcosa che ha a che fare solo con il futuro, molti non prendono una decisione per il Signore perché sono troppo impegnati a tentare di sopravvivere.

La verità è che Gesù non solo è venuto per influenzare il nostro destino eterno, in modo che possiamo vivere per sempre benedetti in Cielo piuttosto che nella punizione e maledizione all'inferno, ma Gesù è anche venuto per liberarci da questo presente mondo malvagio (Galati 1:4). Gesù è venuto per darci intimità e relazione personale con Dio Padre oggi.

Gesù vuole riportarti in una stretta e personale relazione con Lui. Gesù ti ama e ti vuole conoscere personalmente, vuole darti una qualità di vita che è ben più grande di qualsiasi altra che potresti mai ottenere in altri modi.

Giovanni 10:10 lo dice in questo modo: *“Il ladro (ovvero satana) non viene se non per rubare, uccidere e distruggere; ma io sono venuto affinché abbiano la vita e l'abbiano in abbondanza.”* (parentesi personali). Dio vuole darti la vita eterna. Dio desidera darti una vita abbondante e credo che non solo tu ne abbia bisogno oggi, ma anche che tu stesso la desideri. Cristo non solo è morto per i nostri peccati, ma per portarti vicino a Lui. Se non conosci il Signore hai bisogno di conoscerlo per questo motivo. Se sei già nato di nuovo, devi andare al di là del semplice perdono dei peccati ed entrare in questa vita eterna con il Padre.

FATTI SULLA VITA ETERNA

- A. Lo scopo del Vangelo è la vita eterna (Giovanni 3:16)
- B. La vita eterna è conoscere Dio (Giovanni 17:3)
- C. Conoscere Dio è avere un'intima relazione con Lui (1 Corinzi 6:16-17)
- D. La vita eterna è disponibile adesso (1 Giovanni 5:12)
- E. Dio desidera avere una relazione personale con te (Apocalisse 3:20)

DOMANDE SUL DISCEPOLATO

1. Leggi Giovanni 3:16. Qual è lo scopo per cui Dio ha mandato Gesù nel mondo?

2. Nella Bibbia l'uso del termine "conoscere" significa avere un'intima e personale relazione con una persona (Genesi 4:1) . Leggi Giovanni 17:3. Cosa è la vita eterna secondo questo verso?

3. Leggi 1 Giovanni 5:11-12. Secondo questi versi, quando comincia la vita eterna?

4. Leggi Giovanni 10:10. Che tipo di vita è venuto a darci Gesù?

5. Spiega con parole tue le qualità e le caratteristiche di una vita abbondante.

6. Credi che Dio abbia mandato Suo Figlio Gesù in questo mondo per morire per i peccati del mondo e che come conseguenza ha dato a coloro che hanno creduto la vita eterna?

7. Hai compreso bene che la vita eterna non è solo una lunghezza di vita, ma anche una qualità e quantità di vita?

SCRITTURE DA USARE
CON LE DOMANDE**Giovanni 3:16**

Poiché Dio ha tanto amato il mondo, che ha dato il suo unigenito Figlio, affinché chiunque crede in lui non perisca, ma abbia vita eterna.

Genesi 4:1

Or Adamo conobbe Eva sua moglie, la quale concepì e partorì Caino, e disse: «Ho acquistato un uomo, dall'Eterno».

Giovanni 17:3

Or questa è la vita eterna, che conoscano te, il solo vero Dio, e Gesù Cristo che tu hai mandato.

1 Giovanni 5:11-12

E la testimonianza è questa: Dio ci ha dato la vita eterna, e questa vita è nel suo Figlio. Chi ha il Figlio, ha la vita; chi non ha il Figlio di Dio, non ha la vita.

Giovanni 10:10

Il ladro non viene se non per rubare, uccidere e distruggere; ma io sono venuto affinché abbiano la vita e l'abbiano in abbondanza.

RISPOSTE DELLE DOMANDE

1. Leggi Giovanni 3:16. Qual è lo scopo per cui Dio ha mandato Gesù nel mondo?

Per salvare il mondo dando a tutti coloro che credono in Gesù la vita eterna rimuovendo la punizione del peccato.

2. Nella Bibbia l'uso del termine "conoscere" significa avere un'intima e personale relazione con una persona (Genesi 4:1).

Leggi Giovanni 17:3. Cosa è la vita eterna secondo questo verso? La vita eterna è conoscere Dio e Gesù Cristo (ovviamente non fisicamente ma in maniera intima e personale).

3. Leggi 1 Giovanni 5:11-12. Secondo questi versi, quando comincia la vita eterna?

Quando riceviamo il Figlio (Gesù Cristo) nella nostra vita.

4. Leggi Giovanni 10:10. Che tipo di vita è venuto a darci Gesù?

Una vita abbondante!

5. Spiega con parole tue le qualità e le caratteristiche di una vita abbondante.

Una vita abbondante è l'esatto opposto di ciò che fa il ladro come Gesù ha detto nel verso.

6. Credi che Dio abbia mandato Suo Figlio Gesù in questo mondo per morire per i peccati del mondo e che come conseguenza ha dato a chi ha creduto la vita eterna?

Si.

7. Hai compreso bene che la vita eterna non è solo una lunghezza di vita, ma anche una qualità e quantità di vita?

Si!

LIVELLO 1

LEZIONE 2

SALVEZZA PER GRAZIA

(di Don Crow)

Molte volte Gesù ha usato le parabole, storie che illustravano verità spirituali. Luca 18:9-14 comincia dicendo: *“Disse ancora questa parabola per certuni che presumevano di essere giusti e disprezzavano gli altri.”* Gesù stava parlando ad un uditorio specifico: coloro che confidavano nel fatto di essere giusti e quindi disprezzavano e guardavano in maniera automatica dall’alto in basso tutti gli altri. Ha raccontato questa parabola proprio a queste persone che confidavano nelle cose che facevano. Questi si auto-definivano giusti, in pratica auto-giustizia, cioè quello che Gesù voleva dire quando ha affermato che questa gente guardava gli altri con l’attitudine di *“Io sono meglio di te”*.

Nel verso 10 Gesù dice: *“Due uomini salirono al tempio per pregare; uno era fariseo e l’altro pubblicano.”* Nel linguaggio di oggi diremmo che queste due persone andavano in chiesa a pregare e che uno di essi era un Fariseo. Un Fariseo era una persona molto religiosa. La parola fariseo in realtà significa *“separato”*, ovvero qualcuno che è così religioso che è come se dicesse *“Non mi contaminare! Non ti avvicinare troppo a me, io non sono come gli altri uomini! Io sono migliore degli altri”*. L’altro di cui Gesù parla è un pubblicano. Questi erano esattori delle tasse ed avevano la fama di essere piuttosto malvagi, peccatori che imbrogliavano il prossimo e rubavano. Estorcevano le tasse in qualsiasi modo, intascavano una buona parte di queste tasse e una parte la davano al governo dei Romani, in modo che non venissero visti troppo di buon occhio da quelli come loro.

La storia continua al verso 11: *“Il fariseo, stando in piedi, dentro di sé pregava così: “O Dio, ti ringrazio che non sono come gli altri uomini, rapaci, ingiusti, adulteri, e neppure come quel pubblicano.”* Voglio farvi notare una cosa. Come pregò? Dentro di sé, potremmo quasi dire a sé stesso, anche se diceva Dio ed usava le parole giuste. Dio non riconosceva la sua preghiera e dopo ne scopriremo il motivo. Notate che questo Fariseo pregò: *“Dio, grazie che non sono come gli altri uomini. Io non sono peccatore, non estorco denaro, non sono ingiusto e non sono un adultero e soprattutto non sono come quel pubblicano che è qui a pregare”*. Come potete vedere, ha disprezzato e guardato quest’uomo con aria di superiorità, perché pensava di essere migliore.

Nel verso 12 il Fariseo disse: *“Io digiuno due volte la settimana e pago la decima di tutto ciò che possiedo”*. Stava dicendo: *“Vedi quello che faccio!”* Come saprete, digiunare significa non mangiare. Per di più egli dava anche dei soldi alla chiesa. Era uno di quelli che dicono: *“Non mi seccare! Vivo una vita morigerata, dò soldi in beneficenza, e dò anche soldi alla chiesa!”*

Poi nel verso 13 troviamo l'esattore delle tasse: *"Il pubblicano invece, stando lontano, non ardiva neppure alzare gli occhi al cielo; ma si batteva il petto, dicendo: "O Dio, sii placato verso me peccatore"*. Notate il suo linguaggio del corpo: stava lontano. Non ardiva neanche entrare del tutto in chiesa. Provava vergogna per la sua vita e le cose che aveva fatto e se ne stava lontano senza neppure alzare gli occhi al cielo e si batteva il petto. Nella Bibbia quando si parla di battersi il petto, in particolare nell'Antico Testamento, si trova associato anche all'atto di stracciarsi le vesti, ed era un modo per dire: "Mi dispiace Dio per quello che ho fatto". Era un segno di pentimento, di un cuore pentito ed uno spirito abbattuto che Dio non disprezzava mai. Questo esattore delle tasse, da peccatore quale era, gridò a Dio dicendo: " Dio abbi misericordia di me, sono un peccatore!"

Il verso dice: *"Io vi dico che questi, e non l'altro, ritornò a casa sua giustificato; perché chiunque si innalza sarà abbassato e chi si abbassa sarà innalzato."* Il pubblicano tornò a casa giustificato davanti a Dio, riappacificato con Dio e perdonato da Dio. Perché è stato perdonato? Perché è tornato giustificato lui e non il Fariseo? Perché il Fariseo si era esaltato da solo, affermando di essere migliore degli altri, di non essere un peccatore e di non essere come gli altri, mentre l'esattore delle tasse sapeva che non era giusto davanti a Dio, non aveva nulla da offrirgli. Era un peccatore. La Bibbia dice che Gesù non è venuto per salvare i giusti, ma i peccatori e tutti abbiamo peccato e siamo privi della gloria di Dio. Il pubblicano si è umiliato e ha trovato perdono.

Stiamo parlando della salvezza per grazia. *Grazia* è una parola meravigliosa e vi darò una definizione comunemente accettata di questa parola, ma significa molto più di questo soltanto. In greco, lingua in cui è stato scritto il Nuovo Testamento, è la parola CHARIS. La definizione più comune è questa: il favore gratuito ed immeritato di Dio verso persone che non lo meriterebbero. Questo esattore non meritava nulla da Dio, ma trovò il favore di Dio perché umiliò se stesso. C'è un'altra parola greca CHARISMA, che è la parola CHARIS con il suffisso MA. Charisma è una specifica manifestazione o forma della grazia di Dio e questo esattore trovò giustificazione davanti a Dio come dono.

Romani 5:17 dice: *"Infatti, se per la trasgressione di quell'uno solo la morte ha regnato a causa di quell'uno, molto di più coloro che ricevono l'abbondanza della grazia e del dono della giustizia regneranno nella vita per mezzo di quell'uno, che è Gesù Cristo."* Dio ci offre la giustizia davanti a Lui come dono e, come conseguenza di questo passo, l'esattore trovò questo dono della giustificazione, questo dono che viene solo attraverso Gesù Cristo. La Bibbia dice in Giovanni 1:17: *"Poiché la legge è stata data per mezzo di Mosè, ma la grazia e la verità sono venute per mezzo di Gesù Cristo."* Questo dono viene offerto ad un tipo particolare di persona, ovvero a chi si umilia, riconosce di non essere giusto davanti a Dio e invoca la Sua misericordia. Queste persone troveranno la misericordia e il perdono di Dio.

DOMANDE SUL DISCEPOLATO

1. Leggi Luca 18:9. Cosa è una parabola?

2. Leggi Luca 18:9. Per chi ha raccontato questa parabola Gesù?

3. Leggi Luca 18:9 (l'ultima parte del verso). Le persone che si ritengono giuste dimostrano sempre una determinata attitudine verso gli altri. Quale di queste secondo questo verso?
 - A. Gli piacciono gli altri
 - B. Disprezzano e guardano gli altri con aria di superiorità.
 - C. Amano gli altri
4. Leggi Luca 18:10. Due persone andarono a pregare, usando il linguaggio moderno dove andarono a pregare?

5. Leggi Luca 18:10. Chi sono queste due persone?

6. Leggi Luca 18:11. Qual è stata la preghiera del Fariseo?

7. Leggi Luca 18:12. Cosa è il digiuno?

8. Leggi Luca 18:12. Cosa significa dare la decima?

9. Leggi Luca 18:13. Dove stava l'esattore delle tasse e perché?

SCRITTURE DA USARE
CON LE DOMANDE**Luca 18:9**

Disse ancora questa parabola per certuni che presumevano di essere giusti e disprezzavano gli altri.

Luca 18:10

Due uomini salirono al tempio per pregare; uno era fariseo e l'altro pubblicano.

Luca 19:11

Il fariseo, stando in piedi, dentro di sé pregava così: "O Dio, ti ringrazio che non sono come gli altri uomini, rapaci, ingiusti, adulteri, e neppure come quel pubblicano.

Luca 18:12

Io digiuno due volte la settimana e pago la decima di tutto ciò che possiedo.

Luca 18:13

Il pubblicano invece, stando lontano, non ardiva neppure alzare gli occhi al cielo; ma si batteva il petto, dicendo: "O Dio, sii placato verso me peccatore".

DOMANDE SUL DISCEPOLATO

10. Leggi Luca 18:13. Perché il pubblicano teneva lo sguardo abbassato e non alzava gli occhi al cielo?
- _____
- _____
11. Leggi Luca 18:13. Qual è stata la preghiera dell'esattore?
- _____
- _____
12. Leggi Luca 18:14. Quale dei due uomini è tornato a casa giustificato davanti a Dio?
- _____
- _____
13. Leggi Luca 18:14. Perché fu giustificato il pubblicano e non il Fariseo?
- _____
- _____
14. Leggi Luca 18:14. Dio perdonò il pubblicano?
- _____
- _____
15. Leggi Romani 10:13. Se tu ti inginocchiassi proprio ora e invocassi Dio e dal tuo cuore dicessi: "Dio sii misericordioso con me, sono un peccatore", Dio ti tratterebbe come ha trattato l'esattore?
- _____
- _____

SCRITTURE DA USARE
CON LE DOMANDE**Luca 18:14**

Io vi dico che questi, e non l'altro, ritornò a casa sua giustificato; perché chiunque si innalza sarà abbassato e chi si abbassa sarà innalzato.

Romani 10:13

Infatti: «Chiunque avrà invocato il nome del Signore sarà salvato».

1 Giovanni 1:8-9

Se diciamo di essere senza peccato, inganniamo noi stessi e la verità non è in noi. Se confessiamo i nostri peccati, egli è fedele e giusto da perdonarci i peccati e purificarci da ogni iniquità.

RISPOSTE DELLE DOMANDE

1. Leggi Luca 18:9. Cosa è una parabola?

Una parabola biblica è una storia che illustra una verità spirituale.

2. Leggi Luca 18:9. Per chi ha raccontato questa parabola Gesù?

A coloro che confidavano in loro stessi e nella loro auto- giustizia.

3. Leggi Luca 18:9 (l'ultima parte del verso). Le persone che si ritengono giuste dimostrano sempre una determinata attitudine verso gli altri. Quale di queste secondo questo verso?

B. Disprezzano e guardano gli altri con aria di superiorità.

4. Leggi Luca 18:10. Due persone andarono a pregare, usando il linguaggio moderno dove andarono a pregare?

In chiesa.

5. Leggi Luca 18:10. Chi sono queste due persone?

Un fariseo e un pubblicano esattore delle tasse.

6. Leggi Luca 18:11. Qual è stata la preghiera del Fariseo?

Dio, ti ringrazio che non sono quell'altro uomo (io non sono peccatore). Non sono un imbroglione, un ingiusto, un adultero e non sono nemmeno come questo esattore delle tasse.

7. Leggi Luca 18:12. Cosa è il digiuno?

Rinuncia al cibo.

8. Leggi Luca 18:12. Cosa significa dare la decima?

Vuol dire donare un decimo delle proprie entrate.

9. Leggi Luca 18:13. Dove stava l'esattore delle tasse e perché?

Se ne stava lontano perché provava vergogna ad entrare nella chiesa (nel tempio) perché era un terribile peccatore e perciò restava al di fuori.

10. Leggi Luca 18:13. Perché il pubblicano teneva lo sguardo abbassato e non alzava gli occhi al cielo?

Aveva vergogna. A te è mai successo di fare una cosa sbagliata e non riuscire a guardare negli occhi la persona a cui hai fatto il torto?

11. Leggi Luca 18:13. Qual è stata la preghiera dell'esattore?

Dio abbi misericordia di me, sono un peccatore!

RISPOSTE DELLE DOMANDE

12. Leggi Luca 18:14. Quale dei due uomini è tornato a casa giustificato davanti a Dio?

L'esattore delle tasse.

13. Leggi Luca 18:14. Perché fu giustificato il pubblicano e non il Fariseo?

Perché si è umiliato davanti a Dio, il fariseo era pieno di orgoglio e non pensava di aver bisogno di un Salvatore.

14. Leggi Luca 18:14. Dio perdonò il pubblicano?

Si.

15. Leggi Romani 10:13. Se tu ti inginocchiassi proprio ora e invocassi Dio e dal tuo cuore dicessi: "Dio sii misericordioso con me, sono un peccatore", Dio ti tratterebbe come ha trattato l'esattore?

Certo che lo farebbe, mi perdonerebbe e purificherebbe da ogni iniquità. Leggi 1 Giovanni 1:8,9.

LIVELLO 1

LEZIONE 3

GIUSTIZIA PER GRAZIA

(di Don Crow)

Oggi parleremo del soggetto della giustizia per grazia. Romani 3:21-23 dice: *“Ma ora, indipendentemente dalla legge, è stata manifestata la giustizia di Dio, alla quale rendono testimonianza la legge e i profeti, cioè la giustizia di Dio mediante la fede in Gesù Cristo verso tutti e sopra tutti coloro che credono, perché non c'è distinzione; poiché tutti hanno peccato e sono privi della gloria di Dio”*.

Notate che questa scrittura dice: *“Ora, indipendentemente dalla legge, è stata manifestata la giustizia di Dio”*. Una volta ho chiesto ad un uomo: “Cosa pensi di dover fare per andare in Paradiso?” Lui mi ha risposto che avrebbe dovuto seguire i dieci comandamenti, essere fedele alla moglie, vivere una vita morale ed altre cose simili a queste... Poi ho detto: “ Sai cosa devi fare per andare in Cielo e stare alla Sua presenza nel Suo regno? Dovresti possedere una giustizia paragonabile a quella di Dio.” Lui mi ha risposto: “Come scusa? Non c'è nessuno che può avere una giustizia paragonabile a quella di Dio. Un solo uomo aveva una giustizia del genere ed era Gesù Cristo!” Ed io gli ho risposto: “ Hai colto nel segno! È giustissimo! Nessuno di noi, in sé stesso, ha mai rispettato in maniera irreprensibile la Legge o i comandamenti, né col cuore né con le nostre azioni, ma abbiamo bisogno di una giustizia come quella di Dio per poter essere accettabili davanti a Lui.”

Questo è quello che dicono i versi 21-22: *“Ma ora, indipendentemente dalla legge, è stata manifestata la giustizia di Dio, alla quale rendono testimonianza la legge e i profeti, cioè la giustizia di Dio mediante la fede in Gesù Cristo verso tutti e sopra tutti coloro che credono.”* La Giustizia che Dio offre a te e a me è quella giustizia che viene *mediante la fede in Gesù Cristo* ed è per tutti coloro che credono. Ci sono due tipi di giustizia, quella dell'uomo e quella di Dio. Quella dell'uomo è quando una persona cerca di comportarsi al meglio e di fare opere buone ma queste cose non bastano a renderti giusto davanti a Dio. Per questo ti serve una giustizia all'altezza di quella di Dio, e Lui te la offre – la giustizia di Dio che è senza la legge.

In greco non esiste l'articolo definitivo, da questo possiamo affermare che questo verso sta, in effetti, affermando che Dio ci sta offrendo la Sua giustizia senza la Legge. Una giustizia derivante dalla legge è una giustizia che proviene dal fare qualcosa per guadagnarsela o tentare di ottenerla per poter essere accettati da Dio. Tutte le religioni del mondo di oggi ritengono che tu debba fare, guadagnare e adempiere per poter essere accettato da Dio. La parola *Vangelo* significa *Buona notizia*, e la buona notizia del Vangelo è che Dio sta offrendo la Sua propria giustizia ed accettazione a tutti coloro che credono in ciò che Gesù Cristo ha provveduto – la Sua

morte sulla croce per i nostri peccati, che imputa a noi la giustizia che eguaglia la Legge. Questa è la giustizia di Dio indipendente dalla Legge, dove non abbiamo bisogno di fare qualcosa, di guadagnarcela e di arrivare ad ottenerla, ma che viene dalla fede in Gesù Cristo.

Il verso 22 dice che la giustizia di Dio che è mediante la fede in Gesù Cristo è verso tutti e sopra tutti. Perché Dio offre la Sua giustizia a tutti? *“Perché non c'è distinzione; poiché tutti hanno peccato e sono privi della gloria di Dio”*. Tu hai peccato, io ho peccato e siamo tutti venuti meno allo standard di perfezione di Dio. A causa del peccato, la cosa più importante di cui abbiamo bisogno è essere accettati, avere una buona relazione e una posizione di giustizia davanti a Dio e Dio ci ha offerto tutto questo non attraverso le opere della legge, ma attraverso la fede in Gesù Cristo. La Giustizia di Dio non viene attraverso il tuo lavoro, i tuoi sforzi e i tuoi tentativi di ottenerla; viene tramite la fede, la dipendenza e la fiducia nel Signore Gesù Cristo.

Come è stato salvato Abraamo (l'antenato ebreo)? La Bibbia ci dice che credette in Dio, credette alla Sua promessa e ciò gli fu imputato a giustizia. Il fatto che Abraamo fosse stato dichiarato giusto davanti a Dio attraverso la sua fede non è una cosa riservata solo a lui. In questo passo di Romani 3:21-22 leggiamo che un uomo è considerato giusto attraverso la sua fede in Cristo Gesù. La Bibbia ci dice che, grazie al pagamento che Cristo ha fatto sulla croce versando il Suo sangue per il nostro peccato, verrà considerata giusta qualunque persona che semplicemente crede in Cristo.

Romani 5:17 dice: *“Infatti, se per la trasgressione di quell'uno solo la morte ha regnato a causa di quell'uno, molto di più coloro che ricevono l'abbondanza della grazia e del **dono della giustizia** regneranno nella vita per mezzo di quell'uno, che è Gesù Cristo.”* (Enfasi personale). Dio ti offre il dono della giustizia, il dono di una posizione di giusto ai suoi occhi. Il dono costa qualcosa, ma non alla persona che lo riceve. Se tu mi facessi un regalo e poi mi chiedessi i soldi per pagarlo, non sarebbe più un regalo, ma a te è costato qualcosa. Dio ha reso disponibile la giustizia a te e a me come un dono, e questo dono della giustizia, dell'assoluzione e della giusta posizione davanti a Lui vengono attraverso la fede in Gesù Cristo.

DOMANDE SUL DISCEPOLATO

1. Leggi Tito 3:5. La giustizia di cui abbiamo bisogno è qualcosa che possiamo produrre noi?

2. Leggi 2 Corinzi 5:21 . Di che tipo di giustizia abbiamo bisogno?

3. Leggi Romani 3:22. Come riceviamo la giustizia?

4. Leggi Filippesi 3:9. Cosa è la giustizia della Legge?

5. Leggi Galati 2:21. In che modo possiamo frustrare la grazia di Dio?

6. Leggi Romani 5:17. La Giustizia di Dio si riceve come un

SCRITTURE DA USARE
CON LE DOMANDE**Tito 3:5**

Egli ci ha salvati non per mezzo di opere giuste che noi avessimo fatto, ma secondo la sua misericordia, mediante il lavacro della rigenerazione e il rinnovamento dello Spirito Santo,

2 Corinzi 5:21

Poiché egli ha fatto essere peccato per noi colui che non ha conosciuto peccato, affinché noi potessimo diventare giustizia di Dio in lui.

Romani 3:22

cioè la giustizia di Dio mediante la fede in Gesù Cristo verso tutti e sopra tutti coloro che credono, perché non c'è distinzione;

Filippesi 3:9

e per essere trovato in lui, avendo non già la mia giustizia che deriva dalla legge, ma quella che deriva dalla fede di Cristo: giustizia che proviene da Dio mediante la fede.

Galati 2:21

Io non annullo la grazia di Dio perché, se la giustizia si ha per mezzo della legge, allora Cristo è morto invano.

Romani 5:17

Infatti, se per la trasgressione di quell'uno solo la morte ha regnato a causa di quell'uno, molto di più coloro che ricevono l'abbondanza della grazia e del dono della giustizia regneranno nella vita per mezzo di quell'uno, che è Gesù Cristo.

RISPOSTE DELLE DOMANDE

1. Leggi Tito 3:5. La giustizia di cui abbiamo bisogno è qualcosa che possiamo produrre noi?
No.
2. Leggi 2 Corinzi 5:21 . Di che tipo di giustizia abbiamo bisogno?
La giustizia di Dio (che viene attraverso Cristo Gesù).
3. Leggi Romani 3:22. Come riceviamo la giustizia?
Attraverso la fede in Gesù Cristo.
4. Leggi Filippesi 3:9. Cosa è la giustizia della Legge?
Una giustizia che appartiene a me – una giustizia basata sulle opere che posso produrre io.
5. Leggi Galati 2:21. In che modo possiamo frustrare la grazia di Dio?
Possiamo frustrare la grazia di Dio cercando di essere salvati con le nostre buone opere piuttosto che confidando in Cristo e nella Sua morte per la nostra salvezza.
6. Leggi Romani 5:17. La Giustizia di Dio si riceve come un ***dono***.

LIVELLO 1

LEZIONE 4 RELAZIONE CON DIO

(di Andrew Wommack)

Una delle cose più importanti in qualsiasi relazione è conoscere la persona con cui la si sta per intraprendere, e questo vale anche per la nostra relazione con Dio. Hai bisogno di comprendere la natura e il carattere di Dio per poter godere di una buona relazione con Lui. L'errata comprensione del Suo carattere e della Sua natura è una delle ragioni per cui le persone non hanno una buona relazione con Lui. Questo è esattamente quello che è successo nel giardino dell'Eden, quando Adamo ed Eva furono tentati dal serpente. Alla fine caddero in tentazione, disobbedirono a Dio e portarono l'intera umanità nel peccato. La loro mancanza di comprensione della natura di Dio è stata parte della tentazione.

La storia in Genesi 3: 1-5 è familiare ai più: *Or il serpente era il più astuto di tutte le fiere dei campi che l'Eterno DIO aveva fatto, e disse alla donna: «Ha DIO veramente detto: "Non mangiate di tutti gli alberi del giardino"?» E la donna rispose al serpente: «Del frutto degli alberi del giardino ne possiamo mangiare; ma del frutto dell'albero che è in mezzo al giardino DIO ha detto: "Non ne mangiate e non lo toccate, altrimenti morirete"». Allora il serpente disse alla donna: «Voi non morrete affatto; ma DIO sa che nel giorno che ne mangerete, gli occhi vostri si apriranno, e sarete come DIO, conoscendo il bene e il male».*

Satana qui fa una subdola affermazione insinuando il fatto che Dio in realtà non è un Dio buono ... che cerca di nascondere qualcosa ad Adamo ed Eva ... che in realtà non voleva che realizzassero a pieno il loro potenziale ... che Lui non voleva che fossero come Lui ... e che il vero motivo per cui aveva comandato di non mangiare dall'albero della conoscenza del bene e del male era per ostacolarli e fargli del male. In un certo senso, satana andò contro la vera natura e il vero carattere di Dio quando ha malignato su di Lui dicendo che Dio non voleva il meglio per loro. La stessa cosa sta accadendo alle persone oggi. Satana gli racconta cose del tipo: "Se segui Dio e non provi a fare tutte quelle cose che sono contrarie alla Sua Parola, non sarai mai veramente felice. La tua vita sarà noiosa ... morta". La cosa triste è che le persone provano diverse cose come la droga, l'alcool, il sesso, la ribellione, l'appagamento di sé stessi, il successo nel lavoro e tante altre cose, e quando arrivano a realizzare che queste cose non li soddisfano come speravano, hanno già distrutto le loro vite, le loro famiglie e la propria salute.

La verità è che Dio è un Dio buono e Lui vuole solo il meglio per noi, ma satana usa contro di noi la stessa tentazione di cui si è servito nel giardino con Adamo ed Eva, insinuando fondamentalmente che Dio non sia buono. Coloro che hanno poca comprensione della Bibbia, potrebbero avere questa impressione perché ci sono casi nella Parola dove Dio ha trattato le

persone in modo duro o crudele. In Numeri 15:32-36, un uomo aveva raccolto della legna di sabato e venne lapidato a morte per non aver osservato la legge del sabato. Questo sembra una reazione dura, ma vi era una motivazione dietro queste punizioni, anche se questo non è facilmente comprensibile ai più con una lettura casuale della Scrittura. Uno studio più attento ci mostra che la Legge dell'Antico Testamento venne data per rendere il peccato commesso estremamente peccaminoso come dice Paolo in Romani 7:13. Questo perché le persone non realizzavano quando erano sbagliate le proprie azioni e che esse erano un'offesa per Dio. Fecero l'errore di compararsi tra loro e di misurare le loro azioni in base a quello che altri facevano. Quando qualcuno commetteva peccato e non veniva ucciso fulminato, loro pensavano che il peccato non era poi così malvagio e quindi hanno cominciato ad abbassare il loro standard. Avevano perso la giusta prospettiva di ciò che era giusto e ciò che era sbagliato. Dio doveva riportare l'uomo ad un livello accettabile, ad avere uno standard appropriato di cosa significava vivere rettamente, in modo che potessero rigettare il diavolo e le sue tentazioni e riconoscere quale sarebbe stato il risultato finale di scelte sbagliate. Quando l'ha fatto, ha dovuto far rispettare la Legge che aveva dato.

Dio non ha dato l'Antico Testamento intendendo dire: "Fino a quando non fai tutte queste cose, non posso accettarti e amarti". Non è questa la Sua natura o il Suo carattere. Piuttosto ha dato loro la Legge per rendere più accurata la percezione di ciò che era giusto e ciò che era sbagliato e per portare tutti noi a riconoscere che abbiamo bisogno di un Salvatore. Il problema è stato che le persone hanno cominciato a pensare che Dio esigesse la perfezione prima di amare, e questo ha condotto ovviamente alla convinzione che molti hanno che il Suo amore sia direttamente proporzionale al loro comportamento. Hanno la sensazione che fino a quando non provano a fare tutte le cose nel modo giusto, non saranno accettati da Dio, ma questo non è il messaggio della Bibbia.

Il cuore di Dio è quello di riconciliare l'umanità a sé e non di giudicarla, di imputargli i suoi peccati, di rinfacciargli i suoi peccati. Questo è il suo cuore per i personaggi della Bibbia e anche il desiderio del suo cuore per te e per me oggi. Abbiamo bisogno di comprendere il Suo cuore, il fatto che Dio è amore (1 Giovanni 4:8). Quello che lui vuole fare è allontanare da te i tuoi peccati e qualsiasi altra cosa che possa separarti da Lui. L'ha già fatto attraverso Gesù, e oggi ti offre una relazione, non basata su quello che tu fai, ma basata sulla tua fede e la tua accettazione del fatto che Gesù ha portato i tuoi peccati. Puoi avere una relazione con Dio oggi indipendentemente dai fallimenti nella tua vita. Tutto quello che ti chiede e che tu metti la tua fede nel Signore Gesù Cristo.

DOMANDE SUL DISCEPOLATO

1. Leggi Genesi 3:1. Quale domanda ha fatto satana ad Eva?

2. Leggi Genesi 2:17 e Genesi 3:3. Quale parola o quali parole ha aggiunto Eva a ciò che Dio aveva effettivamente detto ad Adamo?

3. Leggi Genesi 3:6. Dopo essere riuscito ad instillare il dubbio nella mente di Eva circa la Parola di Dio, cosa fa lei in questo verso?

4. Leggi Genesi 3:9-10. Dio ha comunicato con Adamo ed Eva volendo proseguire la relazione con loro anche dopo che avevano peccato?

5. Leggi Genesi 3:22-24. Perché Dio ha condotto Adamo ed Eva fuori dal giardino?

6. Riesci a vedere che questo è stato un atto di misericordia piuttosto che una punizione?

7. Leggi Romani 5:17. Come possiamo ottenere l'abbondanza della grazia e il dono della giustizia?
 - A. Comprandola
 - B. Guadagnandola
 - C. Ricevendola
8. Leggi Romani 6:23. Che cosa meriteremmo in realtà per il nostro peccato?

9. Cosa ci dà Dio invece, per la Sua grazia?

SCRITTURE DA USARE
CON LE DOMANDE**Genesi 3:1**

Or il serpente era il più astuto di tutte le fiere dei campi che l'Eterno DIO aveva fatto, e disse alla donna: «Ha DIO veramente detto: "Non mangiate di tutti gli alberi del giardino"?».

Genesi 2:17

Ma dell'albero della conoscenza del bene e del male non ne mangiare, perché nel giorno che tu ne mangerai, per certo morrai.

Genesi 3:3

Ma del frutto dell'albero che è in mezzo al giardino DIO ha detto: "Non ne mangiate e non lo toccate, altrimenti morirete".

Genesi 3:6

E la donna vide che l'albero era buono da mangiare, che era piacevole agli occhi e che l'albero era desiderabile per rendere uno intelligente; ed ella prese del suo frutto, ne mangiò e ne diede anche a suo marito che era con lei, ed egli ne mangiò.

Genesi 3:9-10

Allora l'Eterno DIO chiamò l'uomo e gli disse: «Dove sei?». Egli rispose: «Ho udito la tua voce nel giardino, e ho avuto paura perché ero nudo, e mi sono nascosto»

Genesi 3:22-24

E l'Eterno DIO disse: «Ecco, l'uomo è divenuto come uno di noi, perché conosce il bene e il male. Ed ora non bisogna permettergli di stendere la sua mano per prendere anche dell'albero della vita perché, mangiandone, viva per

DOMANDE SUL DISCEPOLATO

10. Leggi Romani 10:3. Se tentiamo di essere giusti in noi stessi davanti a Dio, cosa omettiamo di fare?

11. Leggi 1 Giovanni 1:9 e Romani 4:3. Dio cosa ha promesso di fare con TUTTI i nostri peccati ed ogni iniquità nei Suoi confronti se solo crediamo?

12. Cosa ti dice questo del carattere di Dio?

SCRITTURE DA USARE
CON LE DOMANDE

sempre». Perciò l'Eterno DIO mandò via l'uomo dal giardino di Eden, perché lavorasse la terra da cui era stato tratto. Così egli scacciò l'uomo; e pose ad est del giardino di Eden i cherubini, che roteavano da tutt'intorno una spada fiammeggiante, per custodire la via dell'albero della vita.

Romani 5:17

Infatti, se per la trasgressione di quell'uno solo la morte ha regnato a causa di quell'uno, molto di più coloro che ricevono l'abbondanza della grazia e del dono della giustizia regneranno nella vita per mezzo di quell'uno, che è Gesù Cristo.

Romani 6:23

Infatti il salario del peccato è la morte, ma il dono di Dio è la vita eterna in Cristo Gesù, nostro Signore.

Romani 10:3

Poiché, ignorando la giustizia di Dio e cercando di stabilire la propria giustizia, non si sono sottoposti alla giustizia di Dio.

1 Giovanni 1:9

Se confessiamo i nostri peccati, egli è fedele e giusto da perdonarci i peccati e purificarci da ogni iniquità.

Romani 4:3

Infatti, che dice la Scrittura? «Or Abrahamo credette a Dio e ciò gli fu imputato a giustizia».

RISPOSTE DELLE DOMANDE

1. Leggi Genesi 3:1. Quale domanda ha fatto satana ad Eva?

Ha DIO veramente detto: "Non mangiate di tutti gli alberi del giardino.

2. Leggi Genesi 2:17 e Genesi 3:3. Quale parola o quali parole ha aggiunto Eva a ciò che Dio aveva effettivamente detto ad Adamo?

Che non dovevano toccarlo.

3. Leggi Genesi 3:6. Dopo essere riuscito ad instillare il dubbio nella mente di Eva circa la Parola di Dio, cosa fa lei in questo verso?

Prende il frutto e lo mangia.

4. Leggi Genesi 3:9-10. Dio ha comunicato con Adamo ed Eva volendo proseguire la relazione con loro anche dopo che avevano peccato?

Si.

5. Leggi Genesi 3:22-24. Perché Dio ha condotto Adamo ed Eva fuori dal giardino?

In modo che non potessero mangiare dell'albero della vita e vivere per sempre con la natura di peccato.

6. Riesci a vedere che questo è stato un atto di misericordia piuttosto che una punizione?

Si.

7. Leggi Romani 5:17. Come possiamo ottenere l'abbondanza della grazia e il dono della giustizia?

C. Ricevendola

8. Leggi Romani 6:23. Che cosa meriteremmo in realtà per il nostro peccato?

Morte.

9. Cosa ci dà Dio invece, per la Sua grazia?

Vita eterna in Gesù.

10. Leggi Romani 10:3. Se tentiamo di essere giusti in noi stessi davanti a Dio, cosa omettiamo di fare?

Sottometterci a Gesù la nostra giustizia.

11. Leggi 1 Giovanni 1:9 e Romani 4:3. Dio cosa ha promesso di fare con TUTTI i nostri peccati ed ogni iniquità nei Suoi confronti se solo crediamo?

Di rimuoverli, dimenticarli e perdonarli.

RISPOSTE DELLE DOMANDE

12. Cosa ti dice questo del carattere di Dio?

Che è pieno di misericordia e amore.

LIVELLO 1

LEZIONE 5

LA NATURA DI DIO

(di Andrew Wommack)

Per avere una buona relazione con il Signore, dobbiamo conoscere la Sua natura e il Suo carattere. E' arrabbiato a causa del nostro peccato, o è un Dio misericordioso che desidera darci la Sua vita e le Sue benedizioni, a prescindere da come ci comportiamo? Le scritture in realtà ci mostrano diversi aspetti di Dio, Lui in realtà non è mai cambiato e non ha mai cambiato il modo in cui fa le cose. Ma c'è stato un periodo in cui, per usare la terminologia usata dalla Bibbia, Dio "imputava all'uomo il suo peccato".

Questo possiamo paragonarlo all'educazione dei figli. Quando sono molto piccoli non si può ragionare con loro spiegandogli perché si dovrebbero comportare in un certo modo, perché non dovrebbero essere egoisti, perché non dovrebbero togliere un giocattolo al fratellino o sorellina. Gli si spiega le regole e, se le infrangono, vanno disciplinati. Le regole devono essere rispettate anche se loro non sanno ancora nulla su Dio o sul diavolo o del fatto che quando sono egoisti danno luogo al diavolo. Loro non capirebbero questi concetti, ma possono capire molto bene che, se rifanno quella cosa, saranno puniti.

In un certo senso questo è quello che il Signore ha fatto nell'Antico Testamento. Prima che le persone ricevessero la Nuova Nascita, non avevano la percezione spirituale che abbiamo noi nel Nuovo Patto, perciò Dio ha dovuto dare leggi e ha dovuto rafforzarle con le punizioni, a volte perfino con la morte, affinché fossero un deterrente a peccare. Siccome satana stava distruggendo l'uomo attraverso il peccato, ci doveva essere un freno che limitasse il peccato. Tutto ciò però ha dato l'impressione sbagliata che Dio non ci ama realmente a causa del nostro peccato, ma non è questo ciò che insegna la Parola di Dio. Romani 5:13 dice: *"Perché, fino a che fu promulgata la legge, il peccato era nel mondo; ora il peccato non è imputato se non vi è legge."* Quel *"fino a che fu promulgata la legge"* si riferisce ai giorni di Mosè in cui Dio diede i dieci comandamenti e le altre leggi da applicare ai vari rituali della nazione ebraica. Fino a quel tempo, il peccato era nel mondo, ma non veniva imputato all'uomo. La parola "imputare" è un termine della contabilità. Per esempio, quando vai al negozio a comprare qualcosa e dici "Metti sul mio conto", l'acquisto viene messo sul tuo conto, registrato e viene messo a carico del tuo conto bancario e perciò l'acquisto ti viene imputato. Se omettono di imputartelo, o di metterlo sul tuo conto, significa che non è stato registrato e quindi non ti viene imputato.

Questo verso sta dicendo che fino a quando Dio non ha dato i dieci comandamenti, il peccato non veniva messo sul conto delle persone. Questa è un'affermazione straordinaria. Guardate in Genesi 3 e 4. Molti hanno l'idea che quando Adamo ed Eva hanno peccato contro

Dio, siccome Lui era un Dio santo e l'uomo ora era peccatore, Egli non potesse avere nulla a che fare con questa umanità peccaminosa. Pensano che Dio abbia condotto l'uomo fuori dal giardino dell'Eden per allontanarlo dalla Sua presenza perché un Dio santo non poteva interagire con l'uomo peccatore. Oltre a questo pensano anche che fino a quando non purificano il loro comportamento attraverso le giuste azioni, Dio non possa avere relazione con loro. Questo è contrario al messaggio portato da Gesù. Romani 5:8 dice che Dio ha manifestato il Suo amore per noi quando eravamo ancora peccatori, quando Cristo è morto per te; perciò il Nuovo Testamento insegna che Dio ha manifestato il Suo amore per te quando ancora vivevi nel peccato, non dopo esserti purificato dalle tue azioni. Una delle verità più grandi del Vangelo che cambierà la tua vita, è quella di comprendere che Dio ti ama così come sei. Ti ama così tanto che se ricevi questo Suo amore, sarai tu a non voler restare come sei, sarai tu a voler cambiare, ma in questo caso sarà un frutto dell'amore di Dio e non un prerequisito per essere amato da Lui.

In Genesi 4 vediamo che Dio ha ancora comunione con l'uomo, parla ancora con Adamo ed Eva dopo che loro avevano peccato. Ha parlato con Caino e Abele, e quando loro sono andati da Lui per offrirgli il loro sacrificio, gli ha parlato con una voce udibile. Dalla loro reazione è facile capire che erano abituati a sentire la Sua voce e non ne erano spaventati. Quando Caino ha ucciso suo fratello Abele, diventando il primo assassino della terra, la voce udibile di Dio scese dal Cielo: "Dov'è tuo fratello Abele?" Caino mentì a Dio spudoratamente. Questo poteva succedere solo se era così abituato a sentire la voce di Dio, tanto da ritenerla una cosa scontata e non averne alcuna paura. Tutto questo ci fa capire che Dio aveva ancora comunione con l'umanità e non l'aveva interrotta, come comunemente si crede. Non stava imputando all'uomo i propri peccati. Questo vuole forse dire che condonava i loro peccati e che non era sbagliato commetterli? No, ed è per questo che alla fine ha dato la Legge. Dio ha dovuto dare la Legge per riportare l'uomo ad una condizione accettabile. Ha dovuto mostrare all'uomo che aveva bisogno di un Salvatore e che doveva umiliarsi e ricevere il perdono come un dono. Triste a dirsi ma, la religione ha manipolato e distorto queste cose per insegnare che la legge è stata data per essere mantenuta e così facendo, guadagnarsi il perdono e l'accettazione di Dio. No! Lo scopo della legge dell'Antico Testamento era quello di rendere il nostro peccato grande a tal punto da arrivare a disperare di riuscire mai a salvarci da soli e portarci a dire: " Dio, se questo è il tuo standard di santità, non ce la posso fare. Perdonami e abbi pietà di me!" La vera natura di Dio è sempre stato l'amore.

DOMANDE SUL DISCEPOLATO

1. Leggi Romani 5:13. Che cosa significa la parola "imputare"?

2. Leggi Romani 7:7. Qual era lo scopo della Legge?

3. Leggi Galati 3:24. Secondo questo verso, qual era lo scopo della legge?

4. Leggi Giovanni 8: 1-11. Come ha trattato Gesù la donna colta in flagranza di adulterio?

SCRITTURE DA USARE
CON LE DOMANDE**Romani 5:13**

Perché, fino a che fu promulgata la legge, il peccato era nel mondo; ora il peccato non è imputato se non vi è legge.

Romani 7:7

Che diremo dunque? Che la legge è peccato? Così non sia; anzi io non avrei conosciuto il peccato, se non mediante la legge; infatti io non avrei conosciuta la concupiscenza, se la legge non avesse detto: «Non concupire».

Galati 3:24

Così la legge è stata nostro precettore per portarci a Cristo, affinché fossimo giustificati per mezzo della fede.

Giovanni 8:1-11

E Gesù se ne andò al monte degli Ulivi. ²Ma sul far del giorno tornò di nuovo nel tempio e tutto il popolo venne da lui; ed egli, postosi a sedere, li ammaestrava. ³Allora i farisei e gli scribi gli condussero una donna sorpresa in adulterio e, postala nel mezzo, ⁴dissero a Gesù: «Maestro, questa donna è stata sorpresa sul fatto, mentre commetteva adulterio. ⁵Ora, nella legge Mosè ci ha comandato di lapidare tali donne; ma tu, che ne dici?». ⁶Or dicevano questo per metterlo alla prova e per aver di che accusarlo. Ma Gesù, fingendo di non sentire, chinatosi, scriveva col dito in terra. ⁷E, come essi continuavano ad interrogarlo, egli si alzò e disse loro: «Chi di voi è senza peccato, scagli per

DOMANDE SUL DISCEPOLATO

5. Le parole e le opere di Gesù riflettevano la vera natura di Dio? Vedi Giovanni 3:34
- _____
- _____
6. Leggi 1 Giovanni 4:8. Secondo questo verso qual è la vera natura di Dio?
- _____
- _____
7. Leggi Romani 5:6 . L'amore di Dio è stato mostrato verso di noi quando eravamo cosa?
- _____
- _____
8. Leggi Romani 5:8. Dio ci ha amato quando eravamo cosa?
- _____
- _____
9. Leggi Romani 5:10. Dio ci ha amato quando eravamo cosa?
- _____
- _____
10. Se anche tu hai chiesto a Gesù Cristo di perdonarti e di essere il tuo Salvatore e Signore, se ti fidi del sacrificio di Gesù quale pagamento per il tuo peccato, pensi che Gesù mostri anche verso di te la Sua vera natura di misericordia e di grazia?
- _____
- _____

SCRITTURE DA USARE
CON LE DOMANDE

primo la pietra contro di lei».
⁸Poi, chinatosi di nuovo, scriveva in terra. ⁹Quelli allora, udito ciò e convinti dalla coscienza, se ne andarono ad uno ad uno, cominciando dai più vecchi fino agli ultimi; così Gesù fu lasciato solo con la donna, che stava là in mezzo. ¹⁰Gesù dunque, alzatosi e non vedendo altri che la donna, le disse: «Donna, dove sono quelli che ti accusavano? Nessuno ti ha condannata?». ¹¹Ed ella rispose: «Nessuno, Signore». Gesù allora le disse: «Neppure io ti condanno; va' e non peccare più».

Giovanni 3:34

Infatti colui che Dio ha mandato, proferisce le parole di Dio, perché Dio non gli dà lo Spirito con misura.

1 Giovanni 4:8

Chi non ama non ha conosciuto Dio, perché Dio è amore.

Romani 5:6

Perché, mentre eravamo ancora senza forza, Cristo a suo tempo è morto per gli empi.

Romani 5:8

Ma Dio manifesta il suo amore verso di noi in questo che, mentre eravamo ancora peccatori, Cristo è morto per noi.

Romani 5:10

Infatti, se mentre eravamo nemici siamo stati riconciliati con Dio per mezzo della morte del suo Figlio, molto più ora, che siamo stati riconciliati, saremo salvati mediante la sua vita.

RISPOSTE DELLE DOMANDE

1. Leggi Romani 5:13. Che cosa significa la parola “imputare”?

Mettere sul conto di qualcuno.

2. Leggi Romani 7:7. Qual era lo scopo della Legge?

Mettere in evidenza il peccato.

3. Leggi Galati 3:24. Secondo questo verso, qual era lo scopo della legge?

Mostrare all'umanità il bisogno che aveva del Salvatore Gesù Cristo.

4. Leggi Giovanni 8: 1-11. Come ha trattato Gesù la donna colta in flagranza di adulterio?

Con misericordia e con grazia.

5. Le parole e le opere di Gesù riflettevano la vera natura di Dio?

Vedi Giovanni 3:34. Sì.

6. Leggi 1 Giovanni 4:8. Secondo questo verso qual è la vera natura di Dio?

Amore.

7. Leggi Romani 5:6 . L'amore di Dio è stato mostrato verso di noi quando eravamo cosa?

Senza forza, senza aiuto ed empì.

8. Leggi Romani 5:8. Dio ci ha amato quando eravamo cosa?

Peccatori.

9. Leggi Romani 5:10. Dio ci ha amato quando eravamo cosa?

Nemici.

10. Se anche tu hai chiesto a Gesù Cristo di perdonarti e di essere il tuo Salvatore e Signore, se ti fidi del sacrificio di Gesù quale pagamento per il tuo peccato, pensi che Gesù mostri anche verso di te la Sua vera natura di misericordia e di grazia?

Sì.



LIVELLO 1

LEZIONE 6

PENTIMENTO

(di Don Crow)

Molti non hanno compreso bene cosa sia effettivamente il pentimento. Il pentimento non è perfezione (essere perfetti), ma è un cambiamento di direzione. Parleremo della parabola del figliol prodigo. Qui Gesù racconta una storia che illustra perfettamente cosa significa pentirsi. In Luca 15:11,12 Gesù ha detto: *“Disse ancora: «Un uomo aveva due figli. Il più giovane di loro disse al padre: “Padre, dammi la parte dei beni che mi spetta”. E il padre divise fra loro i beni.”*

Il più giovane dei figli voleva la sua eredità prima della morte del padre, cosa abbastanza inusuale, ma il padre del ragazzo ha esaudito la sua richiesta e gli ha dato la sua parte di eredità. Il verso 13 dice: *“Pochi giorni dopo il figlio più giovane, raccolta ogni cosa, se ne andò in un paese lontano e là dissipò le sue sostanze vivendo dissolutamente.”* Il figlio più giovane presi i suoi soldi, la sua parte di eredità, è andato in un paese lontano dove ha speso tutti i suoi soldi vivendo in modo sfrenato. Un'altra traduzione dice: *“facendo festini e spendendo i suoi soldi con le prostitute”.*

I versi 14 e 15 dicono: *“Ma quando ebbe speso tutto, in quel paese sopraggiunse una grave carestia (il paese diventò povero e le persone morivano di fame), ed egli cominciò ad essere nel bisogno. Allora andò a mettersi con uno degli abitanti di quel paese, che lo mandò nei suoi campi a pascolare i porci.”* (Parentesi mia). In quel paese ha trovato un uomo che gli ha dato un lavoro che consisteva nel dare da mangiare ai porci. Il verso 16 dice: *“Ed egli desiderava riempire il ventre con le carrube che i porci mangiavano, ma nessuno gliene dava.”* Era così affamato, stava quasi per morire di fame che avrebbe mangiato anche il cibo dei maiali, qualsiasi cosa, ma nessuno gli dava nulla. Aveva dissipato tutta la sua eredità. Nel verso 17 è scritto: *“Allora, rientrato in sé, disse: “Quanti lavoratori salariati di mio padre hanno pane in abbondanza, io invece muoio di fame!”*

Qui leggiamo che finalmente rientrò in sé. In altre parole si era reso conto che i servitori di suo padre avevano cibo in abbondanza e che lui, invece, stava morendo di fame.

Quindi ha preso una decisione: si è pentito. Il pentimento è cambiare idea, un cambiamento del cuore che porta una persona a girarsi e a riprendere il cammino in un'altra direzione. Nei versi 18, 19 vediamo che: *“Mi leverò e andrò da mio padre, e gli dirò: Padre, ho peccato contro il cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio; trattami come uno dei tuoi lavoratori salariati”.* *“Fai di me uno schiavo, padre. Ho peccato contro di te, ho sperperato i tuoi soldi ed ho peccato contro Dio. Fai di me uno dei tuoi schiavi.”* Dopo aver fatto questo ragionamento

si è alzato ed è andato da suo padre. Il pentimento è molto più di un semplice cambiamento di attitudine, di idea e di cuore, ma conduce una persona ad agire in base a quello che crede, di voltarsi per andare in una nuova direzione. Tutti noi ci siamo allontanati da Dio, nostro Padre e dal cielo, la nostra casa. La Bibbia in Isaia 53:6 dice: *“Noi tutti come pecore eravamo erranti, ognuno di noi seguiva la propria via”*, ma Dio, nella Sua misericordia, ha preso i nostri peccati e li ha messi su Gesù.

La storia continua dai veri 20 al 24 *“Egli dunque si levò e andò da suo padre.”* Ho raccontato questa storia ad un uomo che non l’aveva mai sentita prima di allora e lui pensava che il padre del ragazzo lo avrebbe sgridato e rimproverato, facendogli notare quello che aveva combinato, che aveva sperperato tutti i soldi che lui aveva messo da parte in una vita e che alla fine lo avrebbe fatto diventare uno dei suoi schiavi. Forse molti padri terreni si arrabbierebbero a tal punto da arrivare ad avere un atteggiamento del genere, ma notate l’atteggiamento di questo padre: *“Ma mentre era ancora lontano, suo padre lo vide e ne ebbe compassione (dal suo cuore sgorgava amore per suo figlio); corse, gli si gettò al collo e lo baciò. E il figlio gli disse: “Padre, ho peccato contro il cielo e davanti a te e non sono più degno di essere chiamato tuo figlio”. Ma il padre disse ai suoi servi: “Portate qui la veste più bella e rivestitelo, mettetegli un anello al dito e dei sandali ai piedi. Portate fuori il vitello ingrassato e ammazzatelo; mangiamo e rallegriamoci, perché questo mio figlio era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato”. E si misero a fare grande festa”*. (Parentesi mia). Cominciarono a fare festa. Un’altra volta raccontando questa storia un uomo mi ha detto: *“Riesco a capire quello che Gesù vuole dire. Se mi rivolgo al Padre celeste per chiedergli misericordia e gli dico che so di aver peccato contro di Lui e che so di non essere degno di essere suo figlio, Lui mi accetterà!”* Il nostro Padre celeste avrà compassione, non ti renderà schiavo. Ti riporterà nella tua condizione di figlio. Dio ti sta aspettando. Tu ti sei allontanato? Perché non ti rivolgi a Dio, tuo Padre, e non ti incammini verso il Cielo, la tua casa?

DOMANDE SUL DISCEPOLATO

1. Definisci cosa è il pentimento.

2. Leggi Luca 13:1-5. Che cosa bisogna fare per non perire?

3. Leggi 2 Pietro 3:9. Che cosa desidera Dio per ogni essere umano?

4. Leggi Luca 16:19-31. Nel verso 28 perché l'uomo ricco desiderava che Lazzaro, dal mondo dei morti, potesse andare a parlare coi suoi fratelli?

SCRITTURE DA USARE
CON LE DOMANDE**Luca 13:1-5**

In quello stesso tempo, c'erano lì alcuni che gli raccontarono di quei Galilei il cui sangue Pilato aveva mescolato con i loro sacrifici. 2 E Gesù, rispondendo, disse loro: «Pensate voi che quei Galilei fossero più peccatori di tutti gli altri Galilei, perché hanno sofferto tali cose? 3 No, vi dico; ma se non vi ravvedete, perirete tutti allo stesso modo. 4 Oppure pensate voi che quei diciotto, sui quali cadde la torre in Siloe e li uccise, fossero più colpevoli di tutti gli abitanti di Gerusalemme? 5 No, vi dico; ma se non vi ravvedete, perirete tutti allo stesso modo».

2 Pietro 3:9

Il Signore non ritarda l'adempimento della sua promessa, come alcuni credono che egli faccia, ma è paziente verso di noi, non volendo che alcuno perisca, ma che tutti vengano a ravvedimento.

Luca 16:19-31

Or vi era un uomo ricco, che si vestiva di porpora e bisso, e ogni giorno se la godeva splendidamente. ²⁰Vi era anche un mendicante chiamato Lazzaro, che giaceva alla sua porta tutto coperto di piaghe ulcerose, ²¹e desiderava saziarsi delle briciole che cadevano dalla tavola del ricco; e perfino i cani venivano a leccare le sue piaghe. ²²Or avvenne che il mendicante morì e fu portato dagli angeli nel seno di Abrahamo; morì anche il ricco e fu sepolto. ²³E, essendo tra i tormenti nell'inferno, alzò gli occhi e vide da lontano Abrahamo e

DOMANDE SUL DISCEPOLATO

5. Leggi Luca 16:30. Cosa dovevano fare questi fratelli per evitare di andare in questo luogo di tormenti (l'inferno)?
-
6. Leggi Atti 26:18. Anche se non viene affermato espressamente, questo verso parla di pentimento. Che cosa accade a coloro che si pentono?
-

SCRITTURE DA USARE
CON LE DOMANDE

Lazzaro nel suo seno. ²⁴Allora, gridando, disse: "Padre Abrahamo, abbi pietà di me, e manda Lazzaro a intingere nell'acqua la punta del dito per rinfrescarmi la lingua, perché soffro terribilmente in questa fiamma". ²⁵Ma Abrahamo disse: "Figlio, ricordati che tu hai ricevuto i tuoi beni durante la tua vita e Lazzaro similmente i mali; ora invece egli è consolato e tu soffri. ²⁶Oltre a tutto ciò, fra noi e voi è posto un grande baratro, in modo tale che coloro che vorrebbero da qui passare a voi non possono; così pure nessuno può passare di là a noi". ²⁷Ma quello disse: "Ti prego dunque, o padre, di mandarlo a casa di mio padre, ²⁸perché io ho cinque fratelli, affinché li avverta severamente, e così non vengano anch'essi in questo luogo di tormento". ²⁹Abrahamo rispose: "Hanno Mosè e i profeti, ascoltino quelli". ³⁰Quello disse: "No, padre Abrahamo, ma se qualcuno dai morti andrà da loro, si ravvederanno". ³¹Allora egli gli disse: "Se non ascoltano Mosè e i profeti, non crederanno neppure se uno risuscitasse dai morti"».

Luca 16:30

Quello disse: "No, padre Abrahamo, ma se qualcuno dai morti andrà da loro, si ravvederanno".

Atti 26:18

per aprir loro gli occhi e convertirli dalle tenebre alla luce e dalla potestà di Satana a Dio, affinché ricevano mediante la fede in me il perdono dei peccati e un'eredità tra i santificati".

DOMANDE SUL DISCEPOLATO

7. Leggi Atti 26:20. Nell'ultima parte di questo verso, sono elencate tre cose che i Galilei avrebbero dovuto fare. Quali sono?

8. Leggi Matteo 7:21-23. Secondo Gesù queste persone piuttosto che fare la volontà di Dio erano cosa?

9. Cosa ti fa capire questo circa l'importanza del vero pentimento piuttosto che servire Dio solo a parole?

10. Leggi Isaia 55:7. Che cosa deve fare l'uomo empio?

11. Quali cose deve fare l'iniquo?

12. Dio cosa promette di fare per chi fa le cose citate qui sopra?

13. Leggi Luca 15:7. Come reagisce il cielo quando un peccatore si pente?

14. Leggi Atti 3:19. Se ti penti e ti converti, cosa accade ai tuoi peccati?

SCRITTURE DA USARE
CON LE DOMANDE**Atti 26:20**

Ma prima a quelli in Damasco, poi a Gerusalemme, in tutta la regione della Giudea e ai gentili, ho annunziato di ravvedersi e di convertirsi a Dio, facendo opere degne di ravvedimento.

Matteo 7:21-23

Non chiunque mi dice: "Signore, Signore", entrerà nel regno dei cieli; ma chi fa la volontà del Padre mio che è nei cieli. ²²Molti mi diranno in quel giorno: "Signore, Signore, non abbiamo noi profetizzato nel tuo nome, e nel tuo nome scacciato demoni e fatte nel tuo nome molte opere potenti?". ²³E allora dichiarerò loro: "Io non vi ho mai conosciuti; allontanatevi da me, voi tutti operatori di iniquità".

Isaia 55:7

Lasci l'empio la sua via e l'uomo iniquo i suoi pensieri, e ritorni all'Eterno che avrà compassione di lui, e al nostro DIO che perdona largamente.

Luca 15:7

Io vi dico che allo stesso modo vi sarà in cielo più gioia per un solo peccatore che si ravvede, che per novantanove giusti che non hanno bisogno di ravvedimento.

Atti 3:19

Ravvedetevi dunque e convertitevi, affinché i vostri peccati siano cancellati, e perché vengano dei tempi di refrigerio dalla presenza del Signore.

RISPOSTE DELLE DOMANDE

1. Definisci cosa è il pentimento.
 - A. *E' un'inversione di rotta verso un nuovo impegno.*
 - B. *E' un cambiamento di idea.*
 - C. *Un cambiamento del cuore che porta una persona a rivolgersi a Dio e a lasciare le proprie vie per quelle di Dio.*
 - D. *Un cambiamento di direzione, non essere perfetti.*
 - E. *Prendere una decisione che cambia completamente la direzione della propria vita.*
 - F. *Allontanarsi dal vecchio sentiero per dedicarsi completamente a Dio e alle Sue vie.*
 - G. *Rivolgersi ad una persona: a Dio attraverso Gesù Cristo.*
2. Leggi Luca 13:1-5. Che cosa bisogna fare per non perire?
Pentirsi.
3. Leggi 2 Pietro 3:9. Che cosa desidera Dio per ogni essere umano?
Che tutti giungano al pentimento.
4. Leggi Luca 16:19-31. Nel verso 28 perché l'uomo ricco desiderava che Lazzaro, dal mondo dei morti, potesse andare a parlare coi suoi fratelli?
Perché non andassero anche loro in quel luogo di tormento.
5. Leggi Luca 16:30. Cosa dovevano fare questi fratelli per evitare di andare in questo luogo di tormenti (l'inferno)?
Dovevano pentirsi.
6. Leggi Atti 26:18. Anche se non viene affermato espressamente, questo verso parla di pentimento. Che cosa accade a coloro che si pentono?
 - A. *Gli occhi si aprono.*
 - B. *Passano dalle tenebre alla Luce.*
 - C. *Passano dal potere di satana a quello di Dio.*
 - D. *Ricevono il perdono dei peccati.*
 - E. *Ricevono l'eredità.*
7. Leggi Atti 26:20. Nell'ultima parte di questo verso, sono elencate tre cose che i Galilei avrebbero dovuto fare. Quali sono?
 - A. *Pentirsi.*
 - B. *Rivolgersi a Dio.*
 - C. *Provare il proprio pentimento tramite le loro azioni.*

RISPOSTE DELLE DOMANDE

8. Leggi Matteo 7:21-23. Secondo Gesù queste persone piuttosto che fare la volontà di Dio erano cosa?

Operatori di iniquità.

9. Cosa ti fa capire questo circa l'importanza del vero pentimento piuttosto che servire Dio solo a parole?

La salvezza è una questione di cuore, non di parole.

10. Leggi Isaia 55:7. Che cosa deve fare l'uomo empio?

Abbandonare le sue vie.

11. Quali cose deve fare l'iniquo?

Lasciare i suoi pensieri e tornare all'Eterno.

12. Dio cosa promette di fare per chi fa le cose citate qui sopra?

Avrà misericordia e perdonerà abbondantemente.

13. Leggi Luca 15:7. Come reagisce il cielo quando un peccatore si pente?

C'è gioia in Cielo.

14. Leggi Atti 3:19. Se ti penti e ti converti, cosa accade ai tuoi peccati?

Saranno cancellati.



LIVELLO 1

LEZIONE 7

DEDICAZIONE

(di Don Crow)

Luca 14:25-26 Or grandi folle andavano a lui, ed egli si rivolse loro e disse: “Se uno viene a me e non odia suo padre e sua madre, moglie e figli, fratelli e sorelle e perfino la sua propria vita, non può essere mio discepolo.”

“Or grandi folle andavano a lui, ed egli si rivolse loro e disse ...” (V.25). In questa fase del ministero di Gesù, lo seguivano moltitudini di persone. La versione greca originale, *andavano a Lui*, aveva l’accezione che in quel tempo queste grandi folle cominciavano a seguirlo ripetutamente e continuamente. Forse grazie ai suoi miracoli, o perché pensava anche a dargli da mangiare, non sappiamo esattamente perché, ma grandi folle lo seguivano regolarmente. E’ stato a questo punto che Gesù si è rivolto a loro intenzionalmente dicendo qualcosa che forse potrebbe aver portato molti a non seguirlo più.

Nel verso 26 dice: “*Se uno viene a me* (ciò significa che se uno vuole venire con me, mi vuole accompagnare, mi vuole seguire, questo è quello che richiedo) *e non odia suo padre e sua madre, moglie e figli, fratelli e sorelle e perfino la sua propria vita, non può essere mio discepolo.*” (Parentesi mia). Leggendo questa scrittura mi sono chiesto: “Signore, non puoi voler dire questo. Cosa significa questa parola odiare? Forse vuoi dire che devo amare di meno o qualcosa di simile?” Cominciando a studiare questa parola, ho scoperto che significa letteralmente odiare.

Gesù ha utilizzato la parola più forte possibile per enfatizzare una cosa. Ha detto che a meno che tu non li odi, non puoi essere suo discepolo. Voglio farti questa domanda: qual è la relazione più vicina che avrai mai su questa terra? I tuoi genitori, oppure tua moglie e i tuoi figli. Cosa accade se i tuoi muoiono, e se tua moglie ti si mette contro e vuole il divorzio? Chi starà al tuo fianco allora? I tuoi fratelli e sorelle. Gesù ha detto, che a meno che li odi, non puoi essere Suo discepolo. Cosa stava dicendo????

Gesù sta parlando delle relazioni più intime che mai avremo. Sta chiedendo un impegno/ una dedicazione da parte tua, una dedicazione in cui Lui è al di sopra. Vuole essere il numero uno nella tua vita. Vuole fare il paragone della tua relazione con Lui con quelle più intime che hai sulla terra. “Odiare” è una metafora, una parola comparativa, Gesù sta dicendo: “La mia relazione con te è così importante che voglio che sia al di sopra di ogni altra cosa terrena.” C’è una persona che ami più di tua moglie, tuo figlio, tuo padre, tuo madre, tuo fratello o tua sorella. Sai chi è? Non è Dio ...sei tu stesso. Ami te stesso più di tutte le persone più vicine a te.

Perché ci sono divorzi? Perché le persone amano loro stesse più di quanto amino il loro coniuge. “Non fai quello che voglio io, perciò mi libero di te”.

Gesù qui sta dicendo che c'è una relazione sulla quale voglio essere al di sopra ed essere il numero uno – quella con te stesso e la tua vita egocentrica! Questo è vero discepolato. Non sta parlando di un discepolato senza sacrificio. Ti sta chiedendo di seguirlo. Ti sta chiedendo di essere il numero uno nella tua vita.

DOMANDE SUL DISCEPOLATO

1. Leggi Luca 9:57-62. Cosa ci insegna questo passaggio della scrittura circa il tipo di dedicazione che serve per seguire Cristo?

2. Leggi Luca 8: 13,14. Perché sembra che alcuni si allontanino dalla fede cristiana?

3. Leggi Ezechiele 16:8. Dio usa l'illustrazione del matrimonio per descrivere il suo rapporto con le persone. In questa relazione matrimoniale a chi si appartiene?

SCRITTURE DA USARE
CON LE DOMANDE**Luca 9:57-62**

Or avvenne che, mentre camminavano per la via, qualcuno gli disse: «Signore, io ti seguirò dovunque andrai». Ma Gesù gli disse: «Le volpi hanno delle tane e gli uccelli del cielo dei nidi; ma il Figlio dell'uomo non ha dove posare il capo». Poi disse ad un altro: «Seguimi!». Ma quello rispose: «Signore, permettimi prima di andare a seppellire mio padre». Gesù gli disse: «Lascia che i morti seppelliscano i loro morti; ma tu va' ad annunziare il regno di Dio». Ancora un altro gli disse: «Signore, io ti seguirò, ma permettimi prima di congedarmi da quelli di casa mia». Gesù gli disse: «Nessuno che ha messo la mano all'aratro e poi si volge indietro, è adatto per il regno di Dio».

Luca 18:13,14

Il pubblicano invece, stando lontano, non ardiva neppure alzare gli occhi al cielo; ma si batteva il petto, dicendo: "O Dio, sii placato verso me peccatore". Io vi dico che questi, e non l'altro, ritornò a casa sua giustificato; perché chiunque si innalza sarà abbassato e chi si abbassa sarà innalzato».

Ezechiele 16:8

Io ti passai vicino e ti guardai, ed ecco, il tuo tempo era il tempo dell'amore. Così stesi il lembo della mia veste su di te e copersi la tua nudità; ti feci un giuramento, stabilii un patto con te e tu divenisti mia», dice il Signore, l'Eterno.

DOMANDE SUL DISCEPOLATO

4. Leggi 1 Corinzi 6:19. A chi appartieni?

5. Leggi 1 Corinzi 6:20. A chi appartengono il tuo corpo e il tuo spirito?

6. Leggi Giacomo 4:4. Puoi commettere il peccato di adulterio spirituale verso Dio?

7. Cosa è un adulterio spirituale agli occhi di Dio? Vedi Romani 1:25

8. Leggi Giovanni 2:23-25. Cosa possiamo imparare sulla dedicazione e la fede da questi versi?

SCRITTURE DA USARE
CON LE DOMANDE**1 Corinzi 6:19**

Non sapete che il vostro corpo è il tempio dello Spirito Santo che è in voi, il quale voi avete da Dio, e che voi non appartenete a voi stessi?

1 Corinzi 6:20

Infatti siete stati comprati a caro prezzo, glorificate dunque Dio nel vostro corpo e nel vostro spirito, che appartengono a Dio.

Giacomo 4:4

Adulteri e adultere, non sapete che l'amicizia del mondo è inimicizia contro Dio? Chi dunque vuole essere amico del mondo si rende nemico di Dio.

Romani 1:25

Essi che hanno cambiato la verità di Dio in menzogna e hanno adorato e servito la creatura, al posto del Creatore, che è benedetto in eterno. Amen.

Giovanni 2:23-25

Ora, mentre egli si trovava in Gerusalemme alla festa della Pasqua, molti credettero nel suo nome vedendo i segni che faceva, ma Gesù non si fidava di loro, perché li conosceva tutti, e perché non aveva bisogno che alcuno gli testimoniasse dell'uomo, perché egli conosceva ciò che vi era nell'uomo.

DOMANDE SUL DISCEPOLATO

9. Leggi Luca 14:28-30. Hai calcolato il prezzo del seguire Gesù? Lo vuoi seguire?
-
-

SCRITTURE DA USARE
CON LE DOMANDE**Luca 14:28-30**

Chi di voi infatti, volendo edificare una torre, non si siede prima a calcolarne il costo, per vedere se ha abbastanza per portarla a termine? Che talora, avendo posto il fondamento e non potendola finire, tutti coloro che la vedono non comincino a beffarsi di lui, dicendo: "Quest'uomo ha cominciato a costruire e non è stato capace di terminare".

RISPOSTE DELLE DOMANDE

1. Leggi Luca 9:57-62. Cosa ci insegna questo passaggio della scrittura circa il tipo di dedicazione che serve per seguire Cristo?

Arresa totale.

2. Leggi Luca 8: 13,14. Perché sembra che alcuni si allontanino dalla fede cristiana?

Non hanno mai affondato le radici nella Parola di Dio. Le preoccupazioni, le ricchezze e i piaceri di questa vita li fanno allontanare.

3. Leggi Ezechiele 16:8. Dio usa l'illustrazione del matrimonio per descrivere il suo rapporto con le persone. In questa relazione matrimoniale a chi si appartiene? A Dio.

4. Leggi 1 Corinzi 6:19. A chi appartieni?

A Dio.

5. Leggi 1 Corinzi 6:20. A chi appartengono il tuo corpo e il tuo spirito?

A Dio.

6. Leggi Giacomo 4:4. Puoi commettere il peccato di adulterio spirituale verso Dio?

Si.

7. Cosa è un adulterio spirituale agli occhi di Dio?

Un cuore che si allontana da Lui volgendosi ad altri idoli (cose che hai reso più importanti di Dio). Vedi Romani 1:25

8. Leggi Giovanni 2:23-25. Cosa possiamo imparare sulla dedicazione e la fede da questi versi?

Che Gesù vuole tutto il nostro cuore (una dedicazione totale).

9. Leggi Luca 14:28-30. Hai calcolato il prezzo del seguire Gesù? Lo vuoi seguire? ***Si.***

LIVELLO 1

LEZIONE 8

IL BATTESIMO IN ACQUA

(di Andrew Wommack)

Domanda: “Ho bisogno di sapere se è necessario essere battezzati per andare in paradiso. Amo Dio e mi sono battezzato quando avevo sette anni. Adesso ne ho diciotto e qualcuno di una chiesa indipendente mi ha detto che nessuno può essere salvato e battezzato così piccolo. Mi hanno anche detto che devo essere battezzato per andare in cielo, ma la mia famiglia, che è battista, mi ha detto che non è così. Io voglio solo andare in paradiso. Vivo per Dio come posso, ma devo sapere se è necessario battezzarmi di nuovo visto che adesso avrei l'età giusta per farlo. Per favore rispondetemi appena possibile. Dio vi benedica e grazie.”

Risposta: la salvezza e il perdono dei peccati sono un dono gratuito che riceviamo per fede in Gesù Cristo. Atti 10: 43 afferma: “A lui rendono testimonianza tutti i profeti, che chiunque crede in lui riceve il perdono dei peccati mediante il suo nome”. La salvezza viene attraverso la fede, in altre parole, attraverso la fiducia in Gesù e nel sangue che Lui ha versato per portarti di nuovo in una giusta posizione davanti a Dio. In Atti 10:44-48 lo Spirito Santo veniva dato ad ogni credente (a conferma della loro salvezza) prima ancora che fossero battezzati.

Anche se questo è vero, ci sono altre volte in cui sembra che il perdono dei peccati avvenisse al momento del battesimo (Atti 2:38). Questo perché il battesimo è un'espressione, un atto di fede che veniva compiuto nel momento in cui qualcuno si convertiva a Gesù perché pentito. (Marco 16:16 dice: “*Chi ha creduto ed è stato battezzato, sarà salvato; ma chi non ha creduto, sarà condannato.*”) Era anche un modo attraverso cui invocavano il Signore per avere una coscienza pura (Atti 22:16 e 1 Pietro 3:21).

Se ti sei rivolto a Gesù con tutto il cuore all'età di sette anni e sei stato battezzato, Dio accetta la tua fede, tipica dei bambini. Il battesimo ha dei requisiti però. Uno di essi è il pentimento. Il tuo cuore è cambiato e hai cambiato direzione allontanandoti dal peccato e rivolgendoti a Gesù per il suo perdono (Atti 2:38; 20:21 e 17:30)? Hai messo la tua fede in Gesù come tuo Signore e Salvatore (Marco 16:16, Giovanni 3:16 e Romani 10:9-10)? Se così non fosse, rivolgiti a Gesù adesso, pentiti dei tuoi peccati, e chiedigli di perdonarti per la Sua grazia e sigilla questa decisione di seguirlo attraverso il battesimo in acqua.

Il battesimo è un atto che esprime la fede in Gesù. Senza quella fede, l'azione non significa alcunché. Chi ha accettato Gesù come Suo Signore e Salvatore vuole esprimere questa fede apertamente e confessare Gesù pubblicamente. Se dici NO a questo comandamento di Gesù, da un certo punto di vista, stai mostrando una fede morta. **La fede è morta se non sei disposto ad**

esprimerla (Giacomo 2:18-19). La fede salva, la fede salvifica non è mai a se stante, è sempre disposta a esprimersi. Il battesimo è un modo per esprimere questa fede. **Non è il battesimo che salva, è Gesù. Non è l'acqua che lava i peccati, ma il sangue di Gesù.** La fede rende valido il Suo sangue per te, e qualche volta quella fede, nella Bibbia, veniva espressa nel momento in cui qualcuno si battezzava (Atti 22:16). La domanda è: ti sei pentito/a? Credi in Gesù? Se sì, non indugiare - fatti battezzare!

DOMANDE SUL DISCEPOLATO

1. Qual è la domanda che questo ragazzo ha fatto?

2. Secondo Atti 10:43, come riceviamo la salvezza?

3. Il battesimo è un' espressione di fede che di solito avviene al momento della salvezza. Come esprime questa verità Atti 2:38?

4. Come la esprime invece, Marco 16:16?

5. Il battesimo è anche un modo per invocare il nome del Signore, come esprime questa verità Atti 22:16?

6. Il battesimo è un modo per chiedere a Dio una coscienza pura. 1 Pietro 3:21 conferma questa verità?

7. Quali sono i requisiti per essere battezzati secondo Atti 2:38?

8. Quali sono i requisiti per essere battezzati secondo Marco 16:16?

9. Un neonato è in grado di pentirsi?

10. Un neonato è in grado di credere?

SCRITTURE DA USARE
CON LE DOMANDE**Atti 10:43**

A lui rendono testimonianza tutti i profeti, che chiunque crede in lui riceve il perdono dei peccati mediante il suo nome.

Atti 2:38

Allora Pietro disse loro: «Ravvedetevi e ciascuno di voi sia battezzato nel nome di Gesù Cristo per il perdono dei peccati, e voi riceverete il dono dello Spirito Santo.

Marco 16:16

Chi ha creduto ed è stato battezzato, sarà salvato; ma chi non ha creduto, sarà condannato.

Atti 22:16

Ed ora che aspetti? Alzati e sii battezzato e lavato dai tuoi peccati, invocando il nome del Signore”.

1 Pietro 3:21

La quale è figura del battesimo (non la rimozione di sporcizia della carne, ma la richiesta di buona coscienza presso Dio), che ora salva anche noi mediante la risurrezione di Gesù Cristo.

DOMANDE SUL DISCEPOLATO

11. Leggi Atti 10:43-48 Dopo aver creduto in Cristo, qual dovrebbe essere il passo successivo per ogni credente?
-
-

SCRITTURE DA USARE
CON LE DOMANDE**Atti 10:44-48**

Mentre Pietro stava ancora dicendo queste cose, lo Spirito Santo scese su tutti coloro che udivano la parola. ⁴⁵E tutti i credenti circumcisi, che erano venuti con Pietro, rimasero meravigliati che il dono dello Spirito Santo fosse stato sparso anche sui gentili, ⁴⁶perché li udivano parlare in altre lingue e magnificare Dio. Allora Pietro prese a dire: ⁴⁷«Può alcuno vietare l'acqua, perché siano battezzati costoro che hanno ricevuto lo Spirito Santo proprio come noi?». ⁴⁸Così egli comandò che fossero battezzati nel nome del Signore Gesù. Essi poi lo pregarono di rimanere con loro alcuni giorni.

RISPOSTE DELLE DOMANDE

1. Qual è la domanda che questo ragazzo ha fatto?

Se era necessario che si battezzasse per andare in Cielo.

2. Secondo Atti 10:43, come riceviamo la salvezza?

Gratuitamente come un dono attraverso la fede in Gesù Cristo.

3. Il battesimo è un'espressione di fede che di solito avviene al momento della salvezza. Come esprime questa verità Atti 2:38?

Pietro ha detto "Ravvedetevi e ciascuno di voi sia battezzato".

4. Come la esprime invece, Marco 16:16?

Gesù ha detto "Colui che crede e sarà battezzato sarà salvato" sottintendendo che è possibile che accadano contemporaneamente.

5. Il battesimo è anche un modo per invocare il nome del Signore, come esprime questa verità Atti 22:16?

Questa scrittura dice che se qualcuno invoca il nome del Signore, i suoi peccati saranno purificati. Sembra che invocare il nome del Signore possa essere fisico e vocale (Luca 18:13) o essere espresso attraverso il battesimo come sembra evincersi da questa scrittura.

6. Il battesimo è un modo per chiedere a Dio una coscienza pura. 1 Pietro 3:21 conferma questa verità?

Si.

7. Quali sono i requisiti per essere battezzati secondo Atti 2:38?

Pentimento.

8. Quali sono i requisiti per essere battezzati secondo Marco 16:16?

Bisogno credere.

9. Un neonato è in grado di pentirsi?

No.

10. Un neonato è in grado di credere?

No.

RISPOSTE DELLE DOMANDE

11. Leggi Atti 10:43-48 Dopo aver creduto in Cristo, qual dovrebbe essere il passo successivo per ogni credente?

Il Battesimo in acqua.

LIVELLO 1

LEZIONE 9

IDENTITÀ IN CRISTO (PRIMA PARTE)

(di Andrew Wommack)

Seconda Corinzi 5:17 dice: *“Se dunque uno è in Cristo, egli è una nuova creatura; le cose vecchie sono passate; ecco, tutte le cose sono diventate nuove.”* L’espressione “in Cristo” viene usata più di 300 volte nel Nuovo Testamento, sempre in riferimento ad una vitale relazione di unione con Dio. Una volta che avviene questa unione, diventi una nuova creatura, alcune traduzioni usano l’espressione “nuova creazione”.

Questo ci porta a spiegare un aspetto di fondamentale importanza per comprendere la tua nuova identità in Cristo: il cambiamento non è avvenuto nel regno fisico. Questo verso non si riferisce al tuo corpo, non dice che il tuo corpo è completamente cambiato, che ha cambiato aspetto. Se qualcuno era grasso prima di essere salvato, lo sarà anche dopo, a meno che non si metta a dieta. Non sta neanche parlando della tua sfera mentale ed emotiva, che la maggior parte ritiene essere la propria essenza. Se non eri particolarmente intelligente prima della salvezza, non lo diventerai subito dopo, avrai infatti gli stessi ricordi di prima e gli stessi pensieri.

C’è una terza parte che, secondo le scritture e anche per eliminazione, deve essere la parte di te che è cambiata, ovvero il tuo spirito. 1 Tessalonicesi 5:23 prova questo, qui Paolo prega per i Tessalonicesi: *“Ora il Dio della pace vi santifichi egli stesso completamente; e l’intero vostro spirito, anima e corpo siano conservati irreprensibili per la venuta del Signor nostro Gesù Cristo.”* Questo versetto ci dice che abbiamo uno spirito, un’anima e un corpo. Il corpo è ovvio cosa sia, è la parte visibile di noi, è il nostro essere esteriore. Tutti concordano sul fatto che ci sia anche un’altra parte di noi, quella mentale ed emotiva, che la Bibbia chiama anima. Sappiamo bene che anche se una persona non ti toccasse fisicamente, potrebbe farlo comunque con le parole, sia positivamente che negativamente. La maggior parte delle persone è in contatto con la parte fisica ed emotiva, ma secondo le scritture, vi è una terza parte: lo spirito.

Lo spirito è quella parte di noi che cambia e viene rinnovata dopo la salvezza. Lo spirito è, in effetti, la parte vitale. Giacomo 2:26 dice: *“Infatti, come il corpo senza lo spirito è morto, così anche la fede senza le opere è morta.”* Questo ci dimostra che è lo spirito che porta effettivamente la vita nei nostri corpi. E’ da lì che viene la vita. In Genesi 2 quando Dio ha creato l’uomo e la donna, il corpo di Adamo era completo, ma poi Dio ha soffiato in lui l’alito di vita. Questa parola *alito* nell’ebraico dell’Antico Testamento è la parola *respiro* o, come tradotta in altre parti, *spirito*. Dio creò il corpo e l’anima di Adamo, ma solo quando ha soffiato in lui l’alito di vita egli è diventato un’anima vivente. Lo spirito è la nostra parte vitale.

Prima della salvezza, prima di dedicarsi al Signore e prima che il Signore venisse a vivere in noi, lo spirito in noi era morto. Efesini 2:1 dice: *“Egli ha vivificato anche voi, che eravate morti nei falli e nei peccati.”* E’ ovvio che eravamo vivi anche prima di nascere di nuovo, infatti la parola morto si riferisce allo spirito. La parola morte nella Bibbia non significa mai cessare di esistere, come molti pensano oggi. Letteralmente significa “separazione”. Quando una persona muore fisicamente, non cessa di esistere. La Bibbia ci dice che quando qualcuno muore va direttamente alla presenza di Dio o direttamente all’inferno. Lo spirito e l’anima continuano a vivere, ma avviene una separazione dal corpo che muore e deperisce.

In Genesi 2:17 è scritto: “Perché nel giorno che tu ne mangerai, per certo morrai.” Qui non sta parlando di una morte fisica ma spirituale che li avrebbe separati da Dio. Lo spirito, la parte che Dio soffia in noi e che dà vita e motivazione, viene separata dalla vita soprannaturale di Dio ... dalla sua vita santa e completa, quella che la Bibbia chiama vita ZOE oppure *vita abbondante nel senso più pieno del termine*. Poi l’uomo ha cominciato a degenerare. L’uomo ha continuato ad esistere, ma indipendente e separato da Dio, ed è questo che causa tutti i problemi nella nostra vita.

Quando una persona viene al Signore, riceve un nuovo spirito e nasce di nuovo, che è la terminologia che Gesù ha usato nel Vangelo di Giovanni 3:5. Nello stesso modo in cui l’uomo nasce fisicamente con uno spirito, un’anima e un corpo, quando nasce di nuovo riceve lo Spirito di Cristo. Galati 4:6 dice: *“Ora perché voi siete figli, Dio ha mandato lo Spirito del Figlio suo nei vostri cuori che grida: «Abba, Padre.»* Dio mette letteralmente il Suo Spirito dentro di noi e ora noi abbiamo una nuova qualità di vita, una nuova identità e siamo una persona del tutto nuova nel nostro spirito.

La vita cristiana da questo momento in poi consiste nell’imparare con il nostro intelletto quello che è avvenuto nel nostro spirito. La verità è che un terzo della tua salvezza si completa quando ricevi Gesù Cristo come tuo Signore. Il tuo spirito cambia completamente e sarà esattamente quello che avrai per tutta l’eternità. Possiede in sé l’amore, la gioia, la pace ed è pieno della presenza di Dio. Non c’è alcuna mancanza o inadeguatezza nel tuo spirito, ma devi esserne consapevole ed è questo il motivo per cui bisogna studiare la Parola di Dio. E’ d’importanza vitale nella vita di un cristiano. Siamo persone nuove di zecca, ma fino a quando non lo realizzi, non cambierai. La vittoria nella vita cristiana viene quando guardando nella Parola di Dio, che è spirito e vita, scopri chi sei e quello che Dio ha fatto e cominci a crederci sul serio.

DOMANDE SUL DISCEPOLATO

1. Leggi 2 Corinzi 5:17. Se uno è in Cristo è cosa?

2. Leggi 2 Corinzi 5:17. Cosa ne è stato delle cose vecchie?

3. Leggi 2 Corinzi 5:17. Cosa è diventato nuovo?

4. Leggi Efesini 2:1. Qual era la tua condizione prima di nascere di nuovo, o essere vivificato?

5. Leggi Efesini 2:2. Quando non credevi come camminavi, o vivevi?

6. Leggi Efesini 2:3-5. Dio è ricco in cosa?

7. Leggi Efesini 2:4. Perché Dio è così misericordioso?

8. Leggi Efesini 2:5. Cosa ha fatto Dio per noi quando eravamo ancora morti nei nostri falli e nelle nostre trasgressioni?

9. Leggi Efesini 2:5. Come ci ha salvato Dio?

10. Leggi 1 Corinzi 6:9-10. Ti riconosci in una di queste categorie qui elencate?

SCRITTURE DA USARE
CON LE DOMANDE**2 Corinzi 5:17**

Se dunque uno è in Cristo, egli è una nuova creatura; le cose vecchie sono passate; ecco, tutte le cose sono diventate nuove.

Efesini 2:1

Egli ha vivificato anche voi, che eravate morti nei falli e nei peccati.

Efesini 2:2

Nei quali già camminaste, seguendo il corso di questo mondo, secondo il principe della potestà dell'aria, dello spirito che al presente opera nei figli della disubbidienza.

Efesini 2:3-5

Fra i quali anche noi tutti un tempo vivemmo nelle concupiscenze della nostra carne, adempiendo i desideri della carne e della mente, ed eravamo per natura figli d'ira, come anche gli altri. 4 Ma Dio, che è ricco in misericordia, per il suo grande amore con il quale ci ha amati, 5 anche quando eravamo morti nei falli, ci ha vivificati con Cristo (voi siete salvati per grazia).

1 Corinzi 6:9-10

Non sapete voi che gli ingiusti non erediteranno il regno di Dio? Non v'ingannate: né i fornicatori, né gli idolatri, né gli adulteri, né gli effeminati, né gli omosessuali, 10 né i ladri, né gli avari, né gli ubriacconi, né gli oltraggiatori, né i rapinatori erediteranno il regno di Dio.

DOMANDE SUL DISCEPOLATO

11. Leggi 1 Corinzi 6:11. Il verbo eravate è al tempo presente al passato o al futuro?

12. Leggi 1 Corinzi 6:11. Quali sono le tre cose che accadono quando nasci di nuovo?

13. Leggi 1 Corinzi 6:11. E' una condizione passata, presente o futura?

14. Leggi 1 Corinzi 6:17. Ma chi si unisce al Signore è _____ con lui.

SCRITTURE DA USARE
CON LE DOMANDE**1 Corinzi 6:11**

Or tali eravate già alcuni di voi; ma siete stati lavati, ma siete stati santificati, ma siete stati giustificati nel nome del Signore Gesù e mediante lo Spirito del nostro Dio.

1 Corinzi 6:17

Ma chi si unisce al Signore è uno stesso spirito con lui.

RISPOSTE DELLE DOMANDE

1. Leggi 2 Corinzi 5:17. Se uno è in Cristo è cosa?

Una nuova creatura.

2. Leggi 2 Corinzi 5:17. Cosa ne è stato delle cose vecchie?

Sono passate.

3. Leggi 2 Corinzi 5:17. Cosa è diventato nuovo?

Tutto.

4. Leggi Efesini 2:1. Qual era la tua condizione prima di nascere di nuovo, o essere vivificato?

Ero morto nei falli e nei peccati.

5. Leggi Efesini 2:2. Quando non credevi come camminavi, o vivevi?

Seguivo il modello del mondo, obbedivo al diavolo (il principe della potestà dell'aria) e vivevo in uno spirito di disobbedienza.

6. Leggi Efesini 2:3-5. Dio è ricco in cosa?

Misericordia.

7. Leggi Efesini 2:4. Perché Dio è così misericordioso?

Per il grande amore che ha per noi.

8. Leggi Efesini 2:5. Cosa ha fatto Dio per noi quando eravamo ancora morti nei nostri falli e nelle nostre trasgressioni?

Ci ha vivificato insieme a Cristo.

9. Leggi Efesini 2:5. Come ci ha salvato Dio?

Per la Sua grazia.

10. Leggi 1 Corinzi 6:9-10. Ti riconosci in una di queste categorie qui elencate?

Si.

11. Leggi 1 Corinzi 6:11. Il verbo eravate è al tempo presente al passato o al futuro?

Al Passato.

12. Leggi 1 Corinzi 6:11. Quali sono le tre cose che accadono quando nasci di nuovo?

Vieni lavato, santificato e giustificato (reso giusto) davanti a Dio.

RISPOSTE DELLE DOMANDE

13. Leggi 1 Corinzi 6:11. E' una condizione passata, presente o futura?

Presente.

14. Leggi 1 Corinzi 6:17. Ma chi si unisce al Signore è **uno stesso spirito** con *lui*.

LIVELLO 1

LEZIONE 10

IDENTITÀ IN CRISTO (SECONDA PARTE)

(di Andrew Wommack)

Nella lezione precedente abbiamo parlato di cosa significa nascere di nuovo, che è il nostro spirito, il nostro cuore ad essere cambiato. Abbiamo letto 2 Corinzi 5:17 che dice *“Se dunque uno è in Cristo, egli è una nuova creatura; le cose vecchie sono passate; ecco, tutte le cose sono diventate nuove.”* Abbiamo cominciato a vedere che quando nasciamo di nuovo, nel nostro spirito avviene una totale trasformazione e che l'unico modo per sapere cosa è avvenuto è attraverso la Parola di Dio. Non riusciamo a percepirlo da cose esterne, nemmeno attraverso le nostre emozioni, che appartengono alla sfera dell'anima. Ma nello spirito subiamo una trasformazione totale.

Lasciate che vi mostri qualche scrittura che ci mostra cosa succede quando qualcuno riceve Gesù nella sua vita. Efesini 4:24 dice: *“E per essere rivestiti dell'uomo nuovo, creato secondo Dio nella giustizia e santità della verità”*. Quando si nasce di nuovo, lo spirito diventa giusto e santo. La Bibbia infatti parla di due tipi di giustizia.

C'è una giustizia che produci con le tue azioni ed hai bisogno di mantenere questo tipo di giustizia per relazionarti ad altre persone, perché se non vivi nel modo giusto e non fai le cose giuste, il tuo capo potrebbe licenziarti, o il tuo coniuge potrebbe voler divorziare, perciò hai bisogno di questo tipo di giustizia. Dio, però, non ti accetta in base alla tua giustizia esteriore. Dio ti dà letteralmente la sua giustizia.

In 2 Corinzi 5:21 è scritto che Dio Padre ha fatto essere peccato per noi, Suo figlio, in modo che noi potessimo essere la giustizia di Dio in Lui. Perciò esiste una giustizia che va ben oltre la nostra giustizia esteriore e che si basa su ciò che Dio ha fatto per noi. Attraverso la fede in Cristo abbiamo ricevuto letteralmente la giustizia di Dio. Siamo stati creati nella giustizia e nella santità della verità. Non cresceremo in questa giustizia: siamo già giusti. In altre parole possiamo dire che abbiamo già una giusta posizione davanti a Dio.

Dio è contento di noi grazie a Gesù e a nient'altro. Il nostro spirito è il luogo dove è avvenuto il cambiamento. Siamo già stati creati nella giustizia e nella santità della verità e siamo creature nuove di zecca. Efesini 2:10 dice: *“Noi infatti siamo opera sua, creati in Cristo Gesù per le buone opere che Dio ha precedentemente preparato, perché le compiamo.”* Nel nostro spirito siamo perfetti e completi. Non c'è peccato o inadeguatezza. Efesini 1:13 dice: *“Dopo aver creduto, siete stati sigillati con lo Spirito Santo della promessa”*.

Alcuni potrebbero pensare: “Beh, quando ho creduto nel Signore, credevo di essere stato completamente perdonato e purificato e che tutto fosse a posto, ma da allora, ho peccato ancora e sono venuto meno”. Se così è stato, hai fallito nelle tue azioni e nella parte mentale ed emotiva di te, ma il tuo spirito non ha peccato. E’ stato sigillato proprio come accade quando una donna fa le conserve in un barattolo, ci mette della paraffina sopra per togliere l’aria e tutte le impurità. Dio ti ha sigillato, e quando sei nato di nuovo hai ricevuto uno spirito nuovo ed il peccato non penetra nel tuo spirito. Hai una nuova identità. Per avere una relazione con Dio, devi stare con Lui e adorarlo basandoti su chi sei nello spirito, non nella carne.

Questa è la grande trasformazione della vita cristiana, una persona cambia identità. Devi metterti in relazione con Dio basandoti non su quello che fai, non su quello che pensi, ma su quello che sei nello spirito grazie a quello che Lui ha fatto per te. E’ un lavoro ultimato, non è qualcosa che fluttua (che cambia e va su e giù). Sei stato creato nella giustizia e nella santità della verità. Sta parlando del tuo spirito e per avere comunione con Dio, devi adorarlo in spirito e verità. Devi basarti su questa nuova identità di chi sei in Cristo.

DOMANDE SUL DISCEPOLATO

1. Leggi 1 Corinzi 6:17. L'unico modo per sapere che la trasformazione è avvenuta nel nostro spirito è attraverso la Parola di Dio. Secondo questo verso cosa è accaduto?

2. Leggi Efesini 3:17. Ora Cristo dove dimora?

3. Leggi Efesini 3:17. Come avviene questo?

4. Leggi 1 Giovanni 5:12. Chi dobbiamo avere per avere la salvezza?

5. Leggi Colossesi 1:26,17. Qual è questo mistero nascosto per secoli e generazioni che ora è stato rivelato?

6. Leggi Efesini 4:23,24. Cosa è stato creato nella giustizia e nella santità della verità?

7. Leggi 2 Corinzi 5:21. La giustizia di chi possediamo?

8. Leggi Efesini 1:4. Qual è la posizione del credente davanti a Dio?

9. Leggi Efesini 1:6. Come siamo stati accettati?

SCRITTURE DA USARE
CON LE DOMANDE**1 Corinzi 6:17**

Ma chi si unisce al Signore è uno stesso spirito con lui.

Efesini 3:17

Perché Cristo abiti nei vostri cuori per mezzo della fede.

1 Giovanni 5:12

Chi ha il Figlio, ha la vita; chi non ha il Figlio di Dio, non ha la vita.

Colossesi 1:26,27

Il mistero che fu tenuto nascosto per le passate età e generazioni, ma che ora è stato manifestato ai suoi santi, 27 ai quali Dio ha voluto far conoscere quali siano le ricchezze della gloria di questo mistero fra i gentili, che è Cristo in voi, speranza di gloria.

Efesini 4:23,24

Per essere rinnovati nello spirito della vostra mente 24 e per essere rivestiti dell'uomo nuovo, creato secondo Dio nella giustizia e santità della verità.

2 Corinzi 5:21

Poiché egli ha fatto essere peccato per noi colui che non ha conosciuto peccato, affinché noi potessimo diventare giustizia di Dio in lui.

Efesini 1:4

Allorché in lui ci ha eletti prima della fondazione del mondo, affinché fossimo santi e irreprensibili davanti a lui nell'amore.

Efesini 1:6

A lode della gloria della sua grazia, mediante la quale egli ci ha grandemente favoriti nell'amato suo Figlio.

RISPOSTE DELLE DOMANDE

1. Leggi 1 Corinzi 6:17. L'unico modo per sapere che la trasformazione è avvenuta nel nostro spirito è attraverso la Parola di Dio. Secondo questo verso cosa è accaduto?

Il nostro spirito si è unito a quello del Signore.

2. Leggi Efesini 3:17. Ora Cristo dove dimora?

Nel mio cuore.

3. Leggi Efesini 3:17. Come avviene questo?

Per fede.

4. Leggi 1 Giovanni 5:12. Chi dobbiamo avere per avere la salvezza?

Il Figlio (Gesù Cristo).

5. Leggi Colossesi 1:26,17. Qual è questo mistero nascosto per secoli e generazioni che ora è stato rivelato?

Cristo in noi, speranza di gloria.

6. Leggi Efesini 4:23,24. Cosa è stato creato nella giustizia e nella santità della verità?

Il nostro nuovo io (il nostro spirito rinato).

7. Leggi 2 Corinzi 5:21. La giustizia di chi possediamo?

La Giustizia di Dio in Cristo.

8. Leggi Efesini 1:4. Qual è la posizione del credente davanti a Dio?

Santo e irreprensibile.

9. Leggi Efesini 1:6. Come siamo stati accettati?

Nell'amato (Gesù Cristo).

LIVELLO 1

LEZIONE 11

COSA ACCADE QUANDO UN CRISTIANO PECCA?

(di Don Crow)

Oggi vogliamo cercare di capire di più su cosa accade quando un cristiano pecca. La Bibbia in 1 Giovanni 1:8,9 ci dice: *“Se diciamo di essere senza peccato, inganniamo noi stessi e la verità non è in noi. Se confessiamo i nostri peccati, egli è fedele e giusto da perdonarci i peccati e purificarci da ogni iniquità”*. Noi cristiani di certo inciampiamo e pecceremo. Quello che però ci rende diversi da come eravamo prima della nostra conversione è che adesso abbiamo una nuova natura. Adesso ci dispiace peccare. Non vorremmo peccare, ma vivere una vita giusta. Cosa accade allora quando pecciamo? Abbiamo bisogno di essere salvati di nuovo? E' questo ciò che insegna la Bibbia? Se così fosse non avremmo nessuna sicurezza e, in un certo senso, staremmo peggio di coloro che non sono salvati. Quanto meno chi vive nel mondo non è tormentato da una coscienza di peccato. In quanto cristiani il peccato non dovrebbe essere il fulcro della nostra attenzione. Ebrei 10:2 afferma che attraverso il sacrificio di Gesù, il credente non dovrebbe avere più alcuna coscienza di peccato. In altre parole, il peccato non dovrebbe essere l'epicentro della nostra vita, dovrebbe esserlo Dio.

Romani 4:2 dice: *“Perché se Abrahamo è stato giustificato(fu dichiarato giusto) per le opere, egli ha di che gloriarsi; egli invece davanti a Dio non ha nulla di che gloriarsi.”* (Parentesi mia). Se la salvezza fosse basata sui nostri meriti, su ciò che facciamo, potremmo vantarci. Potremmo dire: *“Guarda Signore, apprezzo davvero tanto quello che hai fatto sulla croce, ma ricordati di quello che ho fatto io!”* Per poi andarcene in giro per l'eternità a dare una pacca sulle spalle a Gesù ed una a noi stessi per le cose che abbiamo fatto. No! Dio ha progettato il piano di salvezza in modo tale che non ci sia spazio per la gloria o il vanto da parte dell'uomo. L'unico vanto e l'unica gloria saranno nel Signore Gesù Cristo (Romani 3:27). Il dono della vita eterna è, di fatto, un dono e non si può guadagnare (Romani 6:23).

Romani 4:2 dice che se Abrahamo fosse stato giustificato per le sue azioni, avrebbe potuto vantarsi, ma non è successo. Secondo le scritture, come fa un uomo a ricevere la salvezza? Attraverso il suo comportamento? Attraverso le cose che fa? Abrahamo come venne dichiarato giusto? Per le cose che fece o non fece, o molto più semplicemente perché credette, si fidò e si affidò a Dio in fede? La Bibbia dice in Romani 4:3: *“Infatti, che dice la Scrittura? «Or Abrahamo credette a Dio e ciò gli fu imputato a giustizia»”*.

Cosa mi mantiene in questa posizione e cosa mi impedisce di perire, anche quando fallisco e pecco? Perché Gesù ha preso su di sé tutti i miei peccati sulla croce e per la mia fede in Lui (non per le mie opere) sono giustificato (reso giusto davanti a Dio).

Romani 4:6 dice: *“Davide stesso proclama la beatitudine dell’uomo a cui Dio imputa la giustizia senza opere”*. Davide nell’Antico Testamento affermò che sarebbe venuto un giorno in cui, attraverso un nuovo patto, Dio avrebbe imputato la giustizia all’uomo, lo avrebbe reso giusto senza che lui facesse qualcosa. Poi nel verso 7 sta scritto: *“Beati coloro le cui iniquità sono perdonate e i cui peccati sono coperti.”* Questo è il fattore decisivo: benedetto è colui al quale il Signore non imputerà il peccato (Romani 4:7). Non dice che potrebbe non farlo, che a volte lo fa altre volte no. Dice che benedetto è l’uomo al quale il Signore non imputerà il peccato. E’ quella che in greco chiamano frase negativa enfatica. Sta a significare che mai e poi mai metterà il peccato sul tuo conto. Questa è la buona notizia del nuovo patto. Ebrei 10:16 dice: *“Questo è il patto, che farò con loro dopo quei giorni, dice il Signore, io metterò le mie leggi nei loro cuori e le scriverò nelle loro menti”* e uno dei vantaggi di questo accordo è che Dio dice, nel verso 17 : *e non mi ricorderò più dei loro peccati e delle loro iniquità.*

Cosa ti permette di restare giusto e di mantenere la tua posizione anche quando pecchi e magari non hai il tempo per confessarlo? La tua fede in Gesù Cristo. Il Suo nome è Gesù e Lui salva le persone dai loro peccati (Matteo 1:21).

DOMANDE SUL DISCEPOLATO

1. Leggi Romani 4:5. Dio giustifica (rende giusti)

2. Leggi Romani 4:2-3. Dio ha imputato qualcosa ad Abrahamo (quando ha creduto), qualcosa che non aveva prima. Cos'era?

3. Leggi Romani 4:22-24. Se anche noi crediamo come Abrahamo, cosa ci verrà imputato?

4. Leggi Romani 4:6. Dio imputa la giustizia a qualcuno:
 - A. in base alle sue opere.
 - B. indipendentemente dalle loro opere.
 - C. in base alla simpatia.
5. Leggi Ebrei 10:14. Per quanto tempo sono resi perfetti davanti a Dio coloro che credono?

6. Leggi Romani 5:17. La giustizia si riceve:
 - A. guadagnandosela
 - B. come un dono
 - C. lavorando per ottenerla
7. Cosa implica il termine "dono"?

8. Credere in Gesù come tuo Salvatore, devi fidarti di Lui che ti porti:
 - A. In chiesa
 - B. In Cielo
 - C. In Russia

SCRITTURE DA USARE
CON LE DOMANDE**Romani 4:5**

invece colui che non opera, ma crede in colui che giustifica l'empio, la sua fede gli è imputata come giustizia.

Romani 4:2-3

perché se Abramo È stato giustificato per le opere, egli ha di che gloriarsi; egli invece davanti a Dio non annulla di che gloriarsi. Infatti, che dice la scrittura? "Ora Abramo credette a Dio E ciò gli fu imputata a giustizia".

Romani 4:22-24

perciò anche questo gli fu imputato a giustizia. Ora non per lui solo è scritto che questo gli fu imputato, ma anche per noi ai quali sarà imputato, a noi che crediamo in colui che ha risuscitato dai morti Gesù, nostro Signore.

Ebrei 10:14

Con un'unica offerta, infatti, egli ha reso perfetti per sempre coloro che sono santificati.

Romani 5:17

Infatti, se per la trasgressione di quell'uno solo la morte ha regnato a causa di quell'uno, molto di più coloro che ricevevano l'abbondanza della grazia e del dono della giustizia regneranno nella vita per mezzo di quell'uno, che Gesù Cristo.

RISPOSTE DELLE DOMANDE

1. Leggi Romani 4:5. Dio giustifica (rende giusti)
gli empi.
2. Leggi Romani 4:2-3. Dio ha imputato qualcosa ad Abraamo (quando ha creduto), qualcosa che non aveva prima. Cos'era?
La giustizia, o giusta posizione davanti a Dio.
3. Leggi Romani 4:22-24. Se anche noi crediamo come Abraamo, cosa ci verrà imputato?
La Giustizia o giusta posizione davanti a Dio.
4. Leggi Romani 4:6. Dio imputa la giustizia a qualcuno:
B. indipendentemente dalle loro opere.
5. Leggi Ebrei 10:14. Per quanto tempo sono resi perfetti davanti a Dio coloro che credono?
Per sempre.
6. Leggi Romani 5:17. La giustizia si riceve:
B. come un dono
7. Cosa implica il termine "dono"?
E' qualcosa che viene offerto liberamente e che non costa nulla a chi lo riceve.
8. Credere in Gesù come tuo Salvatore, devi fidarti di Lui che ti porti:
B. In Cielo

LIVELLO 1

LEZIONE 12

INTEGRITÀ DELLA PAROLA DI DIO

(di Andrew Wommack)

Marco 4 è un incredibile capitolo che parla dell'integrità della Parola di Dio – della potenza, del carattere e della fede in Essa contenuta. Solo in quel giorno Gesù insegnò dieci parabole. Devi mettere a confronto Marco 4, Matteo 13 e Luca 8 per vederlo. Tra le diverse parabole una parlava del seminatore che semina il seme. In Marco 4:26 dice: *“Il regno di Dio è come un uomo che getta il seme in terra”*. Ricordatevi che nel verso 14 è scritto che questo seme è la Parola di Dio. Dio qui non vuole insegnarci ad essere dei contadini, ma sta utilizzando un esempio naturale per illustrare una verità spirituale. Il verso 27 dice: *“Ora la notte e il giorno, mentre egli dorme e si alza, il seme germoglia e cresce senza che egli sappia come”*. Personalmente credo che questo sia molto importante. Dice che l'uomo non comprende fino in fondo. Non sa bene come accade.

Alcuni dicono: “Non capisco proprio di cosa tu stia parlando. Come è possibile che leggere la Parola di Dio possa veramente cambiarmi e far sì che la vita di Dio sia viva dentro di me?” Neanche io so esattamente come funziona, ma so che funziona. Non so nemmeno come mettendo un piccolissimo seme nel terreno possa far spuntare steli di grano con le spighe che si potrebbero riprodurre cento volte. Nessuno lo comprende appieno, ma funziona – io vi posso dire che funziona. Leggere la Parola di Dio e lasciare che essa cominci a saturarti cambia la tua attitudine, la tua esperienza e le tue percezioni.

Il verso 28 dice: *“Poiché la terra produce spontaneamente”*. La terra è stata fatta per covare il seme e per far germogliare e nascere la vita che esso contiene. Il tuo cuore è stato fatto per la Parola di Dio. La Parola di Dio è stata creata per essere seminata nel tuo cuore. Prendere in mano la Bibbia, tenerla a portata di mano, metterla su un tavolino o portartela dietro non serve a niente. Non sprigiona la Sua potenza nella tua vita. Devi prendere la Parola, farla diventare un seme e piantarla nel tuo cuore. Quando fai questo, il tuo cuore è stato progettato per portare frutto da sé. Cambierà in maniera automatica il modo in cui le cose funzionano nella tua vita. Questo verso va avanti dicendo: *“Poiché la terra produce spontaneamente prima lo stelo, poi la spiga, poi il chicco pieno nella spiga”*. Questo implica che ci sono fasi o tappe di crescita e maturità. Ci sono persone che vengono da me dicendomi che stanno credendo in Dio per qualcosa di veramente buono, qualcosa di buono con cui posso essere d'accordo, ma se non hanno mai fatto nulla nella pratica, se non hanno mai portato nessuno al Signore, posso garantirvi che non avranno un ministero televisivo o radiofonico nel giro di poche settimane.

Dobbiamo procedere per fasi. C'è una fase in cui riceviamo da Dio e questo è quello che sta illustrando questa parabola. Prima di tutto devi cominciare, dopo di che arriva la speranza, poi la

fede ed essa produce risultati. Ci sono sempre passi che portano alla vittoria. Nessuno va da zero a mille all'ora in una volta. Puoi avere anche un buon desiderio, ma le cose non funzionano così. Questa scrittura ci mostra che il regno di Dio è come un seme. La Parola deve essere seminata nel tuo cuore e la crescita avverrà a tappe: prima lo stelo, poi la spiga, poi il chicco pieno nella spiga. Il verso successivo dice: *“E, quando il frutto è maturo, il mietitore mette subito mano alla falce perché è venuta la mietitura”*. Ci sono tappe, ma arriverà un momento in cui sarai pieno di frutto e maturo.

Poi Gesù dice una cosa importante al verso 35: *Or in quello stesso giorno, fattosi sera, disse loro: «Passiamo all'altra riva»*. Gesù aveva insegnato tutto il giorno sulla potenza della Parola, sul fatto che la Parola è come un seme e di come Essa sprigiona la vita di Dio in te. Glielo aveva insegnato nelle ultime dieci parabole che gli aveva raccontato ed ecco che li mette alla prova. Dice loro: “Bene adesso eccovi una parola da parte del Signore – andiamo all'altra riva del lago”. Non gli aveva detto: “Entriamo nella barca, arriviamo in mezzo al lago ed affondiamo”, ma “andiamo all'altra riva”. Entrò in barca e si mise a dormire. Sopraggiunse una grande tempesta e l'acqua cominciò a riempire la barca. Tenete ben presente che non era una barca con cabine sottocoperta dove Gesù se ne stava all'asciutto e poteva non sapere cosa stava accadendo. Era un'imbarcazione aperta e Gesù dormiva circondato d'acqua. Il motivo per cui è importante questo particolare è perché Egli sapeva cosa stava accadendo, ma nonostante ciò cercava di addormentarsi. I discepoli si arrabbiarono, andarono da Lui e gli dissero: “Maestro non ti importa che periamo?” In altre parole era come se dicessero: “Fa qualcosa! Prendi un secchio e butta un po' d'acqua fuori dalla barca! Rema, ma fa qualcosa! Fai la tua parte!”

Molto spesso oggi le persone fanno la stessa cosa e dicono a Dio: “Dio ma perché non hai fatto qualcosa?” Dio ha già fatto qualcosa. Ha provveduto a tutto quello di cui abbiamo bisogno attraverso la redenzione del Signore Gesù. Ci ha dato la Sua Parola dandoci tutti questi semi. E' compito nostro seminarli nel nostro cuore. Ci ha dato la Scrittura, ma è compito nostro prendere questo seme, farlo entrare nel nostro cuore e meditare su di Essa finché non produce la vita in Essa contenuta. I discepoli però volevano svegliare Gesù e chiedergli perché non facesse qualcosa. Si alzò, sgridò il vento e le onde e si fece gran bonaccia. Poi si voltò verso i discepoli e disse: “Perché siete così pieni di paura? Come mai non avete fede?” Non gli ha detto: “Ragazzi, scusatemi! Avrei dovuto fare qualcosa!” No, il Suo ruolo era quello di insegnargli la Parola e dargli le promesse, mentre era compito loro prendere la Parola e credere a queste promesse. Dio ha provveduto a tutto mandando Gesù sulla terra. Ti ha dato tutto il necessario per avere successo in ogni area della tua vita dandoti il seme della Parola. Tutto quello che devi fare è prendere questi semi della Parola di Dio e seminarli nel tuo cuore leggendola, meditandola, pensando ad Essa e lasciando che Essa metta radici dentro di te. Se fai questo, allora anche tu potrai alzarti in piedi e placare le tempeste nella tua vita.

Credo che il meglio che Dio avesse per questi discepoli era che prendessero gli insegnamenti che Gesù gli aveva dato proprio quel giorno e siccome gli aveva detto: “Andiamo all'altra riva”, loro avrebbero potuto rispondere così: “Secondo quello che ci ha insegnato oggi, questa è una promessa. Egli è il Creatore dell'universo che ha detto di andare all'altra riva e non ci ha detto che a metà strada saremmo affondati”. Avrebbero potuto prendere quella parola di Gesù, unirla alla loro fede e sgridare il vento e le onde. Questo era quello che Gesù disse: “O uomini di poca fede, perché avete dubitato?” Sapete una cosa? Dobbiamo credere nella Parola di Dio ed agire su di Essa.

DOMANDE SUL DISCEPOLATO

1. Leggi Matteo 13:19. Se non seminiamo la Parola di Dio nel nostro cuore cosa accadrà a questo seme?

2. Giosuè 1:8. Quando dovremmo meditare Sulla Parola di Dio?

3. Leggi Giovanni 6:63. Secondo questo verso cos'è la Parola di Dio?

4. Leggi Matteo 4:4. L'uomo non dovrebbe vivere solo di pane ma di

5. Leggi Efesini 6:17. Che arma è la Parola di Dio?

6. Una spada può arrecare danno al nemico che ha di fronte?

7. Leggi Romani 8:6. Quando diamo alla Parola di Dio il giusto posto nella nostra vita avremo cosa?

8. Leggi 2 Corinzi 3:18. Quello su cui poniamo la nostra attenzione è ciò di cui saremo ripieni. Cosa dovrebbe essere il centro della nostra attenzione?

SCRITTURE DA USARE
CON LE DOMANDE**Matteo 13:19**

Quando qualcuno ode la parola del regno e non la comprende, il maligno viene e porta via ciò che era stato seminato nel suo cuore. Questi è colui che ha ricevuto il seme lungo la strada.

Giosuè 1:8

Questo libro della legge non si diparta mai dalla tua bocca, ma meditalo giorno e notte, cercando di agire secondo tutto ciò che vi è scritto, Perché allora riuscirai nelle prime imprese, allora prospererai.

Giovanni 6:63

Lo spirito che vivifica; la carne non giova a nulla; le parole che vi dico sono spirito e vita.

Matteo 4:4

Ma egli, rispondendo, disse: "sta scritto: -l'uomo non vive di solo pane, ma di ogni parola che procede dalla bocca di Dio-".

Efesini 6:17

Prendete anche l'elmo della salvezza e la spada dello spirito, che è la parola di Dio.

Romani 8:6

Infatti la mente controllata dalla carne produce morte, ma la mente controllata dallo spirito produce vita e pace.

2 Corinzi 3:18

E noi tutti, contemplando a faccia scoperta come in uno specchio la gloria del Signore, siamo trasformati nella stessa immagine di gloria in gloria, come per lo spirito del Signore.

RISPOSTE DELLE DOMANDE

1. Leggi Matteo 13:19. Se non seminiamo la Parola di Dio nel nostro cuore cosa accadrà a questo seme?

Che il maligno lo ruberà in modo che non produca frutto nella nostra vita.

2. Giosuè 1:8. Quando dovremmo meditare Sulla Parola di Dio?

Giorno e notte.

3. Leggi Giovanni 6:63. Secondo questo verso cos'è la Parola di Dio?

Spirito e vita.

4. Leggi Matteo 4:4. L'uomo non dovrebbe vivere solo di pane ma di

ogni parola che procede dalla bocca di Dio.

5. Leggi Efesini 6:17. Che arma è la Parola di Dio?

Una spada.

6. Una spada può arrecare danno al nemico che ha di fronte?

Sì.

7. Leggi Romani 8:6. Quando diamo alla Parola di Dio il giusto posto nella nostra vita sperimenteremo cosa?

Vita e pace.

8. Leggi 2 Corinzi 3:18. Quello su cui poniamo la nostra attenzione è ciò di cui saremo ripieni. Cosa dovrebbe essere il centro della nostra attenzione?

Il Signore e la Sua gloria.

LIVELLO 1

LEZIONE 13 NON È COLPA DI DIO

(di Andrew Wommack)

Oggi voglio condividere con voi una delle cose più importanti che Dio mi abbia mai mostrato nella mia vita. Spesso sembra che le persone credano che tutto quello che gli accade venga da Dio e che Lui controlli ogni cosa. Il motivo per cui si crede questo è che per definizione Dio è supremo ed onnipotente e da ciò si arriva alla conclusione che Lui controlli tutto ciò che accade nelle nostre vite. Anche i non credenti ne sono convinti. Ci sono molti cristiani che promuovono questa dottrina che ormai si è radicata nella loro vita. Io però credo che la Scrittura ci insegni l'esatto contrario di questo ed è fondamentale che tu lo sappia. Giacomo 1:13-17 dice: *“Nessuno, quando è tentato dica: «Io sono tentato da Dio», perché Dio non può essere tentato dal male, ed egli stesso non tenta nessuno. Ciascuno invece è tentato quando è trascinato e adescato dalla propria concupiscenza. Poi, quando la concupiscenza ha concepito, partorisce il peccato e il peccato, quando è consumato, genera la morte. Non lasciatevi ingannare, fratelli miei carissimi; ogni buona donazione e ogni dono perfetto vengono dall'alto e discendono dal Padre dei lumi, presso il quale non vi è mutamento né ombra di rivolgimento”*.

Questi versi chiariscono senza ombra dubbio che Dio è l'autore solo di cose buone. Gesù in Giovanni 10:10 ha detto: *“Il ladro non viene se non per rubare, uccidere e distruggere; ma io sono venuto affinché abbiano la vita e l'abbiano in abbondanza”*. Se è una cosa buona allora viene da Dio; se è brutta, malvagia è dal diavolo. Una teologia molto semplice. Il motivo per cui questo è molto importante è perché Giacomo 4:7 dice: *“Sottomettetevi dunque a Dio, resistete al diavolo ed egli fuggerà da voi.”* Dice che dobbiamo sottometterci, o lasciare il controllo a Dio, e di resistere al diavolo. La parola resistere significa combattere attivamente contro.

Quando crediamo che tutto quello che ci accade nella vita viene da Dio, come ad esempio la malattia, gli affari che vanno male, la perdita del lavoro, figli ribelli o un divorzio, succede che diventiamo passivi. Infatti, se realmente crediamo che Dio sia l'autore di una determinata situazione e che la stia usando per cambiarci, significherebbe che resistendo combatteremmo contro Dio, ma questo verso ci dice di resistere al diavolo e che lui fuggerà da noi. Devi sottometterti a Dio. Questo ci fa capire che ci sono cose che vengono da Dio ed altre dal diavolo. C'è la forza del male in questo mondo e non tutto quello che accade viene da Dio. Se non comprendiamo bene questo, finiremo con il sottometterci al diavolo, dandogli ancora più forza.

Voglio portare alla vostra attenzione un passaggio in Romani che spesso viene utilizzato in modo sbagliato. Sono stato a dei funerali dove le persone non sapevano quasi nulla di Dio, non andavano in chiesa e a mala pena conoscevano qualche verso della Bibbia, che però

conoscevano questo verso: Romani 8:28 che dice *“Or noi sappiamo che tutte le cose cooperano al bene per coloro che amano Dio, i quali sono chiamati secondo il suo proponimento.”* Lo si utilizza per affermare che qualsiasi cosa accade nella nostra vita viene da Dio che in qualche modo fa sì che tutto cooperi al bene. Una volta mi sono trovato ad un funerale di un ragazzo ed una ragazza che dopo aver fatto uso di droga ed alcool, si sono messi alla guida e guidando ad alta velocità su una strada scivolosa sono usciti dalla curva ed hanno centrato un palo del telefono morendo entrambi. Il predicatore ha citato questo verso *“Sappiamo che tutte le cose cooperano al bene”* ed ha detto pure che Dio doveva avere uno scopo in tutto questo. Non è stato Dio ad uccidere questi ragazzi e non possiamo nemmeno dire che sia stato il diavolo, sono stati loro stessi a causare tutto questo. Di certo il diavolo li avrà spinti a ribellarsi alle regole che i genitori o altri gli avevano insegnato, ma alla fine dei conti è stata una loro scelta. Sono loro che si sono drogati e ubriacati e che sono andati a finire sul palo del telefono. E’ stata una cosa del tutto naturale in cui Dio non c’entrava nulla.

Cosa vuole dire allora quando dice che *sappiamo che tutte le cose cooperano al bene?* Innanzitutto non dice che sappiamo che tutte le cose vengono da Dio e che cooperano al bene. Dice che tutte le cose cooperano al bene, ma c’è un requisito: per coloro che amano Dio. Questa scrittura non può essere applicata a qualcuno che non ama Dio. E’ talmente ovvio che non dovrebbe essere necessario dirlo, ma è incredibile che molte persone la applicano in casi come quella di questi ragazzi anche se erano drogati ed ubriachi e del tutto ribelli verso Dio ed i Suoi principi. Questo verso dice che cooperano al bene solo per coloro che amano Dio i quali sono stati chiamati secondo il Suo proponimento.

In 1 Giovanni 3:8 sta scritto: *“Per questo è stato manifestato il Figlio di Dio: per distruggere le opere del diavolo.”* Dio ha manifestato se stesso per distruggere l’operato di satana. E’ questo il Suo scopo e funzionerà solo per coloro che lo amano e che sono chiamati secondo il Suo scopo e cioè chi cammina nella Sua chiamata, resiste al diavolo e se ne va intorno distruggendo le sue opere. Coloro che stanno resistendo al diavolo e che stanno vivendo per Dio possono affermare che nonostante ciò che il diavolo fa nella loro vita Dio può capovolgere la situazione e farne uscire qualcosa di buono.

Dobbiamo capire bene che Dio non controlla tutto nella nostra vita. C’è un nemico che viene per uccidere, rubare e distruggere, ma Gesù è venuto per darci vita. Sta a noi scegliere la vita e prendere consapevolezza del fatto che Dio non è colpevole o responsabile di tutto ciò che avviene nella nostra vita.

Se Dio fosse un essere umano e facesse davvero le cose di cui spesso lo si accusa (che fa venire il cancro, che causa deformità, depressione, dolore e tristezza), vi assicuro che non ci sarebbe governo sulla terra che non lo arresterebbe, imprigionerebbe e cercherebbe di fermarlo. Eppure spesso pensiamo che Dio, che è molto più misericordioso di qualsiasi persona che conosciamo e più di quello che possiamo immaginare, se ne vada in giro facendo queste cose e colpendo le persone con queste cose. Alcuni sono dei veri e propri attacchi del diavolo ed altre sono cose del tutto naturali ed i disastri non vengono inviati da Dio. Le compagnie assicurative scrivono nelle loro polizze *“atti di Dio, come terremoti e pestilenze”*. Ma non è affatto Dio l’autore di queste cose.

DOMANDE SUL DISCEPOLATO

1. Leggi Giacomo 1:13. Dio tenta le persone con il male?

2. Leggi Giacomo 1:17. Da dove vengono i doni buoni?

3. Leggi Giovanni 10:10. Chi è il ladro?

4. Leggi Giovanni 10:10. Quali sono i suoi scopi?

5. Leggi Giovanni 10:10. Per quale motivo è venuto Gesù?

6. Leggi Giacomo 4:7. Cosa succede se ti sottometti a Dio e resisti al diavolo?

7. Leggi Romani 8:28. Questo verso dice che tutte le cose vengono da Dio?

8. Leggi Atti 10:38. La malattia viene da Dio?

9. Leggi 1 Giovanni 3:8. Per quale motivo è stato manifestato il Figlio di Dio?

SCRITTURE DA USARE
CON LE DOMANDE**Giacomo 1:13**

Uno, quando è tentato dica: "io sono tentato da Dio", perché Dio non può essere tentato dal male, ed egli stesso non tenta nessuno.

Giacomo 1:17

Ogni buona donazione e ogni dono perfetto vengono dall'alto e discendono dal padre dei lumi, presso il quale non vi è mutamento nell'ombra di rivolgimento.

Giovanni 10:10

Il ladro non viene se non per rubare, uccidere e distruggere; ma io sono venuto affinché abbiano la vita e l'abbiano in abbondanza.

Giacomo 4:7

Sottomettetevi dunque a Dio, resistete al diavolo ed egli fuggirà da voi.

Romani 8:28

Ora noi sappiamo che tutte le cose copiano al bene per coloro che amano Dio, quali sono chiamati secondo il suo proponimento.

Atti 10:38

Come Dio abbia un unto di Spirito Santo e di potenza Gesù di Nazareth, il quale andò attorno facendo del bene e sanando tutti coloro che erano oppressi dal diavolo, perché Dio era con lui.

1 Giovanni 3:8

Per questo è stato manifestato il figlio di Dio: per distruggere le opere del diavolo.

RISPOSTE DELLE DOMANDE

1. Leggi Giacomo 1:13. Dio tenta le persone con il male?
No.
2. Leggi Giacomo 1:17. Da dove vengono i doni buoni?
Dal Padre dei lumi.
3. Leggi Giovanni 10:10. Chi è il ladro?
Il diavolo.
4. Leggi Giovanni 10:10. Quali sono i suoi scopi?
Rubare, uccidere, distruggere.
5. Leggi Giovanni 10:10. Per quale motivo è venuto Gesù?
Per darci una vita abbondante.
6. Leggi Giacomo 4:7. Cosa succede se ti sottometti a Dio e resisti al diavolo?
Fuggirà da me.
7. Leggi Romani 8:28. Questo verso dice che tutte le cose vengono da Dio?
No.
8. Leggi Atti 10:38. La malattia viene da Dio?
No.
9. Leggi 1 Giovanni 3:8. Per quale motivo è stato manifestato il Figlio di Dio?
Per distruggere le opere del diavolo.

LIVELLO 1

LEZIONE 14

LA POTENZA DI UNA VITA RIPIENA DI SPIRITO

(di Don Crow)

Marco 16:15-16 è noto come il “grande mandato”. Gesù disse ai Suoi discepoli *“Poi disse loro: «Andate per tutto il mondo e predicate l’evangelo a ogni creatura; chi ha creduto ed è stato battezzato, sarà salvato; ma chi non ha creduto, sarà condannato”*. In Atti 8:5 e 12 vediamo come veniva messo in pratica questo mandato attraverso la predicazione di Filippo in Samaria: *“Or Filippo discese nella città di Samaria e predicò loro Cristo. Quando però credettero a Filippo, che annunciava la buona novella delle cose concernenti il regno di Dio e il nome di Gesù Cristo, uomini e donne si fecero battezzare”*.

La domanda è: queste persone della Samaria erano diventati cristiani in accordo a quello che diceva Marco 16:15-16? La risposta è sì. Filippo era andato nella città di Samaria, aveva predicato Gesù Cristo e attraverso la fede in Cristo, vennero battezzati sia gli uomini che le donne. In accordo al grande mandato possiamo affermare che queste persone erano salvate, ma avevano ricevuto il battesimo nello Spirito Santo?

La Bibbia ci parla di Giovanni che battezzava in acqua, ma che solo Gesù Cristo poteva battezzare nello Spirito Santo. Secondo le scritture queste persone hanno creduto, vennero salvate e battezzate in acqua, ma non avevano ancora ricevuto il battesimo nello Spirito Santo. Atti 8:14-17 dice: *“Ora gli apostoli che erano a Gerusalemme, quando seppero che la Samaria aveva ricevuta la parola di Dio, mandarono loro Pietro e Giovanni. Giunti là, essi pregarono per loro, affinché ricevessero lo Spirito Santo, perché non era ancora disceso su alcuno di loro, ma essi erano soltanto stati battezzati nel nome del Signore Gesù. Imposero quindi loro le mani ed essi ricevettero lo Spirito Santo”*.

Possiamo vedere dalle scritture che solo perché qualcuno ha creduto, è stato salvato e battezzato non significa che abbia ricevuto anche il battesimo nello Spirito Santo. Lo Spirito Santo era nelle vite dei discepoli – in Giovanni 20:22 vediamo che lo Spirito Santo li rigenerò – ma fu il giorno di Pentecoste che furono battezzati con lo Spirito Santo e riempiti di potenza da Dio. C’è una differenza tra il risveglio dello Spirito Santo al momento della salvezza e il battesimo nello Spirito Santo che viene su una persona. C’è un’immersione nello Spirito Santo che viene sulle persone e che li riempie di potenza. Una persona può essere salvata, ma non necessariamente per questo essere battezzata nello Spirito Santo.

Atti 19:1-2 afferma: *“Ora, mentre Apollo era a Corinto, Paolo, attraversate le località più alte del paese, giunse ad Efeso e, trovati là alcuni discepoli, disse loro: «Avete ricevuto lo Spirito Santo, quando avete creduto?». Quelli gli risposero: «Non abbiamo neppure udito che vi sia uno Spirito Santo». Paolo chiese loro se avessero ricevuto lo Spirito Santo quando avevano creduto e loro gli risposero che non sapevano nemmeno dell'esistenza di uno Spirito Santo. Paolo allora chiese loro quale battesimo avessero fatto ed essi risposero che erano stati battezzati con il battesimo di Giovanni. Sono convinto che Paolo abbia spiegato loro più chiaramente che Gesù era il Cristo e che loro si siano identificati con Gesù attraverso il battesimo. Nei versi 6 e 7 dice: “E, quando Paolo impose loro le mani, lo Spirito Santo scese su di loro e parlavano in altre lingue e profetizzavano. Or erano in tutto circa dodici uomini.”*

Anche se questi credenti erano discepoli che credevano nel Messia che doveva venire, non erano ancora battezzati nello Spirito Santo. Puoi essere salvato e battezzato in acqua, ma non nello Spirito Santo. Il Battesimo nello Spirito Santo è un'esperienza separata e distinta dalla conversione.

Io posso battezzare qualcuno in acqua, ma non posso battezzare nessuno nello Spirito Santo perché solo Gesù lo può fare. Se non hai ancora chiesto a Gesù di battezzarti nello Spirito Santo, perché non Glielo chiedi adesso? Luca 11:13 dice: *“Se voi dunque, che siete malvagi, sapete dare buoni doni ai vostri figli, quanto più il vostro Padre celeste donerà lo Spirito Santo a coloro che glielo chiedono”*. Perché non chiederglielo proprio oggi?

DOMANDE SUL DISCEPOLATO

1. Leggi Marco 16:16 e Atti 8:5,12. Le persone descritte in Atti 8:12 si erano convertite a Cristo?

2. Leggi Atti 8:14-16. Queste persone avevano già ricevuto il battesimo nello Spirito Santo?

3. Leggi Atti 19:1-5. Le persone di cui si parla qui sono credenti?

SCRITTURE DA USARE
CON LE DOMANDE**Marco 16:16**

È stato battezzato, sarà salvato; ma chi non ha creduto, sarà condannato.

Atti 8:5,12

or Filippo dicesse nella città di Samaria e predicò il loro Cristo. Quando però credettero a Filippo, che annunziava la buona novella delle cose concernenti il regno di Dio e il nome di Gesù Cristo, uomini e donne si fecero battezzare.

Atti 8:14-16

Ora gli apostoli che erano a Gerusalemme, quando seppero che la Samaria aveva ricevuta la parola di Dio, mandarono loro Pietro e Giovanni. Giunti là, essi pregarono per loro, affinché ricevessero lo Spirito Santo, perché non era ancora disteso su qualcuno di loro, ma essi erano soltanto stati battezzati nel nome del Signore Gesù.

Atti 19:1-5

Ora, mentre Apollos era a Corinto, Paolo, attraversate le località più alte del paese, giunse ad Efeso e trovati là alcuni discepoli, disse loro: "Avete ricevuto lo Spirito Santo, quando avete creduto?" Quelli risposero: "Non abbiamo neppure udito che vi sia uno spirito Santo". E disse loro: "Con quale battesimo siete dunque stati battezzati?" Essi risposero: "Col battesimo di Giovanni". Allora Paolo disse: "Giovanni battezzò con il battesimo di ravvedimento, dicendo al popolo che dovevano credere in colui che veniva dopo

DOMANDE SUL DISCEPOLATO

4. Leggi Atti 19:6,7. Hanno ricevuto il battesimo nello Spirito Santo?

5. Leggi Luca 11:13. Secondo questo verso cosa dobbiamo fare per ricevere lo Spirito Santo?

6. 1 Corinzi 14:2. Cosa fa una persona quando parla in lingue?

7. Leggi 1 Corinzi 14:14. Secondo questo verso cosa si fa quando preghiamo in lingue?

8. Leggi 1 Corinzi 14:16,17. Cosa facciamo quando preghiamo in lingue secondo questo verso?

9. Leggi Atti 2:4. Quando qualcuno parla in lingue è lo Spirito Santo che prega o è la persona che sta pregando?

10. Leggi Atti 2:4. Chi è che ispira ad esprimersi?

SCRITTURE DA USARE
CON LE DOMANDE

*di lui, cioè in Cristo Gesù".
Udito questo, furono battezzati
nel nome del Signore Gesù.*

Atti 19:6,7

*E, quando Paolo impose loro le
mani, lo spirito Santo scese su di
loro e parlavano in altre lingue
e profetizzavano. Ore erano in
tutto circa dodici uomini.*

Luca 11:13

*Se voi dunque, che siete malvagi,
sapete dare buoni doni ai vostri
figli, quanto il vostro Padre
celeste donerà allo spirito Santo
a coloro che glielo chiedono.*

1 Corinzi 14:2

*Perché chi parla in altra lingua
non parla agli uomini, ma a
Dio; poiché nessuno comprende,
ma egli in spirito proferisce
misteri.*

1 Corinzi 14:14

*Perché, se io prego in altra
lingua, il mio spirito ben prega,
ma la mia mente rimane
infruttuosa.*

1 Corinzi 14:16,17

*Tuttavia, se tu lodi Dio con lo
spirito, colui che occupa il posto
del profano, come dirà "amen" al
tuo ringraziamento, poiché egli
non comprende ciò che tu dici?
Infatti tu puoi anche rendere un
bel ringraziamento, ma l'altro
non è edificato.*

Atti 2:4

*Così furono tutti ripieni di
Spirito Santo e cominciarono a
parlare in altre lingue, secondo
che lo spirito dava loro di
esprimersi.*

RISPOSTE DELLE DOMANDE

1. Leggi Marco 16:16 e Atti 8:5,12. Le persone descritte in Atti 8:12 si erano convertite a Cristo?

Si.

2. Leggi Atti 8:14-16. Queste persone avevano già ricevuto il battesimo nello Spirito Santo?

No.

3. Leggi Atti 19:1-5. Le persone di cui si parla qui sono credenti?

Si.

4. Leggi Atti 19:6,7. Hanno ricevuto il battesimo nello Spirito Santo?

No. NOTA: questo conferma che questa esperienza è distinta e separata da quella della salvezza.

5. Leggi Luca 11:13. Secondo questo verso cosa dobbiamo fare per ricevere lo Spirito Santo?

Chiedere.

6. 1 Corinzi 14:2. Cosa fa una persona quando parla in lingue?

Parla a Dio e proferisce misteri.

7. Leggi 1 Corinzi 14:14. Secondo questo verso cosa si fa quando preghiamo in lingue?

Il loro Spirito parla a Dio.

8. Leggi 1 Corinzi 14:16,17. Cosa facciamo quando preghiamo in lingue secondo questo verso?

Benediciamo Dio con lo spirito e lo ringraziamo (lodando Dio).

9. Leggi Atti 2:4. Quando qualcuno parla in lingue è lo Spirito Santo che prega o la persona che sta pregando?

La persona che prega.

10. Leggi Atti 2:4. Chi è che ispira ad esprimersi?

Lo Spirito Santo.



LIVELLO 1

LEZIONE 15

COME RICEVERE LO SPIRITO SANTO

(di Don Crow)

Oggi parleremo di come ricevere lo Spirito Santo. Atti 10:1 dice: *“Or vi era in Cesarea un certo uomo di nome Cornelio, centurione della coorte, detta Italica; egli era un uomo pio e timorato di Dio con tutta la sua casa, faceva molte elemosine al popolo e pregava Dio del continuo.”* Quest'uomo era un militare, forse il capitano di un reggimento. Era un uomo giusto, faceva cose giuste, temeva Dio, dava denaro a chi era nel bisogno e la Bibbia ci dice che pregava Dio del continuo. Scopriremo però, sorprendentemente, che sebbene facesse tutte queste cose buone, anche se temeva Dio e pregava, non aveva una relazione personale con Dio attraverso Gesù Cristo.

I versi 3 e 6 dicono:

“Egli vide chiaramente in visione, verso l'ora nona del giorno (circa le tre del pomeriggio), un angelo di Dio che entrò da lui e gli disse: «Cornelio!». Ed egli, guardandolo fisso e tutto spaventato, disse: «Che c'è, Signore?». Allora l'angelo gli disse: «Le tue preghiere e le tue elemosine sono salite davanti a Dio, come una ricordanza; or dunque manda degli uomini a Ioppe e fa' chiamare Simone, soprannominato Pietro. Egli si trova presso un certo Simone, conciatore di pelli, che ha la casa vicino al mare; egli ti dirà ciò che devi fare». (Parentesi mie)

Quest'uomo, anche se temeva Dio ed era giusto, nel senso che faceva le cose giuste, ed aveva una vita di preghiera davanti a Dio, ricevette la visita di un angelo che gli disse di mandare a cercare Simon Pietro che gli avrebbe detto cosa doveva fare. Vediamo nello specifico in Atti 10:43 cosa Pietro gli doveva dire: *“A lui rendono testimonianza tutti i profeti, che chiunque crede in lui riceve il perdono dei peccati mediante il suo nome”*. Non è incredibile? Quest'uomo che faceva tutte quelle cose buone non aveva una relazione personale con Dio attraverso la persona di Gesù Cristo. Dio gli ha detto: *“Le cose che fai sono meravigliose, sono come una ricordanza per me, ma ti voglio dire che ti ho inviato un angelo a dirti di mandare a chiamare un uomo di nome Pietro che ti dirà cosa fare”*. In Atti 10:43 quando Pietro è andato a casa di Cornelio gli disse: *“Chiunque crede in Lui (Gesù Cristo) riceverà il perdono dei peccati”*. (Parentesi mie)

Ora guardate cosa accade. *“Mentre Pietro stava ancora dicendo queste cose, lo Spirito Santo scese su tutti coloro che udivano la parola”*. (Atti 10:44). Cornelio stava ricevendo mentre sentiva parlare della fede in Cristo, poi ha messo la sua fede in Cristo per il perdono dei suoi peccati. Non appena lo fece, lo Spirito Santo scese su di lui e su tutti quelli che erano in casa. Nel verso

45 è scritto: *“E tutti i credenti circoncisi, che erano venuti con Pietro, rimasero meravigliati che il dono dello Spirito Santo fosse stato sparso anche sui gentili”*. Come facevano a saperlo? *“Perché li udivano parlare in altre lingue e magnificare Dio”* (V.46).

Ogni volta che lo Spirito Santo scende su una persona nel Nuovo Testamento, si manifesta un dono dello Spirito Santo che da conferma di aver ricevuto il riempimento dello Spirito. Nel Nuovo Testamento di solito parlavano in lingue e profetizzavano.

Io una sera mi sono inginocchiato in un campo nella città di Dallas e dissi: “Dio, non ne so molto di tutto questo pregare in lingue e del battesimo nello Spirito Santo di cui la gente parla, ma se è un modo in cui posso lodarti, magnificarti e un modo per andare oltre la mia lingua naturale, lo desidero”. Cominciai ad adorare Dio e mentre lo facevo lo Spirito Santo mi ha dato una nuova lingua, un modo di esprimermi che non conoscevo e non avevo imparato. La Bibbia dice in Atti 2:4 *“Così furono tutti ripieni di Spirito Santo e cominciarono a parlare in altre lingue, secondo che lo Spirito dava loro di esprimersi”*. Chi parlava? Loro. Chi gli dava da esprimersi? Lo Spirito Santo.

Luca 11:13 dice: *“Se voi dunque, che siete malvagi, sapete dare buoni doni ai vostri figli, quanto più il vostro Padre celeste donerà lo Spirito Santo a coloro che glielo chiedono”*.

Tutto quello che devi fare proprio ora è chiedere, credere di ricevere , arrenderti a Dio e iniziare ad adorare il Signore ed Egli ti darà un modo per esprimerti nell'adorazione e nella lode a Lui in una lingua che non conosci.

DOMANDE SUL DISCEPOLATO

1. Descrivi altre definizioni che la Bibbia utilizza per la salvezza.

2. Leggi Atti 11:15. Come descrive questo verso l'esperienza del battesimo nello Spirito Santo?

SCRITTURE DA USARE
CON LE DOMANDE**Giovanni 3:3**

Gesù gli rispose e disse: "In verità, in verità ti dico che se uno non è nato di nuovo, non può vedere il regno di Dio".

Atti 3:19

Ravvedetevi dunque e convertitevi, affinché i vostri peccati siano cancellati, perché vengano dei tempi di refrigerio dalla presenza del Signore.

Marco 16:16

Chi ha creduto ed è stato battezzato, sarà salvato; ma chi non ha creduto, sarà condannato.

Colossesi 2:13

E con lui Dio ha vivificato voi, che eravate morti nei peccati e nell'incirconcisione della carne, perdonandovi tutti i peccati.

Romani 8:9

Se lo spirito di Dio abita in voi, non siete più nella carne ma nello spirito. Ma se uno non ha lo spirito di Cristo non appartiene a lui.

Matteo 25:46

E questi andranno nelle pene eterne, e i giusti nella vita eterna.

Atti 11:15

Avevo appena cominciato a parlare, quando lo Spirito Santo discese su di loro, come era sceso al principio su di noi.

Giovanni 20:22

E, detto questo, soffiò su di loro e disse: "Ricevete lo Spirito Santo".

DOMANDE SUL DISCEPOLATO

3. I discepoli di Gesù avevano ricevuto lo Spirito Santo (Giovanni 20:22), dopo qualche giorno però vennero di fatto battezzati nello Spirito Santo (Atti 2:1-4). Guarda e metti a confronto questi due episodi di Giovanni 20:22 e Atti 2:1-4.
-
-

4. Leggi Atti 1:8. Qual è lo scopo del Battesimo nello Spirito Santo?
-

5. Leggi Atti 2:38-39 e 1 Corinzi 1:7. Il battesimo nello Spirito Santo è anche per noi oggi?
-

SCRITTURE DA USARE
CON LE DOMANDE**Atti 2:1-4**

Come giunse il giorno della Pentecoste, essi erano tutti riuniti con una sola mente nello stesso luogo. E all'improvviso venne dal cielo un suono come di vento impetuoso che soffia, e riempì tutta la casa dove essi sedevano. E apparvero loro delle lingue come di fuoco che si dividevano, e andarono a posarsi su ciascuno di loro. Così furono tutti i ripieni di Spirito Santo e cominciarono a parlare in altre lingue, secondo che lo Spirito dava loro di esprimersi.

Atti 1:8

Ma voi riceverete potenza quando lo Spirito Santo verrà su di voi, e mi sarete testimoni in Gerusalemme e in tutta la Giudea, in Samaria e fino all'estremità della terra.

Atti 2:38,39

Allora Pietro disse loro: «Ravvedetevi e ciascuno di voi sia battezzato nel nome di Gesù Cristo per il perdono dei peccati, e voi riceverete il dono dello Spirito Santo. Poiché la promessa è per voi e per i vostri figli e per tutti coloro che sono lontani, per quanti il Signore Dio nostro ne chiamerà».

1 Corinzi 1:7

Così che non vi manca alcun dono, mentre aspettate la manifestazione del Signor nostro Gesù Cristo.

DOMANDE SUL DISCEPOLATO

6. Leggi Luca 11:13. Se non hai ancora ricevuto il Battesimo nello Spirito Santo, cosa dovresti fare adesso?

7. Leggi Atti 2:4. Hai intenzione di chiedere, ricevere, parlare e adorare Dio nella nuova lingua che Dio ti darà?

SCRITTURE DA USARE
CON LE DOMANDE**Luca 11:13**

Se voi dunque, che siete malvagi, sapete dare buoni doni ai vostri figli, quanto il vostro Padre celeste donerà allo Spirito Santo a coloro che glielo chiedono.

Atti 2:4

Così furono tutti ripieni di Spirito Santo e cominciarono a parlare in altre lingue, secondo che lo spirito dava loro di esprimersi.

RISPOSTE DELLE DOMANDE

1. Descrivi altre definizioni che la Bibbia utilizza per la salvezza.

Nascere di nuovo (Giovanni 3:3); conversione (Atti 3:19); Credere ed essere battezzato (Marco 16:16); Essere stato perdonato (Colossesi 2:13); Aver ricevuto lo Spirito di Cristo (Romani 8:9); vita eterna (Matteo 25:46).

2. Leggi Atti 11:15. Come descrive questo verso l'esperienza del battesimo nello Spirito Santo?

Lo Spirito Santo che scende su qualcuno.

3. I discepoli di Gesù avevano ricevuto lo Spirito Santo (Giovanni 20:22), dopo qualche giorno però vennero di fatto battezzati nello Spirito Santo (Atti 2:1-4). Guarda e metti a confronto questi due episodi di Giovanni 20:22 e Atti 2:1-4.

In Giovanni 20:22, i discepoli hanno ricevuto lo Spirito Santo. In Atti 2:1-4, gli stessi discepoli sono stati riempiti con lo Spirito Santo (che è un battesimo sia interiore che esteriore) Vedi atti 1:8.

4. Leggi Atti 1:8. Qual è lo scopo del Battesimo nello Spirito Santo?

Equipaggiarci per il servizio (la testimonianza).

5. Leggi Atti 2:38-39 e 1 Corinzi 1:7. Il battesimo nello Spirito Santo è anche per noi oggi?

Sì. I doni dello Spirito Santo cesseranno con la seconda venuta di Cristo, ma non prima di allora.

6. Leggi Luca 11:13. Se non hai ancora ricevuto il Battesimo nello Spirito Santo, cosa dovresti fare adesso?

Chiedere di riceverlo.

7. Leggi Atti 2:4. Hai intenzione di chiedere, ricevere, parlare e adorare Dio nella nuova lingua che Dio ti darà?

Sì, io parlerò, ma lo Spirito Santo mi darà il modo di esprimermi.

LIVELLO 1

LEZIONE 16

I BENEFICI DEL PARLARE IN LINGUE

(di Andrew Wommack)

Una delle prime cose che accadde quando scese lo Spirito Santo per la prima volta è che le persone presenti parlarono in lingue. Atti 2:4 dice nel giorno di Pentecoste furono riempiti con lo Spirito Santo e che parlarono in altre lingue come lo Spirito dava loro di esprimersi. Sistematicamente in tutto il libro degli Atti quando le persone ricevevano lo Spirito Santo c'era una manifestazione della presenza di Dio.

E' ovvio che vi sia molto di più nel battesimo dello Spirito Santo che il solo parlare in lingue, ma questa è una delle manifestazioni principali. 1 Corinzi 14:13-14 dice: *“Perciò chi parla in altra lingua preghi di poter interpretare, perché, se io prego in altra lingua, il mio spirito ben prega, ma la mia mente rimane infruttuosa”*. Quando preghi in lingue, il tuo Spirito prega. Quando preghi in lingue, prega di poter interpretare in modo che tu possa comprendere e portare frutto.

Posso darvi la mia testimonianza personale del fatto che quando ho ricevuto il battesimo nello Spirito Santo ed ho cominciato a parlare in lingue, la mia vita è cambiata in maniera drastica. Credo che al momento della nuova nascita Dio sia venuto a vivere dentro di me e che abbia depositato tutto dentro di me, ma quando lo Spirito Santo è venuto su di me, tutto questo ha cominciato a manifestarsi per me e per gli altri. Di solito accadono due cose. Il primo anno che ho pregato in lingue, la mia mente continuava a dirmi che ero impazzito e che stavo solo perdendo tempo. Mi ci è voluta fede per pregare in lingue e questo è il motivo per cui Giuda verso 20 dice che pregando in lingue edifichi te stesso sulla tua santissima fede. Ti porta fuori dal ragionamento e dal pensiero naturale e ti porta in un regno soprannaturale di fede.

Un'altra cosa che ho sperimentato è che quando pregavo in lingue, persone a cui non pensavo da anni mi venivano in mente all'improvviso. Allora pregavo per loro e nel giro di un giorno o due, mi contattavano e quindi scoprivo che era successo qualcosa di miracoloso. Questo è successo così tante volte che alla fine ho messo insieme i pezzi e ho realizzato che quando pregavo in lingue, pregavo con una sapienza che andava al di là della mia abilità mentale. Il mio spirito che conosce ogni cosa e che ha la mente di Cristo, stava pregando per alcune persone come non avrei potuto fare con la comprensione umana. Un giorno stavo pregando in lingue – e come vi ho già detto mi ci è voluta fede per farlo – e combattevo con pensieri del tipo “Potresti pregare in inglese e concludere qualcosa invece di star qui a borbottare parole intellegibili”. Ho dovuto affrontare questi pensieri, metterli da parte e continuare a pregare. Un tizio che non vedevo da quattro anni bussò alla mia porta. Entrò, non disse neanche ciao, si mise a sedere e cominciò a piangere e ad aprirmi il cuore perché stava avendo un bel po' di problemi. Io me ne stavo lì ad

ascoltarlo e pensavo “Accidenti, avrei dovuto pregare in Inglese”. Poi però pensai: “Come avrei mai potuto pregare per lui se sono quattro anni che non lo vedo?” Finalmente realizzai che avevo pregato e che Dio mi aveva preparato. Stavo intercedendo per lui come non avrei mai potuto fare con il mio intendimento. D’un tratto ho ricevuto una rivelazione e gli ho detto che sapevo qual era il suo problema. Ho finito la storia al posto suo e gli ho dato la risposta che cercava.

Tenete ben presente che questo è successo quando frequentavo una chiesa denominazionale. Lui non sapeva cosa mi era successo e nemmeno io fino in fondo. Questa cosa spaventò entrambi, ma fu la potenza di Dio in manifestazione ed Egli l’ha usata in maniera soprannaturale. Questo significa che quando preghiamo in lingue è il nostro spirito che prega. Il tuo spirito è nato di nuovo, ha la mente di Cristo e sa esattamente cosa fare. Ha l’unzione di Dio in modo che puoi conoscere ogni cosa e nel tuo spirito non ci sono limiti. Se tu camminassi nella potenza e rivelazione del tuo spirito, questo trasformerebbe la tua vita. Un modo per farlo, anche se non è l’unico, è cominciare a parlare in lingue. Riconosci e credi che quando preghi in lingue edifichi te stesso sulla tua santissima fede, che il tuo spirito prega la sapienza nascosta di Dio e che la perfetta rivelazione di Dio sta arrivando. Poi in accordo a 1 Corinzi 14:13 prega di poter interpretare. Questo non significa che devi smettere di pregare in lingue e pregare nella tua lingua per interpretare, significa semplicemente che inizi a comprendere.

Se dai un messaggio in lingue in un servizio di chiesa, allora devi fermarti e dare l’interpretazione nella tua lingua. Quando prego da solo quello che faccio è pregare in lingue e confido in Dio che mi dia la rivelazione. A volte cambia la mia attitudine. Non ricevo una parola specifica, ma d’un tratto vedo le cose chiaramente ed ho una diversa prospettiva. Mi ci può volere una settimana per avere una piena rivelazione, ma credo nel pregare in lingue, e credere di poter interpretare ne è parte integrante.

Pregare in lingue è importante per diverse ragioni, non solo a dimostrazione che hai ricevuto lo Spirito Santo. Dovrebbe essere parte della nostra vita quotidiana. E’ un modo per comunicare in maniera diretta dal tuo cuore a quello del Padre, oltrepassare la tua mente ed i suoi dubbi e le sue paure. Ti incoraggia nella tua santa fede e sprigiona la sapienza di Dio nascosta in te. Prego che tutti voi possiate sperimentarlo, mettendo al lavoro la vostra fede e ricevendo tutti i benefici del parlare in lingue.

DOMANDE SUL DISCEPOLATO

1. Leggi Giuda 20. Qual è il grande beneficio che riceviamo pregando nello Spirito Santo?

2. Atti 2:4. Quante persone vennero riempite con lo Spirito Santo?

3. Leggi Atti 2:4. Cosa fecero dopo essere stati riempiti?

4. Leggi 1 Corinzi 14:14. Quando preghi in una lingua sconosciuta quale parte di te sta pregando?

5. Leggi 1 Corinzi 14:2. Quando preghi in nuove lingue a chi ti stai rivolgendo?

6. Leggi 1 Corinzi 14:2. Quando preghi in nuove lingue le persone comprendono quello che stai dicendo?

7. Leggi 1 Corinzi 14:2. Quando preghi in nuove lingue, il tuo spirito proferisce cosa?

8. Leggi 1 Corinzi 14:4. Quando preghi in lingue cosa stai facendo?

9. Leggi 1 Corinzi 14:16. Cos'altro fai quando preghi in lingue?

SCRITTURE DA USARE
CON LE DOMANDE**Giuda 20**

Ma voi, carissimi, edificando voi stessi sulla vostra santissima fede, pregando nello Spirito Santo.

Atti 2:4

Così furono tutti ripieni di Spirito Santo e cominciarono a parlare in altre lingue, secondo che lo Spirito dava loro di esprimersi.

1 Corinzi 14:14

perché, se io prego in altra lingua, il mio spirito ben prega, ma la mia mente rimane infruttuosa.

1 Corinzi 14:2

perché chi parla in altra lingua non parla agli uomini, ma a Dio; poiché nessuno lo comprende, ma egli in spirito proferisce misteri.

1 Corinzi 14:4

Chi parla in altra lingua edifica se stesso, ma chi profetizza edifica la chiesa.

1 Corinzi 14:16

Tuttavia, se tu lodi Dio con lo spirito, colui che occupa il posto del profano, come dirà "amen" al tuo ringraziamento, poiché egli non comprende ciò che tu dici?

RISPOSTE DELLE DOMANDE

1. Leggi Giuda 20. Qual è il grande beneficio che riceviamo pregando nello Spirito Santo?

Quando prego nello Spirito Santo edifico me stesso.

2. Atti 2:4. Quante persone vennero riempite con lo Spirito Santo?

Tutti.

3. Leggi Atti 2:4. Cosa fecero dopo essere stati riempiti?

Pregarono in lingue.

4. Leggi 1 Corinzi 14:14. Quando preghi in una lingua sconosciuta quale parte di te sta pregando?

Il mio spirito prega.

5. Leggi 1 Corinzi 14:2. Quando preghi in nuove lingue a chi ti stai rivolgendo?

Dio.

6. Leggi 1 Corinzi 14:2. Quando preghi in nuove lingue le persone comprendono quello che stai dicendo?

No.

7. Leggi 1 Corinzi 14:2. Quando preghi in nuove lingue, il tuo spirito proferisce cosa?

Misteri, segreti (in una versione inglese chiamata New Century version), confidenze tra me e Dio (nella versione inglese The Message).

8. Leggi 1 Corinzi 14:4. Quando preghi in lingue cosa stai facendo?

Edifico me stesso (mi incoraggio).

9. Leggi 1 Corinzi 14:16. Cos'altro fai quando preghi in lingue?

Benedico e ringrazio Dio.

EVANGELIZZARE
FACENDO DISCEPOLI



LIVELLO 2



LIVELLO 2

LEZIONE 1

EGO-CENTRISMO

(di Andrew Wommack)

L'ego-centrismo è la fonte da cui derivano gran parte delle cose che sperimentiamo. C'è un verso in Proverbi 13 che devi davvero leggere e vedere con i tuoi occhi, perché altrimenti non ci crederesti. Al verso 10 dice: *“Dall'orgoglio viene solamente contesa, ma la sapienza è con quelli che danno ascolto ai consigli”*. Molti in un primo momento potrebbero essere in disaccordo con questo e dirmi: “Aspetta un attimo, l'orgoglio non può essere l'unica cosa che dà luogo alla contesa o ai conflitti. Proverbi 17:14 dice in altre parole che la contesa è l'inizio del conflitto, perciò il conflitto deve avere origine in qualcosa di più, e non solo nell'orgoglio. Deriva da quello che una certa persona mi ha fatto”. Altri invece direbbero: “No, ma tu non capisci, è che io sono fatto così”. No, la scrittura ci dice che solo dall'orgoglio viene la contesa (la versione inglese dice *Solo dall'orgoglio, quella italiana dall'orgoglio viene solamente contesa* – ndt). Non è una delle cause principali, è la causa. Alcuni potrebbero non essere d'accordo e dirmi qualcosa del tipo: “Ho tantissimi problemi, ma l'orgoglio non è tra questi. Piuttosto il contrario, ho una bassa stima di me stesso e per questo non posso essere di certo accusato di essere orgoglioso”.

Cominciamo dal ridefinire cosa è l'orgoglio. Non è solo pensare di essere migliori degli altri, ma, per dirlo usando una terminologia semplice, è quando vedi te stesso come il centro di ogni cosa. L'egocentrismo è davvero la radice dell'orgoglio. In Numeri 12:2 Miriam ed Aronne, il fratello e la sorella di Mosè, inveirono contro di lui criticandolo per un matrimonio interrazziale e gli dissero: *“L'Eterno ha forse parlato solo per mezzo di Mosè? Non ha egli parlato anche per mezzo nostro?”* La scrittura poi ci dice, tra parentesi, che Mosè era l'uomo più umile sulla faccia della terra. Invece di offendersi per quello che gli avevano appena detto, ha cominciato a pregare e intercedere per loro.

Soffermati a pensare al fatto che quel verso dice che Mosè era l'uomo più mansueto sulla faccia della terra. Non sappiamo quante persone popolavano la terra a quel tempo, ma ce n'erano milioni e Mosè era il più mansueto di tutti. Quello che rende questa affermazione ancora più sorprendente è che se lo è scritto da solo. Molti pensano che se sei davvero umile e mansueto, non sai nemmeno di esserlo. Questo è un falso concetto di cosa sia realmente l'arroganza. L'orgoglio non è solamente pensare di essere migliore di qualcun altro – l'egocentrismo è orgoglio.

Da un lato c'è l'arroganza e dall'altro la bassa stima di se stessi. Sono due espressioni opposte della stessa cosa: egocentrismo. Non fa differenza se pensi di essere migliore degli altri o peggiore degli altri, la realtà è che sei completamente egocentrico. Tutto viene filtrato da questo.

Una persona timida, vergognosa è in realtà molto orgogliosa ed egocentrica perché non fa che pensare a se stessa.

Il punto che voglio enfatizzare è che l'egocentrismo è realmente la radice di tutto l'orgoglio e se ricollegiamo questo a Proverbi 13:10 "Dall'orgoglio viene solamente contesa", quello che questo verso sta dicendo è che è il tuo stesso egocentrismo che ti porta ad arrabbiarti, non quello che gli altri ti fanno. E' il tuo egocentrismo che ti porta a reagire a quello che gli altri fanno nei tuoi confronti. Non potrai mai impedire che le persone ti pestino il piede, può succedere. La fede non serve per controllare gli altri, ma per aiutare te ad avere a che fare con te stesso e per affrontare quelle cose che sono dentro di te. Perciò in realtà non è importante quello che gli altri ti fanno.

Mentre Gesù veniva crocifisso, è stato capace di guardare alle persone che lo stavano crocifiggendo e pregare: "Padre perdonali perché non sanno quello che fanno". Non ha controllato quelle persone, ma piuttosto aveva il controllo di se stesso. E' l'egocentrismo che ci porta ad arrabbiarci. Gesù non era venuto qui per Se stesso, ma siccome amava il mondo così tanto ha scelto di venire per noi. Ha pensato a Sua madre mentre era sulla croce chiedendo ad uno dei Suoi discepoli di prendersi cura di lei. Il motivo per cui Gesù ha potuto perdonare e mostrare amore – nel bel mezzo di un'intensa agonia, mentre stava subendo un'ingiustizia e mentre sopportava tutto quello che gli stava accadendo – è perché non era concentrato su di sé.

E' il tuo egoismo che ti fa arrabbiare, eppure la scrittura dice che dovresti essere morto a te stesso. Se avessi un cadavere davanti a me potrei tranquillamente insultarlo, prenderlo a calci, sputarlo e ignorarlo ma, se è davvero un cadavere, non reagirebbe. Il motivo per cui reagisci alle cose che ti fanno o dicono, non sono le cose in se ma è a causa di quello che c'è dentro di te. Non sarai mai abbastanza saldo nella fede da rimuovere ogni ostacolo e tutto quello che non ti va a genio, ma puoi lavorare su te stesso. Puoi arrivare a un punto in cui, facendo di Gesù il Signore della tua vita, ami Lui, il Suo regno e gli altri più di te stesso. Scoprirai che quando fai questo e lavori sul tuo ego le contese e i conflitti nella tua vita cesseranno.

Una delle chiavi più grandi per mettere in pratica queste cose che Dio ha fatto nella tua vita è realizzare che non ti ha dato il regno per scopi egoistici. Non ha fatto tutto quello che ha fatto perché solo tu potessi avere ogni bisogno soddisfatto. Devi comprendere che è quando rinneghi te stesso e perdi la tua vita che cominci a scoprire che cosa è realmente la vita. Amando gli altri e Dio più di quanto ami te stesso cominci a disinnescare il circolo improduttivo della rabbia e delle ferite e di quelle cose che sono dentro di te.

Prego che Dio possa prendere questi pochi concetti che ho spiegato e usarli per aprire il tuo cuore e realizzare che è il tuo egocentrismo che causa sofferenza. Invece di dare la colpa a qualcun altro o qualcos'altro, devi assumerti le tue responsabilità, affrontarle, umiliarti davanti a Dio e chiedere a Lui di magnificare se stesso nella tua vita. Questa è la strada per la vittoria.

DOMANDE SUL DISCEPOLATO

1. Leggi Marco 9:33-34. Di cosa stavano discutendo i discepoli andando a Caparnaum?

2. Questo riflette in qualche modo l'egoismo di ciascuno di noi?

3. Leggi Marco 9:35. Secondo questa scrittura, chi vuole essere primo deve prima diventare cosa?

4. Spiega nel dettaglio l'insegnamento di Gesù che trovi in Luca 22:24-27

SCRITTURE DA USARE
CON LE DOMANDE**Luca 9:33,34**

E mentre questi si separavano da lui, Pietro disse a Gesù: «Maestro, è bene per noi stare qui; facciamo dunque tre tende: una per te, una per Mosè e una per Elia»; ma egli non sapeva quello che diceva. ³⁴E, mentre egli parlava così, venne una nuvola che li avvolse nella sua ombra; e i discepoli temettero, quando essi entrarono nella nuvola.

Marco 9:35

Allora, postosi a sedere, egli chiamò i dodici, e disse loro: «Se alcuno vuol essere il primo, sia l'ultimo di tutti e il servo di tutti».

Luca 22:24-27

E tra di loro sorse anche una contesa, intorno a chi di loro doveva essere considerato il maggiore. ²⁵Ma Gesù disse loro: «I re delle nazioni le signoreggiano, e coloro che esercitano autorità su di esse sono chiamati benefattori. ²⁶Ma con voi non sia così; anzi il più grande fra di voi sia come il minore e chi governa come colui che serve. ²⁷Chi è infatti più grande chi siede a tavola, o colui che serve? Non è forse colui che siede a tavola? Eppure io sono in mezzo a voi come colui che serve.

DOMANDE SUL DISCEPOLATO

5. Leggi Proverbi 13:10. Qual è l'unica causa di conflitto?

6. Leggi Galati 2:20. Come dovremmo vivere la nostra vita?

7. Leggi Matteo 7:12. Qual è l'antidoto contro l'egocentrismo

SCRITTURE DA USARE
CON LE DOMANDE**Proverbi 13:10**

Dall'orgoglio viene solamente contesa, ma la sapienza è con quelli che danno ascolto ai consigli.

Galati 2:20

Io sono stato crocifisso con Cristo e non sono più io che vivo, ma è Cristo che vive in me; e quella vita che ora vivo nella carne, la vivo nella fede del Figlio di Dio, che mi ha amato e ha dato se stesso per me.

Matteo 7:12

Tutte le cose dunque che voi volete che gli uomini vi facciano, fatele anche voi a loro, perché questa è la legge ed i profeti.

RISPOSTE DELLE DOMANDE

1. Leggi Marco 9:33-34. Di cosa stavano discutendo i discepoli andando a Caparnaum?

Discutevano su chi fosse il più grande tra loro.

2. Questo riflette in qualche modo l'egoismo di ciascuno di noi?

Si.

3. Leggi Marco 9:35. Secondo questa scrittura, chi vuole essere primo deve prima diventare cosa?

Servo di tutti.

4. Spiega nel dettaglio l'insegnamento di Gesù che trovi in Luca 22:24-27.

“Ed essi cominciarono a discutere tra loro di chi era il più grande nel Regno. Gesù gli disse – In questo mondo i re e i grandi comandano a bacchetta coloro che gli stanno intorno e li chiamano anche amici del popolo. Ma tra di voi, coloro che sono i più grandi dovrebbero occupare l'ultima fila e il leader dovrebbe essere il servo. Solitamente il padrone si siede al tavolo e si fa servire dai suoi servi. Ma non qui! Perché io sono vostro servo” (Luca 22:24-27 – Dalla traduzione dalla Bibbia inglese New Living translation).

5. Leggi Proverbi 13:10. Qual è l'unica causa di conflitto?

L'orgoglio.

6. Leggi Galati 2:20. Come dovremmo vivere la nostra vita?

Per mezzo della fede di Cristo (o in Cristo), non concentrati sui nostri punti di forza o sulle nostre debolezze.

7. Leggi Matteo 7:12. Qual è l'antidoto contro l'egocentrismo?

Essere focalizzati su Dio e sugli altri. Tratta gli altri come vorresti essere trattato.



LIVELLO 2

LEZIONE 2

COME MEDITARE LA PAROLA DI DIO

(di Don Crow)

La parola meditare significa “*rimuginare su, riflettere, pianificare nella mente, proporsi, intendere*”. La parola greca implica anche “*analizzare con la mente*” e a volte viene anche tradotta con il verbo immaginare.

E' buono meditare la Bibbia per due motivi in particolare: per riflettere su una conoscenza corretta, il che ci porta a rinnovare la mente, e per entrare in contatto con Dio attraverso la Sua Parola, con la preghiera, la lode, la meditazione ovvero rimuginando, riflettendo e pensando a Lui.

Si può meditare attraverso uno studio tematico. Scegliendo un soggetto su cui riflettere. Ad esempio il Battesimo. Scoprine la derivazione greca o ebraica o il significato in un buon dizionario. Cerca da quale radice ha origine. Considera e rifletti sul contesto dei versetti che ti porteranno a studiare altri soggetti correlati al battesimo come la remissione (Atti 2:38), il pentimento (Atti 2:38), la fede (Marco 16:16), la coscienza (1 Pietro 3:21), l'invocazione del nome del Signore (Atti 22:16) e così via. Puoi quindi riflettere sulle domande che hai o che sorgono dalla lettura delle scritture come ad esempio: quali sono i requisiti per il battesimo? Qual è lo scopo del battesimo? Quando veniva fatto, in quale lasso di tempo?

Si può meditare facendo uno studio espositivo come per esempio lo studio verso per verso di un libro della Bibbia. La chiave in questo caso è riflettere e pensare su questo libro in particolare così a lungo da diventare familiare con il suo contenuto (i capitoli e i versi).

Si può meditare studiando le parole. Cosa significa una certa parola? Cosa significa la parola Signore, il nome Gesù, l'appellativo Cristo? Oppure cosa significa la parola giustificare?

Oppure si può meditare un determinato paragrafo della Bibbia. Un paragrafo è un'unità di pensiero in forma scritta, solitamente composta da diverse frasi. Quando l'autore cambia l'oggetto dell'enfasi di ciò che sta scrivendo, solitamente inizia un nuovo paragrafo.

Quando mediti le scritture, fai attenzione ai segni d'interpunzione come il punto interrogativo. Perché pone quella domanda? Come si collega al contesto?

La meditazione della Bibbia non è solo la ricerca delle parole, ma la ricerca di Dio dietro la Parola.

DOMANDE SUL DISCEPOLATO

1. Cosa significa la parola meditare?

2. Perché dobbiamo meditare la parola di Dio?

3. Cos'è uno studio tematico?

4. Cos'è uno studio espositivo delle scritture?

5. Leggi Luca 6:46. Secondo te cosa significa la parola Signore?

6. Leggi Matteo 1:21. Secondo te cosa significa il nome Gesù?

7. Leggi Luca 23: 1-2. Secondo te cosa significa il nome Cristo?

8. Cos'è un paragrafo?

9. La meditazione della Bibbia non è solo ricerca di parole, ma piuttosto la ricerca di

SCRITTURE DA USARE
CON LE DOMANDE**Luca 6:46**

Ora, perché mi chiamate, "Signore, Signore", e non fate quello che dico?

Matteo 1:21

Ed ella partorirà un figlio e tu gli porrai nome Gesù, perché egli salverà il suo popolo dai loro peccati.

Luca 23:1-2

Allora tutta l'assemblea si alzò e lo condusse da Pilato. ²E cominciarono ad accusarlo, dicendo: «Noi abbiamo sorpreso costui che sovvertiva la nazione e proibiva di dare i tributi a Cesare, affermando di essere un re, il Cristo».

RISPOSTE DELLE DOMANDE

1. Cosa significa la parola meditare?

Rimuginare su, riflettere, pianificare nella mente, proporsi, intendere.

2. Perché dobbiamo meditare la Parola di Dio?

Per riflettere su una conoscenza corretta (per rinnovare la mente) e per entrare in contatto con Dio che è l'autore della Parola (rimuginandoci su, riflettendoci e pensando a Lui).

3. Cos'è uno studio tematico?

Scegliere un argomento della Bibbia, studiarlo e rifletterci su.

4. Cos'è uno studio espositivo delle scritture?

Uno studio verso per verso di un libro della Bibbia.

5. Leggi Luca 6:46. Secondo te cosa significa la parola Signore?

Qualcuno a cui obbediamo (come un datore di lavoro).

6. Leggi Matteo 1:21. Secondo te cosa significa il nome Gesù?

Salvatore che salva gli uomini dal peccato.

7. Leggi Luca 23: 1-2. Secondo te cosa significa il nome Cristo?

L'unto per essere re.

8. Cos'è un paragrafo?

Una porzione di scrittura.

9. La meditazione della Bibbia non è solo ricerca di parole, ma piuttosto la ricerca di

Dio che ha ispirato la Parola.



LIVELLO 2

LEZIONE 3

IL RINNOVAMENTO DELLA MENTE

(di Don Crow)

Oggi vogliamo parlare del rinnovamento della mente. Vorrei leggere due passaggi. Il primo è quello di Filippesi 4:8 che dice *“Quanto al rimanente, fratelli, tutte le cose che sono veraci, tutte le cose che sono oneste, tutte le cose che sono giuste, tutte le cose che sono pure, tutte le cose che sono amabili, tutte le cose che sono di buona fama, se vi è qualche virtù e se vi è qualche lode, pensate a queste cose”*. L’apostolo Paolo ci sta chiaramente dicendo che dovremmo pensare a determinate cose. In altre parole, possiamo scegliere a cosa pensare. Bene, so che tutti noi abbiamo a volte dei pensieri che sono contrari alla Parola di Dio, come ci conferma anche Romani 7:22,23. La legge del peccato che guerreggia in noi attacca la nostra mente, ma la Bibbia con il passaggio di Filippesi ci dice di non fermarci là e non permettere che certi pensieri ci facciano il nido in testa e che possiamo invece scegliere a cosa pensare. La Bibbia ci dice anche che come uno pensa nel suo cuore così egli è (Proverbi 23:7). Per questo la nostra vita di pensiero è così importante.

In Romani 12:1,2 la Bibbia ci dice: *“Vi esorto dunque, fratelli, per le compassioni di Dio, a presentare i vostri corpi, il che è il vostro ragionevole servizio, quale sacrificio vivente, santo e accettevole a Dio.*

E non vi conformate a questo mondo, ma siate trasformati mediante il rinnovamento della vostra mente, affinché conosciate per esperienza qual sia la buona, accettevole e perfetta volontà di Dio”. La Bibbia ci dice che possiamo essere trasformati tramite il rinnovamento della mente. Sapete che quando il veicolo spaziale Apollo è andato nello spazio, gli astronauti hanno dovuto fare una correzione di rotta ogni dieci minuti? Arrivarono sulla luna facendo una specie di zig zag. Quando alla fine hanno atterrato, pur avendo una zona di atterraggio di 500 miglia, ce l’hanno fatta per pochissimo a rientrare in quel perimetro. Nel complesso il viaggio è stato un successo. Anche noi dobbiamo impostare una rotta e consacrarci completamente al Signore Gesù Cristo essendo un sacrificio vivente. Il problema dei sacrifici viventi è che a volte tendono ad allontanarsi dall’altare, per questo dobbiamo fare una correzione di rotta dei nostri pensieri. Dobbiamo arrivare ad avere un cuore che dice *“Dio voglio te e voglio fare le cose a modo tuo”*.

Non soltanto è necessario consacrarci completamente a Dio, ma per poter vivere una vita cristiana davvero vittoriosa è necessario che facciamo un passo successivo lasciandoci trasformare dal rinnovamento della nostra mente. Non possiamo pensare come la pensa il mondo, se non vogliamo i risultati che sperimenta il mondo. Come leggiamo in Filippesi 4:8 possiamo scegliere a cosa pensare. *“Tutte le cose che sono amabili, tutte le cose che sono di buona fama, se vi è qualche virtù e se vi è qualche lode, pensate a queste cose”*.

Nell'Antico Testamento facevano così: prendevano la Parola di Dio e la mettevano sugli stipiti delle loro porte o sulle loro vesti. Era continuamente davanti i loro occhi. Dio li aveva istruiti a parlare della Parola di Dio giorno e notte affinché osservassero tutto quello che c'era scritto e dovevano insegnare tutte queste cose ai loro figli. E' estremamente importante ciò a cui pensiamo. E' di fondamentale importanza che la Parola di Dio sia davanti ai nostri occhi per poter vivere una vita davvero vittoriosa. Il contrario del pensare a cose amabili, giuste e di buona fama è non pensare alle cose di Dio e alle cose dello Spirito. Romani 8:6 dice: "La mente carnale produce morte" ma continua dicendo "ma la mente controllata dallo Spirito produce vita e pace". Porta vita e pace pensare alle cose dello Spirito di Dio. Se al contrario cominciamo a pensare all'adulterio, alle cose di questo mondo, ai soldi, all'avidità e così via sapete cosa accade nella nostra vita? Come uno pensa nel suo cuore così egli è. Cominceremo a fare quelle cose. Le metteremo in atto nella nostra vita e questo la distruggerà. La vera guerra spirituale del credente non è resistere e sgridare il diavolo in continuazione, anche se a volte è necessario farlo. La vera guerra spirituale è nella nostra mente, ha a che fare con quello che pensiamo e con quello su cui dimoriamo.

La Bibbia in Isaia 26:3 dice che alla mente che riposa in Lui, Egli conserva una pace perfetta. Tutti nel corso della nostra giornata dobbiamo correggere la rotta dei nostri pensieri, proprio come dice Romani 12. Dobbiamo dire: *"Dio questi sono pensieri sbagliati. Cambio direzione, rinnovo la mia mente e comincio a pensare a cose amabili, giuste e di buona fama"*.

Se c'è una fortezza nella tua vita, se sei schiavo di qualcosa, se ti ritrovi a pensare a cose a cui non dovresti pensare, devi fermarti immediatamente. La Bibbia dice: "Avvicinatevi dunque al Signore ed Egli si avvicinerà a voi. Resistete al diavolo ed Egli fuggirà da voi". Ci sono state volte in cui hai lasciato passare alcune cose e hai lasciato che la depressione prendesse il sopravvento. In quei momenti è difficile prendere la Bibbia, sedersi e leggere un passaggio e dire: "Dio questo è quello che tu hai da dire su di me. Questo è quello che tu dici che io sono. Tu sei la mia forza". Sai che sperimentare la vittoria è così semplice? Hai bisogno di dichiarare: "Adesso ho deciso di resistere a quello che ho permesso al nemico di fare finora. Mi siedo e apro la Bibbia e non per leggere alcune parole su queste pagine, ma voglio mettermi in contatto con Dio che ha scritto queste parole. Adesso lascio che la mia mente sia concentrata su di Lui. Signore questo è quello che tu dici su di me, tu dici che sono perdonato, purificato e che nulla può separarmi dal Tuo amore". Quando te ne stai seduto lì a pensare a tutte le cose buone che Dio ha fatto per te, nel giro di pochi minuti, ti dimenticherai di tutto il resto.

Lasciate che vi faccia un'illustrazione. Una volta ho sentito un uomo dire questo: " Bene adesso voglio che non pensiate agli elefanti rosa per i prossimi dieci minuti". Sapete cosa è successo? Nei successivi dieci minuti non abbiamo fatto altro che pensare agli elefanti rosa. Poi ha chiesto: "Di che colore è la statua della libertà?" Qualcuno ha detto che è verde! Poi ha chiesto: "Qual è il braccio che la Statua della Libertà tiene alzato?" Qualcuno ha risposto che era la destra. Poi ha chiesto ancora: "Cosa tiene nella mano la Statua della libertà?" Una persona ha risposto che tiene una torcia in mano. Poi quest'uomo ci ha chiesto "Che fine hanno fatto i pensieri dell'elefante rosa?" Se n'erano andati. Vedete non basta dire "Non pensare a queste cose", perché sai che penserai a quelle cose. La scrittura in realtà ci sta dicendo che dobbiamo rimpiazzare quei pensieri con i pensieri di Dio e quando vediamo che ci sono dei pensieri che vengono contro di noi e ci ritroviamo a pensare a qualcosa a cui non dovremmo pensare, dobbiamo ricordare a noi

stessi la nostra nuova identità. Dobbiamo rivolgerci subito al Signore e invocarlo, non leggendo meramente le parole su una pagina ma comunicando con il Dio che ha ispirato quelle parole. La Bibbia in Romani 8:6 ci dice che se facciamo questo vedremo al trasformazione che portano la vita e la pace di Dio, quanto più la nostra mente è focalizzata su di Lui e sulle cose dello Spirito. Pensa a queste cose e oggi cammina nella libertà che Cristo ha acquistato per te.

DOMANDE SUL DISCEPOLATO

1. Leggi Romani 12:1. Cosa dobbiamo fare con il nostro corpo?

2. Leggi Romani 12:2. Questa scrittura ci sta dicendo che dovremmo essere diversi da chi?

3. Leggi Atti 17:11. Il nostro modo di pensare si deve allineare a cosa?

4. Leggi Romani 8:5-6. Avere la mente controllata dallo Spirito produce

SCRITTURE DA USARE
CON LE DOMANDE**Romani 12:1**

Vi esorto dunque, fratelli, per le compassioni di Dio, a presentare i vostri corpi, il che è il vostro ragionevole servizio, quale sacrificio vivente, santo e accettabile a Dio.

Romani 12:2

E non vi conformate a questo mondo, ma siate trasformati mediante il rinnovamento della vostra mente, affinché conosciate per esperienza qual sia la buona, accettabile e perfetta volontà di Dio.

Atti 17:11

Or costoro erano di sentimenti più nobili di quelli di Tessalonica e ricevettero la parola con tutta prontezza, esaminando ogni giorno le Scritture per vedere se queste cose stavano così.

Romani 8:5-6

Infatti coloro che sono secondo la carne volgono la mente alle cose della carne, ma coloro che sono secondo lo Spirito alle cose dello Spirito. 6 Infatti la mente controllata dalla carne produce morte, ma la mente controllata dallo Spirito produce vita e pace.

DOMANDE SUL DISCEPOLATO

5. Leggi Romani 12:1-2. Quali sono le due cose che dobbiamo fare secondo questi versi?

6. Leggi Isaia 26:3. Come possiamo conservare una pace perfetta?

7. Leggi Isaia 26:3. In quali modi possiamo rimanere concentrati sul Signore?

SCRITTURE DA USARE
CON LE DOMANDE**Romani 12:1-2**

Vi esorto dunque, fratelli, per le compassioni di Dio, a presentare i vostri corpi, il che è il vostro ragionevole servizio, quale sacrificio vivente, santo e accettabile a Dio. ²E non vi conformate a questo mondo, ma siate trasformati mediante il rinnovamento della vostra mente, affinché conosciate per esperienza qual sia la buona, accettabile e perfetta volontà di Dio.

Isaia 26:3

Alla mente che riposa in te tu conservi una pace perfetta, perché confida in te.

Isaia 26:4

Confidate nell'Eterno per sempre, perché l'Eterno, sì l'Eterno, è la roccia eterna.

RISPOSTE DELLE DOMANDE

1. Leggi Romani 12:1. Cosa dobbiamo fare con il nostro corpo?
Presentarlo, o offrirlo, a Dio.
2. Leggi Romani 12:2. Questa scrittura ci sta dicendo che dovremmo essere diversi da chi?
Dal mondo, o da chi non crede.
3. Leggi Atti 17:11. Il nostro modo di pensare si deve allineare a cosa?
Alle scritture, alla Parola di Dio.
4. Leggi Romani 8:5-6. Avere la mente controllata dallo Spirito produce
vita e pace.
5. Leggi Romani 12:1-2. Quali sono le due cose che dobbiamo fare secondo questi versi?
Dedicare noi stessi a Dio come un sacrificio vivente e iniziare a rinnovare la nostra mente.
6. Leggi Isaia 26:3. Come possiamo conservare una pace perfetta?
Mantenendo la nostra mente sul Signore.
7. Leggi Isaia 26:3. In quali modi possiamo rimanere concentrati sul Signore?
La preghiera, la lode, la meditazione della Parola , il ringraziamento...etc

LIVELLO 2

LEZIONE 4

L'IMPORTANZA DELLA CHIESA DI CRISTO

(di Don Crow)

Oggi parleremo dell'importanza della Chiesa di Cristo. Vorrei leggervi una scrittura che si trova in Ebrei 10:25 che dice: *“Non abbandonando il radunarsi assieme di noi come alcuni hanno l'abitudine di fare, ma esortandoci a vicenda, tanto più che vedete approssimarsi il giorno”*. Prima di parlare bene dell'importanza della chiesa, la domanda da porsi è: ma cos'è la chiesa?

Ho presentato questo corso “Evangelizzare facendo discepoli” in una chiesa locale nella città di Colorado Springs. Abbiamo spiegato alle persone come usarlo e poi lo abbiamo usato nella pratica. Nel giro delle sei settimane in cui abbiamo lavorato con questa chiesa locale, avevamo creato venti gruppi di studio biblico oltre questa congregazione locale. Abbiamo lavorato per mesi con queste persone che frequentavano gli studi biblici. Un giorno il pastore mi fece una domanda che mi lasciò confuso, mi chiese: “La Bibbia non dice forse che il Signore aggiunge alla chiesa coloro che sono salvati? Ma allora perché queste persone che frequentano questi studi biblici non vengono in chiesa da noi?”

Quando eravamo al lavoro fuori dall'edificio della chiesa vedevamo che le persone ricevevano la salvezza, venivano ammaestrate e istruite a diventare discepoli. Quello che il pastore voleva dire realmente era questo: “Ma perché non vengono qui in chiesa alla domenica in questo edificio?” Allora anche il mio concetto di chiesa era un po' errato. Quello che il pastore disse mi aveva turbato e non sapevo bene cosa fare e pensavo tra me e me: *“Ma questo corso “Evangelizzare facendo discepoli” sta davvero funzionando? Stiamo davvero cambiando la vite delle persone?”* Sapevo che stavamo raggiungendo molte persone, ma quello che non riuscivo a capire era perché non venissero la domenica mattina in chiesa.

Perciò mi riproposi di studiare il significato della parola “chiesa”. In questa lezione è riportato quanto ho scoperto. In Romani 16:3; 1 Corinzi 16:19, Colossesi 4:15, Filemone 2, Atti 5:42 ed Atti 20:20 la Bibbia ci riporta che gli incontri della chiesa primitiva si svolgevano in casa di qualcuno. So bene che ci sono diversi tipi di chiesa: le chiese in casa, chiese con una congregazione piccola o grande e ci sono anche le mega-chiese. La cosa che nella scrittura ha attirato davvero la mia attenzione è stata che sembra che la chiesa del Nuovo Testamento si incontrasse in piccoli gruppi nelle case.

L'Expository Dictionary di Parole Bibliche” di Lawrence O. Richards dice questo: “Chiunque può essere scusato se ha avuto un po' di confusione sul reale significato della parola chiesa perché usiamo questa parola dandole accezioni così diverse. A volte sta ad indicare un edificio specifico, altre volte sta ad indicare una denominazione o un credo religioso (la chiesa cattolica, protestante, battista), altre ancora un incontro domenicale (sei stato in chiesa oggi?). Ma nessuna di queste accezioni è strettamente biblica”.

Questo mi ha portato a chiedermi cosa allora significasse realmente questa parola chiesa. Continuo la citazione:

“ Siccome molte persone pensano che la chiesa sia un edificio atto alle funzioni religiose piuttosto che una congregazione che adora Dio, l'interpretazione di chiesa può essere fuorviante”. La parola greca per chiesa è ecclesia e letteralmente significa *assemblea di persone riunite insieme con lo scopo di adorare, pregare, lodare o semplicemente contemplare Dio*.

Il dizionario continua dicendo: “Ecclesia nel Nuovo Testamento comprendeva qualsiasi numero di credenti. Può essere usato per piccoli gruppi che si riuniscono nelle case (Romani 16:5), oppure l'insieme dei credenti in una città (Atti 11:22), oppure un distretto geografico ampio come l'Asia o la Galazia. Il tipico incontro della chiesa si svolgeva in casa. Quando queste persone si riunivano tutti avevano *“chi un salmo, chi un insegnamento, chi parole in altra lingua, chi una rivelazione, chi un'interpretazione, si faccia ogni cosa per l'edificazione”*. (1 Corinzi 14:26). Alcuni condividevano qualcosa e gli altri ponderavano con attenzione ciò che veniva detto (V.29) Tale condivisione è essenziale per l'esistenza della chiesa come comunità di fede ... ci si aspettava che ogni persona contribuisse o servisse gli altri con il suo dono o i suoi doni spirituali.”

Ebrei 10:25 dice: *“non abbandonando il radunarsi insieme”*. La chiesa è un'assemblea di persone che si riunisce allo scopo di guardare a Gesù, lodare il Signore, ricevere direttive da Lui per metterle poi in pratica. Lo scopo principale della chiesa primitiva era l'edificazione. Si incontravano per edificarsi ed incoraggiarsi reciprocamente nella fede.

La chiesa primitiva era una chiesa evangelistica. Le persone venivano sparpagiate ovunque affinché condividessero la loro fede in Cristo Gesù e quando lo facevano, il Signore aggiungeva alla chiesa - non ad un edificio - coloro che si pentivano e credevano. Quindi si riunivano per incoraggiarsi a vicenda, per esercitare i loro doni spirituali, per servire l'un l'altro e per avere tempo di stare insieme mangiando insieme. Quando erano insieme usavano i loro doni spirituali per edificarsi a vicenda. Poi andavano a predicare la Parola di Dio e così il ciclo riprendeva di nuovo. Credevano nel Signore Gesù Cristo e si riunivano insieme. Non importava dove, forse in un edificio o in casa di qualcuno. Non importava quanti, se tanti o un piccolo gruppo di persone che si incontrava nelle case. Tutto ciò non aveva molta importanza, l'importante era che s'incontrassero insieme nel nome del Signore per esercitare i loro doni, per incoraggiarsi l'un l'altro e per stare insieme avendo come scopo ultimo quello dell'edificazione, dell'incoraggiamento reciproco.

Ho dunque scoperto che, di fatto, attraverso questo corso (con la chiesa locale di cui vi ho parlato prima) incontrandoci in venti gruppi di studio biblico diversi sparsi per la città, ci stavamo, di fatto, incontrando in venti chiese diverse. Non secondo il concetto di chiesa che

abbiamo oggi, ma ci incontravamo come chiesa, venti volte la settimana per il semplice fatto che ci incontravamo nel nome del Signore per incoraggiarci a vicenda, per contemplare Gesù, per essere istruiti nella Parola di Dio e per esercitare i nostri doni spirituali.

Non importa quale chiesa tu frequenti – sia essa di una denominazione specifica o no, se vai in una chiesa grande o in una piccola chiesa che si incontra in casa – la scrittura ci dice che quanto più il Giorno si avvicina laddove il peccato abbonda la grazia di Dio sovrabbonda. La grazia abonderà in queste congregazioni del popolo di Dio. Nella chiesa dove ogni credente ha una parte del ministero di Gesù Cristo, si può amministrare l'uno all'altro, esortarsi a vicenda e incoraggiarsi mentre eserciti il tuo dono spirituale per gli altri.

Tutti trarrebbero beneficio incontrandosi in un gruppo di credenti in questo modo. Anche se ce ne sono solo due o tre che s'incontrano nel nome del Signore Gesù è necessario incontrarsi regolarmente. E' buono farlo per usare i doni spirituali, per esortarci, incoraggiarci, guardare insieme a Gesù e per pregare gli uni per gli altri. Questo è quello che diremo per oggi circa la chiesa. Potremmo parlare ancora di anziani, supervisori, pastori e governo di chiesa, ma non è questo lo scopo dell'insegnamento di oggi. Quello che abbiamo voluto fare oggi è conoscere lo scopo della chiesa e il fatto che non dobbiamo essere isolati come un naufrago su un'isola deserta, perché non possiamo sopravvivere così. Quando abbiamo ricevuto la salvezza, Dio ci ha reso parte del corpo di Cristo – l'insieme universale dei credenti. Abbiamo bisogno l'uno dell'altro e dobbiamo incontrarci insieme come la chiesa di Dio per incoraggiarci e servirci reciprocamente con i doni che Dio ha dato a ciascuno di noi. Oggi ti voglio incoraggiare a incontrarti con altri credenti.

DOMANDE SUL DISCEPOLATO

1. Leggi Ebrei 10:25. Cosa non dobbiamo abbandonare?

2. Leggi Atti 5:42. E ogni giorno, nel tempio e per le case, non cessavano

3. Leggi Atti 2:42. Quali sono le quattro cose che la chiesa primitiva faceva sempre?

4. Leggi Atti 2:44-45. La chiesa primitiva dava soldi per costruire un parcheggio per la chiesa. Vero o falso.
5. Leggi 1 Corinzi 12:28. Elenca otto diversi doni che Dio ha messo nella Sua chiesa

6. Leggi 1 Corinzi 14:26. Quando il popolo di Dio s'incontrava insieme come chiesa, avevano libertà di esprimere i loro doni. Elenca cinque cose che accadevano quando s'incontravano.

SCRITTURE DA USARE
CON LE DOMANDE**Ebrei 10:25**

Non abbandonando il radunarsi assieme di noi come alcuni hanno l'abitudine di fare, ma esortandoci a vicenda, tanto più che vedete approssimarsi il giorno.

Atti 5:42

E ogni giorno, nel tempio e per le case, non cessavano di insegnare e di annunziare la buona novella: che Gesù è il Cristo.

Atti 2:42

Essi erano perseveranti nel seguire l'insegnamento degli apostoli, nella comunione, nel rompere il pane e nelle preghiere.

Atti 2:44-45

Or tutti coloro che credevano stavano insieme ed avevano ogni cosa in comune. 45 E vendevano i poderi e i beni e li distribuivano a tutti, secondo il bisogno di ciascuno.

1 Corinzi 12:28

E Dio ne ha costituiti alcuni nella chiesa in primo luogo come apostoli, in secondo luogo come profeti, in terzo luogo come dottori; poi ha ordinato le potenti operazioni; quindi i doni di guarigione, i doni di assistenza e di governo e la diversità di lingue.

1 Corinzi 14:26

Che conviene dunque fare, fratelli? Quando vi riunite, avendo ciascuno di voi, chi un salmo, chi un insegnamento, chi parole in altra lingua, chi una rivelazione, chi un'interpretazione, si faccia ogni cosa per l'edificazione.

DOMANDE SUL DISCEPOLATO

7. Leggi Atti 6:1. La chiesa primitiva assisteva quotidianamente

8. Leggi Giacomo 1:27. L'unica religione che interessa a Dio è:

9. Leggi 1 Timoteo 5:9-11. Le vedove che venivano assistite dalla chiesa quali criteri dovevano soddisfare?

10. Leggi 1 Corinzi 9:14. La chiesa oltre a sostenere le vedove, gli orfani e i poveri chi sosteneva?

11. Leggi Matteo 25:35-40. Perché le persone pensano che l'unico modo per dare a Dio sia quello di dare soldi nell'offerta?

SCRITTURE DA USARE
CON LE DOMANDE**Atti 6:1**

Or in quei giorni, moltiplicandosi il numero dei discepoli, sorse un mormorio da parte degli Ellenisti contro gli Ebrei, perché le loro vedove venivano trascurate nel servizio di assistenza quotidiana.

Giacomo 1:27

La religione pura e senza macchia davanti a Dio e Padre è questa: soccorrere gli orfani e le vedove nelle loro afflizioni e conservarsi puro dal mondo.

1 Timoteo 5:9-11

Una vedova sia iscritta nella lista delle vedove, quando abbia non meno di sessant'anni, sia stata moglie di un solo marito, ¹⁰e abbia testimonianza di opere buone: se ha nutrito i suoi figli, se ha ospitato i forestieri, se ha lavato i piedi ai santi, se ha soccorso gli afflitti, se si è data continuamente ad ogni opera buona. ¹¹Ma rifiuta le vedove più giovani perché, dopo aver alimentato desideri indegni di Cristo, vogliono maritarsi.

1 Corinzi 9:14

Così pure il Signore ha ordinato che coloro che annunziano l'evangelo, vivano dell'evangelo.

Matteo 25:35-40

Poiché ebbi fame e mi deste da mangiare, ebbi sete e mi deste da bere; fui forestiero e mi accoglieste, ³⁶fui ignudo e mi rivestiste, fui infermo e mi visitaste, fui in prigione e veniste a trovarmi". ³⁷Allora i giusti gli risponderanno, dicendo: "Signore, quando ti abbiamo

DOMANDE SUL DISCEPOLATO

12. Leggi Atti 4:32-35 e Proverbi 3:9-10. Cosa facevano con le finanze anziani e pastori della chiesa primitiva?
-
-

SCRITTURE DA USARE
CON LE DOMANDE

visto affamato e ti abbiamo dato da mangiare? O assetato e ti abbiamo dato da bere?
³⁸*E quando ti abbiamo visto forestiero e ti abbiamo ospitato? O ignudo e ti abbiamo rivestito?*
³⁹*E quando ti abbiamo visto infermo, o in prigione e siamo venuti a visitarti?». ⁴⁰E il Re, rispondendo, dirà loro: “In verità vi dico: tutte le volte che l'avete fatto ad uno di questi miei minimi fratelli, l'avete fatto a me”.*

Atti 4:32-35

E il gran numero di coloro che avevano creduto era di un sol cuore e di una sola anima; nessuno diceva esser suo quello che aveva, ma tutte le cose erano in comune fra di loro. ³³E gli apostoli con grande potenza rendevano testimonianza della risurrezione del Signore Gesù; e grande grazia era sopra tutti loro. ³⁴ Infatti non vi era alcun bisognoso fra di loro, perché tutti coloro che possedevano poderi o case li vendevano e portavano il ricavato delle cose vendute, ³⁵ lo deponevano ai piedi degli apostoli; poi veniva distribuito a ciascuno, secondo il suo particolare bisogno.

Proverbi 3:9-10

Onora l'Eterno con i tuoi beni e con le primizie di ogni tua rendita; 10 i tuoi granai saranno strapieni e i tuoi tini traboccheranno di mosto.

RISPOSTE DELLE DOMANDE

1. Leggi Ebrei 10:25. Cosa non dobbiamo abbandonare?

Il riunirci con altri credenti.

2. Leggi Atti 5:42. E ogni giorno, nel tempio e per le case, non cessavano

di insegnare e di annunziare la buona novella: che Gesù è il Cristo.

3. Leggi Atti 2:42. Quali sono le quattro cose che la chiesa primitiva faceva sempre?

Continuavano negli insegnamenti degli apostoli, avevano comunione, spezzavano il pane (mangiavano insieme e dividevano la Cena del Signore) e pregavano.

4. Leggi Atti 2:44-45. La chiesa primitiva dava soldi per costruire un parcheggio per la chiesa.

Falso.

5. Leggi 1 Corinzi 12:28. Elenca otto diversi doni che Dio ha messo nella Sua chiesa.

Apostoli, profeti, insegnanti, quelli che compiono miracoli, coloro che hanno doni di guarigione, ministero degli aiuti, coloro che hanno doni di governo e coloro che parlano in lingue sconosciute.

6. Leggi 1 Corinzi 14:26. Quando il popolo di Dio si incontrava insieme come chiesa, avevano libertà di esprimere i loro doni. Elenca cinque cose che accadevano quando si incontravano.

Chi aveva una canzone, chi un insegnamento, un altro raccontava di una rivelazione che Dio gli aveva dato, un altro ancora parlava in altre lingue e un altro interpretava quello che quest'ultimo diceva.

7. Leggi Atti 6:1. La chiesa primitiva assisteva quotidianamente

le vedove.

8. Leggi Giacomo 1:27. L'unica religione che interessa a Dio è:

prendersi cura degli orfani e delle vedove nelle loro difficoltà.

9. Leggi 1 Timoteo 5:9-11. Le vedove che venivano assistite dalla chiesa quali criteri dovevano soddisfare? Una vedova che è nella lista per essere aiutata deve essere una donna di almeno sessant'anni che è stata fedele a suo marito. Deve essere rispettata da tutti per il bene da lei fatto. Ha allevato bene i suoi figli?

E' stata gentile con gli stranieri? Ha servito umilmente altri credenti? Ha aiutato chi era in difficoltà? E' stata sempre pronta a fare il bene? Le vedove più giovani non dovrebbero essere sulla lista... (traduzione della New living translation)

RISPOSTE DELLE DOMANDE

10. Leggi 1 Corinzi 9:14. La chiesa oltre a sostenere le vedove, gli orfani e i poveri chi sosteneva?

Coloro che amministravano la Parola.

11. Leggi Matteo 25:35-40. Perché le persone pensano che l'unico modo per dare a Dio sia quello di dare soldi nell'offerta?

Perché è così che gli è stato insegnato.

12. Leggi Atti 4:32-35 e Proverbi 3:9-10. Cosa facevano con le finanze anziani e pastori della chiesa primitiva?

Davano a chi era nel bisogno onorando il Signore con le loro offerte.

LIVELLO 2

LEZIONE 5 LIBERAZIONE

(di Don Crow)

Oggi parleremo di demonologia. Gesù nel Suo ministero sulla terra ha scacciato demoni, guarito i malati, resuscitato i morti ed ha compiuto altri miracoli. Circa un quarto del Suo ministero l'ha speso scacciando spiriti maligni dalle persone. La Bibbia in Atti 10:38 dice: *“Come Dio abbia unto di Spirito Santo e di potenza Gesù di Nazaret, il quale andò attorno facendo del bene e sanando tutti coloro che erano oppressi dal diavolo, perché Dio era con lui”*. Anche 1 Giovanni 3:8 dice: *“Chiunque commette il peccato è dal diavolo, perché il diavolo pecca dal principio; per questo è stato manifestato il Figlio di Dio: per distruggere le opere del diavolo”*. Prima avevo un'idea diversa sulla demonologia, credevo che i demoni, gli spiriti malvagi, immondi o diavoli o qualsiasi sia il nome che gli date, si manifestassero solo in India o nei paesi del terzo mondo dove le persone non adoravano il solo ed unico Dio vivente, ma adoravano gli idoli. Mi sbagliavo.

Voglio raccontarvi di un'esperienza che ho avuto qualche anno fa in una chiesa di Dallas, nel Texas. Tutti erano intenti a cantare quando d'un tratto una ragazza collassò a terra. Sembrava stesse avendo un attacco. Capì che c'era un medico presente, un certo dottor Rice. Alcuni credenti avevano la casa proprio vicino alla chiesa e il dottore decise di portarla là per poterla esaminare meglio. Quando arrivammo in casa, questa ragazza sembrava un gatto selvaggio! Aveva gli occhi dilatati e dalla bocca di questa ragazza adolescente minuta che pesava meno di 50 Kg usciva una grossa voce maschile. All'improvviso cominció ad attaccarmi verbalmente dicendo: *“TU ANDRAI ALL'INFERNO!”* Io le risposi: *“No che non ci vado!”* Ero un po' spaventato perché non avevo visto mai nulla di simile fino ad allora. Mi rispose: *“SI TU ANDRAI ALL'INFERNO!”* Risposi nuovamente: *“Ti ho detto che io non ci andrò!”* Sembrava che avesse potere o autorità su di me e non sapevo cosa fare o come affrontare quello che controllava questa ragazza.

Uno dei miei amici si era spaventato così tanto da scappare immediatamente e io rimasi là da solo a chiedermi *“E adesso cosa faccio?”* Questa ragazza aveva una forza soprannaturale, cominció a parlare anche in tedesco, che non aveva mai studiato, manifestò ogni sorta di manifestazione diabolica possibile. Era posseduta da un demone ed io non sapevo cosa fare. Ho sempre creduto che la Bibbia fosse potente. Pensavo che funzionasse come in quei film di Dracula in cui il vampiro si avvicina alla persona che all'improvviso tirava fuori una croce che mette in fuga il vampiro. Pensavo che la Bibbia funzionasse più o meno in questo modo: sapevo che aveva potenza, ma non sapevo come tirare questa potenza fuori dalla Bibbia. La grazia di Dio mi ha aiutato, perché non avevo mai sperimentato nulla di simile prima di allora. Aprii

la mia Bibbia nel Nuovo Testamento e capítai nel libro dei Filippesi e cominciai a leggere al capitolo 2:8-11: *“Trovato nell'esteriore simile ad un uomo, abbassò se stesso, divenendo ubbidiente fino alla morte e alla morte di croce. Perciò anche Dio lo ha sovraneamente innalzato e gli ha dato un nome che è al di sopra di ogni nome, affinché nel nome di Gesù si pieghi ogni ginocchio delle creature (o cose) celesti, terrestri e sotterranee, e ogni lingua confessi che Gesù Cristo è il Signore, alla gloria di Dio Padre”*.

Il demone disse: “Non lo dire! Io non posso dire quelle cose! Non lo dire!” Pensai: “Che reazione!” Perciò continuai... “Beh, nel nome di Gesù ogni ginocchio si deve piegare - creature celesti, terrestri o sotterranee” ... “Non lo dire, non lo dire” gridava. Pensai che il diavolo stava impazzendo dentro questa ragazza e stavo solo leggendo la Parola di Dio! Perciò lessi di nuovo: *“Trovato nell'esteriore simile ad un uomo, abbassò se stesso, divenendo ubbidiente fino alla morte e alla morte di croce. Perciò anche Dio lo ha sovraneamente innalzato e gli ha dato un nome che è al di sopra di ogni nome, affinché nel nome di Gesù si pieghi ogni ginocchio delle creature (o cose) celesti, terrestri e sotterranee, e ogni lingua confessi che Gesù Cristo è il Signore, alla gloria di Dio Padre”*. Di nuovo ci fu la stessa reazione: “Non lo dire, non riesco a sopportarlo.” Poi prendendo le mani della ragazza le chiuse le orecchie dicendo: “Non lo dire, non posso sopportare queste parole, non lo dire!” Poi il diavolo gettò questa ragazza davanti a me e lei iniziò a piegarsi al nome di Gesù. Poi dissi: “Ogni ginocchio si piegherà al nome di Gesù, sia in cielo, sulla terra o sotto terra!”

Fino a pochi momenti prima il diavolo aveva autorità e potere su di me. Pensavo mi avrebbe colpito, preso a schiaffi e che mi avrebbe buttato fuori di là – che ne sapevo! Tutto quello che sapevo è che la Bibbia aveva potenza, perciò l'ho aperta ed ho cominciato a leggerla. La Bibbia in Efesini 6:17 dice: *“Prendete la spada dello Spirito, che è la parola di Dio”*. Vedete, c'è un'arma offensiva che è come una spada che taglia e ferisce il nemico. E' la spada dello Spirito, la Parola di Dio. Vi ricordate quando Gesù è stato tentato? Il diavolo andò da Lui e gli disse: “Ti darò tutti miei regni e la loro gloria se ti inginocchi per adorarmi”. Ma Gesù rispose: *“Vattene satana, poiché sta scritto: ‘Adora il Signore Dio tuo e servi a lui solo’”*. Poi il diavolo lo ha tentato di nuovo e poi di nuovo e Gesù rispondeva sempre: “satana sta scritto ... sta scritto” citando la Parola di Dio. Ha usato la spada dello Spirito e c'è scritto che il diavolo se ne andò lasciandolo per un certo periodo di tempo.

L'unica arma che abbiamo per sconfiggere il nemico è la spada dello Spirito, che è la Parola di Dio. Sapete cosa ho imparato? Ogni volta che voglio studiare la Parola penso che ho fame e che devo andare a mangiare qualcosa; oppure penso a ciò che non ho fatto quel giorno. Chiunque frequenta questo corso ha ogni sorta di scusa per non venire. Ma alla fine io ho capito una cosa: c'è qualcosa nella Bibbia che Dio vuole che noi sappiamo ma che il diavolo non vuole che sappiamo. Perciò ogni volta che vieni a studiare la Parola di Dio c'è qualcosa nella Parola di Dio che il nemico non vuole che tu sappia – e non vuole che tu conosca il Dio che ha scritto queste parole.

Esiste un regno delle tenebre ed esiste il regno del meraviglioso Figlio di Dio. In Colossesi 1:13 Paolo dice: *“Poiché egli ci ha riscossi dalla potestà delle tenebre e ci ha trasportati nel regno del suo amato Figlio”*. Tu a quale regno appartieni? Un regno è un luogo dove qualcuno regna e governa. Gesù Cristo è il Re. Gli hai mai affidato la tua vita? Lo stai seguendo oggi o stai permettendo che altre cose nella tua vita abbiano la priorità? Gesù in Luca 6:46 ha detto: *“Ora,*

perché mi chiamate, “Signore, Signore”, e non fate quello che dico?” Egli desidera essere il primo nella tua vita. C'è un regno delle tenebre che vuole impedire che Egli abbia questa preminenza nella tua vita, che abbia questa signoria nella tua vita. Il motivo è perché il nemico vuole ergersi a quel ruolo nella tua vita. Oggi dai te stesso a Gesù con tutto il tuo cuore e sii consapevole del fatto che esiste un nemico che si chiama satana e che ha un potere diabolico, ma la Bibbia ci dice che abbiamo autorità su di lui. Gesù in Matteo 10:8 ha detto: *“Guarite gli infermi, mondate i lebbrosi, risuscitate i morti, scacciate i demoni; gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date”*. Predica il Vangelo del regno e mentre lo fai ricordati che hai autorità sul nemico. Non permettere più che il nemico ti tenga lontano da quello che Dio ha preparato per la tua vita. Fai di Gesù il Signore e il numero uno nella tua vita. Non te ne pentirai mai.

DOMANDE SUL DISCEPOLATO

1. Leggi Efesini 6:12. Come descrive questo verso il conflitto spirituale che affrontiamo con il regno demoniaco?

2. Leggi Marco 16:17. Cosa ci insegna questo verso sull'autorità del credente?

3. Leggi Giacomo 4:7. Cosa dovrebbe fare una persona che vuole essere liberata da demoni?

4. Leggi Giacomo 1:14. Come fa satana ad ingannarci facendo sembrare una cosa negativa desiderabile?

5. Leggi Romani 6:13. Se una persona riempie la sua vita con le cose di Cristo, i demoni non sentendosi a loro agio se ne andranno da soli. Cosa ci dice di fare questo verso?

6. Leggi Romani 13:14. I demoni si nutrono delle opere della carne, così lascia che muoiano di fame camminando nelle vie di purezza e dell'amore di Dio. Non dobbiamo dunque _____ della carne.

SCRITTURE DA USARE
CON LE DOMANDE**Efesini 6:12**

Poiché il nostro combattimento non è contro sangue e carne, ma contro i principati, contro le potestà, contro i dominatori del mondo di tenebre di questa età, contro gli spiriti malvagi nei luoghi celesti.

Marco 16:17

E questi sono i segni che accompagneranno quelli che hanno creduto: nel mio nome scacceranno i demoni, parleranno nuove lingue.

Giacomo 4:7

Sottomettetevi dunque a Dio, resistete al diavolo ed egli fuggirà da voi.

Giacomo 1:14

Ciascuno invece è tentato quando è trascinato e adescato dalla propria concupiscenza.

Romani 6:13

Non prestate le vostre membra al peccato come strumenti d'iniquità, ma presentate voi stessi a Dio, come dei morti fatti viventi, e le vostre membra a Dio come strumenti di giustizia.

Romani 13:14

Ma siate rivestiti del Signor Gesù Cristo e non abbiate cura della carne per soddisfarne le sue concupiscenze.

DOMANDE SUL DISCEPOLATO

7. Leggi Luca 10:17-19. Gesù non ci ha mai detto di pregare per scacciare demoni. Egli ci ha dato autorità. Questo verso ci dice che abbiamo potere ed autorità su
-

SCRITTURE DA USARE
CON LE DOMANDE**Luca10:17-19**

Or i settanta tornarono con allegrezza, dicendo: «Signore, anche i demoni ci sono sottoposti nel nome tuo». ¹⁸Ed egli disse loro: «Io vedevo Satana cadere dal cielo come una folgore. ¹⁹Ecco, io vi ho dato il potere di calpestare serpenti e scorpioni, e su tutta la potenza del nemico; e nulla potrà farvi del male.

RISPOSTE DELLE DOMANDE

1. Leggi Efesini 6:12. Come descrive questo verso il conflitto spirituale che affrontiamo con il regno demoniaco?

Lo descrive come un combattimento.

2. Leggi Marco 16:17. Cosa ci insegna questo verso sull'autorità del credente?

Che nel nome di Gesù abbiamo l'autorità di scacciare i demoni.

3. Leggi Giacomo 4:7. Cosa dovrebbe fare una persona che vuole essere liberata da demoni?

Sottomettersi a Dio e resistere al diavolo.

4. Leggi Giacomo 1:14. Come fa satana ad ingannarci facendo sembrare una cosa negativa desiderabile?

Lavora con la nostra concupiscenza per fare sembrare il male desiderabile.

5. Leggi Romani 6:13. Se una persona riempie la sua vita con le cose di Cristo, i demoni non sentendosi a loro agio se ne andranno da soli. Cosa ci dice di fare questo verso?

Di non arrendersi al peccato ma di arrendersi a Dio. Di offrire le nostre membra (le parti del nostro corpo) come strumenti che fanno del bene.

6. Leggi Romani 13: 14. I demoni si nutrono delle opere della carne, così lascia che muoiano di fame camminando nelle vie di purezza e dell'amore di Dio. Non dobbiamo dunque ***soddisfare*** la carne.

7. Leggi Luca 10:17-19. Gesù non ci ha mai detto di pregare per scacciare demoni. Egli ci ha dato autorità. Questo verso ci dice che abbiamo potere ed autorità su

tutta la potenza del nemico.

LIVELLO 2

LEZIONE 6

L'AUTORITÀ DEL CREDENTE

(di Andrew Wommack)

Nella lezione di oggi vogliamo parlare dell'autorità che Dio ha dato a noi credenti. Per trattare di questo argomento, non affronteremo solo il tema della nostra autorità, ma anche quella di satana a cui hanno attribuito un potere smisurato. E' stato fatto credere a noi cristiani che stiamo combattendo un essere dalla potenza superiore alla nostra e che siamo a mala pena capaci di fargli fronte. Questo non è affatto ciò che insegna la scrittura. In Efesini 6:12 dice: *“Poiché il nostro combattimento non è contro sangue e carne, ma contro i principati, contro le potestà, contro i dominatori del mondo di tenebre di questa età, contro gli spiriti malvagi nei luoghi celesti”*. Satana è un problema ed esiste. Ha una gerarchia di principati e potestà che dobbiamo affrontare, ma nel verso precedente a questo ci viene detto di restare ritti e saldi contro le insidie del diavolo. In realtà l'unico potere che satana ha contro di noi è l'inganno. Non ha la potenza per sopraffarci.

In Genesi 3 vediamo che quando Adamo ed Eva hanno affrontato la prima tentazione, satana non si è imposto attraverso una forza superiore. Per esempio, invece di prendere le sembianze di un mammut, un elefante e schiacciare la testa di Adamo e minacciarlo dicendo: “ Servitemi altrimenti...” , ha preso quelle di un serpente la più subdola delle creature di Dio. La parola subdola vuol dire: scaltra, ingannevole, maliziosa. Il motivo per cui prese le sembianze di un serpente è perché, in realtà, non aveva la potenza di forzare Adamo ed Eva a fare alcunché. Poteva solo ingannarli. Andò contro la natura e il carattere di Dio e cominciò a criticarlo dicendo: “ Dio non vi ama davvero, vi sta privando di alcune cose”. Ha usato l'inganno per tentare Adamo ed Eva a peccare contro Dio. Erano loro ad avere tutta l'autorità e il diavolo ha dovuto agire in questo modo perché in sé non aveva la potenza per affrontare Dio direttamente.

Ci sarebbe così tanto da dire ma qui non ne ho il tempo, ma uno dei punti più importanti che desidero vi rimanga impresso riguardo all'autorità del credente, è che dovete riconoscere il fatto che satana non ha alcun potere e nessuna autorità su di voi. E' un nemico sconfitto. L'unico potere contro di voi che gli rimane sono l'inganno e la menzogna. Se la tua vita sta andando in rovina puoi star certo che è il diavolo a lanciarti questi dardi infuocati addosso, ma sei tu stesso a fornirglieli. Sei tu che rispondi alle bugie e ai suoi inganni. Se non gli apri la porta, satana non ha vie d'accesso, nè potenza per inveire contro di te. In 2 Corinzi 10:3-5 è scritto: *“Infatti anche se camminiamo nella carne, non guerreggiamo secondo la carne, perché le armi della nostra guerra non sono carnali, ma potenti in Dio a distruggere le fortezze, affinché distruggiamo le argomentazioni ed ogni altezza che si eleva contro la conoscenza di Dio e rendiamo sottomesso ogni pensiero all'ubbidienza di Cristo”*. Questi versetti parlano delle armi con cui combatti la tua

battaglia e ogni arma menzionata si riferisce alla tua mente ed ha a che fare coi pensieri. Satana non ha alcun potere su di te se non l'inganno.

Voglio accennare brevemente ad alcune cose. Nel principio Dio, ovviamente, aveva tutta l'autorità. Tutta la potenza e l'autorità provengono da Dio che è la fonte della potenza stessa. Tutto è stato da Lui delegato. Quando creò i cieli e la terra aveva tutto il potere e l'autorità. Poi in Genesi 1:26 quando ha creato Adamo ed Eva ha detto: "*...e abbia dominio ... su tutta la terra*". Unite questo verso a Salmo 115:16 che dice "*I cieli sono i cieli dell'Eterno, ma la terra egli l'ha data ai figli degli uomini*". Dio era il proprietario di tutto in quanto si era guadagnato questo diritto essendo il Creatore, ma ha dato il dominio (o autorità) sulla terra all'essere umano e satana non aveva mai avuto questo diritto e potere di dominare la terra. Si è preso questo diritto ingannando l'uomo facendolo peccare. Dio aveva dato questo potere all'umanità e quando l'uomo ha peccato ha ceduto l'autorità, che Dio gli aveva dato, al diavolo. Dio non ha mai concesso alcun potere a satana per opprimere l'uomo o governare la terra.

La scrittura dice che satana è il dio di questo mondo, ma non è Dio ad averlo messo in tale posizione. Dio non ha mai messo satana in una posizione sopra l'umanità. Ha dato all'uomo dominio ed autorità su questa terra. Il solo motivo per cui satana è riuscito ad opprimere, dominare o causare i problemi che provoca è perché le persone gli hanno ceduto la loro autorità. A questo punto Dio si è trovato davanti ad un bel problema perché Egli era spirito e aveva dato l'autorità su questa terra agli essere umani. Solo persone dotate di un corpo fisico avevano l'autorità e il potere di governare ed esercitare influenza su questa terra. Ecco perché satana è venuto da noi e ha fatto in modo che gli cedessimo la nostra autorità. Questo è il motivo per cui gli piace abitare un corpo fisico. Nella scrittura vediamo che i demoni avevano bisogno di un corpo fisico da possedere, perché satana non può fare nulla se non ha un corpo fisico attraverso cui lavorare. Siccome Dio era uno spirito e aveva dato l'autorità agli esseri umani si trovava ad avere le mani legate. Non perché Dio non avesse la potenza e l'autorità ma per la Sua integrità. Aveva concesso l'autorità agli esseri umani e per restare fedele alla Sua Parola, non poteva riprendersela su due piedi e dire: "Non era così che volevo che andassero le cose, fermiamo tutto e rifacciamo tutto daccapo". No, Dio si era limitato attraverso la Sua Parola. Nel corso della storia ha cercato qualcuno attraverso cui potesse fare qualcosa, ma il problema era che erano tutti corrotti e si erano dati a satana in una misura o nell'altra. Allora cosa ha dovuto fare?

Quello che ha dovuto fare è venire Egli stesso sulla terra e diventare uomo. E' incredibile quando comprendi bene questo, perché il diavolo si trovò in grossi guai. Da sempre si serviva dell'autorità dell'uomo e Dio non poteva intervenire direttamente per risolvere tutti questi problemi perché l'uomo stava spontaneamente e legalmente cedendo l'autorità che Dio gli aveva concesso a satana. Quello che satana ha fatto era sbagliato, ma l'uomo gli diede l'autorità e la potenza. Adesso ecco comparire sulla scena Dio che non era più solo uno spirito, ma era di carne ed ossa. Questo ha messo satana in una brutta situazione, perché Dio non solo aveva autorità in cielo, ma diventando uomo acquisì autorità anche sulla terra. Gesù in Giovanni 5:26,27 ha detto: "*Poiché, come il Padre ha vita in se stesso, così ha dato anche al Figlio di avere vita in se stesso; e gli ha anche dato l'autorità di giudicare, perché è il Figlio dell'uomo*". Si stava riferendo al suo corpo fisico.

Gesù venne ed esercitò l'autorità che Dio gli aveva dato. Il diavolo lo tentò ma Gesù non ha mai ceduto. Ha perso ogni battaglia con Gesù. Poi Gesù ha preso su di sé i nostri peccati, è morto

a causa loro, è andato all'inferno, è resuscitato e in Matteo 28:18 ha detto: *“Ogni autorità mi è stata data in cielo e sulla terra”*. Si è riappropriato dell'autorità che Dio aveva dato all'uomo, che l'uomo aveva usato male e poiché era Dio incarnato, Gesù ora aveva tutta l'autorità in cielo e in terra. Nel verso immediatamente successivo ha detto: *“Ora andate e fate queste cose”*, ovvero è come se avesse detto: *“Ora che ho tutta l'autorità in cielo e in terra la condivido con voi”*. Questa volta però vi è una netta differenza nell'autorità che Dio ha ridato a noi credenti. E' un'autorità in comune con il Signore Gesù Cristo. Non è più solo nostra, com'era successo con Adamo ed Eva. Loro hanno potuto cedere la loro autorità, permettendo al diavolo di opprimerli lasciandoli senza speranza ma oggi la nostra autorità è condivisa con Gesù Cristo. E' come avere un conto corrente congiunto che richiede entrambe le firme per incassare un assegno. La nostra autorità è congiunta a Gesù Cristo e la Sua autorità è condivisa con la chiesa.

Anche se falliamo, Dio non darà mai più questa autorità al diavolo, che adesso è assolutamente senza potenza. Non ha alcun potere di fare niente nella tua vita se non provare ad ingannarti o a meno che tu non gli apra una porta. Puoi concedergli autorità nella tua vita, puoi soffrirne le conseguenze personalmente, ma l'autorità che Dio ha dato all'uomo non passerà mai più solo nelle mani del diavolo. E' condivisa tra noi e il Signore Gesù e Lui rimarrà fedele nonostante tutto. Adesso devi riconoscere che sei tu ad avere autorità e potere. Satana combatte attraverso i tuoi pensieri e le tue armi sono tali che puoi rendere prigionieri questi pensieri. Basta che tu riconosca che il diavolo non ti può opprimere con la malattia e scoprire cosa la Scrittura dice sulla guarigione. Giovanni 8:32 dice *“Conoscerete la verità e la verità vi renderà liberi”*. Sei tu ad avere autorità e potere. Dio te li ha dati e l'unica cosa che può impedirti di usarli è il fatto che non hai reso prigionieri i pensieri. Non hai usato queste armi spirituali per rinnovare la tua mente e realizzare cosa ti appartiene. E' incoraggiante scoprire che sei tu ad avere autorità e potere.

Prego che riceviate queste verità, le meditate e che Dio vi riveli che il diavolo trema quando vi vede. Non dovrete essere voi a tremare per satana, perché è a voi che Dio ha dato potere e autorità. Se resisti al diavolo, lui fuggirà da te (Giacomo 4:7).

DOMANDE SUL DISCEPOLATO

1. Leggi Genesi 3:1. Satana esiste ma il suo vero potere sta nell'abilità di ingannarci. Il serpente (il diavolo) cosa voleva far credere ad Eva?
-
-

2. Leggi Genesi 3:1. Perché secondo te satana ha utilizzato l'inganno?
-

3. Leggi Genesi 1:26-28. Chi aveva dato all'uomo autorità?
-

4. Leggi Salmo 8: 4-8. Dio come ha creato l'uomo?
-

5. Leggi 2 Corinzi 4:4. Cosa è successo secondo questa scrittura?
-
-

SCRITTURE DA USARE
CON LE DOMANDE**Genesi 3:1**

Or il serpente era il più astuto di tutte le fiere dei campi che l'Eterno DIO aveva fatto, e disse alla donna: «Ha DIO veramente detto: "Non mangiate di tutti gli alberi del giardino"?»

Genesi 1:26/28

Poi DIO disse: «Facciamo l'uomo a nostra immagine e a nostra somiglianza, ed abbia dominio sui pesci del mare, sugli uccelli del cielo, sul bestiame e su tutta la terra, e su tutti i rettili che strisciano sulla terra».

E DIO li benedisse; e DIO disse loro: «Siate fruttiferi e moltiplicatevi, riempite la terra e soggiogatela, e dominate sui pesci del mare, sugli uccelli del cielo e sopra ogni essere vivente che si muove sulla terra».

Salmo 8:4-8

Che cosa è l'uomo, perché te ne ricordi, e il figlio dell'uomo, perché lo visiti? 5 Eppure tu lo hai fatto di poco inferiore a DIO, e lo hai coronato di gloria e di onore. 6 Lo hai fatto regnare sulle opere delle tue mani e hai posto ogni cosa sotto i suoi piedi! 7 Pecore e buoi tutti quanti, e anche le fiere della campagna, 8 gli uccelli del cielo e i pesci del mare, tutto quello che passa per i sentieri del mare.

2 Corinzi 4:4

Nei quali il dio di questo secolo ha accecato le menti di quelli che non credono, affinché non risplenda loro la luce dell'evangelo della gloria di Cristo, che è l'immagine di Dio.

DOMANDE SUL DISCEPOLATO

6. Leggi Matteo 4:8,9. Questi versi confermano quello che esprimono i versi su citati?

7. Leggi Matteo 28:18. Dopo la morte e la resurrezione di Gesù, chi ha adesso ogni potere e ogni autorità in cielo e sulla terra?

8. Leggi Matteo 28:18-19. In accordo a questo verso a chi è stata delegata questa autorità?

9. Leggi Efesini 1:19. La straordinaria grandezza della sua potenza verso

SCRITTURE DA USARE
CON LE DOMANDE**Matteo 4:8,9**

Di nuovo il diavolo lo trasportò sopra un monte altissimo e gli mostrò tutti i regni del mondo e la loro gloria, 9 e gli disse: «Io ti darò tutte queste cose se, prostrandoti a terra, mi adori».

Matteo 28:18

Poi Gesù si avvicinò e parlò loro dicendo: «Ogni potestà mi è stata data in cielo e sulla terra.

Matteo 28:19

Andate dunque, e fate discepoli di tutti i popoli, battezzandoli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Efesini 1:19

E qual è la straordinaria grandezza della sua potenza verso di noi che crediamo secondo l'efficacia della forza della sua potenza.

RISPOSTE DELLE DOMANDE

1. Leggi Genesi 3:1. Satana esiste ma il suo vero potere sta nell'abilità di ingannarci. Il serpente (il diavolo) voleva portare Eva a mettere in dubbio cosa?
La Parola di Dio (ha Dio realmente detto...?)
2. Leggi Genesi 3:1. Perché secondo te satana ha utilizzato l'inganno?
Non poteva farli disobbedire con la forza. Doveva ingannarli per far sì che gli cedessero l'autorità.
3. Leggi Genesi 1:26-28. Chi aveva dato all'uomo autorità?
Dio.
4. Leggi Salmo 8: 4-8. Dio come ha creato l'uomo?
Con il dominio sull'opera delle Sue mani.
5. Leggi 2 Corinzi 4:4. Cosa è successo secondo questa scrittura?
Che satana ha preso l'autorità dell'uomo diventando il dio di questo mondo (di questo sistema e di questa epoca).
6. Leggi Matteo 4:8,9. Questi versi confermano quello che esprimono i versi su citati?
Si.
7. Leggi Matteo 28:18. Dopo la morte e la resurrezione di Gesù, chi ha adesso ogni potere e ogni autorità in cielo e sulla terra?
Gesù.
8. Leggi Matteo 28:18-19. In accordo a questo verso a chi è stata delegata questa autorità?
Al credente.
9. Leggi Efesini 1:19. La straordinaria grandezza della sua potenza verso
noi che crediamo.

LIVELLO 2

LEZIONE 7

LA GUARIGIONE FA PARTE DELL'ESPIAZIONE DI CRISTO

(di Andrew Wommack)

Oggi parleremo della guarigione e di come essa sia parte integrante di quello che Gesù ha già acquistato per noi. In Marco 2 e in Luca 5 Gesù stava predicando in una casa piena di gente a tal punto che gli venne calato un uomo paralitico dal tetto e Gesù lo guarì miracolosamente. In Matteo 8:14-16 dopo che Gesù aveva guarito le persone la Bibbia ci dice che : *“Poi Gesù, entrato nella casa di Pietro, vide che la suocera di lui era a letto con la febbre. Ed egli le toccò la mano e la febbre la lasciò; ed ella si alzò e prese a servirli. Ora, fattosi sera, gli furono presentati molti indemoniati; ed egli, con la parola, scacciò gli spiriti e guarì tutti i malati”*. Il verso 17 ci spiega perché è accaduto: *“Affinché si adempisse ciò che fu detto dal profeta Isaia, quando disse: «Egli ha preso le nostre infermità e ha portato le nostre malattie»*. In questo episodio specifico Gesù stava guarendo molte persone e questo fa riferimento esplicito ad Isaia citandolo testualmente (Isaia 53:3-5): *“Disprezzato e rigettato (E’ una profezia che si riferisce al Signore Gesù) dagli uomini, uomo dei dolori, conoscitore della sofferenza, simile a uno davanti al quale ci si nasconde la faccia, era disprezzato, e noi non ne facemmo stima alcuna. Eppure egli portava le nostre malattie e si era caricato dei nostri dolori; noi però lo ritenevamo colpito, percosso da DIO ed umiliato. Ma egli è stato trafitto per le nostre trasgressioni, schiacciato per le nostre iniquità; il castigo per cui abbiamo la pace è su di lui, e per le sue lividure noi siamo stati guariti ”*. Parentesi mie.

Questi sono passaggi molto potenti della Scrittura. Alcuni li interpretano come se si riferissero solo alla guarigione spirituale. La chiesa in cui sono cresciuto non credeva alla guarigione fisica. Prendevano scritte come queste e le spiritualizzavano affermando che noi eravamo tutti feriti emotivamente e che quando dedichiamo la nostra vita al Signore, Egli ci guarisce. Ma se uniamo le due scritte è facile capire che questa teoria non è applicabile. E’ vero che Gesù ci guarisce anche emotivamente e in altre aree della nostra vita, ma queste scritte si riferiscono specificamente alla guarigione fisica del corpo. Lo possiamo facilmente dedurre da Matteo 8:17 che dice che queste guarigioni si erano verificate per adempiere le profezie date da Isaia che dice che *“per le Sue lividure siamo stati guariti”*. Il fatto che Egli stesso prese le nostre infermità e si caricò delle nostre malattie è stato l’adempimento della profezia. Qui si parla di malattia fisica, dolori e infermità. Gesù ha guarito le persone presenti fisicamente per adempiere la scrittura che afferma che siamo stati guariti per le Sue lividure.

La Bibbia continua dicendo in 1 Pietro 2:24 che: *“Egli stesso portò i nostri peccati nel suo corpo sul legno della croce, affinché noi, morti al peccato, viviamo per la giustizia; e per le sue lividure siete stati guariti.”*

E' al tempo passato. Gesù è venuto e parte di quello che è venuto a fare è guarire il tuo corpo. Non sto sminuendo il fatto che egli sia venuto anche per perdonare i tuoi peccati. E' importante, perché il perdono dei peccati è come un portone, l'ingresso per tutto il resto, ma non è l'unico motivo per cui è venuto. E' venuto anche per guarire il tuo corpo. Nel greco la parola tradotta con salvezza, usata nel Nuovo Testamento, è SOZO, una parola che ha diverse sfaccettature e che si applica a diverse aree. Se ci fate caso viene tradotta anche guarire alcune volte. Giacomo 5:14 afferma: *“Qualcuno di voi è infermo? Chiami gli anziani della chiesa, ed essi preghino su di lui, ungendolo di olio nel nome del Signore, e la preghiera della fede salverà il malato e il Signore lo risanerà; e se ha commesso dei peccati, gli saranno perdonati”*. La parola salverà nel greco originale è la parola sozo, e qui si parla dei malati che guariscono. Questa stessa parola che è stata tradotta “perdono dei peccati” centinaia di volte nel Nuovo Testamento, è stata tradotta anche con il verbo *guarire*.

Quando Gesù ha assegnato il mandato ai suoi discepoli in Matteo 10, il comando che gli diede era quello di guarire i malati, mondare i lebbrosi, resuscitare i morti, scacciare demoni e predicare il Vangelo. Quando gli ha detto di predicare il Vangelo gli ha detto anche di guarire, mondare i lebbrosi e scacciare demoni. La guarigione fa parte di quello che Gesù è venuto a fare per te, quanto lo è il perdono dei peccati.

Allo stesso modo in cui non ti sfiorerebbe il pensiero che il Signore vorrebbe che tu commettessi un peccato per insegnarti che puoi imparare dai tuoi peccati, così non vorrebbe mai che tu vivessi malato. Dio non è l'autore della malattia nella tua vita. A volte alcuni dicono che la malattia è una benedizione da Dio perché ti porta a rivolgerti a Lui. E' vero che nei momenti di crisi molti si rivolgono a Dio, ma non ti manda la malattia per insegnarti qualcosa. Potresti mai imparare qualcosa se vivessi nel peccato? Se fossi un adultero o un omosessuale e contraessi qualche malattia, sicuramente capiresti che quello stile di vita è sbagliato. Egli non ti ha obbligato a peccare, eppure impari qualcosa dopo aver peccato. Puoi dare una testata contro il muro per poi capire che è meglio non farlo, ma puoi saperlo senza dover necessariamente dare una testata contro il muro. Non devi per forza apprendere le lezioni della vita nel modo più difficile. Dio non ti manda malattie per umiliarti e insegnarti qualcosa. Gesù è venuto per morire per i tuoi peccati e per guarirti dalle tue malattie. Ha preso su di sé i tuoi peccati e per le Sue lividure tu sei stato guarito.

La guarigione soprannaturale di Dio è disponibile per tutti noi e fa parte dell'espiazione che Gesù ha provveduto per noi morendo sulla croce. Se non stai ricevendo la Sua guarigione, Dio non è arrabbiato con te. Non devi guarire per forza per amare Dio. Puoi amare Dio con tutto il tuo cuore, senza credere nella guarigione e andare in Cielo. E' solo che questo forse ti ci farà arrivare prima perché non sai come camminare nella Sua salute divina. Ma sai una cosa: è a tua disposizione. Gesù è morto per guarirti. Dio vuole che tu sia sano!

DOMANDE SUL DISCEPOLATO

1. Leggi Matteo 8:16-17. Quante persone ha guarito Gesù?

2. Leggi Isaia 53:3-5. Di che tipo di guarigione stanno parlando questi versi?

3. Leggi Matteo 8:17. Cosa ne è stato delle nostre malattie ed infermità?

4. Leggi 1 Pietro 2:24. Secondo questo verso quali sono le due cose che Gesù ha fatto per noi?

SCRITTURE DA USARE
CON LE DOMANDE**Matteo 8:16,17**

Ora, fattosi sera, gli furono presentati molti indemoniati; ed egli, con la parola, scacciò gli spiriti e guarì tutti i malati, 17 affinché si adempisse ciò che fu detto dal profeta Isaia, quando disse: «Egli ha preso le nostre infermità e ha portato le nostre malattie».

Isaia 53:3-5

Disprezzato e rigettato dagli uomini, uomo dei dolori, conoscitore della sofferenza, simile a uno davanti al quale ci si nasconde la faccia, era disprezzato, e noi non ne facemmo stima alcuna. ⁴Eppure egli portava le nostre malattie e si era caricato dei nostri dolori; noi però lo ritenevamo colpito, percosso da DIO ed umiliato. ⁵Ma egli è stato trafitto per le nostre trasgressioni, schiacciato per le nostre iniquità; il castigo per cui abbiamo la pace è su di lui, e per le sue lividure noi siamo stati guariti.

Matteo 8:17

Affinché si adempisse ciò che fu detto dal profeta Isaia, quando disse: «Egli ha preso le nostre infermità e ha portato le nostre malattie».

1 Pietro 2:24

Egli stesso portò i nostri peccati nel suo corpo sul legno della croce, affinché noi, morti al peccato, viviamo per la giustizia; e per le sue lividure siete stati guariti.

DOMANDE SUL DISCEPOLATO

5. Leggi Giacomo 5:14-15. La parola SALVATO nel verso 15 nel greco è la parola SOZO che vuol dire anche: liberare, proteggere, guarire, preservare, essere integro. E' la stessa parola tradotta anche Salvezza nella Bibbia. Secondo questi versi e la definizione della parola greca salvezza, cosa include la salvezza?
- _____
- _____
6. Leggi Matteo 10:7. Quando Gesù ha affidato il mandato ai Suoi discepoli cosa gli ha detto di dire alle persone?
- _____
- _____
7. Leggi Matteo 10:8. Cosa gli ha detto di fare?
- _____
- _____
8. Leggi Marco 16:15. Gesù cosa disse di fare ai Suoi discepoli?
- _____
- _____
9. Leggi Marco 16:16. Coloro che crederanno nel Vangelo saranno
- _____
- _____
10. Leggi Marco 16:17. Quali segni accompagneranno coloro che crederanno?
- _____
- _____
11. Leggi Marco 16:18. Quali altri segni accompagneranno i credenti?
- _____
- _____
- _____

SCRITTURE DA USARE
CON LE DOMANDE**Giacomo 5:14-15**

*Qualcuno di voi è infermo?
Chiami gli anziani della chiesa,
ed essi preghino su di lui,
ungendolo di olio nel nome del
Signore, 15 e la preghiera della
fede salverà il malato e il Signore
lo risanerà; e se ha commesso dei
peccati, gli saranno perdonati.*

Matteo 10:7

*Andate e predicate, dicendo: "Il
regno dei cieli è vicino".*

Matteo 10:8

*Guarite gli infermi, mondate
i lebbrosi, risuscitate i
morti, scacciate i demoni;
gratuitamente avete ricevuto,
gratuitamente date.*

Marco 16:15

*Poi disse loro: «Andate per tutto
il mondo e predicate l'evangelo a
ogni creatura.*

Marco 16:16

*Chi ha creduto ed è stato
battezzato, sarà salvato; ma
chi non ha creduto, sarà
condannato.*

Marco 16:17

*E questi sono i segni che
accompagneranno quelli
che hanno creduto: nel mio
nome scacceranno i demoni,
parleranno nuove lingue.*

Marco 16:18

*Prenderanno in mano dei
serpenti, anche se berranno
qualcosa di mortifero, non farà
loro alcun male; imporranno
le mani agli infermi, e questi
guariranno.*

RISPOSTE DELLE DOMANDE

1. Leggi Matteo 8:16-17. Quante persone ha guarito Gesù?

Tutti quelli che andavano a Lui.

2. Leggi Isaia 53:3-5. Di che tipo di guarigione stanno parlando questi versi?

Di ogni tipo di guarigione (compresa quella fisica).

3. Leggi Matteo 8:17. Cosa ne è stato delle nostre malattie ed infermità?

Se n'è caricato Gesù.

4. Leggi 1 Pietro 2:24. Secondo questo verso quali sono le due cose che Gesù ha fatto per noi?

Ha portato sul suo corpo il nostro peccato e quelle lividure per la nostra guarigione.

5. Leggi Giacomo 5:14-15. La parola SALVATO nel verso 15 nel greco è la parola SOZO che vuol dire anche: liberare, proteggere, guarire, preservare, essere integro. E' la stessa parola tradotta anche Salvezza nella Bibbia. Secondo questi versi e la definizione della parola greca salvezza, cosa include la salvezza?

Guarigione.

6. Leggi Matteo 10:7. Quando Gesù ha affidato il mandato ai Suoi discepoli cosa gli ha detto di dire alle persone?

Il regno dei cieli è vicino.

7. Leggi Matteo 10:8. Cosa gli ha detto di fare?

Guarire i malati, resuscitare i morti, scacciare demoni.

8. Leggi Marco 16:15. Gesù cosa disse di fare ai Suoi discepoli?

Di andare in tutte le nazioni e predicare il Vangelo a chiunque.

9. Leggi Marco 16:16. Coloro che riceveranno il Vangelo faranno cosa?

Crederanno e saranno battezzati.

10. Leggi Marco 16:17. Quali segni accompagneranno coloro che crederanno?

Scacceranno demoni e parleranno in nuove lingue.

11. Leggi Marco 16:18. Quali altri segni accompagneranno i credenti?

Imporranno le mani agli infermi e li vedranno guarire.



LIVELLO 2

LEZIONE 8

OSTACOLI ALLA GUARIGIONE

(di Andrew Wommack)

Nella lezione precedente abbiamo parlato del fatto che è volontà di Dio guarire e che la guarigione fa parte dell'opera di redenzione. Potremmo dire molte altre cose, perché anche se sei d'accordo e hai visto le scritture che confermano ciò che ho appena detto, potrebbero sorgere molte domande una tra tutte: "Se è volontà di Dio guarire, perché non tutti guariscono?" Le ragioni possono essere molteplici e qui posso solo accennare in maniera superficiale a quelle che sono le mie conoscenze. Ci sono così tante informazioni che non riesco proprio a spiegarle in una sola lezione, ma siccome so che è volontà di Dio che tutti guariscano voglio spiegare almeno qualche ragione per cui non tutti guariscono. Una delle motivazioni è l'ignoranza. Non puoi usufruire di un beneficio, se non sai di avere quel beneficio o se non sai come usare quel beneficio. Questo è accaduto a me personalmente.

Mi era stato insegnato a credere che la volontà di Dio si adempisse in maniera automatica e che io non avevo nessuna autorità, potenza e voce in capitolo in essa. Perciò a causa della mia ignoranza sono accadute una serie di cose. Mio padre è morto quando io avevo dodici anni ed altre due o tre persone sono morte, quando io ero presente, prima di compire vent'uno anni. Ho pregato per tutti loro affinché guarissero, ma non sono guariti, non perché non fosse volontà di Dio, ma per mia ignoranza. Alcune cose accadono per ignoranza, ma questa non deve essere una scusante. E' come la legge di gravità: una persona potrebbe anche non sapere che se salta da un palazzo di dieci piani potrebbe morire, ma non è necessario che lo sappia perché la legge di gravità lavori contro di lei. Le persone ignorano molte leggi di Dio. Non sanno come ricevere la guarigione, perciò possiamo dire che l'ignoranza sta uccidendo molte persone.

Un altro fattore che può ostacolare la manifestazione della guarigione è il peccato. Molte persone si alterano quando fai questa affermazione perché ne deducono, erroneamente, che stai dicendo che ogni malattia è il risultato di qualche peccato personale - ma non è così. Non è quello che voglio dire. In Giovanni 9 vi è un episodio in cui Gesù esce dal tempio e i Suoi discepoli gli indicano un uomo nato cieco. Nel verso due i suoi discepoli gli chiedono: "Maestro, chi ha peccato, lui o i suoi genitori, perché sia nato cieco?" Stavano dunque cercando di mettere in relazione la sua malattia con un peccato, chiedendogli se era uno suo o di uno dei suoi genitori ad aver causato questa cecità. Gesù ha risposto dicendo che non era causato dal peccato di nessuno di loro. Con questo ovviamente non intendeva dire che loro non avessero mai peccato, ma che la malattia non era direttamente collegata a un peccato. Non è corretto dire che tutte le malattie sono imputabili a un peccato, ma è altrettanto incorretto affermare che il peccato non possa essere una motivazione.

In Giovanni 5 c'è un episodio in cui Gesù si trovava alla piscina di Bethesda ed ha guarito un uomo in modo soprannaturale. Vi erano molte persone in quel posto, ma solo uno fu guarito. Più in là nel capitolo si comprende che quest'uomo non sapeva nemmeno chi lo aveva guarito quando i giudei, nel verso 12-14, gli hanno chiesto: *«Essi allora gli domandarono: «Chi è quell'uomo che ti ha detto: "Prendi il tuo lettuccio e cammina"?».* Ma colui che era stato guarito non sapeva chi egli fosse, perché Gesù si era allontanato a motivo della folla che era in quel luogo. Più tardi Gesù lo trovò nel tempio e gli disse: *«Ecco, tu sei stato guarito; non peccare più affinché non ti avvenga di peggio».* Gesù ha detto a quest'uomo che il peccato avrebbe comportato una cosa ben più grave della sua paralisi. Ha collegato il risultato della malattia al peccato, ma in Giovanni 9 ha detto che la cecità di quell'uomo non era causata dal peccato di nessuno.

A volte ci sono cose che accadono naturalmente, ma altre volte la malattia, l'infermità o certi problemi sono il diretto risultato di un peccato. Anche in questo caso non vuol dire che sia Dio a causare questi problemi. Facciamo l'esempio di un omosessuale e il suo stile di vita perverso. Il corpo umano non è fatto per vivere così. Da uno stile di vita simile possono insorgere malattie sessualmente trasmissibili. Non è Dio l'autore di queste malattie, ma è la natura che si ribella perché non è stata concepita per vivere così. Un altro esempio: se mangi in continuazione il cibo sbagliato, il tuo corpo si ribellerà e Dio non c'entra nulla! Qui ci sono leggi naturali, fattori naturali in gioco. Perciò è senz'altro vero che a volte il peccato possa essere uno dei motivi per cui una persona non guarisce.

Se sai che nella tua vita c'è un peccato in particolare e se stai credendo in Dio per una guarigione, metti fine a quel peccato, perché continuando in esso stai dando a satana un accesso diretto alla tua vita che ti impedisce di ricevere quello che Dio sta facendo nella tua vita. Romani 6:16 dice: *«Non sapete voi che a chiunque vi offrite come servi per ubbidirgli, siete servi di colui al quale ubbidite, o del peccato per la morte, o dell'ubbidienza per la giustizia?»* Ciò non vuol dire che perdi la salvezza e vai all'inferno, ma indipendentemente dal fatto che tu sia un cristiano o meno, stai dando a satana una via d'accesso nella tua vita. Giovanni 10:10 dice che il ladro viene per il solo e dichiarato scopo di rubare, uccidere e distruggere, ma Gesù è venuto a portare vita abbondante. Perciò da un lato hai Gesù che sta cercando di portare la Sua vita e la Sua salute nella tua vita e dall'altro satana che ti vuole ammalato. Attraverso il peccato gli consenti, gli stai dando la possibilità e l'opportunità di entrare nella tua vita. Puoi pregare e implorare Dio quanto vuoi, ma le tue azioni invitano il diavolo ad entrare e portare con se malattia. Perciò se sai di peccare, non lo fare più!

Devo aggiungere però che non devi diventare troppo introspettivo fino ad arrivare a dire che sei sempre meno di quello che in realtà dovresti essere, fino ad arrivare al punto in cui, anche se credi che Dio guarisce, non credi che lo farà per te perché non te lo meriti. Questo è senza alcun dubbio sbagliato. Nessuno di noi riceverà guarigione da Dio perché se lo merita, Dio non ha ancora nessuna persona qualificata che lavora per Lui. Perciò non devi collegare l'opera di Dio nella tua vita al tuo comportamento e alla tua santità. Quello che Dio fa è basato su ciò che Gesù ha fatto per te e sulla tua fede in Lui. Allo stesso tempo però, non puoi trascurare il tuo comportamento, lasciare la porta aperta al diavolo e aspettarti che lui non ti ostacoli in qualche modo. Vedrai che riceverai guarigione molto facilmente se ti penti e smetti di fare ciò che apre la porta della tua vita al diavolo.

Un altro fattore, a cui non tutti pensano, che può ostacolare la guarigione è la negatività e l'incredulità degli altri che possono influenzarti. L'esempio più lampante a conferma di questo, lo troviamo in Marco 6 in cui Gesù si trova nella Sua città natale e le persone non lo rispettavano perché se lo ricordavano da bambino. Conoscevano Suo padre e Sua madre, i suoi fratelli e le sue sorelle e non lo rispettavano come gli altri. Marco 6:4-6 dice *“Ma Gesù disse loro: «Nessun profeta è disonorato, se non nella sua patria, fra i suoi parenti e in casa sua». E non potè fare lì alcuna opera potente, salvo che guarire pochi infermi, imponendo loro le mani. E si meravigliava della loro incredulità; e andava in giro per i villaggi, insegnando”*. Qui non dice che Gesù non ha voluto fare opere potenti, ma che non ha potuto. Gesù il Figlio di Dio, venuto sulla terra come uomo, a cui non mancava di certo la fede, che di certo non aveva peccato nella Sua vita, era limitato in quello che poteva fare per altre persone a causa della loro incredulità. Se uniamo questo passaggio con Matteo 13:58 che dice *“Ed egli non fece lì molte opere potenti, a causa della loro incredulità”* vediamo chiaramente che Gesù, che non aveva limiti in se stesso e che certamente non aveva dato luogo al diavolo nella sua vita peccando, era limitato in quello che poteva fare a causa delle persone intorno a Lui.

E' molto importante comprendere che è sempre volontà di Dio guarire sempre tutti. Se anche tu ci credi potresti fare l'errore di cercare di svuotare l'ospedale perché credi fermamente che sia volontà di Dio guarire tutti coloro che vi si trovano. E' volontà di Dio che siano guariti, ma Dio non farà mai nulla contro la loro volontà. Dio protegge il loro diritto di essere ammalati e il loro diritto a non essere guariti. Nessuno può forzare qualcun altro ad essere guarito e non possono guarire sulla base della fede di qualcun altro. La tua fede potrebbe aiutare qualcuno che ha difficoltà ad avere fiducia, ma non può sostituirsi alla loro. Puoi spingere una macchina che è in folle, ma non puoi smuoverne una che è parcheggiata o che ha la retromarcia inserita. Se una persona non crede nella guarigione, non puoi farci niente. Proprio per questo non possiamo svuotare gli ospedali o andare in chiesa e vedere tutti gli ammalati guariti senza la loro cooperazione.

Ci sarebbe ancora tanto da dire su questo. Per esempio quando Gesù guariva le persone, oppure resuscitava i morti, andava dalle persone e gli diceva: “Non piangere!”. Prima diceva alla madre di non piangere e poi resuscitava il figlio dai morti. E' necessario usare la propria fede. Ci deve essere fede da parte tua, e poi ci sono molti altri aspetti coinvolti in una guarigione. In questa lezione ne abbiamo accennato solo qualcuno, nella speranza che vi aiutino, ma la cosa più importante che voglio vi rimanga di tutto quello che vi ho detto è che Dio è fedele. E' Sua volontà che tu sia guarito, ma abbiamo bisogno di imparare a cooperare con Lui. Lui non può farlo per te, ma può farlo attraverso di te. Perché la guarigione avverrà da dentro di te.

Prego che queste cose vi aiutino ad abbandonarvi al Signore, a permettere alla potenza di Dio di scorrere attraverso di voi e a camminare nella Sua salute divina.

DOMANDE SUL DISCEPOLATO

1. Leggi Matteo 8:17. Cosa ha fatto Gesù per guarirci?

2. Leggi Osea 4:6. Alcuni non guariscono per:
 - A. Ignoranza (mancanza di conoscenza)
 - B. Non vanno in chiesa
 - C. Non sono abbastanza bravi
3. Leggi Giovanni 9:1-3. Secondo i discepoli cosa aveva causato la cecità di quest'uomo? Avevano ragione?

4. Leggi Giovanni 5:14. Il peccato apre la porta alla malattia, ma non è sempre così. Oltre alla malattia cos'altro può comportare il peccato nella vita di un uomo?

SCRITTURE DA USARE
CON LE DOMANDE**Matteo 8:17**

Affinché si adempisse ciò che fu detto dal profeta Isaia, quando disse: «Egli ha preso le nostre infermità e ha portato le nostre malattie».

Osea 4:6

Il mio popolo perisce per mancanza di conoscenza. Poiché tu hai rifiutato la conoscenza, anch'io ti rifiuterò come mio sacerdote; poiché tu hai dimenticato la legge del tuo DIO, anch'io dimenticherò i tuoi figli.

Giovanni 9:1-3

Mentre passava, vide un uomo che era cieco fin dalla nascita. ²E i suoi discepoli lo interrogarono, dicendo: «Maestro, chi ha peccato, lui o i suoi genitori, perché sia nato cieco?». ³Gesù rispose: «Né lui né i suoi genitori hanno peccato, ma ciò è accaduto, affinché siano manifestate in lui le opere di Dio.

Giovanni 5:14

Più tardi Gesù lo trovò nel tempio e gli disse: «Ecco, tu sei stato guarito; non peccare più affinché non ti avvenga di peggio».

DOMANDE SUL DISCEPOLATO

5. Leggi Romani 5:12-14. Quale potrebbe essere un'altra possibile causa di malattia?

6. Leggi Atti 10:38. Secondo questo verso la malattia può essere causata da:

7. Leggi Matteo 13:58. Cosa può ostacolare la guarigione?

8. Leggi Giacomo 5:15. Cosa salverà il malato?

SCRITTURE DA USARE
CON LE DOMANDE**Romani 5:12-14**

Perciò, come per mezzo di un solo uomo il peccato è entrato nel mondo e per mezzo del peccato la morte, così la morte si è estesa a tutti gli uomini, perché tutti hanno peccato; 13 perché, fino a che fu promulgata la legge, il peccato era nel mondo; ora il peccato non è imputato se non vi è legge; 14 ma la morte regnò da Adamo fino a Mosè anche su quelli che non avevano peccato con una trasgressione simile a quella di Adamo, che è figura di colui che doveva venire.

Atti 10:38

Come Dio abbia unto di Spirito Santo e di potenza Gesù di Nazaret, il quale andò attorno facendo del bene e sanando tutti coloro che erano oppressi dal diavolo, perché Dio era con lui.

Matteo 13:58

Ed egli non fece lì molte opere potenti, a causa della loro incredulità.

Giacomo 5:15

E la preghiera della fede salverà il malato e il Signore lo risanerà; e se ha commesso dei peccati, gli saranno perdonati.

RISPOSTE DELLE DOMANDE

1. Leggi Matteo 8:17. Cosa ha fatto Gesù per guarirci?

Si è caricato delle nostre infermità e ha spazzato via le nostre malattie.

2. Leggi Osea 4:6. Alcuni non guariscono per:

A. ***Ignoranza (mancanza di conoscenza)***

3. Leggi Giovanni 9:1-3. Secondo i discepoli cosa aveva causato la cecità di quest'uomo? Avevano ragione?

Il peccato. No.

4. Leggi Giovanni 5:14. Il peccato apre la porta alla malattia, ma non è sempre così. Oltre alla malattia cos'altro può comportare il peccato nella vita di un uomo?

Molte cose peggiori della malattia, a volte anche la morte (Romani 6:23).

5. Leggi Romani 5:12-14. Quale potrebbe essere un'altra possibile causa di malattia?

La caduta (Genesi 3). Adamo attraverso la sua trasgressione ha introdotto il peccato e la malattia nel genere umano.

6. Leggi Atti 10:38. Secondo questo verso la malattia può essere causata da cosa?

Un'oppressione del diavolo.

7. Leggi Matteo 13:58. Cosa può ostacolare la guarigione?

Incredulità.

8. Leggi Giacomo 5:15. Cosa salverà il malato?

La preghiera della fede.

LIVELLO 2

LEZIONE 9

PERDONARE GLI ALTRI

(di Don Crow)

Oggi parleremo del perdono prendendo come riferimento il passaggio di Matteo 18:21-22: *“Allora Pietro, accostatosi, gli disse: «Signore, se il mio fratello pecca contro di me, quante volte gli dovrò perdonare? Fino a sette volte?». Gesù gli disse: «Io non ti dico fino a sette volte, ma fino a settanta volte sette”*. Penso che Pietro ritenesse di essere davvero generoso quando ha chiesto quante volte avrebbe dovuto perdonare chi gli faceva un torto “sette volte al giorno va bene secondo te?”. Gesù però gli rispose: “Pietro non sette volte, ma settanta volte sette”. Sono ben 490 volte, e non vuol dire che dopo le 490 volte siamo autorizzati a non perdonare più. Gesù aveva ipotizzato un numero di offese impossibile da accumulare in un solo giorno. Quello che voleva dire, in altre parole, è che il perdono dovrebbe essere continuo e ininterrotto. Il perdono dovrebbe essere l'attitudine di ogni cristiano. Gesù ha detto in Luca 23:34: *“Padre perdona loro perchè non sanno quello che fanno”*. Anche il martire Stefano in Atti 7:60 ha detto: *“Signore, non imputare loro questo peccato”*. Non tutti sono disposti a ricevere il perdono, ma l'attitudine del cuore di un cristiano dovrebbe essere quello di offrirlo sempre.

Gesù racconta una parabola sul perdono continuando il capitolo 18 al verso 23: *“Perciò il regno dei cieli è simile ad un re, il quale volle fare i conti con i suoi servi. Avendo iniziato a fare i conti, gli fu presentato uno che gli era debitore di diecimila talenti. E non avendo questi di che pagare, il suo padrone comandò che fosse venduto lui con sua moglie, i suoi figli e tutto quanto aveva, perché il debito fosse saldato. Allora quel servo, gettandosi a terra, gli si prostrò davanti dicendo: “Signore, abbi pazienza con me e ti pagherò tutto”*. La situazione era questa: un uomo doveva una cifra pari a 10 milioni di euro al suo padrone. Non aveva alcuna possibilità di ripagarlo – ne era consapevole lui stesso ed anche il suo padrone. In quei giorni non potevi dichiarare fallimento o bancarotta come si può fare oggi negli Stati Uniti e altrove, piuttosto vendevano te, tua moglie, i tuoi figli e tutto ciò che possedevi finendo per diventare uno schiavo. Venivi mandato in prigione fino a quando il debito non veniva saldato e se ciò non avveniva si restava in prigione a vita. Quest'uomo fa l'unica cosa che poteva fare: si inginocchia e invoca misericordia. “ Signore, sii paziente con me. Per favore ti imploro, ti ripagherò tutto, solo sii paziente!” Notate cosa accade al verso 27. Dice che il padrone fu mosso a compassione per lui e gli condonò il debito.

Anche noi avevamo un debito che non avremmo mai potuto pagare. La Bibbia ci dice che il salario del peccato è la morte (Romani 6:23) – ovvero separazione eterna da Dio – non sarebbero bastati tutto l'oro e l'argento del mondo per riscattarci. Ma Dio, nella Sua grazia e misericordia, ha mandato Suo figlio Gesù Cristo sulla terra per pagare quel debito che noi non

potevamo pagare. Dio nella sua compassione e misericordia ci ha guardato ed ha detto: “Ti condono quel debito”.

Un altro servo doveva a quest'uomo a cui era appena stato condonato un debito da 10 milioni di euro una piccola somma di circa venti euro odierni. Andò da lui e gli disse: “Sai mi è stato appena condonato un debito da dieci milioni, che vuoi che siano questi venti euro che mi devi? Voglio che tu sia libero come lo sono io! Lascia stare, va bene così perché a me è stato condonato un grande debito!”

Sarebbe dovuta andare così, ma non andò così. Leggiamo cosa accadde davvero dal verso 28 al 31: *“Ma quel servo, uscito fuori, incontrò uno dei suoi conservi, che gli doveva cento denari; e, afferratolo per la gola, lo soffocava dicendo: “Pagami ciò che mi devi”. Allora il suo conservo, gettandosi ai suoi piedi, lo supplicava dicendo: “Abbi pazienza con me, e ti pagherò tutto”. Ma costui non volle, anzi andò e lo fece imprigionare, finché non avesse pagato il debito. Ora gli altri servi, visto quanto era accaduto, ne furono grandemente rattristati e andarono a riferire al loro padrone tutto ciò che era accaduto”*. Fece imprigionare quell'uomo per soli venti euro dopo che a lui era stato condonato un debito di dieci milioni di euro! Riuscite a immaginare una cosa del genere?

I versi 32-34 dicono: *“Allora il suo padrone lo chiamò a sé e gli disse: “Servo malvagio, io ti ho condonato tutto quel debito, perché mi hai supplicato. Non dovevi anche tu aver pietà del tuo conservo, come io ho avuto pietà di te?”*. E il suo padrone, adiratosi, lo consegnò agli aguzzini finché non avesse pagato tutto quanto gli doveva.

Alla fine lui finì in prigione per come aveva trattato il suo collega vanificando il perdono che aveva precedentemente ricevuto. Nel verso 35 vediamo che Gesù dice: *“Così il mio Padre celeste farà pure a voi, se ciascuno di voi non perdona di cuore al proprio fratello i suoi falli”*. Non è insensato rifiutarci di perdonare dopo che siamo stati perdonati dal nostro peccato che ci avrebbe portato alla morte e alla separazione eterna da Dio? Imploriamo Dio dicendo: “Perdonami ed abbi misericordia di me attraverso Cristo Gesù”, poi riceviamo perdono e noi stessi ci rifiutiamo di perdonare qualcun altro per una piccolezza che noi riteniamo grandissima, dopo che noi stessi siamo stati perdonati per tutto quello che abbiamo fatto. Dio la chiama malvagità.

Tempo fa ero pastore di una chiesa dove c'era una donna che vedeva nel futuro. Un giorno venne da me chiedendomi: “Ma è lo Spirito Santo che mi dice queste cose che devono accadere nel futuro? So quando una persona sta per morire, so che avranno un incidente d'auto e cose del genere”. Le risposi: “Non credo ti piacerà la mia risposta, ma personalmente non credo sia lo Spirito Santo a dirti queste cose. Credo piuttosto sia uno spirito di divinazione, come quello che ha seguito Paolo in Atti 16. Alla fine lui l'ha sgridato e gli ha comandato di uscire da quella ragazza che così ha perso l'abilità di predire il futuro”. Continuai il mio discorso dicendo che non era una cosa che veniva da Dio e le dissi: “Voglio che tu vada da Gesù e gli chieda chi o cosa ti dice quelle cose e ti da quelle informazioni anche prima che tu ricevessi la salvezza. Chiedigli se è il Suo Spirito o qualcos'altro”. Dopo un po' di tempo tornò da me dicendo: “Ho parlato con il Signore di questa faccenda e penso che vada tutto bene”. Al che io le risposi: “Se il Signore ti dice che va bene ... io non sono il Grande Pastore”.

Questo accadeva agli inizi del 1986. Quello stesso anno sapete cosa è accaduto? La navicella spaziale Challenger doveva andare in orbita con otto membri di equipaggio. Una di loro era una donna che faceva l'insegnante. Questa donna di cui parlavo prima stava guardando la televisione e vide questa insegnante che diceva che l'indomani sarebbe andata sul Challenger e che parlava di questo evento. Uno spirito parlò a questa donna dicendole: "Morirà, morirà". L'indomani quando il challenger venne mandato in orbita, scoppiò davanti al mondo intero che guardava, causando la morte di tutto l'equipaggio. Dopo questo avvenimento la giovane donna tornò da me dicendomi: "Fratello Don credo che non sia lo Spirito Santo che mi dice quelle cose e mi dà quelle informazioni, pregheresti per me?" Dopo il servizio di quella sera, dopo che tutti erano andati via la presi per mano e dissi: "Spirito di divinazione ti comando di uscire da lei!" Ma non accadde nulla. Anche i discepoli di Gesù tentarono di scacciare uno spirito immondo da un giovane senza riuscirci e Gesù in quell'occasione disse: "Portatemi qui il ragazzo". Perciò dissi: "Signore pensavo di sapere qual era il problema, ma ecco ti porto questa ragazza, facci capire cosa sta succedendo". Mia moglie stava pregando con noi e Dio le diede una parola di conoscenza e disse: "E' qualcosa che ha a che fare con tua madre". Allora le chiesi: "Vuoi perdonare tua madre?" In quel momento una voce gridò "NO! Mi ha abbandonato!" Poi ho legato lo spirito immondo chiedendo alla donna se era disposta a perdonare la madre. Lo fece e lasciò andare la cosa con la grazia e l'aiuto di Dio. Ha potuto superare la cosa decidendo di perdonare e così anche lei ha ricevuto liberazione e libertà.

Proprio come Gesù ha detto nella Parabola in Matteo 18 anche io vi dico che se non perdoniamo di cuore, dopo che ci è stato perdonato così tanto dal nostro Padre Celeste, saremo lasciati nelle mani degli aguzzini. Chi sono gli aguzzini? Possono essere svariate cose: forze demoniache, oppressione, depressione, infermità e altro ancora. La radice è la mancanza di perdono. Non perdonare dopo aver ricevuto perdono dà una via d'accesso alla nostra vita a satana. La Bibbia dice che dobbiamo decidere di perdonare. Nella preghiera del Padre nostro (Matteo 6:9-11), Gesù ci dice di perdonare come siamo stati perdonati.

Marco 11:25-26 dice che quando preghiamo, se abbiamo qualsiasi cosa contro qualcuno dobbiamo perdonare. Cosa vuol dire? Per quanto tempo dovremmo aspettare prima di perdonare? Il tempo che ci vuole per andare dal Signore e pregare. Se abbiamo anche solo un accenno di mancanza di perdono verso qualcuno, dobbiamo lasciar andare la cosa e dire: "Dio io li perdono oggi. Oggi prendo questa decisione perchè tu mi ha perdonato un debito enorme".

Signore prego per chiunque ha letto o ascoltato questa lezione che non ha ancora perdonato, affinchè possano decidere proprio adesso di lasciar andare la questione e di perdonare la persona, sia essa viva o morta. Prego che perdonino e lascino che tu li guarisca con la tua potenza e la tua grazia oggi. Grazie nel nome di Gesù. Amen.

DOMANDE SUL DISCEPOLATO

1. Leggi Matteo 18:21. Pietro quante volte si è offerto di perdonare?

2. Leggi Matteo 18:22. Gesù quante volte ci ha detto di perdonare?

3. Leggi Matteo 23-24. Quanti soldi doveva il servo al suo padrone?

4. Leggi Matteo 18:25. Siccome il servo non poteva dichiarare fallimento, cosa sarebbe dovuto succedergli?

5. Leggi Matteo 18:26. Cosa chiede il servo? Avrebbe mai potuto ripagare il debito?

6. Leggi Matteo 18:27. Quale atteggiamento ha avuto il padrone verso il servo? Quale attitudine ha avuto Dio verso di noi e il nostro peccato?

7. Leggi Matteo 18:28. Il servo a cui era stato condonato il debito aveva un conservo che gli doveva quanti soldi?

8. Leggi Matteo 18:28. Che attitudine ha avuto il servo nei confronti del conservo?

SCRITTURE DA USARE
CON LE DOMANDE**Matteo 18:21**

Allora Pietro, accostatosi, gli disse: «Signore, se il mio fratello pecca contro di me, quante volte gli dovrò perdonare? Fino a sette volte?».

Matteo 18:22

Gesù gli disse: “Io non ti dico fino a sette volte, ma fino a settanta volte sette”.

Matteo 18:23,24

Perciò il regno dei cieli è simile ad un re, il quale volle fare i conti con i suoi servi. Avendo iniziato a fare i conti, gli fu presentato uno che gli era debitore di diecimila talenti.

Matteo 18:25

E non avendo questi di che pagare, il suo padrone comandò che fosse venduto lui con sua moglie, i suoi figli e tutto quanto aveva, perché il debito fosse saldato.

Matteo 18:26

Allora quel servo, gettandosi a terra, gli si prostrò davanti dicendo: “Signore, abbi pazienza con me e ti pagherò tutto”.

Matteo 18:27

Mosso a compassione, il padrone di quel servo lo lasciò andare e gli condonò il debito.

Matteo 18:28

Ma quel servo, uscito fuori, incontrò uno dei suoi conservi, che gli doveva cento denari; e, afferratolo per la gola, lo soffocava dicendo: “Pagami ciò che mi devi”.

DOMANDE SUL DISCEPOLATO

9. Leggi Matteo 18:29-30. Cosa fece il creditore spietato al suo conservo?

10. Leggi Matteo 18:31-33. Il padrone come ha chiamato il servo che non ha voluto perdonare?

11. Leggi Matteo 18:33. Secondo il padrone il servo cosa avrebbe dovuto fare?

12. Leggi Matteo 18:34. Quando il padrone scoprì cosa era successo come reagì?

13. Leggi Matteo 18:34. Il creditore spietato ha vanificato il suo perdono che aveva ricevuto tramite le sue azioni e decisioni?

14. Leggi Matteo 18:35. Cosa vuole insegnare questa parabola?

SCRITTURE DA USARE
CON LE DOMANDE**Matteo 18:29,30**

Allora il suo conservo, gettandosi ai suoi piedi, lo supplicava dicendo: "Abbi pazienza con me, e ti pagherò tutto". 30 Ma costui non volle, anzi andò e lo fece imprigionare, finché non avesse pagato il debito.

Matteo 18:31-33

Ora gli altri servi, visto quanto era accaduto, ne furono grandemente rattristati e andarono a riferire al loro padrone tutto ciò che era accaduto. ³²Allora il suo padrone lo chiamò a sé e gli disse: "Servo malvagio, io ti ho condonato tutto quel debito, perché mi hai supplicato. ³³Non dovevi anche tu aver pietà del tuo conservo, come io ho avuto pietà di te?"

Matteo 18:33

Non dovevi anche tu aver pietà del tuo conservo, come io ho avuto pietà di te?"

Matteo 18:34

E il suo padrone, adiratosi, lo consegnò agli aguzzini finché non avesse pagato tutto quanto gli doveva.

Matteo 18:35 (The Message)

"Questo è esattamente quello che farà mio Padre in Cielo a ciascuno di voi che non perdona incondizionatamente chiunque venga a chiedere misericordia".

RISPOSTE DELLE DOMANDE

1. Leggi Matteo 18:21. Pietro quante volte si è offerto di perdonare?
Sette volte.
2. Leggi Matteo 18:22. Gesù quante volte ci ha detto di perdonare?
Quattrocento novanta volte (in altre parole infinite volte, continuamente).
3. Leggi Matteo 23-24. Quanti soldi doveva il servo al suo padrone?
Diecimila talenti, come a dire dieci milioni di dollari (una cifra che non avrebbe mai potuto pagare).
4. Leggi Matteo 18:25. Siccome il servo non poteva dichiarare fallimento, cosa sarebbe dovuto succedergli?
Lui, sua moglie e i suoi figli e tutto ciò che possedeva sarebbero stati venduti al mercato degli schiavi per pagare il debito.
5. Leggi Matteo 18:26. Cosa chiede il servo? Avrebbe mai potuto ripagare il debito?
Il servo chiese al padrone di avere pazienza perché lo avrebbe ripagato. Non avrebbe comunque mai potuto ripagare il suo debito.
6. Leggi Matteo 18:27. Quale atteggiamento ha avuto il padrone verso il servo? Quale attitudine ha avuto Dio verso di noi e il nostro peccato?
Il padrone ebbe compassione e lo perdonò. Dio ha avuto anche compassione di noi e ci ha perdonato.
7. Leggi Matteo 18:28. Il servo a cui era stato condonato il debito aveva un conservo che gli doveva quanti soldi?
Cento denari (il salario di un giorno).
8. Leggi Matteo 18:28. Che attitudine ha avuto il servo nei confronti del conservo?
E' stato impaziente, violento e non disposto a perdonare.
9. Leggi Matteo 18:29-30. Cosa fece il creditore spietato al suo conservo?
Lo fece imprigionare fino a quando il suo piccolo debito non si sarebbe estinto.
10. Leggi Matteo 18:31-33. Il padrone come ha chiamato il servo che non ha voluto perdonare?
Servo malvagio.

RISPOSTE DELLE DOMANDE

11. Leggi Matteo 18:33. Secondo il padrone il servo cosa avrebbe dovuto fare?

Avrebbe dovuto avere compassione del suo conservo così come il padrone aveva avuto pietà di lui. Lo avrebbe dovuto condonare e perdonare.

12. Leggi Matteo 18:34. Quando il padrone scoprì cosa era successo come reagì?

Si arrabiò.

13. Leggi Matteo 18:34. Il creditore spietato ha vanificato il suo perdono che aveva ricevuto tramite le sue azioni e decisioni?

Si.

14. Leggi Matteo 18:35. Cosa vuole insegnare questa parabola?

Questo è esattamente quello che farà mio Padre in Cielo a ciascuno di voi che non perdona incondizionatamente chiunque venga a chiedere misericordia.



LIVELLO 2

LEZIONE 10

IL MATRIMONIO (PARTE 1)

di Don Crow

Oggi parleremo del matrimonio. Prima di tutto voglio darvi delle statistiche (della situazione americana – ndt): il 75% delle famiglie ha bisogno di qualche tipo di counselling matrimoniale. Un matrimonio su due finisce col divorzio. Nel 50% dei matrimoni uno dei coniugi sarà infedele nei primi cinque anni di matrimonio. Anche in ambito cristiano, si dice che un'alta percentuale, prossima al 30% dei ministri, è coinvolta in una relazione inappropriata con un membro di chiesa. Mi sembra evidente che, se queste percentuali sono attendibili, non abbiamo compreso bene i principi presenti nella Bibbia. Parleremo del matrimonio e analizzeremo cosa Dio ha da dire a questo riguardo e questo potrebbe aiutarvi a rendere più forte il tuo matrimonio.

Prima di tutto voglio dire che il matrimonio è un'idea di Dio. E' stato istituito da Lui. Genesi 2:18 dice: "Poi l'Eterno DIO disse: «Non è bene che l'uomo sia solo; io gli farò un aiuto conveniente a lui». E Genesi 1:31 dice che: "Allora DIO vide tutto ciò che aveva fatto, ed ecco, era molto buono. Così fu sera, poi fu mattina: il sesto giorno". Dovete ricordare che questa era una creazione perfetta. Dio aveva comunione con l'uomo. Avevano un rapporto meraviglioso. Ogni giorno alla brezza della sera Dio ed Adamo avevano comunione. A volte pensiamo che se avessimo una perfetta relazione con Dio non avremmo bisogno di nient'altro, ma non è vero. In Genesi 1:31 Dio, riferendosi alla Sua creazione: "Vide tutto ciò che aveva fatto, ed ecco, era molto buono". L'unica cosa che Dio non riteneva buona la troviamo in Genesi 2:18: "Non è bene che l'uomo sia solo". Perciò il matrimonio è un'idea di Dio per andare incontro al bisogno dell'uomo, per dargli un aiuto e sostegno per affrontare il problema della solitudine che avrebbe potuto sperimentare nella sua vita. Il matrimonio, se seguiamo il manuale delle istruzioni d'uso è stato istituito per portare felicità non miseria.

Genesi 2:24 è il primo passaggio della Bibbia in cui si parla molto del matrimonio. Dice: "Perciò l'uomo lascerà suo padre e sua madre e si unirà a sua moglie, e saranno una sola carne". Il matrimonio implica il lasciare le altre relazioni per concentrare la tua vita su un'altra persona ed è Dio che l'ha ideato così. E' come una relazione a tre unità. Non so se avete inteso bene cosa intendo dire, ma nel matrimonio quando Dio ha chiamato Adamo ed Eva insieme, non era più solo Adamo ad avere una relazione con Dio ed Eva una sua relazione con Dio. Erano Adamo ed Eva come un'unica entità che avevano come obiettivo unico l'aver relazione con Dio. In 1 Pietro 3:7 la Bibbia dice: "Similmente voi, mariti, vivete con le vostre mogli ... affinché le vostre preghiere non siano impediti". Genesi 5:1-2, una scrittura meravigliosa, dice: "Questo è il libro della discendenza di Adamo. Nel giorno in cui DIO creò l'uomo lo fece a somiglianza di DIO. Li creò maschio e femmina, li benedisse e diede loro il nome di uomo, nel giorno in cui furono creati".

Notate che fu Adamo a chiamare sua moglie Eva, ma Dio ha chiamato Adamo ed Eva, insieme come un'unità, Adamo. Perciò nel matrimonio non si tratta più di Dio e me o di Dio e la moglie - si parla di te e tua moglie in unità, eredi secondo la grazia della vita ad essere stati chiamati a servire Dio con uno scopo e a camminare in unione ed unità.

Genesi 2:24 che abbiamo appena letto, dice che l'uomo lascerà suo padre e sua madre e si unirà a sua moglie e che i due saranno una sola carne. La parola *unire* significa: attaccare, aderire, diventare uno, avere un unico scopo. Se ci sono problemi nel tuo matrimonio oggi, lascia che ti faccia delle domande: le cose che fai, il tuo comportamento verso il tuo coniuge, le cose che dici fanno sì che vi avvicinate sempre di più ad essere uno? O causano separazione e rottura? Il comandamento della scrittura per il matrimonio è quello di restare attaccati. Perciò le cose che fai stanno edificando la vostra relazione o la stanno demolendo? Devi pensare a queste cose.

Le persone pensano che l'amore sia solo un sentimento emotivo: "Ti amavo, ma ora non sono più innamorato di te, non ti amo più". Supponiamo che proveniate da una famiglia disfunzionale. Poi ti trovi davanti un ministro o funzionario pubblico per sposarti, ti impegni a dare la tua vita per quella persona, desideri davvero che funzioni finché morte non vi separi ma siccome vieni da una famiglia disfunzionale, non hai mai sperimentato l'amore, non l'hai mai visto espresso e non hai mai visto i tuoi genitori dimostrarsi affetto. Il coniuge potrebbe provenire da una famiglia molto amorevole, ma tu no e non sai come si fa. Anche se vuoi amare questa persona con cui ti sei impegnato siccome hai problemi in quest'ambito e non avendo mai visto l'amore in dimostrazione, probabilmente fallirai. Ci sono buone possibilità che nel giro di pochi anni ti ritroverai a fare terapia di coppia dicendo: "Semplicemente non andiamo d'accordo, non l'amo più". Ho buone notizie per te oggi: Se hai problemi matrimoniali, puoi fare qualcosa per risolverli.

Se compri un frigorifero nuovo e hai dei problemi, sai che devi prendere il libretto delle istruzioni. Il libretto delle istruzioni ti dirà cosa c'è che non va o dove portarlo per aggiustarlo. Anche per il matrimonio c'è un manuale che può aiutarti a sistamarlo ed è la Parola di Dio, e la Bibbia in Tito 2:4 ci dice che l'amore si può imparare, si può insegnare. Se provieni da una famiglia disfunzionale e non sai come amare il/la tua coniuge e il tuo matrimonio sta andando in pezzi: ci sono buone notizie. 1 Giovanni 5:3 dice: "*Questo infatti è l'amore di Dio: che noi osserviamo i suoi comandamenti; e i suoi comandamenti non sono gravosi*". Attraverso i comandamenti di Gesù Cristo, che ci insegna ad amare, ad esprimere gentilezza e generosità, a cercare il benessere dell'altro nel nostro matrimonio, Dio può cambiare la tua situazione.

Questa è solo un'introduzione al soggetto del matrimonio. Nella lezione successiva continueremo. Voglio solo dirti: "Dio ti benedica mentre continui a studiare". Crediamo che Dio voglia darti più sapienza e conoscenza studiando questo tema più in profondità.

DOMANDE SUL DISCEPOLATO

1. Leggi Efesini 5:31-32. Efesini 5:31 è la citazione di Genesi 2:24. Leggendo il verso 32 di cosa pensi che Dio stia parlando in questo passaggio?

2. Leggi Giacomo 4:4-5. Cosa insegnano questi versi?

3. Leggi 1 Pietro 3:7. Perché bisognerebbe camminare in unità ed amore nei confronti del proprio coniuge?

4. Leggi Giovanni 15:5. Il tuo matrimonio può essere felice se Cristo non è il Signore della tua vita?

5. Leggi Tito 2:4. L'amore non è solo un'emozione. Secondo le scritture l'amore può essere:

6. Leggi 1 Giovanni 5:3. Quando seguiamo i comandamenti di Dio, camminiamo nell'

SCRITTURE DA USARE
CON LE DOMANDE**Efesini 5:31,32**

«Perciò l'uomo lascerà suo padre e sua madre e si unirà a sua moglie, e i due diverranno una sola carne». 32 Questo mistero è grande; or lo dico in riferimento a Cristo e alla chiesa.

Giacomo 4:4,5

Adulteri e adultere, non sapete che l'amicizia del mondo è inimicizia contro Dio? Chi dunque vuole essere amico del mondo si rende nemico di Dio. 5 Pensate che la Scrittura dica invano: «Lo Spirito che abita in noi ci brama fino alla gelosia»?

1 Pietro 3:7

Similmente voi, mariti, vivete con le vostre mogli con la comprensione dovuta alla donna, come al vaso più debole, e onoratele perché sono coeredi con voi della grazia della vita, affinché le vostre preghiere non siano impedito.

Giovanni 15:5

Io sono la vite, voi siete i tralci; chi dimora in me e io in lui, porta molto frutto, poiché senza di me non potete far nulla.

Tito 2:4

Per insegnare alle giovani ad amare i loro mariti, ad amare i loro figli.

1 Giovanni 5:3

Questo infatti è l'amore di Dio: che noi osserviamo i suoi comandamenti; e i suoi comandamenti non sono gravosi.

DOMANDE SUL DISCEPOLATO

7. Leggi Matteo 7:12. Se abbiamo problemi matrimoniali di solito è perché uno dei due non sta camminando in _____
8. Leggi 1 Corinzi 13:4. L'amore è:
- A. Un'emozione
 - B. Una calda sensazione
 - C. Gentile

SCRITTURE DA USARE
CON LE DOMANDE**Matteo 7:12**

Tutte le cose dunque che voi volete che gli uomini vi facciano, fatele anche voi a loro, perché questa è la legge ed i profeti.

1 Corinzi 13:4

L'amore è paziente, è benigno; l'amore non invidia, non si mette in mostra, non si gonfia.

RISPOSTE DELLE DOMANDE

1. Leggi Efesini 5:31-32. Efesini 5:31 è la citazione di Genesi 2:24. Leggendo il verso 32 di cosa pensi che Dio stia parlando in questo passaggio?

Alla relazione tra Cristo e la Sua Chiesa (paragonata al matrimonio).

2. Leggi Giacomo 4:4-5. Cosa insegnano questi versi?

Che Dio è geloso di noi e vuole che siamo sinceri con Lui

3. Leggi 1 Pietro 3:7. Perché bisognerebbe camminare in unità ed amore nei confronti del proprio coniuge?

Affinchè le nostre preghiere non siano ostacolate.

4. 4. Leggi Giovanni 15:5. Il tuo matrimonio può essere felice se Cristo non è il Signore della tua vita?

No.

5. Leggi Tito 2:4. L'amore non è solo un'emozione. Secondo le scritture l'amore può essere:

insegnato.

6. Leggi 1 Giovanni 5:3. Quando seguiamo i comandamenti di Dio, camminiamo nell'

amore.

7. Leggi Matteo 7:12. Se abbiamo problemi matrimoniali di solito è perché uno dei due non sta camminando in

amore.

8. Leggi 1 Corinzi 13:4. L'amore è:

C. Gentile



LIVELLO 2

LEZIONE 11

IL MATRIMONIO (PARTE 2)

Di Don Crow

Oggi continueremo a parlare del matrimonio e la domanda è: cos'è il matrimonio? Ti sei mai posto questa domanda? Secondo la Bibbia è stata un'idea di Dio. Il matrimonio è un'unione, un'unità. Genesi 2:24 dice: *“Perciò l'uomo lascerà suo padre e sua madre e si unirà a sua moglie, e saranno una sola carne.”*

Sapevate che il matrimonio è molto più che un'unione o un'unità? 1 Corinzi 6:15-16 per esempio dice che se un cristiano si unisce ad una prostituta diventa una sola carne con lei. Tieni presente quello che dice Genesi 2:24 sul matrimonio. Unirmi ad una prostituta non mi fa divorziare da mia moglie e non mi rende sposato a lei solo per la relazione fisica che c'è stata. Perciò cos'è il matrimonio? Se il matrimonio è essere uno, è essere uniti insieme, se vuol dire diventare una sola carne, qual è la differenza tra il matrimonio e l'andare con una prostituta? Ovviamente se andassi con una prostituta diventeresti una cosa sola con lei.

La Bibbia dice che il matrimonio è essere uno, è essere uniti insieme ed essere una cosa sola, ma è molto più di questo. Vuol dire essere uniti insieme da un patto. La parola patto nell'ebraico è berith e trasferisce l'idea dell'essere legati insieme. E' l'impegno definitivo che fai, un impegno finché morte non vi separi. Ora andare con una prostituta, se commettessi un peccato brutto come questo, non implicherebbe alcun impegno verso di lei da parte mia. L'essenza del matrimonio è prima di tutto lasciare perdere tutti gli altri. La Bibbia dice che lascerai tuo padre e tua madre e ti unirai a tua moglie. Ezechiele dice “Sei diventata mia”. E' lasciar perdere tutti gli altri/tutte le altre per lui/lei, per impegnarti nei confronti di una sola persona. Ovviamente se, immoralmente, da sposato/a vai con un'altra persona violi il principio stesso del matrimonio, quell'unità, quell'essere uno che sono frutto del patto e dell'impegno verso l'altro. Ezechiele 16:8 lo chiama il patto matrimoniale. Da Efesini 5 impariamo che nel matrimonio l'uomo deve amare la moglie come Cristo ha amato la chiesa e dunque è anche un patto d'amore. E' un patto d'amore perché il principio dominante del matrimonio dovrebbe essere l'amore. Al di sopra di ogni cosa dovrebbe regnare l'amore nel matrimonio.

Il matrimonio è un patto di unità. In 1 Pietro 3:7 dice che se non onoriamo ed apprezziamo la donna come il vaso più debole e se non realizziamo che insieme siamo eredi della grazia della vita, le nostre preghiere possono essere impedito. Pensateci: la nostra vita spirituale può essere ostacolata se non camminiamo nell'unità e nell'armonia che Dio ha stabilito per la relazione matrimoniale. Proverbi 2:16-17 parla della donna adultera che ha abbandonato il compagno della giovinezza, ovvero il patto matrimoniale, che viene chiamato anche il patto del suo Dio.

Stiamo parlando di una cosa seria. E' un patto che facciamo con una persona, ma anche un patto davanti a Dio. Sebbene ami amministrare alle persone, Dio ha stabilito delle priorità ed il matrimonio è una di queste. Il matrimonio è il mio totale impegno verso un'altra persona e, come ho già detto, il principio dominante deve essere l'amore.

Matteo 7:12 ci dice di fare agli altri quello che vorremmo gli altri facessero a noi, perché questa è la Legge e i profeti. Dovrebbe essere proprio questo il principio che governa il matrimonio. Quest'ultimo non è una cosa egoistica, solo per se stessi e non si basa su quello che l'altro ti può dare. In 1 Corinzi 13:4 la Bibbia dice che l'amore è gentile, questo vuol dire cercare il benessere dell'altro, essere generoso e gentile e di cercare sempre il meglio per l'altro. Il motivo per cui il matrimonio è stato creato così è perché è un esempio, un modello di come dovrebbe essere realmente la relazione con Dio. Istituito il matrimonio Dio ce ne ha dato un'illustrazione nel naturale. Ci ha mostrato come avere un meraviglioso e buon matrimonio perché vuole darci un'idea di cosa sia una reale ed eterna relazione con Lui. Il nostro matrimonio può durare solo finché morte non ci separi, è temporaneo. La Bibbia ci dice che nel giorno della resurrezione non ci si sposerà o non si verrà date in sposa. Sta dicendo: "Quello che desidero che tu realmente comprenda è che ti ho chiamato ad una relazione di tipo matrimoniale con Me - non una relazione temporanea, non una che durerà solo qualche anno per poi finire, ma una relazione eterna in cui posso manifestarti tutto il mio amore per sempre".

Lasciate che vi dia qualche principio sul matrimonio. L'amore è una fusione, non solo l'associazione di due individui. La Bibbia ne parla in Genesi 4 definendola conoscenza e 1 Pietro 3:7 come essere coeredi della grazia della vita. Il matrimonio è un patto vincolante che coinvolge un impegno. Il peccato originale non si è infiltrato nella prima chiesa, ma nel primo matrimonio, perciò abbiamo bisogno di prendere il manuale e cercare le istruzioni per un buon matrimonio ed applicare questi principi d'amore nelle nostre vite. Isaia 53:6 dice che come pecore erranti ciascuno seguiva la propria strada, ma nel matrimonio ci concentriamo su un'altra persona e cerchiamo il suo interesse e beneficio.

La Bibbia in Efesini ci dice che amare la propria moglie equivale ad amare il proprio corpo. Noi mariti dobbiamo valorizzare e onorare le mogli che Dio ci ha donato e questo vuol dire apprezzarle. Amare il tuo corpo non significa startene seduto, stringerti le mani e darti una pacca sulla spalla dicendoti "Ti amo". Non si tratta di questo. Amare te stesso significa proteggere te stesso, nutrirti, stare attento. Non dovremmo mai dare le nostre mogli per scontato, non dovremmo mai prendere una sua debolezza e renderla pubblica, non prenderla mai in giro o fare cose che la feriscano. Dovremmo amarla come amiamo noi stessi.

Vorrei che vi rivolgeste a Dio pregando ringraziandolo prima di tutto per il fatto che vi ama. La seconda cosa per cui vorrei lo ringraziaste è il vostro coniuge/partner, che Lui vi ha donato. Ed è qui che sta il problema. Spesso come uomini non abbiamo apprezzato le nostre compagne, l'abbiamo considerata poco e la Bibbia dice che questo atteggiamento è egoista ed è peccato. In Efesini 5 è scritto che Gesù ha purificato la chiesa mediante il lavacro della Parola, tramite la Sua Parola ha parlato alla chiesa. Quando parli della tua compagna, lei si alzerà al livello delle parole da te pronunciate. Se dici: "Non sei brava, sei brutta e in sovrappeso..." stai di fatto sopprimendo il tuo matrimonio e non stai portando unità, ma separazione ed alienazione. Se invece usi parole gentili del tipo: "Cara, apprezzo le cose che fai, ti apprezzo e ti amo" supportando poi queste parole con le tue azioni, la tua compagna si alzerà al livello di queste parole.

Riuscite a vedere che molti problemi matrimoniali sono il frutto delle parole usate? Spesso abbiamo criticato anziché valorizzato l'altro. Oggi vi incoraggio a dire cose positive sul vostro coniuge. L'amore non è un sentimento, ma è cercare l'interesse e il beneficio dell'altro indipendentemente da come ti senti. Inizia oggi con atti di gentilezza, come se dipingeste una tavola di legno con diversi strati di lacca. Così si costruisce l'amore: con piccoli atti di gentilezza. Inizia a stimare, onorare, valorizzare e a usare parole d'amore verso il tuo partner e vedrai che noterai la differenza. Che Dio vi benedica nell'applicare questi principi.

DOMANDE SUL DISCEPOLATO

1. Leggi Proverbi 18:22. Il matrimonio è:
 - A. Una buona cosa
 - B. Terribile
 - C. Una cosa che piace a Dio
2. Leggi Ebrei 13:4. Il sesso nel matrimonio (il letto coniugale) è:
 - A. Un peccato
 - B. Una cosa sporca e sbagliata
 - C. Incontaminato
3. Leggi Ecclesiaste 9:9. Un buon matrimonio è un dono di Dio ed un premio per te di cui godere in questa vita. Vero o falso.
4. Leggi 1 Giovanni 3:18. “ Il Giudice Philip Gilliam ha affermato che dei 28 mila casi della corte minorile che aveva giudicato, la mancanza di affetto tra il padre e la madre era, nella sua esperienza, la causa principale di delinquenza minorile”. Come dovremmo mostrare amore?

5. Leggi Efesini 5:28. Non bisogna trascurare la propria moglie così come non bisogna trascurare il proprio corpo. Vero o falso.
6. Leggi 1 Giovanni 3:16. Le parole TI AMO sono meravigliose se supportate da azioni. Gesù ha supportato le Sue parole dando la Sua vita per noi. Anche noi dovremmo dare la nostra vita per il nostro coniuge nelle cose pratiche quanto più possibile. Vero o falso.

Elenca alcuni modi pratici in cui vorresti essere amato/a _____

7. Leggi Efesini 5:25-26. Quello che dichiaro per la vita di mia moglie sarà quello che lei vivrà. Con le mie parole costruisco il suo potenziale conducendola anche a realizzarlo. Vero o falso.

SCRITTURE DA USARE
CON LE DOMANDE**Proverbi 18:22**

Chi ha trovato moglie ha trovato una buona cosa e ha ottenuto un favore dall'Eterno.

Ebrei 13:4

Sia il matrimonio tenuto in onore da tutti e il letto coniugale sia incontaminato, poiché Dio giudicherà i fornicatori e gli adulteri.

Ecclesiaste 9:9

Godi la vita con la moglie che ami per tutti i giorni della tua vita di vanità, che egli ti ha concesso sotto il sole per tutti i giorni della tua vanità, perché questa è la tua parte nella vita e nella fatica che compi sotto il sole.

1 Giovanni 3:18

Figlioletti miei, non amiamo a parole né con la lingua, ma a fatti e in verità.

Efesini 5:28

Così i mariti devono amare le loro mogli, come i loro propri corpi; chi ama la propria moglie ama se stesso.

1 Giovanni 3:16

Da questo abbiamo conosciuto l'amore: egli ha dato la sua vita per noi; anche noi dobbiamo dare la nostra vita per i fratelli.

Efesini 5:25,26

Mariti, amate le vostre mogli, come anche Cristo ha amato la chiesa e ha dato se stesso per lei, 26 per santificarla, avendola purificata col lavacro dell'acqua per mezzo della parola.

DOMANDE SUL DISCEPOLATO

8. Leggi Romani 8:38-39 e 1 Giovanni 4:19. Veniamo conquistati (o amati) attraverso le parole intime che ci vengono dette e che sono seguite da azioni. Dio ci ha conquistato sussurrandoci parole intime nelle Sue lettere d'amore, ovvero la Sua Parola. Vero o falso.
9. Leggi 1 Giovanni 5:3 e 2 Giovanni 6. I comandamenti di Gesù sono le istruzioni dell'amore. Possiamo imparare i principi dell'amore dalla Parola di Dio. Vero o falso.
10. Leggi Giovanni 14:15. L'amore non è solo una questione di emozioni, ma ha a che fare con la volontà. Ogni comandamento/indicazione che la scrittura dà è rivolta alla volontà dell'uomo non alle sue emozioni. Dio non ti dice mai come ti devi sentire, ma come devi agire. Vero o falso.
11. Leggi Galati 5:22-23. L'amore non è una cosa naturale. Si impara e viene generato nell'uomo grazie allo Spirito Santo. L'amore è il frutto del:
 - A. Pensiero dell'uomo
 - B. della natura dell'uomo
 - C. dello Spirito di Dio

SCRITTURE DA USARE
CON LE DOMANDE**Romani 8:38,39**

Infatti io sono persuaso che né morte né vita né angeli né principati né potenze né cose presenti né cose future, 39 né altezze né profondità, né alcun'altra creatura potrà separarci dall'amore di Dio che è in Cristo Gesù, nostro Signore.

1 Giovanni 4:19

Noi lo amiamo, perché egli ci ha amati per primo.

1 Giovanni 5:3

Questo infatti è l'amore di Dio: che noi osserviamo i suoi comandamenti; e i suoi comandamenti non sono gravosi.

2 Giovanni 6

E questo è l'amore, che camminiamo secondo i suoi comandamenti. Come avete udito dal principio, questo è il comandamento che abbiamo ricevuto, perché camminiate in esso.

Giovanni 14:15

Se mi amate, osservate i miei comandamenti.

Galati 5:22,23

Ma il frutto dello Spirito è: amore, gioia, pace, pazienza, gentilezza, bontà, fede, mansuetudine, autocontrollo. ²³Contro tali cose non vi è legge.

DOMANDE SUL DISCEPOLATO

12. Leggi Efesini 5:31-32. Un buono matrimonio è, in scala ridotta, il modello di cosa?

SCRITTURE DA USARE
CON LE DOMANDE**Efesini 5:31,32**

«Perciò l'uomo lascerà suo padre e sua madre e si unirà a sua moglie, e i due diverranno una sola carne». 32 Questo mistero è grande; or lo dico in riferimento a Cristo e alla chiesa.

RISPOSTE DELLE DOMANDE

1. Leggi Proverbi 18:22. Il matrimonio è:

**A. Una buona cosa e anche
C. Una cosa che piace a Dio**

2. Leggi Ebrei 13:4. Il sesso nel matrimonio (il letto coniugale) è:

C. incontaminato

3. Leggi Ecclesiaste 9:9. Un buon matrimonio è un dono di Dio ed un premio per te di cui godere in questa vita.

Vero.

4. Leggi 1 Giovanni 3:18. “Il Giudice Philip Gilliam ha affermato che dei 28 mila casi della corte minorile che aveva giudicato, la mancanza di affetto tra il padre e la madre era, nella sua esperienza, la causa principale di delinquenza minorile”. Come dovremmo mostrare amore?

Con le nostre azioni e prendendoci teneramente cura l'uno dell'altra.

5. Leggi Efesini 5:28. Non bisogna trascurare la propria moglie così come non bisogna trascurare il proprio corpo.

Vero.

6. Leggi 1 Giovanni 3:16. Le parole TI AMO sono meravigliose se supportate da azioni. Gesù ha supportato le Sue parole dando la Sua vita per noi. Anche noi dovremmo dare la nostra vita per il nostro coniuge nelle cose pratiche quanto più possibile.

Vero.

Elenca alcuni modi pratici in cui vorresti essere amato/a **Condividi come tu vorresti essere amato praticamente.**

7. 7. Leggi Efesini 5:25-26. Quello che dichiaro per la vita di mia moglie sarà quello che lei vivrà. Con le mie parole costruisco il suo potenziale conducendola anche a realizzarlo.

Vero. La parola greca utilizzata in Efesini 5:26 è rhema che vuol dire parola dichiarata.

8. Leggi Romani 8:38-39 e 1 Giovanni 4:19. Veniamo conquistati (o amati) attraverso le parole intime che ci vengono dette e che sono seguite da azioni. Dio ci ha conquistato sussurrandoci parole intime nelle Sue lettere d'amore, ovvero la Sua Parola.

Vero. La Parola di Dio è piena di parole d'amore per noi.

9. Leggi 1 Giovanni 5:3 e 2 Giovanni 6. I comandamenti di Gesù sono le istruzioni dell'amore. Possiamo imparare i principi dell'amore dalla Parola di Dio.

Vero.

RISPOSTE DELLE DOMANDE

10. Leggi Giovanni 14:15. L'amore non è solo una questione di emozioni, ma ha a che fare con la volontà. Ogni comandamento/indicazione che la scrittura dà è rivolta alla volontà dell'uomo non alle sue emozioni. Dio non ti dice mai come ti devi sentire, ma come devi agire.

Vero.

11. Leggi Galati 5:22-23. L'amore non è una cosa naturale. Si impara e viene generato nell'uomo grazie allo Spirito Santo. L'amore è il frutto del:

C. dello Spirito di Dio

12. Leggi Efesini 5:31-32. Un buono matrimonio è, in scala ridotta, il modello di cosa?

La relazione tra Cristo e la Sua sposa.

LIVELLO 2

LEZIONE 12

IL TIPO D'AMORE DI DIO (PARTE 1)

di Don Crow

Oggi parleremo dell'amore di Dio. 1 Corinzi 13:13 dice chiaramente che: *“Ora dunque queste tre cose rimangono: fede, speranza e amore; ma la più grande di esse è l'amore”*. 1 Corinzi 14:1 dice: *“Desiderate l'amore e cercate ardentemente i doni spirituali, ma soprattutto che possiate profetizzare”*. La Bibbia ci dice di desiderare l'amore, di perseguirlo e di farne il nostro obiettivo principale. Alcune traduzioni dicono di fare dell'amore la nostra più grande ricerca. E' l'unica cosa che porteremo nell'eternità da questa vita. Non ci porteremo le macchine, le case, i soldi, ma porteremo con noi l'amore che Gesù Cristo ha impartito nelle nostre vite attraverso lo Spirito Santo. L'amore è l'unica cosa che abbia valore eterno e sostanza.

Ma cosa vuol dire realmente la parola amore? Io dico che amo mia moglie, amo il gelato, la torta di mele. In Inglese (*e in italiano - ndt*) vi è una sola parola per descrivere l'amore, perciò se dico che amo mia moglie e poi dico anche di amare il mio gatto, secondo voi mia moglie ne resta impressionata? Per niente. Capite dove voglio arrivare? Quando usiamo la parola amore, alcuni intendono il sesso, altri ad una calda sensazione – tutti hanno una loro definizione della parola amore. Nella lingua greca ci sono quattro parole che coprono le varie sfaccettature dell'amore. Una è eros, parola che nella Bibbia non troviamo, e che si riferisce all'attrazione sessuale o all'amore sensuale. Dio ha stabilito questo tipo di amore quando ha detto che l'uomo lascerà suo padre e sua madre e si unirà a sua moglie ed essi saranno una sola carne. Il libro della Bibbia del Cantico dei Cantici parla dell'amore sessuale che Dio ha riservato alla relazione matrimoniale. Dio permette che gli altri tipi di amore possano essere usati ed espressi da tutta l'umanità, ma l'eros è riservato alla relazione matrimoniale.

Un'altra parola che esprime un altro tipo di amore è *storge* che è quello presente nei legami naturali ed è tipico dell'affetto nelle relazioni familiari. Poi c'è la parola Phileo che deriva dalla radice philia. Questa parola viene usata circa 72 volte nel Nuovo Testamento e sta ad indicare una calda sensazione di affetto che varia di intensità. Molti che parlano d'amore pensano che l'amore sia questo: *“Mi innamoro e poi mi disinnamoro.”* Se il tuo matrimonio è basato su questo tipo di amore sperimenterai alti e bassi e potresti amare o non amare a seconda di questi alti e bassi.

La Bibbia ci dice di amarci gli uni gli altri come ci ama Dio (con lo stesso amore con cui ci ama Dio) che è l'amore agape. Cos'è questo amore agape? Ha molte sfaccettature e 1 Corinzi 13 ci dà il quadro completo di quello che l'amore comprende. 1 Giovanni 5:3 dice: *“Questo infatti è l'amore di Dio: che noi osserviamo i suoi comandamenti”*. I comandamenti di Gesù sono

un'espressione d'amore, ma volendo riassumere il tutto in un verso userei Matteo 7:12: *"Tutte le cose dunque che voi volete che gli uomini vi facciano, fatele anche voi a loro, perché questa è la legge ed i profeti"*. Non si tratta di quelle persone in chiesa che non ti amano, non si preoccupano di te o che non fanno questo o quell'altro. No, la Bibbia ci dice che quello che vogliamo che gli altri facciano a noi, noi dobbiamo fare per primi verso di loro. Questo è l'amore. Va contro la tua carne, contro il buon senso comune cercare il benessere e la felicità dell'altro prima del nostro. Per amare così abbiamo bisogno di Dio. Non pensate che un amore del genere possa essere manifestato senza l'aiuto di Dio. La Bibbia ci dice che il frutto dello Spirito è l'amore e Dio è amore. Egli è la fonte dell'amore e Colui che ci mostrerà come amare attraverso i Suoi comandamenti. E' Lui che ci darà forza, nonostante la nostra carne, di fare le giuste scelte e decisioni e per agire secondo giusti principi.

Io lavoro presso il ministero di Andrew Wommack e qualche anno fa uscendo dal lavoro volevo andare a pregare da qualche parte come sono solito fare dopo il lavoro. Mi trovavo in un parco e dissi: "Dio desidero davvero poter amministrare a qualcuno". Era un giorno piuttosto caldo e vidi un bambino e una bambina sulle altalene, mi sono seduto su un'altalena libera e giratomi verso la bambina le dissi: "Bella giornata vero?" Lei mi ha risposto: "Io no parlare inglese". Le chiesi da dove veniva e mi rispose che era rumena. Sapevo che c'erano rumeni in quell'area e poi vidi delle persone che mi guardavano probabilmente chiedendosi perché stessi parlando coi loro figli. Andai da loro e gli dissi che volevo aiutarli e loro perplessi si chiesero come mai visto che non li conoscevo nemmeno. Io gli risposi che era Dio a volerli aiutare. Avevo meditato a lungo sui principi dell'amore di 1 Giovanni 3:18 che dice: *"Figlioletti miei, non amiamo a parole né con la lingua, ma a fatti e in verità."* Non dobbiamo amare solo a parole ma con i fatti e le nostre azioni. Anche se di solito non porto soldi nel portafogli, quel giorno avevo qualcosa con me, lo presi e glielo diedi e poi gli lasciai un piccolo pranzo che mi ero portato dietro siccome avevo digiunato. Restarono molto toccati e mi chiesero chi fossi e gli risposi che Dio aveva creato questo appuntamento divino e che ero sicuro che li avrei rivisti.

Quel giorno poi andai a casa e raccontai a mia moglie di questo incontro con i rumeni. Poi ho preso un arrosto dal freezer e me lo sono cucinato. Il giorno successivo comprai uno scatolo di piatti ad un mercatino in un garage e tornai al parco con mia moglie e quella famiglia era lì e gli dissi che gli avevo portato dei regali, ma che siccome erano pesanti li avrei portati a casa loro se mi avessero indicato la strada. Quando arrivammo al loro piccolo appartamento presi i piatti e le posate (tutto coordinato) e glieli diedi uno alla volta. Mentre gli davo queste cose, le lacrime scendevano sul viso e la signora iniziò a piangere. Le disse che lunedì sera ci sarebbe stato uno studio biblico in casa nostra e li invitai a venire. Mi risposero di sì e gli dissi che desideravo che non venissero solo per i doni che avevano ricevuto e mi risposero che volevano venire e conoscere i nostri amici.

Siccome non avevano come arrivare a casa mia, li andai a prendere e non ci volle molto che Dio cominciò a toccarli. Non parlavano molto bene inglese ma Dio li toccava quando pregavamo per loro. L'amore di Dio gli veniva dimostrato con le nostre azioni. Dopo non molto, incontrammo un'altra famiglia rumena e chiesi alla prima famiglia se volevano aiutarmi ad incontrare questa nuova famiglia che aveva sentito parlare di me e mi volevano incontrare. Perciò andai ad incontrarli con la famiglia rumena portando con me doni, cibo e ogni sorta di cose. Facendo così continuai a visitarli e tutto andava bene fino a quando la prima coppia di

rumeni li invitò a venire allo studio biblico in cui si parlava di Gesù! Mi dissero: “Aspetta un attimo! Veniamo da un paese comunista non siamo nemmeno sicuri che ci sia un Dio... non ci interessa questa faccenda di Gesù!”

Gli dissi che volevo essere solo loro amico perciò iniziai a portarli fuori nei week end, compravo vestiti per loro e cose di cui avevano bisogno. Si sentivano imbarazzati e sembravano un po' riluttanti. Iniziai ad amarli con le azioni, ma non sono venuti allo studio biblico fin quando non ho detto loro che forse alcuni americani presenti avrebbero potuto aiutarli a trovare un lavoro. Allora sono venuti subito. Quella sera allo studio biblico feci una preghiera che mi sembrava sciocca: “ Signore mi devi dare un genuino dono delle lingue stasera perché non riusciamo nemmeno a comunicare bene insieme”. C'erano anche alcuni americani allo studio biblico che diedero la loro testimonianza. Quando iniziai a parlare io la signora rumena che era lì per la prima volta si illuminò e a quel punto sapevo che stava succedendo qualcosa. Dopo lo studio le chiesi di pregare per lei e mentre pregavamo Dio li ha toccati e ha riempito tutta l'atmosfera della stanza con il Suo amore. La donna mi disse: “Sai che quando gli altri americani parlavano non riuscivo a capire nulla, ma quando ti sei alzato e hai iniziato a parlare di Gesù e del Suo amore e di cosa aveva fatto perché noi potessimo avere una relazione con Lui ho capito ogni parola che hai detto? Ho compreso alla perfezione! Deve essere Dio, non c'è altra spiegazione!” Di conseguenza molte vite sono cambiate e non solo quella di questa coppia rumena.

Lasciate che vi dica cosa è successo poi. Il lunedì la mia casa si riempiva di persone di ogni nazione: rumeni, bulgari, russi. Dio stava cambiando le vite e loro sapevano che li amavamo. Abbiamo avuto anche alcuni africani. Sebbene riuscissimo a mala pena a parlare tra di noi sapevamo una cosa: quando pregavamo Dio si manifestava a loro. Sapevano che avrei fatto di tutto per loro e che li amavo. Dio ha cambiato la loro vita e la vita di molti altri e voglio dirvi che è successo perché un giorno in un parco ho visto persone di una nazione diversa, non ho solo provato affetto per loro ma sapevo che l'amore era questo: fare a loro quello che vorrei loro facessero a me. Ho cercato il loro benessere e il loro beneficio a prescindere da come mi sentivo e sapete cosa è successo? Hanno apprezzato così tanto da causare in loro un amore *Philia* verso di me, quell'amore fatto di sentimenti che li ha portati a dirmi “ti voglio bene” ad abbracciarmi e baciarmi. E questo ha generato gli stessi sentimenti in me verso di loro. Se desideri avere un amore fatto di sentimenti, inizia a mettere in pratica l'amore *agape*. Cerca il benessere e il bene dell'altro a prescindere da come ti senti e questo genererà un amore pieno di sentimenti.

DOMANDE SUL DISCEPOLATO

1. Leggi 1 Giovanni 5:3 L'amore di Dio viene dimostrato nei Suoi

2. Leggi Romani 13:9-10. Spiega come il comandamento in questi versi esprime amore.

3. Leggi Romani 12:19-21. Come possiamo amare i nostri nemici anche se non sentiamo di farlo?

4. Leggi Tito 2:4. Cosa ci dimostra questo passaggio sull'amore?

SCRITTURE DA USARE
CON LE DOMANDE**1 Giovanni 5:3**

Questo infatti è l'amore di Dio: che noi osserviamo i suoi comandamenti; e i suoi comandamenti non sono gravosi.

Romani 13:9-10

Infatti questi comandamenti: «Non commettere adulterio, non uccidere, non rubare, non dir falsa testimonianza, non desiderare», e se vi è qualche altro comandamento, si riassumono tutti in questo: «Ama il tuo prossimo come te stesso». 10 L'amore non fa alcun male al prossimo; l'adempimento dunque della legge è l'amore.

Romani 12:19-21

Non fate le vostre vendette, cari miei, ma lasciate posto all'ira di Dio, perché sta scritto: «A me la vendetta, io renderò la retribuzione, dice il Signore». ²⁰«Se dunque il tuo nemico ha fame dagli da mangiare, se ha sete dagli da bere; perché, facendo questo, radunerai dei carboni accesi sul suo capo». ²¹Non essere vinto dal male, ma vinci il male con il bene.

Tito 2:4

Per insegnare alle giovani ad amare i loro mariti, ad amare i loro figli.

DOMANDE SUL DISCEPOLATO

5. Leggi 1 Corinzi 13:4-8 (Versione English contemporary): L'amore è gentile e paziente, non è mai geloso, presuntuoso, orgoglioso o rude, non è egoista o facile all'ira, non tiene un registro dei torti subiti, l'amore si rallegra nella verità e non nel male, l'amore sostiene sempre, è leale, pieno di speranza e affidabile. L'amore non fallisce mai. Quelli che profetizzano cesseranno, lingue sconosciute non si parleranno più e tutto quello che sappiamo sarà dimenticato. Descrivi i principi dell'amore nel dettaglio.

6. Leggi 1 Giovanni 3:18. Come dobbiamo mettere in pratica l'amore?

SCRITTURE DA USARE
CON LE DOMANDE**1 Corinzi 13:4-8**

L'amore è gentile e paziente, non è mai geloso, presuntuoso, orgoglioso o rude, non è egoista o facile all'ira, non tiene un registro dei torti subiti, l'amore si rallegra nella verità e non nel male, l'amore sostiene sempre, è leale, pieno di speranza e affidabile. L'amore non fallisce mai. Quelli che profetizzano cesseranno, lingue sconosciute non si parleranno più e tutto quello che sappiamo sarà dimenticato (Contemporary English Version – Versione di una bibbia inglese in lingua corrente – ndt).

1 Giovanni 3.18

Figlioletti miei, non amiamo a parole né con la lingua, ma a fatti e in verità.

RISPOSTE DELLE DOMANDE

1. Leggi 1 Giovanni 5:3 L'amore di Dio viene dimostrato nei Suoi **comandamenti**.
2. Leggi Romani 13:9-10. Spiega come il comandamento in questi versi esprime amore.
L'amore non fa del male al proprio prossimo. Ogni comandamento ci dimostra amore mostrandoci come dovremmo agire nei confronti del prossimo.
3. Leggi Romani 12:19-21. Come possiamo amare i nostri nemici, anche se non sentiamo di farlo?
Se il tuo nemico ha fame, dagli da mangiare; se ha sete, dagli da bere. Possiamo cercare il benessere dell'altro a prescindere da come ci sentiamo.
4. Leggi Tito 2:4. Cosa ci dimostra questo passaggio sull'amore?
L'amore può essere insegnato. Non è solo un'emozione.
5. Leggi 1 Corinzi 13:4-8 (Versione English contemporary) Descrivi i principi dell'amore nel dettaglio: ***L'amore è gentile e paziente, non è mai geloso, presuntuoso, orgoglioso o rude, non è egoista o facile all'ira, non tiene un registro dei torti subiti, l'amore si rallegra nella verità e non nel male, l'amore sostiene sempre, è leale, pieno di speranza e affidabile. L'amore non fallisce mai. Quelli che profetizzano cesseranno, lingue sconosciute non si parleranno più e tutto quello che sappiamo sarà dimenticato.***
6. Leggi 1 Giovanni 3:18. Come dobbiamo mettere in pratica l'amore?
Non amiamo solo a parole ma coi fatti.

LIVELLO 2

LEZIONE 13

IL TIPO D'AMORE DI DIO (PARTE 2)

di Don Crow

Nella prima parte della nostra lezione sull'amore di Dio vi ho parlato della coppia di rumeni che ho incontrato al parco. Voglio parlarvi di cosa è successo dopo, ma non senza aver riassunto in breve quello che abbiamo detto sull'amore di Dio. Gesù Cristo è la più grande espressione dell'amore che la terra abbia mai visto, ma, di fatto, nella Bibbia vediamo che non ha mai verbalmente usato le parole "Ti Amo". Non è incredibile? La massima espressione dell'amore di fatto non ha mai detto "Ti amo". Sapete perché? Perché l'amore è molto più che parole, è un'azione. Supponiamo per assurdo che io dica ti amo a mia moglie per poi andarmene in giro a commettere adulterio. Crederebbe più alle mie parole o alle mie azioni? Crederebbe alle mie azioni, perché il 95% dell'amore è espresso in maniera non-verbale. Non sono le cose che dici che contano, ma ciò che fai.

In 1 Giovanni 3:18 leggiamo: *"Figlioletti miei, non amiamo a parole né con la lingua (solo con le parole della bocca), ma a fatti e in verità."* (Parentesi mie). Amore è una parola attiva. In Matteo 25:35-36 Gesù descrive l'amore dalle azioni che comporta dicendo: "Ero affamato e mi avete dato da mangiare, avevo sete e mi avete dato da bere ero ammalato e vi siete presi cura di me, ero nudo e mi avete vestito". Poi nel verso 40 dice: *"tutte le volte che l'avete fatto ad uno di questi miei minimi fratelli, l'avete fatto a me"*. Vedete che l'amore è un'azione, è qualcosa che fai. Ebrei 6:10 dice: *"Dio infatti non è ingiusto da dimenticare l'opera vostra e la fatica d'amore che avete mostrato per il suo nome, con i servizi che avete reso e rendete tuttora ai santi."* Quando in Matteo 22 chiedono a Gesù quale fosse il più grande dei comandamenti, risponde dicendo che è amare Dio e amare il nostro prossimo. Questi due comandamenti in realtà sono un unico comandamento se lo comprendiamo bene. Quando mostri amore al più piccolo dei fratelli, Gesù dice che in realtà stai amando Lui. La Bibbia ci insegna che abbiamo una meravigliosa opportunità di amare Gesù Cristo in maniera pratica, amando gli altri.

Nella lezione precedente vi ho raccontato la storia della famiglia rumena che ho incontrato al parco. La loro vita è cambiata perché ho cercato il loro interesse e benessere a prescindere da come mi sentivo. Avevano un colore di pelle diverso, una nazionalità diversa, ma sapevo che l'amore di Dio si esprime quando ci diamo all'altro e cerchiamo il suo interesse e benessere proprio come ha fatto Gesù. Non è che Lui si sentisse pronto ad andare sulla croce. Ha detto: "Padre se c'è un altro modo va bene, ma non la mia volontà ma la tua sia fatta". Gesù ha cercato il nostro interesse e benessere a prescindere da come si sentiva.

Un giorno ho ricevuto una chiamata da questa famiglia. Erano in lacrime erano negli USA da sette anni e mezzo, vivevano nel Kansas e lavoravano. Mi hanno detto: "Si sono finalmente pronunciati sulla nostra richiesta di asilo politico. Ci hanno dato trenta giorni per fare appello dopo di che saremo deportati". Di solito c'è una possibilità del 2 o 5% di ricevere asilo politico nel nostro paese. Sono andati da un avvocato che, in poche parole, gli ha detto che non avevano alcuna possibilità. Gli ho detto che avremmo pregato e che avremmo cercato di aiutarli, come non ne avevo idea! Credevo fosse una grande ingiustizia rimandarli indietro, anche perché i loro figli parlavano a stento rumeno.

Un mio amico ha chiamato un politico del congresso che avrebbe contattato un senatore del Kansas, visto che la famiglia viveva lì. Una cosa incredibile visto che avevo un'amica di nome Kim che lavorava per quel senatore. L'ho contattata e conosceva quattro persone a Washington che lavoravano su questo caso. La comunità della cittadina dove la famiglia viveva si schierò con loro e firmò una petizione affinché potessero restare. "Sono brave persone, pagano le tasse, lavorano sodo. Vogliamo che restino". Giornali parlarono del caso. Fu un miracolo ma siccome avevamo ufficiali nel governo che compresero cosa stava accadendo, la famiglia ricevette una lettera che diceva che potevano restare.

Poi sono andato anch'io nel Kansas. I nostri amici non sapevano che stavo andando lì e quando sono arrivato, erano al telefono con il Senatore per ringraziarlo di avergli concesso l'asilo politico. Il senatore non poteva essere lì di persona perché era l'ultimo giorno della sentenza per impeachment del presidente Clinton, ma le reti televisive erano lì con le telecamere. Appena hanno riattaccato, sono corsi da me e mi hanno abbracciato e le telecamere subito mi hanno inquadrato. Volevano sapere chi fossi e come mai conoscevo queste persone. Ho raccontato tutta la storia di come li incontrai e di come ho cercato il loro bene ed interesse come Gesù ha detto in Matteo 7:12.

Poi siamo andati alla scuola, dove c'erano palloncini rossi bianchi e blu e dove cantavano canzoni patriottiche. Quando sono arrivati i nostri amici, tutti hanno iniziato a gridare e loro piangevano. Il sindaco della città ha detto che il 12 febbraio sarebbe stato il giorno dei Jucan in onore di questa famiglia rumena. Poi hanno preso la bandiera americana che il senatore aveva fatto arrivare da Washington DC e gliel'hanno data. Si è inoltre presentato con le carte dicendogli che potevano restare legalmente, in pratica a vita. Tutti loro hanno dato la loro testimonianza e hanno chiesto a me di pregare. Ho iniziato dicendo che c'era una persona che non avevamo ancora ringraziato abbastanza: Dio onnipotente. Poi dissi: "In un parco nella città di Colorado Springs sette anni e mezzo fa stavo pregando Dio chiedendogli di portare il Suo amore a qualcuno e Lui mi ha condotto da questi rumeni". Ho raccontato tutta la storia e poi ho detto, come avevo fatto sette anni prima, "Dio vuole aiutarvi - Benvenuti in America!"

Tutto questo è accaduto per miracolo. Conoscevo le persone giuste, al momento giusto e che ricoprivano la posizione giusta. La nostra amica Kim aveva organizzato un incontro tra me e questo senatore un anno prima che tutto questo avvenisse dicendogli che doveva conoscermi. Non sapevo il perché e mi sentivo anche a disagio. Allora non sapevo che Dio stava organizzando le cose per aiutare una famiglia a cui si era rivelato e a cui aveva fatto conoscere il Suo amore, tutto per il comandamento di Gesù di fare agli altri quello che vorremmo che loro facessero a noi. E' un miracolo di cui non si dimenticheranno mai e loro ti direbbero che è merito di Dio.

Anka, la moglie, ha detto: “La mia fede ha vacillato, ma Dio è fedele e ci ha permesso di restare negli USA”.

Ci sono folle di persone proprio ora che stanno bramando di ricevere amore. L'unico modo in cui possono sperimentarlo è quando io e te decidiamo di comprendere i principi dell'amore che troviamo nella Parola di Dio. L'amore è gentile, l'amore cerca il bene degli altri, come Gesù ha cercato il nostro andando sulla croce. Che Dio ti benedica nel comprendere di più questi principi e nello scoprire cosa significa realmente amare con lo stesso amore di Dio.

DOMANDE SUL DISCEPOLATO

1. Leggi Matteo 7:12. Di a parole tue qual è la regola d'oro.

2. Leggi Matteo 7:12. Nel tentativo di trovare l'amore, molti cercano di trovare la persona giusta. Secondo te è più importante cercare la persona giusta o essere la persona giusta?

3. Leggi 1 Giovanni 5:3. L'amore è un sentimento o è qualcosa che fai?

4. Leggi 1 Giovanni 3:18. Se dicessi a tua moglie/ tuo marito TI AMO ma poi commettessi adulterio, crederebbe più alle tue parole o alle tue azioni?

5. Leggi Romani 5:6-8. Pensi che Gesù se la sentisse di morire?

6. Leggi Galati 5:22. Possiamo amare davvero se Dio non è il centro della nostra vita?

7. Leggi 1 Giovanni 4:8. Il motivo per cui abbiamo bisogno che Dio ci aiuti ad amare gli altri è perché Lui è l'unico ad essere

8. Leggi 1 Corinzi 13:5. Scegli tra le parole che seguono una descrizione di quello che l'amore non è: rude, egoista, che non perdona.

SCRITTURE DA USARE
CON LE DOMANDE**Matteo 7:12**

Tutte le cose dunque che voi volete che gli uomini vi facciano, fatele anche voi a loro, perché questa è la legge ed i profeti.

1 Giovanni 5:3

Questo infatti è l'amore di Dio: che noi osserviamo i suoi comandamenti; e i suoi comandamenti non sono gravosi.

1 Giovanni 3:18

Figlioletti miei, non amiamo a parole né con la lingua, ma a fatti e in verità.

Romani 5:6-8

Perché, mentre eravamo ancora senza forza, Cristo a suo tempo è morto per gli empi. ⁷Difficilmente infatti qualcuno muore per un giusto; forse qualcuno ardirebbe morire per un uomo dabbene. ⁸Ma Dio manifesta il suo amore verso di noi in questo che, mentre eravamo ancora peccatori, Cristo è morto per noi.

1 Giovanni 4:8

Chi non ama non ha conosciuto Dio, perché Dio è amore.

1 Corinzi 13:5

...non è rude, l'amore non vuole fare per forza a modo suo, l'amore non è irritabile e non tiene un registro dei torti subiti. (Traduzione New Living Bible)

DOMANDE SUL DISCEPOLATO

9. Leggi 1 Corinzi 3:18. Qual è l'unica cosa che da questa vita porteremo nella vita futura, al di là della tomba?
- _____
- _____
10. Leggi Proverbi 10:12. 1 Corinzi 13:5 dice che l'amore non tiene conto dei torti subiti. Secondo questo verso l'amore quanto peccato copre?
- _____

SCRITTURE DA USARE
CON LE DOMANDE**1 Corinzi 13:8**

*L'amore durerà per sempre, ma la profezia e il parlare in lingue sconosciute e la conoscenza speciale scompariranno.
(Traduzione Nel Living Bible)*

Proverbi 10:12

L'odio provoca liti, ma l'amore copre tutte le colpe.

RISPOSTE DELLE DOMANDE

1. Leggi Matteo 7:12. Di a parole tue qual è la regola d'oro.
Fare per gli altri quello che vorresti qualcun altro facesse per te.
2. Leggi Matteo 7:12. Nel tentativo di trovare l'amore, molti cercano di trovare la persona giusta. Secondo te è più importante cercare la persona giusta o essere la persona giusta?
Essere la persona giusta.
3. Leggi 1 Giovanni 5:3. L'amore è un sentimento o è qualcosa che fai?
E' qualcosa che facciamo camminando secondo i principi di Dio (comandamenti).
4. Leggi 1 Giovanni 3:18. Se dicessi a tua moglie/tuo marito TI AMO ma poi commettessi adulterio, crederebbe più alle tue parole o alle tue azioni?
Le tue azioni, che parlano più forte delle tue parole.
5. Leggi Romani 5:6-8. Pensi che Gesù se la sentisse di morire?
No, eppure ha cercato il nostro bene e benessere, indipendentemente da come si sentiva.
6. Leggi Galati 5:22. Possiamo amare davvero se Dio non è il centro della nostra vita?
No.
7. Leggi 1 Giovanni 4:8. Il motivo per cui abbiamo bisogno che Dio ci aiuti ad amare gli altri è perché Lui è l'unico ad essere **amore**.
8. Leggi 1 Corinzi 13:5. Scegli tra le parole che seguono una descrizione di quello che l'amore non è: rude, egoista, che non perdona.
Tutte queste parole descrivono cosa l'amore non è.
9. Leggi 1 Corinzi 3:18. Qual è l'unica cosa che da questa vita porteremo nella vita futura, al di là della tomba?
L'amore che durerà per sempre.
10. Leggi Proverbi 10:12. 1 Corinzi 13:5 dice che l'amore non tiene conto dei torti subiti. Secondo questo verso l'amore quanto peccato copre?
Tutti i peccati.

LIVELLO 2

LEZIONE 14 LE FINANZE (PARTE 1)

Di Andrew Wommack

Oggi vogliamo parlare del fatto che Gesù desidera che prosperiamo finanziariamente. E' una cosa importante per tutti. Per vivere ci vogliono soldi, per soddisfare i tuoi bisogni ci vogliono i soldi e servono anche per essere una benedizione per gli altri. Dio non ci ha lasciato da soli in quest'area dicendo: "Sono interessato solo alla tua sfera spirituale e non m'interessa l'aspetto finanziario... veditela da solo!" No, ama ogni parte di te, spirito, anima e corpo e ha provveduto per te. Molti riconoscono che un certo livello di prosperità finanziaria sia necessario, ma la religione nel Suo complesso ha preso posizione contro l'abbondanza.

La Parola di Dio insegna contro l'avidità in diversi modi, ma dice anche molto chiaramente che le finanze sono una benedizione. In 3 Giovanni 2 l'apostolo Giovanni dice: "*Carissimo, io desidero che tu prosperi in ogni cosa e goda buona salute, come prospera la tua anima.*" Che affermazione forte. Giovanni dice (nella versione inglese) io desidero sopra ogni cosa... Sta parlando della guarigione, delle emozioni, delle relazioni e delle finanze. Dio desidera che tu prosperi e sia in buona salute sopra ogni altra cosa. Desidera che tu prosperi nello spirito, nell'anima e nel corpo. Questa è la Sua volontà per te.

Molti religiosi, di fatto, predicano che Dio vuole che tu sia povero e che essere povero sia una cosa buona e che più lo sei, più sei santo. Sono cresciuto con questo modo di pensare, secondo cui i predicatori non dovevano avere troppo e che un cristiano dovrebbe essere una persona che potrebbe fare a meno di soldi. Questo non può essere certamente provato dalle scritture. Abrahamo era l'uomo più ricco del suo tempo, così ricco che i re gli chiesero di andarsene dalla zona perché i suoi possedimenti stavano influenzando il benessere della zona. La stessa cosa vale per Isacco e Giacobbe. Giuseppe fu un uomo che prosperò e godette di un'incredibile abbondanza. Davide diede all'Eterno dal Suo personale tesoro oltre 2.5 miliardi di dollari in oro e argento per costruire il tempio. Salomone, il figlio di Davide, era l'uomo più ricco che fosse mai vissuto. Se guardi la cosa dal punto di vista scritturale, coloro che hanno realmente servito Dio erano benedetti finanziariamente.

Ci sono degli esempi di persone che hanno avuto problemi e difficoltà. Paolo stesso in Filippesi 4:13 ha detto che poteva ogni cosa in Cristo Gesù che gli dava la forza e che aveva imparato a essere contento nello stato in cui si trovava. Sapeva essere abbassato come anche vivere nell'abbondanza. Ci sono stati momenti in cui i servitori di Dio hanno sperimentato povertà e ristrettezza, ma nella scrittura non troverai scritto che più sei povero più sei bravo.

Non è vero e ti basta andare in giro per strada per smentire questa affermazione. Quindi è vero che l'avidità è sbagliata. 1 Timoteo 6:10 dice *“L'avidità del denaro infatti è la radice di tutti i mali”*. Alcuni prendono questo verso e asseriscono che il denaro è la radice di tutti i mali, ma questo verso in realtà dice che l'amore per il denaro è la radice di tutti i mali. Ci sono persone che amano il denaro pur non avendo un centesimo, altri sono molto ricchi ma non lo amano, lo usano solamente.

Deuteronomio 8:18 ci mostra il reale scopo della prosperità finanziaria. Il Signore stava parlando agli Israeliti, che stavano per entrare nella terra promessa e quindi stavano per godere di un benessere ed una prosperità mai sperimentati prima. Dio disse loro: *“Ma ricordati dell'Eterno, il tuo DIO, perché è lui che ti dà la forza per acquistare ricchezze, per mantenere il patto che giurò ai tuoi padri come è oggi”*. In accordo a questo passaggio della scrittura, il reale scopo della prosperità non è quello di avere tante cose per i tuoi scopi personali, ma affinché tu possa mantenere il patto di Dio qui sulla terra. In altre parole, Dio benedice te affinché tu possa essere, a tua volta, una benedizione. In Genesi 12:2 il Signore disse ad Abrahamo *“Io farò di te una grande nazione e ti benedirò e renderò grande il tuo nome e tu sarai una benedizione”*. Prima che tu possa essere una benedizione per qualcuno, devi essere benedetto prima tu.

Hai bisogno di determinate cose e hai certi bisogni che Dio vuole soddisfare, ma il tutto va ben oltre una cosa egoistica. Egli desidera che tu prosperi affinché i soldi che provvede per te passino dalle tue mani per benedire altri. 2 Corinzi 9:8 dice: *“Ora Dio è potente di fare abbondare in voi ogni grazia affinché, avendo sempre il sufficiente in ogni cosa, voi abbondiate per ogni buona opera”*. Questo verso ci dice perché Dio ci vuole far prosperare: affinché possiamo abbondare in ogni opera buona. Questa, in realtà, è una definizione della prosperità. Cos'è la prosperità? Avere una bella casa, una bella macchina, bei vestiti e cibo in tavola? Secondo questo verso è avere abbastanza per soddisfare tutti i tuoi bisogni per poi abbondare in ogni buona opera. Se non puoi dare a una causa che Dio ti ha messo nel cuore, se vorresti essere una benedizione per qualcun altro, ma semplicemente non puoi, allora vuol dire che non stai ancora prosperando finanziariamente come descrive questo verso. Dio ha detto che ti benedirà al punto tale che tutti i tuoi bisogni saranno soddisfatti e sarai anche in grado di abbondare in ogni opera buona.

La prosperità biblica non è solo soddisfare i tuoi bisogni, ma essere una benedizione per gli altri. La persona che pensa solo a se stessa è, di fatto, egoista. Se qualcuno dice *“Sto credendo in Dio per avere di più”*, qualcuno potrebbe pensare che questa persona sia egoista o avida, ma dipende dalla motivazione per cui si desidera di più. Se chiedi a Dio di avere di più solo per comprarti una casa più grande o una macchina migliore, non hai la giusta attitudine scritturale. Se, invece, stai credendo in Dio per avere di più perché sei andato oltre e desideri essere una benedizione per gli altri, hai la giusta attitudine che Egli desidera che tu abbia. Desidera che tu prosperi, questa è la Sua volontà per te.

Matteo 6 parla delle cose di cui abbiamo bisogno e poi dice che se cerchiamo prima il regno di Dio e la Sua giustizia tutte queste cose ci saranno sopraggiunte. Quando metti Dio al primo posto, Egli provvederà per tutto il resto. Tutti i tuoi bisogni saranno soddisfatti e potrai essere una benedizione per gli altri. Dio vuole che tu prosperi, ma dipende dalla tua motivazione e dalle tue azioni.

Prego che questo ti abbia sfidato e che da oggi crederai in Dio per il meglio, ovvero che tu possa prosperare.

DOMANDE SUL DISCEPOLATO

1. Leggi 2 Corinzi 8:7-8. Quando dai a chi è nel bisogno cosa stai dimostrando?

2. Leggi 2 Corinzi 8:13-14. Quando tutti ci uniamo per dare, Dio desidera che ci possa essere una sorta di _____
3. Leggi 2 Corinzi 8:13-14. Come possono essere soddisfatti i bisogni di tutti?

4. Leggi Efesini 4:28. Il ladro non dovrebbe rubare più, ma cercarsi un lavoro e guadagnarsi da vivere. Secondo questo verso cos'altro dovrebbe fare?

5. Leggi Genesi 13:2 e 12:2. Dio ha potuto affidare ricchezze ad Abrahamo perchè egli non pensava solo a se stesso ma era una _____ per gli altri.

SCRITTURE DA USARE
CON LE DOMANDE**2 Corinzi 8:7,8 (Traduzione New Living)**

Siccome eccellete in così tante cose, avete una grande fede, oratori di talento, una tale conoscenza, un tale entusiasmo e un tale amore per noi, che voglio che siate eccellenti anche nel generoso ministero del dare. Non sto dicendo che dobbiate farlo, anche se altre chiese sono molto pronte a farlo. Questo è un modo per dimostrare che il vostro amore è reale.

2 Corinzi 8:13,14 (Traduzione New Living)

Ovviamente non intendo dire che dobbiate dare così tanto da avere voi troppo poco. Dico solo che dovrebbe esserci un'uguaglianza. In questo momento voi avete abbastanza e potete aiutarli. Poi in un'altra occasione loro potranno condividere con voi quello che hanno se voi doveste trovarvi nel bisogno. In questo modo i bisogni di tutti sono soddisfatti.

Efesini 4:28

Chi rubava non rubi più, ma piuttosto si affatichi facendo qualche buona opera con le proprie mani, affinché abbia qualcosa da dare a chi è nel bisogno.

Genesi 13:2

Abramo era molto ricco di bestiame, di argento e di oro.

Genesi 12:2

Io farò di te una grande nazione e ti benedirò e renderò grande il tuo nome e tu sarai una benedizione.

DOMANDE SUL DISCEPOLATO

6. Leggi 1 Timoteo 6:17-18. Quali sono le tre cose che il ricco deve fare con il suo denaro?

7. Dio si può fidare di te nell'ambito delle finanze?

SCRITTURE DA USARE
CON LE DOMANDE**1 Timoteo 6:17-18****(Traduzione New Living)**

Di a coloro che sono ricchi in questi mondo di non essere orgogliosi e di non confidare nei loro soldi, che presto non ci saranno più. La loro fiducia dovrebbe essere piuttosto nel Dio vivente, che dona generosamente tutto ciò di cui abbiamo bisogno perché ne godiamo. Di loro di usare il loro denaro per fare del bene. Dovrebbero essere ricchi in buone opere e dovrebbero dare generosamente a chi è nel bisogno, pronti a condividere con gli altri tutto ciò che Dio gli ha donato.

RISPOSTE DELLE DOMANDE

1. Leggi 2 Corinzi 8:7-8. Quando dai a chi è nel bisogno cosa stai dimostrando?
Che il tuo amore è reale.
2. Leggi 2 Corinzi 8:13-14. Quando tutti ci uniamo per dare, Dio desidera che ci possa essere una sorta di ***Uguaglianza, ognuno dovrebbe dare quello che può.***
3. Leggi 2 Corinzi 8:13-14. Come possono essere soddisfatti i bisogni di tutti?
Dando quello che puoi quando puoi.
4. Leggi Efesini 4:28. Il ladro non dovrebbe rubare più, ma cercarsi un lavoro e guadagnarsi da vivere. Secondo questo verso cos'altro dovrebbe fare?
Dare ai poveri, a coloro che sono nel bisogno.
5. Leggi Genesi 13:2 e 12:2. Dio ha potuto affidare ricchezze ad Abrahamo perchè egli non pensava solo a se stesso ma era una ***benedizione*** per gli altri.
6. Leggi 1 Timoteo 6:17-18. Quali sono le tre cose che il ricco deve fare con il suo denaro?
Fare del bene, dare generosamente a chi è nel bisogno, condividere con gli altri ciò che Dio gli ha dato.
7. Dio si può fidare di te nell'ambito delle finanze?

LIVELLO 2

LEZIONE 15 LE FINANZE (2 PARTE)

di Andrew Wommack

Oggi voglio continuare a parlare del soggetto delle finanze. Nella lezione scorsa abbiamo visto che è volontà di Dio che tu prosperi. Ora voglio darvi qualche chiave per comprendere come tutto questo funziona. Luca 6:38 dice: *“Date e vi sarà dato: una buona misura, pigiata, scossa e traboccante vi sarà versata in seno, perché con la misura con cui misurate, sarà altresì misurato a voi”*. Ci sono molti principi coinvolti, ma non si può parlare della prosperità senza parlare del dare.

Quando si parla della prosperità, molti dicono: “Va bene, Dio vuole che io prosperi, ma non sono prospero quindi non posso dare”. Nella Bibbia vediamo l’episodio della vedova che mette nell’offerta le ultime due monete che aveva. Gesù aveva visto ricchi mettere grosse somme di denaro, ma ha chiamato i Suoi discepoli a raccolta per dire loro che quella vedova, in realtà, aveva donato più di tutti loro. Questo perché loro avevano dato dalla loro abbondanza, lei aveva donato nella Sua povertà. Dio non valuta la grandezza del tuo dono utilizzando il parametro del valore monetario ma piuttosto dalla misura di quanto quella somma ha inciso sulla tua disponibilità. Se qualcuno dice di non avere nulla da dare, non sta dicendo la verità. Se non altro, potrebbe dare un vestito. Tutti hanno qualcosa da dare, quindi smettiamola con quest’argomentazione che non abbiamo nulla da dare. Infatti, nel momento in cui ti sembra di avere poco di tutto è il momento in cui il tuo dare può avere un valore più grande delle altre volte. Una persona che ha dieci dollari e ne dà 5 ha dato molto di più di qualcuno che dona un milione di dollari avendone però miliardi. Dio ha fatto in modo tale che tutti potessero dare.

Ma perché Dio ci dice di dare? Le motivazioni sono diverse, ma quella principale è perché Dio desidera che ci fidiamo di Lui in ogni area della nostra vita. Se non ci fosse un Dio e se la Sua Parola non fosse vera quando dice “Dai e ti sarà dato” prendere una parte di ciò che hai e darlo via sarebbe la cosa più stupida che potresti fare. Invece di far sì che i tuoi bisogni siano soddisfatti, andresti nella direzione opposta se Dio non avesse promesso di benedirti. Ci vuole fede per dare come Dio richiede ed è proprio per questo che Lui ce lo chiede.

In Luca 16 c’è la parabola del fattore infedele che aveva ingannato il suo padrone. Alla fine il tutto si riduceva a questo: Se dunque voi non siete stati fedeli nelle ricchezze ingiuste (il denaro), chi vi affiderà quelle vere? Se non avete avuto fiducia in Dio per le cose più piccole, per i soldi, come potrete mai ottenere le cose importanti di valore spirituale? Scritture come queste fanno delle finanze il livello base per un buon amministratore. Se non riesci a fidarti di Dio per le tue finanze, come fai a fidarti di Lui per il tuo destino eterno? Come fai a credere davvero che Lui

abbia perdonato i tuoi peccati e che trascorrerai l'eternità con Lui? Se le mettiamo a confronto, le cose spirituali per cui dobbiamo mettere la nostra fede in Dio sono molti più significative dei soldi. I soldi sono aspetto di minor importanza, eppure è il punto di partenza della fiducia in Dio.

Proverbi 11:24 dice che c'è chi spende generosamente più del dovuto e diventa sempre più ricco e chi trattiene quello che ha diventando sempre più povero.

Se cerchi il regno di Dio e la Sua giustizia prima di tutto, Egli ti aggiungerà queste cose. Se desideri che Dio ti aiuti in quest'area delle finanze e stai pregando per il Suo aiuto, ma non stai mettendo il regno di Dio al primo posto, non stai facendo alcun passo di fede e non ti stai fidando di Lui per le tue finanze e non stai dando – in realtà non ti fidi di Lui.

DOMANDE SUL DISCEPOLATO

1. Leggi Giovanni 3:16. Qual è stata la motivazione per cui Dio ha dato?

2. Leggi 1 Corinzi 13:3. Quale deve essere la motivazione per cui diamo?

3. Leggi Giacomo 2:15-16. Spiega cosa vuol dire questo verso.

4. Leggi Luca 6:38. Cosa vuole dirti questo verso?

5. Leggi Efesini 1:7. Dio ha dato dalle Sue ricchezze o secondo le Sue ricchezze? Spiega la differenza.

6. Leggi Proverbi 19:17. Quando dai al povero cosa fai in realtà? Dio ti contraccambierà?

SCRITTURE DA USARE
CON LE DOMANDE**Giovanni 3:16**

Poiché Dio ha tanto amato il mondo, che ha dato il suo unigenito Figlio, affinché chiunque crede in lui non perisca, ma abbia vita eterna.

1 Corinzi 13:3

E se spendessi tutte le mie facoltà per nutrire i poveri e dessi il mio corpo per essere arso, ma non ho amore, tutto questo niente mi giova.

Giacomo 2:15,16

Or, se un fratello o una sorella sono nudi e mancano del cibo quotidiano, 16 e qualcuno di voi dice loro: «Andatevene in pace, scaldatevi e saziatevi», ma non date loro le cose di cui hanno bisogno per il corpo, a che giova?

Luca 6:38

Date e vi sarà dato: una buona misura, pigiata, scossa e traboccante vi sarà versata in seno, perché con la misura con cui misurate, sarà altresì misurato a voi.

Efesini 1:17

Affinché il Dio del Signor nostro Gesù Cristo, il Padre della gloria, vi dia lo Spirito di sapienza e di rivelazione, nella conoscenza di lui.

Proverbi 19:17

Chi ha pietà del povero presta all'Eterno, che gli contraccambierà ciò che ha dato.

DOMANDE SUL DISCEPOLATO

7. Leggi Salmo 41: 1-3. Elenca cinque cose che Dio fa in favore di chi dà al povero:

SCRITTURE DA USARE
CON LE DOMANDE**Salmo 41:1-3**

Beato chi si prende cura del povero; l'Eterno lo libererà nel giorno dell'avversità. 2 L'Eterno lo custodirà e lo manterrà in vita; egli sarà reso felice sulla terra, e tu non lo darai in balia dei suoi nemici. 3 L'Eterno lo sosterrà sul letto d'infermità; nella sua malattia tu, o Eterno, trasformerai completamente il suo letto.

RISPOSTE DELLE DOMANDE

1. Leggi Giovanni 3:16. Qual è stata la motivazione per cui Dio ha dato?

Il Suo amore.

2. Leggi 1 Corinzi 13:3. Quale deve essere la motivazione per cui diamo?

L'amore. Cercare il bene e il beneficio del prossimo indipendentemente da come ci sentiamo (Matteo 7:2).

3. Leggi Giacomo 2:15-16. Spiega cosa vuol dire questo verso?

Il novantacinque per cento dell'amore è non-verbale. Non è importante ciò che diciamo ma quello che facciamo.

4. Leggi Luca 6:38. Cosa vuole dirti questo verso?

Qualsiasi sia la misura che utilizziamo per dare (che sia larga o piccola), sarà usata per misurare quello che ti viene restituito in cambio.

5. Leggi Efesini 1:7. Dio ha dato dalle Sue ricchezze o secondo le Sue ricchezze?

Spiega la differenza. Secondo le Sue ricchezze. Ha dato tutto per redimerci, il Suo unico figlio.

6. Leggi Proverbi 19:17. Quando dai al povero cosa fai in realtà?

Dio ti contraccambierà? Sto prestando all'Eterno che mi contraccambierà.

7. Leggi Salmo 41: 1-3. Elenca cinque cose che Dio fa in favore di chi dà al povero:

Egli lo soccorre nel momento del bisogno; lo protegge; lo fa prosperare; Lo salva dai nemici; lo guarisce (ristabilisce la salute)



LIVELLO 2

LEZIONE 16

COSA FARE SE LE TUE PREGHIERE SEMBRANO NON ESSERE ESAUDITE

Di Andrew Wommack

Oggi vogliamo parlare di cosa fare quando le preghiere sembrano non essere esaudite e voglio sottolineare il fatto che le tue preghiere *sembrano* non essere esaudite. La verità è che Dio sempre, sempre risponde ad ogni preghiera fatta in fede e in accordo alla Sua Parola. 1 Giovanni 5:14-15 dice: *“Questa è la sicurezza che abbiamo davanti a lui: se domandiamo qualche cosa secondo la sua volontà, egli ci esaudisce. E se sappiamo che egli ci esaudisce in qualunque cosa gli chiediamo, noi sappiamo di avere le cose che gli abbiamo chiesto”*. Questa sì che è sicurezza. Dio risponde sempre alla preghiera, ma non sempre sembra che sia così. Matteo 7:7-8 dice: *“Chiedete e vi sarà dato; cercate e troverete; bussate e vi sarà aperto. Perché chiunque chiede riceve, chi cerca trova e sarà aperto a chi bussa”*. Questi versi affermano che Dio risponde alla preghiera. Eppure tutti noi ricordiamo almeno una volta in cui abbiamo chiesto qualcosa che credevamo essere una cosa giusta, buona, non egoistica o fuori dalla volontà di Dio, che però non è stata esaudita.

La Parola di Dio ci dice di chiedere e che poi ci sarà dato, la nostra esperienza però ci dice che abbiamo chiesto ma senza ricevere. Quale delle due è vera? La risposta potrebbe stupirvi, ma la verità è che probabilmente entrambe sono vere. Molti pensano: aspetta un attimo la Parola di Dio dice che risponderà ma io non l’ho visto succedere. Giovanni 4:24 dice: *“Dio è Spirito, e quelli che lo adorano devono adorarlo in spirito e verità”*. Dio opera nel regno spirituale per rispondere alle nostre preghiere, ma ci vuole fede da parte nostra per vederne la manifestazione. La fede è lo strumento che ti permette di prendere cose dal mondo spirituale e portarle in quello fisico. Questo è, in pratica, quello che dice Ebrei 11:1: *“Or la fede è certezza di cose che si sperano, dimostrazione di cose che non si vedono”*. Non dice che la fede è la dimostrazione di cose che non esistono; esistono, ma non sono nel mondo visibile, fisico ma nel regno spirituale che non si vede con gli occhi. La fede arriva nel regno spirituale e porta quelle cose nel mondo fisico.

E’ come un segnale radio. Le stazioni radio e televisive trasmettono costantemente. Puoi trovarti in una stanza, dove non vedi o senti i segnali radiotelevisivi, ma questo non vuol dire che non siano presenti. Devi accendere la radio e metterla sulla frequenza che t’interessa. Quindi la radio trasmette questi segnali dal regno che tu non puoi percepire e le trasmette nel regno dove tu puoi sentirle con le tue orecchie. Dio risponde alle preghiere in maniera simile a questa: risponde nel regno spirituale e per fede sei tu che devi afferrare queste cose e portarle nel mondo fisico. Il mondo spirituale e quello fisico si muovono in maniera parallela. Dio si muove e risponde alla tua preghiera, ma tu potresti non vederla mai manifestata nel mondo fisico a meno

che non lasci che la fede faccia da ponte che collega il regno spirituale invisibile e il mondo fisico in cui viviamo.

Prendiamo ad esempio Daniele, un uomo di Dio, che stava pregando e chiedendo a Dio di dargli una rivelazione. Per questioni di tempo vi riassumo la storia. Dio mandò l'angelo Gabriele affinché apparisse a Daniele e rispondesse alla Sua preghiera. Daniele 9:22-23 dice: *“Egli mi ammaestrò, mi parlò e disse: «Daniele, io sono venuto ora per metterti in grado di intendere. All'inizio delle tue suppliche è uscita una parola e io sono venuto per fartela conoscere, perché tu sei grandemente amato. Fa' dunque attenzione alla parola e intendi la visione”*. Questo è il punto: Gabriele disse che, all'inizio delle suppliche di Daniele, Dio gli comandò di portare la risposta. Se leggete quanto tempo ci volle per rispondere, potremmo dire che vi vollero più o meno tre minuti, un lasso di tempo di tre minuti tra il comando di Dio e la manifestazione fisica.

Spesso supponiamo che se Dio è veramente Dio e se qualcosa è nella Sua volontà essa accada con uno schiocco di dita, ma non è vero. In questo episodio, Dio diede il comando e ci vollero circa tre minuti all'angelo Gabriele per coprire quella distanza. Non so perché, ma non credo sia essenziale saperlo. Il punto che voglio enfatizzare è che dal momento in cui Dio ha dato il comando, c'è stato un lasso di tempo, forse di tre minuti, prima che la risposta fosse manifesta. Ora se questo dovesse essere il tempo di attesa in cui avere fede per vedere la risposta alla nostra preghiera, molti di noi ce la farebbero, ma non sempre è così!

In Daniele 10 troviamo lo stesso uomo che fa un'altra preghiera e questa volta ci sono volute tre settimane per la manifestazione della risposta. Molti leggendo questo direbbero: “Perché Dio ha risposto a una preghiera in tre minuti e all'altra dopo tre settimane? Daniele 10:11-12 dice: *“Poi mi disse: «Daniele, uomo grandemente amato intendi le parole che ti dico e alzati in piedi, perché ora sono stato mandato da te». Quando mi ebbe detto questa parola, io mi alzai in piedi tutto tremante. Egli allora mi disse: «Non temere, Daniele, perché dal primo giorno che ti mettesti in cuore di intendere e di umiliarti davanti al tuo DIO, le tue parole sono state ascoltate e io sono venuto in risposta alle tue parole”*. Questo ci dimostra che Dio ha comandato al messaggero dal primo istante in cui Daniele ha pregato. Ci sono volute poi tre settimane per la manifestazione della risposta ma Dio è fedele. La scrittura ci dice che è lo stesso ieri oggi e in eterno (Ebrei 13:8).

Se mettiamo insieme i due capitoli 9 e 10 credo che Dio abbia risposto ad entrambe le preghiere istantaneamente. Per una ci sono voluti pochi minuti, per l'altra tre settimane, ma non era Dio la variabile. Ecco il punto: Dio esaudisce le nostre preghiere. Egli fa le cose, ma ci sono molte variabili che possono fraporsi fra il momento in cui risponde alla preghiera e il momento in cui la vedi esaudita. Devi credere, la fede deve raggiungere il regno spirituale e portare la risposta in quello fisico. Perciò la fede è uno degli ingredienti fondamentali.

In Daniele 10:13 leggiamo: *“Ma il principe del regno di Persia mi ha resistito ventun giorni; però ecco, Mikael, uno dei primi principi, mi è venuto in aiuto, perché ero rimasto là con il re di Persia.”* Qui non sta parlando di una persona fisica, ma di un ostacolo diabolico. Satana è una variabile in tutto questo processo. Spesso accade che Dio risponda alle nostre preghiere ma satana le ostacola servendosi di altre persone. Per esempio, se stai credendo in Dio per le tue finanze, non accadrà che Dio ti porterà personalmente i soldi. Non si metterà nemmeno a falsificare soldi, non ne fabbricherà di nuovi, non pioveranno dal cielo e non te li metterà nel portafogli. Luca 6:38 dice: *“Date e vi sarà dato: una buona misura, pigiata, scossa e traboccante vi sarà versata*

in seno, perché con la misura con cui misurate, sarà altresì misurato a voi". Dio si muoverà e risponderà alla tua preghiera attraverso altre persone. Alcuni sono bloccati dall'avidità e, se sono arrabbiati con te o stai facendo qualcosa che li offende, satana può ostacolare la manifestazione della tua preghiera attraverso di loro. Quando preghi, specie per le finanze, devi riconoscere che anche altre persone potrebbero essere parte del tuo miracolo e tu hai quindi bisogno di pregare per loro.

Dio è fedele. Non ha mai omesso di rispondere a una sola preghiera che fosse basata sulla Sua Parola e fatta con fede. Egli dà sempre, forse non ne vedi la manifestazione secondo le variabili in gioco. Prego che questo vi aiuti a edificare la vostra fede e a sapere che Dio risponde sempre alle vostre preghiere.

DOMANDE SUL DISCEPOLATO

1. Leggi Matteo 7:7-8. Cosa possiamo aspettarci da Dio quando chiediamo?

2. Leggi Matteo 7:7-8. Se cerchiamo Dio cosa possiamo aspettarci?

3. Leggi Matteo 7:7-8. Cosa dobbiamo aspettarci quando bussiamo?

4. Leggi Giovanni 10:35. Dio darà meno di quello che ha promesso nella Sua Parola?

5. Leggi Giacomo 4:1-3. Perché queste persone non riuscivano a ricevere da Dio?

6. Leggi 1 Pietro 3:7. Se tratti male il tuo/la tua coniuge, che risultati porterà nella tua vita di preghiera?

SCRITTURE DA USARE
CON LE DOMANDE**Matteo 7:7-8**

Chiedete e vi sarà dato; cercate e troverete; bussate e vi sarà aperto. 8 Perché chiunque chiede riceve, chi cerca trova e sarà aperto a chi bussa.

Giovanni 10:35

Ora, se essa chiama dèi coloro a cui fu rivolta la parola di Dio (e la Scrittura non può essere annullata).

Giacomo 4:1-3

Da dove vengono le guerre e le contese fra voi? Non provengono forse dalle passioni che guerreggiano nelle vostre membra? 2 Voi desiderate e non avete, voi uccidete e portate invidia, e non riuscite ad ottenere; voi litigate e combattete, e non avete, perché non domandate. 3 Voi domandate e non ricevete, perché domandate male per spendere nei vostri piaceri.

1 Pietro 3:7

Similmente voi, mariti, vivete con le vostre mogli con la comprensione dovuta alla donna, come al vaso più debole, e onoratele perché sono coeredi con voi della grazia della vita, affinché le vostre preghiere non siano impedito.

DOMANDE SUL DISCEPOLATO

7. Leggi 1 Giovanni 5:14-15. Qual è la chiave per vedere esaudite le proprie preghiere?
-
-

8. Leggi Marco 11:24. Cosa devi fare quando preghi?
-

SCRITTURE DA USARE
CON LE DOMANDE**1 Giovanni 5:14-15**

Questa è la sicurezza che abbiamo davanti a lui: se domandiamo qualche cosa secondo la sua volontà, egli ci esaudisce. 15 E se sappiamo che egli ci esaudisce in qualunque cosa gli chiediamo, noi sappiamo di avere le cose che gli abbiamo chiesto.

Marco 11:24

Perciò vi dico: Tutte le cose che domandate pregando, credete di riceverle e le otterrete.

RISPOSTE DELLE DOMANDE

1. Leggi Matteo 7:7-8. Cosa possiamo aspettarci da Dio quando chiediamo?
Possiamo aspettarci che ci venga dato.
2. 2. Leggi Matteo 7:7-8. Se cerchiamo Dio cosa possiamo aspettarci?
Di trovarlo.
3. 3. Leggi Matteo 7:7-8. Cosa dobbiamo aspettarci quando bussiamo?
Che ci verrà aperto.
4. 4. Leggi Giovanni 10:35. Dio darà meno di quello che ha promesso nella Sua Parola?
No.
5. Leggi Giacomo 4:1-3. Perché queste persone non riuscivano a ricevere da Dio?
Le motivazioni e il cuore erano sbagliati. Tutto s'incentrava su di loro ed era per loro. Egoismo puro era alla base delle loro motivazioni.
6. Leggi 1 Pietro 3:7. Se tratti male il tuo/la tua coniuge, che risultati porterà nella tua vita di preghiera?
Le preghiere possono essere impedito.
7. Leggi 1 Giovanni 5:14-15. Qual è la chiave per vedere esaudite le proprie preghiere?
Chiedere secondo la Sua volontà.
8. Leggi Marco 11:24. Cosa devi fare quando preghi?
Credere di ricevere e ricevere.

EVANGELIZZARE
FACENDO DISCEPOLI



LIVELLO 3



LIVELLO 3

LEZIONE 1

IL FLUSSO DIVINO

Di Andrew Wommack

Oggi voglio parlarvi e spiegarvi come lasciare che Dio fluisca attraverso di te per amministrare ad altre persone. Hai la potenza e l'unzione di Dio in te, ma come farli arrivare agli altri? Potremmo iniziare con diversi versetti. In Filemone 6 Paolo prega: *“Affinché la comunione della tua fede sia efficace, nel riconoscimento di tutto il bene che è in voi, a motivo di Cristo Gesù”* (la versione inglese del verso utilizza la parola comunicazione al posto della parola comunione - ndt). Il primissimo passo da fare per far sì che la potenza di Dio possa fluire da te agli altri, è riconoscere le cose buone che sono in te. Non puoi dare qualcosa che non hai, ma se sai cosa hai dentro di te, alcune cose inizieranno ad accadere automaticamente. Ti troverai a condividere con gli altri il tuo entusiasmo, a testimoniare di ciò che Dio ha fatto nella tua vita e di conseguenza alcuni riceveranno anche solo da questo.

1 Giovanni 4:7-8 dice: *“Carissimi, amiamoci gli uni gli altri, poiché l'amore è da Dio e chiunque ama è nato da Dio e conosce Dio. Chi non ama non ha conosciuto Dio, perché Dio è amore”*. Ogni qual volta senti un amore particolare verso una persona, puoi star certo che quello è l'amore di Dio che esce da te per toccare la vita di quella persona. Ci sono nella lingua greca quattro parole per la parola amore, la forma più elevata è l'agape che è l'amore soprannaturale di Dio. E' importante riconoscere la differenza tra attrazione, desiderio nei confronti di qualcuno e questa forma soprannaturale ed elevata dell'amore di Dio. Riconosci questa elevata forma d'amore verso un'altra persona perchè non è un sentimento egocentrico. Possiamo verificarlo leggendo 1 Corinzi 13:4-8 che ci descrive le caratteristiche dell'amore di Dio. Non è invidioso, egoistico, egocentrico, irascibile e così via. E' importante analizzare ciò che chiamiamo amore e assicurarci che si tratti davvero dell'amore di Dio (che non è egocentrico e autoreferenziale) e che non amiamo l'altro per quello che può fare per noi. In questo si cresce e quanto più cominci a discernere il Suo amore tanto più, quando proverai questo amore forte verso qualcun altro, sai che è Dio che vuole fare qualcosa. Una volta che hai compreso che Dio si sta muovendo attraverso di te in favore di un'altra persona, tutto quello che devi fare è agire, con una parola di incoraggiamento o un'azione.

Ci sono state volte in cui pregavo e mi è venuta in mente una persona specifica e ho provato un amore e una compassione soprannaturale nei suoi confronti. Non c'era motivo naturale per cui sarebbe dovuto accadere, era una cosa soprannaturale. Ho imparato nel tempo a fare una telefonata, a scrivere una mail o una lettera a queste persone che mi venivano in mente. Quasi ogni volta che l'ho fatto quella persona mi ha poi confermato che Dio gli aveva parlato attraverso quello che avevo detto e aveva toccato la loro vita. Sapete com'è successo? Perché ho sentito

questo amore, questa compassione divina uscire da me che mi spingeva verso l'altro. Adesso so che quando avverto questo amore non sono io, ma è Dio. Dio è amore e quando amo gli altri, in realtà è Lui che ama gli altri attraverso di me. Gesù amministrava in questo modo. Matteo 14:14 dice: *“E Gesù, smontato dalla barca, vide una grande folla e ne ebbe compassione, e ne guarì gli infermi”*. La potenza di Dio fluiva da Gesù verso le altre persone attraverso la compassione e l'amore che provava per le persone a cui amministrava. In Matteo 8:2-3 un uomo con la lebbra, che era considerato impuro e non poteva essere toccato secondo la legge ebraica (nessuno poteva toccarlo altrimenti sarebbe diventato impuro), ha alzato al voce ed ha gridato a Gesù in lontananza: *“Ed ecco, un lebbroso venne e l'adorò, dicendo: «Signore, se vuoi, tu puoi mondarmi». Gesù, distesa la mano, lo toccò dicendo: «Sì, io lo voglio, sii mondato». E in quell'istante egli fu guarito dalla sua lebbra”*. Fu mosso a compassione verso l'uomo con la lebbra tanto da toccarlo. Nello studiare le scritture troverai questa compassione, questo amore divino in molti passaggi. Non è una mera emozione, ma è una compassione che esce da noi.

Quando Gesù era appeso alla croce, ha amato coloro che gli erano intorno così tanto da riuscire a dire: *“Padre perdona loro perché non sanno quel che fanno”* (Luca 23:34). Si trattava delle persone che lo avevano crocifisso ed ha avuto compassione di loro ed ha pregato affinché il Padre li perdonasse. Sappiamo per certo che non si è trattato di un brivido lungo la schiena, un'emozione del momento, una sensazione che gli ha fatto dire quelle cose, è stata una scelta. Però ha provato questo amore e l'ha espresso nei confronti di quelle persone. Chiunque è nato di nuovo ha Dio che vive nel suo cuore. Secondo il verso con cui abbiamo iniziato 1 Giovanni 4:8, Dio è amore e Lui desidera raggiungere altre persone con il Suo amore attraverso di te. Per farlo farà sì che tu provi questa compassione. Quando sentirai questa compassione che ti spinge verso gli altri tutto ciò che devi fare, è agire.

Non è necessario fare sempre qualcosa di speciale. Non è necessario che tu vada dalla persona dicendo la famosa frase: *“Così dice l'Eterno...”* A volte, quando senti una speciale compassione per qualcuno, basta andargli vicino, mettergli un braccio sulla spalla e dirgli: *“Dio ti ama e anch'io!”* So che questo funziona perché una volta ero bersagliato di critiche ed ero sul punto di lasciare la chiesa. Molti avevano mentito sul mio conto e una persona aveva cercato perfino di uccidermi. Mi sentivo così scoraggiato tanto da domandare a Dio a cosa servisse tutto quello che stavo facendo visto che non c'era nessuno che apprezzasse quello che stavo cercando di fare. Stavo litigando col diavolo per questa cosa quando arrivò una telefonata da lontano. Questa persona parlò per qualche minuto e poi gli chiesi: *“Come mai hai chiamato?”* Mi disse: *“Volevo chiamarti e farti sapere che ti voglio bene. Stavo pregando per te e ho provato l'amore di Dio per te e volevo dirti che ti apprezco”*. Tutto qua. Non sapeva nulla di ciò che stava accadendo nella mia vita, ma Dio si è servito proprio di questo. A quel punto sapevo con certezza che era Dio che mi stava dimostrando il Suo amore attraverso quella persona e questo episodio mi ha fatto rimanere nel ministero ed ha cambiato la mia vita.

Non servono parole profonde o altisonanti. Dio è amore e quando senti quell'amore in te, quello è il flusso divino, la vita di Dio che vuole uscire da te. Quando lo senti, fai il passo successivo. Fai qualcosa, di qualcosa, sii una benedizione per qualcuno. Dio metterà parole nella tua bocca, sarai uno strumento nelle Sue mani e libererà altri attraverso la compassione che tu provi per loro e attraverso il tuo ministrare a loro.

DOMANDE SUL DISCEPOLATO

Nota: In questa lezione vogliamo analizzare cosa fare per far sì che ciò che Dio ha messo in noi arrivi agli altri.

1. Leggi Filemone 6. Qual è la prima cosa da fare per permettere a Dio di fluire attraverso di noi?

2. Leggi 1 Giovanni 4:7,8. Qual è la motivazione che ci permette di amare gli altri?

3. Andrew dice che “Ogni qual volta senti amore che fluisce attraverso di te, senti Dio che fluisce attraverso di te”. Quale frase del verso di 1 Giovanni 4:7 ne è la conferma.

4. Leggi 1 Corinzi 13: 4-8. Elenca alcune delle caratteristiche dell'amore di Dio.

5. Leggi Matteo 14:14. Cosa muoveva Gesù nell'amministrare alle persone?

SCRITTURE DA USARE
CON LE DOMANDE**Filemone 6**

Affinché la comunione della tua fede sia efficace, nel riconoscimento di tutto il bene che è in voi, a motivo di Cristo Gesù.

1 Giovanni 4:7,8

Carissimi, amiamoci gli uni gli altri, poiché l'amore è da Dio e chiunque ama è nato da Dio e conosce Dio. 8 Chi non ama non ha conosciuto Dio, perché Dio è amore.

1 Giovanni 4:7

Carissimi, amiamoci gli uni gli altri, poiché l'amore è da Dio e chiunque ama è nato da Dio e conosce Dio.

1 Corinzi 13:4-8

L'amore è paziente, è benigno; l'amore non invidia, non si mette in mostra, non si gonfia, ⁵ non si comporta in modo indecoroso, non cerca le cose proprie, non si irrita, non sospetta il male; ⁶ non si rallegra dell'ingiustizia, ma gioisce con la verità, ⁷ tollera ogni cosa, crede ogni cosa, spera ogni cosa, sopporta ogni cosa. ⁸ L'amore non viene mai meno; ma le profezie saranno abolite, le lingue cesseranno e la conoscenza sarà abolita.

Matteo 14:14

E Gesù, smontato dalla barca, vide una grande folla e ne ebbe compassione, e ne guarì gli infermi.

DOMANDE SUL DISCEPOLATO

6. Leggi Matteo 25:37-40. Quando vogliamo comunicare amore e compassione verso una persona, in realtà, chi stiamo amando e di chi ci stiamo prendendo cura?
-
-

SCRITTURE DA USARE
CON LE DOMANDE**Matteo 25:37-40**

Allora i giusti gli risponderanno, dicendo: "Signore, quando ti abbiamo visto affamato e ti abbiamo dato da mangiare? O assetato e ti abbiamo dato da bere?"³⁸ E quando ti abbiamo visto forestiero e ti abbiamo ospitato? O ignudo e ti abbiamo rivestito?"³⁹ E quando ti abbiamo visto infermo, o in prigione e siamo venuti a visitarti?".⁴⁰ E il Re, rispondendo, dirà loro: "In verità vi dico: tutte le volte che l'avete fatto ad uno di questi miei minimi fratelli, l'avete fatto a me".

Ebrei 6:10

Dio infatti non è ingiusto da dimenticare l'opera vostra e la fatica d'amore che avete mostrato per il suo nome, con i servizi che avete reso e rendete tuttora ai santi.

RISPOSTE DELLE DOMANDE

Nota: In questa lezione vogliamo analizzare cosa fare per far sì che ciò che Dio ha messo in noi arrivi agli altri.

1. Leggi Filemone 6. Qual è la prima cosa da fare per permettere a Dio di fluire attraverso di noi?

Riconoscere tutto il bene che Egli a messo in noi in Cristo Gesù.

2. Leggi 1 Giovanni 4:7,8. Qual è la motivazione che ci permette di amare gli altri?

Dio, perché Dio è amore (V.8).

3. Andrew dice che “Ogni qual volta senti amore che fluisce attraverso di te, senti Dio che fluisce attraverso di te”. Quale frase del verso di 1 Giovanni 4:7 ne è la conferma.

L'amore è da Dio.

4. Leggi 1 Corinzi 13: 4-8. Elenca alcune delle caratteristiche dell'amore di Dio.

L'amore è lento all'ira e paziente. E' espresso al presente per sottolineare il fatto che si comporta sempre così. L'amore è gentile. Si dimostra con atti di gentilezza. E' espresso al presente per sottolineare il fatto che si comporta sempre così.

Non invidia. Non prova risentimento per la buona fortuna o il successo di qualcun altro. Non si vanta, non si dà delle arie, non fa il buffone. Non è orgoglioso.

Non è pieno di sé, non è consumato di sé. Non è orgoglioso o arrogante. Non si comporta in maniera inopportuna. Non viola ciò che è giusto. Non è rude.

Non cerca il proprio interesse, non è concentrato su se stesso. Non si fa provocare facilmente. Non si arrabbia facilmente e non perde le staffe per un niente.

Non pensa al male. Non pensa sempre il peggio degli altri e non tiene un registro dei torti subiti. Non si rallegra nell'iniquità. L'ingiustizia o ciò che è sbagliato non gli fa piacere.

L'amore si rallegra della verità.

Sopporta ogni cosa. E' sempre un sostegno e non si arrende mai. Crede ogni cosa. L'amore di fida.

L'amore non fallisce mai. Persevera sempre. Continua all'infinito e non ha mai fine.

5. Leggi Matteo 14:14. Cosa muoveva Gesù nell'amministrare alle persone?

Era mosso dalla compassione per gli altri. La bibbia definisce “compassione” come un sentimento di simpatia (empatia), pietà, misericordia.

RISPOSTE DELLE DOMANDE

6. Leggi Matteo 25:37-40. Quando vogliamo comunicare amore e compassione verso una persona, in realtà, chi stiamo amando e di chi ci stiamo prendendo cura?

Di Gesù stesso. Vedi Ebrei 6:10.

LIVELLO 3

LEZIONE 2

USARE I DONI PER AMMINISTRARE

Di Andrew Wommack

Oggi vogliamo parlare di come potete usare l'amore che avete ricevuto e condividerlo con altre persone - di come possiamo amministrare in maniera efficace agli altri. 1 Pietro 4:11 dice: *“Chi parla, lo faccia come se annunciasse gli oracoli di Dio”*. L'espressione *“oracoli di Dio”* si rifà all'Antico Testamento quando c'era il luogo santissimo con la Parola di Dio nell'Arca dell'alleanza. Veniva chiamato *“l'oracolo”*, perciò quando il verso dice di parlare come se annunciassi gli oracoli di Dio, intende dire che quando parliamo dovremmo parlare come se fossimo i portavoce di Dio. Parla come se stesse parlando Dio. Il verso continua: *“Chi fa un servizio, lo faccia nella forza che gli è fornita da Dio, affinché in ogni cosa sia glorificato Dio per mezzo di Gesù Cristo, a cui appartiene la gloria e il dominio per i secoli dei secoli. Amen.”* Quello che questo verso sta dicendo è che dobbiamo amministrare agli altri non nella nostra abilità, ma in quella che Dio ci dà.

Una delle cose più grandi della vita cristiana è che non siamo tu o io che parliamo e condividiamo con gli altri le cose di Dio attraverso la nostra abilità, ma è Dio stesso che viene a vivere dentro di noi. Egli inizia a parlare e fluire attraverso di noi. Siamo letteralmente *“posseduti”* da Dio e lo Spirito Santo fluisce attraverso di noi. Quando parliamo con altre persone, dobbiamo ricordare che questi sono i doni dello Spirito e servono proprio a questo. Dio prende ogni singola persona che fa parte del corpo di Cristo e gli dà doni specifici. In 1 Corinzi 12 leggiamo che a ognuno di noi è stato dato un dono differente secondo la Sua volontà. Nei versi 4-6 dice: *“Or vi sono diversità di doni, ma non vi è che un medesimo Spirito. Vi sono anche diversità di ministeri, ma non vi è che un medesimo Signore. Vi sono parimenti diversità di operazioni, ma non vi è che un medesimo Dio, il quale opera tutte le cose in tutti”*. Vuol dire che Dio lo fa con tutti e come dice il verso 7 *“Or a ciascuno è data la manifestazione dello Spirito per l'utilità comune”*, ovvero per il beneficio di tutti.

Questi versi affermano che Dio ha messo abilità soprannaturali in ognuno di noi. Forse non lo senti, non ne sei consapevole, ma è una promessa della Parola di Dio. Se siete arrivati fino a questo punto del corso *“Evangelizzare facendo discepoli”*, se hai già fatto di Gesù il Signore della tua vita, se hai imparato come ricevere da Dio ed hai iniziato ad applicare questa conoscenza alla tua vita, allora ti posso assicurare che lo Spirito Santo è al lavoro dentro di te. Dentro di te custodisci il miracolo di qualcun altro. In te Dio ha messo il seme di un miracolo per qualcun altro. Spetta a te scegliere se seminarlo e farlo diventare realtà nella vita di qualcuno. La scrittura ci dice che ognuno di noi ha ricevuto un dono per mezzo dello Spirito. Nessuno ne è rimasto escluso o privo. In 1 Corinzi 12 sono elencati nove doni dello Spirito diversi tra cui: dono di conoscenza, sapienza, discernimento degli spiriti, potenti operazioni, di guarigione e così via. In

Romani 12 ne sono elencati altri, ma di questi non abbiamo il tempo di parlare in questa sede. Potete studiarveli per conto vostro e arrivare alla consapevolezza che in ognuno di voi lo Spirito Santo ha messo un'unzione speciale – un'abilità speciale - che ti dà l'abilità di amministrare agli altri. Non tutti possono amministrare come faccio io, per esempio. Forse non hai il dono dell'insegnamento, ma tutti nel corpo di Cristo possono insegnare condividendo, per esempio, la loro fede con qualcuno. Ci sono persone chiamate a insegnare, quelli chiamati a predicare e quelli chiamati ad essere pastori. Un altro dei doni elencati in Romani 12 è il dono dell'ospitalità. Molti di voi hanno un'abilità, un dono senza esserne consapevole. Forse il tuo desiderio è quello di essere una benedizione per qualcuno. Forse sei quel tipo di persona che quando entra in una stanza va verso la persona che sembra non sentirsi a suo agio, ci entri subito in sintonia, sai quello che sta attraversando e hai il desiderio di farlo sentire bene e di aiutarlo. Sai che questo è un dono soprannaturale di Dio?

Romani 12 poi dice che ci sono persone che hanno il dono di dare, l'abilità di produrre denaro e darlo per la diffusione del vangelo. Quello è il loro dono, la loro vocazione e forse qualcuno di voi ha proprio questo dono. Altri poi hanno il dono dell'esortazione (Incoraggiamento), altri quello dell'amministrazione, che solitamente dalle chiese viene chiamato ministero degli aiuti. Ci sono migliaia di cose che si possono fare, non solo nell'ambito della chiesa, ma nella nostra vita di ogni giorno in cui abbiamo a che fare con le persone. Alcuni di voi hanno un dono nell'incoraggiare chi è scoraggiato, cosa che io non potrei mai fare solo insegnando la Parola di Dio. Semplicemente hai un'abilità nell'avvicinarti alle persone, abbracciarle, essere una benedizione e farle ripartire. Il punto dove voglio arrivare e che voglio sottolineare, è che non dovete vedere queste come cose solo naturali e come facenti parte della vostra personalità. Forse ti sei auto inserito in una categoria di persone, ma sai una cosa, è l'abilità soprannaturale che Dio ha messo in te che ti ha dato quei doni, quei talenti e la prospettiva che ti porta ad andare in una certa direzione e fare determinate cose.

Quando amministri agli altri, la scrittura dice che devi dare le cose che Dio ha messo in te. Tutti noi siamo chiamati a essere ministri, che sia una vocazione a tempo pieno, che sia sul nostro posto di lavoro, o in qualunque altro posto. Che tu amministri al tuo vicino o alla persona incontrata al supermercato fallo attingendo dall'abilità che Dio ti ha dato e non dalla tua abilità naturale. Cerca Dio, scopri i doni che ha messo in te e non svalutarli se non dovesse essere uno dei doni ministeriali, è comunque una vocazione. Riconoscete che lo Spirito Santo ha messo in ognuno di voi un'abilità soprannaturale e poi amministra agli altri attraverso questi doni che Dio ha messo in te.

Ci vorrà tempo e pratica. La prima volta non sarai perfetto, perciò non aver paura di mettere in pratica. Se fai uno sbaglio, Dio non cadrà dal trono e gli altri vedranno la sincerità del tuo cuore. Il tuo amore toccherà le persone, anche se non fai tutto perfettamente. Inizia ad amministrare agli altri. Riconosci che sei stato dotato di doni da Dio e inizia a condividere l'abilità soprannaturale che ti ha dato con gli altri.

DOMANDE SUL DISCEPOLATO

1. Leggi 1 Pietro 4:11. Con l'abilità di chi dovremmo amministrare?

2. Leggi 1 Corinzi 12:4. Ci sono una varietà e diversità di doni spirituali, ma chi è la fonte di ogni dono?

3. Leggi 1 Corinzi 12:6. Indica la risposta esatta.
 - A. Dio opera solo in un modo.
 - B. Dio opera in modi diversi attraverso le persone
 - C. Dio opera solo attraverso il predicatore
4. Leggi 1 Corinzi 12:7. Lo Spirito Santo e i doni spirituali vengono dati a ciascuno di noi per il bene di tutti.

Vero o falso.
5. Leggi 1 Corinzi 12: 8-10. Elenca e dai una definizione di alcuni doni spirituali che Dio dà alle persone.

SCRITTURE DA USARE
CON LE DOMANDE**1 Pietro 4:11**

Chi parla, lo faccia come se annunciassse gli oracoli di Dio; chi fa un servizio, lo faccia nella forza che gli è fornita da Dio, affinché in ogni cosa sia glorificato Dio per mezzo di Gesù Cristo, a cui appartiene la gloria e il dominio per i secoli dei secoli. Amen.

1 Corinzi 12:4

Or vi sono diversità di doni, ma non vi è che un medesimo Spirito.

1 Corinzi 12:6

Vi sono parimenti diversità di operazioni, ma non vi è che un medesimo Dio, il quale opera tutte le cose in tutti.

1 Corinzi 12:7

Or a ciascuno è data la manifestazione dello Spirito per l'utilità comune.

1 Corinzi 12:8-10

A uno infatti è data, per mezzo dello Spirito, parola di sapienza; a un altro, secondo il medesimo Spirito, parola di conoscenza; ⁹ a un altro fede, dal medesimo Spirito; a un altro doni di guarigioni, per mezzo del medesimo Spirito; a un altro potere di compiere potenti operazioni; a un altro profezia; a un altro discernimento degli spiriti; ¹⁰ a un altro diversità di lingue; a un altro l'interpretazione delle lingue.

Romani 12:6-8

Ora, avendo noi doni differenti secondo la grazia che ci è stata data, se abbiamo profezia, profetizziamo secondo la proporzione della fede; ⁷ se

DOMANDE SUL DISCEPOLATO

6. Leggi Romani 12:6-8. Elenca i doni spirituali che Dio dona alle persone che trovi in questi versi.

7. Tu operi in qualcuno di questi doni? Se sì, quali?

8. Leggi 1 Corinzi 12:7. Chi dovrebbe trarre beneficio da questi doni?

SCRITTURE DA USARE
CON LE DOMANDE

di ministero, attendiamo al ministero; similmente il dottore attenda all'insegnamento; ⁸e colui che esorta, attenda all'esortare; colui che distribuisce, lo faccia con semplicità; colui che presiede, presieda con diligenza; colui che fa opere di pietà, le faccia con gioia.

2 Timoteo 4:11

Soltanto Luca è con me; prendi Marco e conducilo con te, perché mi è molto utile nel ministero.

Atti 13:1

Or, nella chiesa di Antiochia, vi erano profeti e dottori: Barnaba, Simeone chiamato Niger, Lucio di Cirene, Manaen, allevato assieme a Erode il tetrarca, e Saulo.

Atti 13:5

Giunti a Salamina, annunziarono la parola di Dio nelle sinagoghe dei Giudei; or avevano anche Giovanni come aiutante.

Proverbi 22:9

L'uomo dallo sguardo benevolo sarà benedetto, perché dà del suo pane al povero.

Atti 20:28

Badate dunque a voi stessi e a tutto il gregge in mezzo al quale lo Spirito Santo vi ha costituiti vescovi, per pascere la chiesa di Dio, che egli ha acquistata col proprio sangue.

Matteo 5:7

Beati i misericordiosi, perché essi otterranno misericordia.

1 Corinzi 12:7

Or a ciascuno è data la manifestazione dello Spirito per l'utilità comune.

RISPOSTE DELLE DOMANDE

1. Leggi 1 Pietro 4:11. Con l'abilità di chi dovremmo amministrare?

L'abilità di Dio.

2. Leggi 1 Corinzi 12:4. Ci sono una varietà e diversità di doni spirituali, ma chi è la fonte di ogni dono?

Dio/lo Spirito Santo.

3. Leggi 1 Corinzi 12:6. Indica la risposta esatta.

B. Dio opera in modi diversi attraverso le persone

4. Leggi 1 Corinzi 12:7. Lo Spirito Santo e i doni spirituali vengono dati a ciascuno di noi per il bene di tutti.

Vero.

5. Leggi 1 Corinzi 12: 8-10. Elenca e dai una definizione di alcuni doni spirituali che Dio dà alle persone.

Parola di sapienza: una rivelazione soprannaturale da parte di Dio per le sue intenzioni e i suoi scopi. Vedi Atti 27:21-25.

Parola di sapienza: una rivelazione soprannaturale da parte di Dio di qualche fatto o evento. Vedi Atti 9:11-12.

Dono di fede: abilità soprannaturale di credere in Dio senza dubbio o ragionamenti di sorta. Vedi 1 Corinzi 13:2.

Doni di guarigione: abilità soprannaturale di vedere una malattia guarire senza aiuto umano o medico. Vedi Marco 16:18.

Potenti operazioni: Intervento soprannaturale che produce miracoli contrari alle leggi naturali. Vedi Ebrei 2:3-4.

Profezia: un enunciato soprannaturale, ispirato da Dio, proferito in una lingua conosciuta da chi lo dà. Vedi Atti 11:27,28 e 1 Corinzi 14:3.

Discernimento degli spiriti: una rivelazione soprannaturale da parte di Dio della presenza o attività di qualche spirito. Vedi Atti 16:16-18.

Diversità di lingue: un enunciato soprannaturale, ispirato da Dio, in una lingua sconosciuta (a colui che lo sta dando). Vedi Atti 2:4-11.

Interpretazione delle lingue: Interpretazione soprannaturale di un enunciato fatto in una lingua sconosciuta. Vedi 1 Corinzi 14:13-14.

RISPOSTE DELLE DOMANDE

6. Leggi Romani 12:6-8. Elenca i doni spirituali che Dio dona alle persone che trovi in questi versi.

Profezia: un enunciato soprannaturale, ispirato da Dio, proferito in una lingua conosciuta da chi lo dà.

Ministero: Servire gli altri, servizio pratico. Vedi 2 Timoteo 4:11.

Insegnamento: Insegnare, esporre, impartire istruzioni. Vedi Atti 13:1.

Esortazione: esortare, dare consigli, incoraggiare, ammonire, confortare, avvertire. Vedi Atti 13:15.

Dare: Condividere generosamente i doni offrendoli a Dio e agli altri. Vedi Proverbi 22:9

Governare: guidare ed essere leader. Vedi Atti 20:28.

Opere di piet : Mostrare compassione ad una persona offesa o una vittima. Vedi Matteo 5:7.

7. Tu operi in qualcuno di questi doni?

Se s , quali?

8. Leggi 1 Corinzi 12:7. Chi dovrebbe trarre beneficio da questi doni?

Tutti. Usando i doni per aiutare gli altri, permetti a Dio di lavorare attraverso di te.

LIVELLO 3

LEZIONE 3

I MIRACOLI GLORIFICANO DIO

Di Andrew Wommack

Abbiamo parlato di come camminare nella potenza di Dio e come amministrare agli altri coi doni che Lui ci ha dato. Ora vorrei condividere con voi come tutto questo glorifica Dio e del fatto che Dio si aspetta che noi usiamo la Sua abilità soprannaturale. Ci sono un'infinità di scritture e qui ne potrò citare solo alcune. In Matteo 9 troviamo l'episodio in cui Gesù ha guarito il paralitico e ne parlerò più nel dettaglio leggendo lo stesso episodio in Marco 2. Matteo 9:8 dice: *“Le folle, veduto ciò, si meravigliavano e glorificavano Dio, che aveva dato tale potere agli uomini”*. Sapete che i doni spirituali, i miracoli glorificano Dio e che questo è proprio il motivo per cui ha dato a noi questa abilità di compiere miracoli?

Quando condividi il Vangelo con gli altri, c'è una tendenza naturale al dubbio che porta a chiedersi: “Si ... ma come faccio a sapere che ciò che dici è vero?” Una volta ho sentito T.L Osborne, un noto evangelista che ha portato centinaia di migliaia di persone al Signore, parlare della sua esperienza quando si trovava in missione all'estero agli inizi del suo ministero. Cercava di testimoniare alle persone, ma non credevano a quello che diceva. Un giorno parlava con un uomo affermando che la Bibbia diceva così... e quest'uomo gli ha chiesto: “Cosa rende il tuo libro con la copertina nera, diverso da qualsiasi altro libro con la copertina nera?” Questo lo ha portato a chiedersi: *Come fanno queste persone a sapere che la Bibbia è vera? Io ho fede che la Bibbia è la Parola di Dio, ma come faccio a convincere loro che è così?*

Lasciò la missione che aveva intrapreso sconfitto e scoraggiato, tornò a casa e cominciò a cercare Dio. Dio gli disse che doveva usare la Sua abilità soprannaturale. I segni e i miracoli servono a confermare la Parola di Dio, che è quello che poi cambierà la vita delle persone. In 1 Pietro 1:23 sta scritto: *“Perché siete stati rigenerati non da un seme corruttibile, ma incorruttibile, per mezzo della parola di Dio vivente e che dura in eterno”*. E' la Parola di Dio che cambia la vita delle persone, ma come fai a convincerli che la Bibbia è Dio che parla? Questo è il motivo per cui servono i miracoli. Quando predichiamo e diciamo che Dio vuole che i malati siano guariti, noi possiamo dimostrare che è così proclamando questa guarigione su di loro nel nome di Gesù. Se gli occhi recuperano la vista e le orecchie l'udito, ciò conferma che è Dio. I miracoli non cambieranno le persone, ma li porteranno a credere che ciò che gli abbiamo predicato sia realmente la Parola di Dio.

Un esempio scritturale lo troviamo in Marco 2:1-9 che parla più nel dettaglio del paralitico guarito: *Alcuni giorni dopo, egli (Gesù) entrò di nuovo in Capernaum e si venne a sapere che egli si trovava in casa; e subito si radunò tanta gente da non trovare più posto neppure davanti alla porta;*

ed egli annunciava loro la parola. Allora vennero da lui alcuni a presentargli un paralitico, portato da quattro uomini. Ma, non potendo accostarsi a lui a causa della folla, scoperchiarono il tetto sul punto ove era Gesù e, fatta un'apertura, calarono il lettuccio sul quale giaceva il paralitico. Come Gesù vide la loro fede, disse al paralitico: «Figliolo, i tuoi peccati ti sono perdonati!». Or vi erano là seduti alcuni scribi i quali ragionavano in cuor loro: «Perché mai costui parla in questo modo? Egli bestemmia. Chi può perdonare i peccati, se non Dio solo?». Ma Gesù, avendo subito conosciuto nel suo spirito che ragionavano queste cose dentro di sé, disse loro: «Perché ragionate voi queste cose nei vostri cuori? Che cosa è più facile dire al paralitico: “I tuoi peccati ti sono perdonati”, oppure dire: “Alzati, prendi il tuo lettuccio e cammina”? (Parentesi mia).

La realtà dei fatti è che entrambe le cose sono impossibili. E' impossibile per un uomo perdonare i peccati ed è altrettanto impossibile che un uomo guarisca un paralitico. Perciò se Dio poteva fare una di queste due cose poteva fare certamente anche l'altra.

Nei versi 10-12 Gesù ha detto: *Ora, affinché sappiate che il Figlio dell'uomo ha potestà di perdonare i peccati in terra, io ti dico (disse al paralitico): Alzati, prendi il tuo lettuccio e vattene a casa tua». Ed egli si alzò immediatamente, prese il suo lettuccio e uscì in presenza di tutti, così che tutti stupivano e glorificavano Dio dicendo: «Non abbiamo mai visto nulla di simile!». Gesù ha detto molto chiaramente "... affinché sappiate che il Figlio dell'uomo ha la potestà di perdonare i peccati in terra..." Ha guarito quell'uomo così che le persone sapessero che se poteva fare cose nel mondo fisico che loro potevano vedere accadere al Suo comando, allora poteva fare anche cose spirituali come il perdono dei peccati. Gesù si è servito dei miracoli per confermare la Sua Parola.*

La stessa cosa si ripete in Ebrei 2:2-3: *“Se infatti la parola pronunciata per mezzo degli angeli fu ferma e ogni trasgressione e disubbidienza ricevette una giusta retribuzione, come scamperemo noi, se trascuriamo una così grande salvezza? Questa, dopo essere stata inizialmente annunciata dal Signore, è stata confermata a noi da coloro che l'avevano udita”.* Questo verso afferma che Dio ha confermato la Sua Parola attraverso la potenza dello Spirito Santo. Uniamo questo verso a Marco 16:20 *“Essi poi se ne andarono a predicare dappertutto, mentre il Signore operava con loro e confermava la parola con i segni che l'accompagnavano.”* Il punto è che Dio vuole che noi attingiamo dalla Sua abilità e potenza in noi per amministrare agli altri. Egli si serve dei miracoli che avvengono attraverso i doni dello Spirito Santo per confermare alle persone che è realmente Lui che gli sta parlando. Oltre a questo, desidera liberare il cuore delle persone, ma spesso per arrivare al cuore deve passare dal corpo e dalle emozioni. Se riesce, attraverso di te, ad arrivare a quelle aree e liberare una persona, il suo cuore sarà aperto per ricevere il Signore e lasciare che tocchi il resto della sua vita dedicandosi completamente a Lui.

1 Corinzi 2:1-5 dice: *“Anch'io, fratelli, quando venni da voi, non venni con eccellenza di parola o di sapienza, annunciandovi la testimonianza di Dio, perché mi ero proposto di non sapere fra voi altro, se non Gesù Cristo e lui crocifisso. Così io sono stato presso di voi con debolezza, con timore e con gran tremore. La mia parola e la mia predicazione non consistettero in parole persuasive di umana sapienza, ma in dimostrazione di Spirito e di potenza”.*

Paolo ha detto molto chiaramente che il motivo per cui era andato da loro non usando solo parole, ma anche in dimostrazione di Spirito e potenza, era perché così la loro fede sarebbe stata ferma nella potenza di Dio e non nella sapienza umana.

Il cristianesimo è meravigliosamente logico. Una volta che vedi la verità, ti chiedi come mai non te n'eri accorto prima e perchè non tutti ci credono! Oltre ad essere logico è anche un'esperienza reale con un Dio reale. E' vivo oggi e vuole manifestare la Sua potenza esattamente come ha fatto quando era sulla terra come possiamo leggere nella Sua Parola. Ebrei 13:8 dice che Gesù è lo stesso ieri oggi e in eterno". Gesù venne fra noi come uomo mandato e approvato da Dio compiendo segni, miracoli e prodigi. Atti 10:38 dice: *"Come Dio abbia unto di Spirito Santo e di potenza Gesù di Nazaret, il quale andò attorno facendo del bene e sanando tutti coloro che erano oppressi dal diavolo, perché Dio era con lui"*. La Sua parola era confermata e questi miracoli erano come un campanello che attirava le persone al Suo messaggio. Glorificavano Dio. Molte scritture confermano che i miracoli glorificavano Dio e, se Gesù ha avuto bisogno di usare la potenza dello Spirito Santo per cambiare la vita delle persone, come facciamo a pensare che noi possiamo fare meglio senza? Se Gesù compiva miracoli per attirare le persone a Lui affinché ascoltassero e ricevessero così il Suo messaggio, come possiamo realmente pensare che riusciremo a convincere il mondo oggi senza operare nella potenza soprannaturale di Dio? La verità è che davvero i miracoli glorificano Dio. Attirano le persone. E' come il campanello che annuncia che il pranzo è pronto – è certamente il cibo che ti sazierà, ma il campanello ha attirato la tua attenzione. Alcuni senza il campanello si perdono il pasto. Senza la potenza miracolosa di Dio molti non sapranno mai che Dio è reale e che può cambiare le loro vite e perdonare i loro peccati.

V'incoraggio a riflettere e comprendere che Dio desidera operare attraverso ciascuno di noi e compiere miracoli nella vita di altre persone attraverso di noi. Alcuni di voi potrebbero dire: "Questo mi spaventa, che faccio se la persona per la quale prego non guarisce? Come faccio a sapere che accadrà davvero?". Devi comprendere che non sei tu a compiere i miracoli, è Dio che li fa. Non ti assumi il credito se il miracolo avviene e la persona guarisce e non ti assumi la colpa se non funziona. Tutto quello che devi fare è pregare, è Dio che guarisce ed Egli vuole fluire attraverso di te. Dio vuole usarti in maniera miracolosa. Tutto quello che devi fare è addentrarti nella Parola di Dio, vedere in essa come ha funzionato per altre persone e applicare queste cose alla tua vita lasciando che la potenza soprannaturale e prodigiosa di Dio inizi a fluire attraverso di te da oggi.

DOMANDE SUL DISCEPOLATO

1. Cos'è un miracolo?

2. Leggi Marco 2:10-12. Il miracolo di Gesù era la dimostrazione che poteva fare anche altro. Cosa?

3. Leggi Marco 16:15-18. In quanto credenti cosa dovremmo fare?

4. Leggi Atti 8:5-8,12. Cosa vedevano queste persone e come reagirono a ciò che videro?

SCRITTURE DA USARE
CON LE DOMANDE**Marco 2:10-12**

Ora, affinché sappiate che il Figlio dell'uomo ha potestà di perdonare i peccati in terra, 11 io ti dico (disse al paralitico): Alzati, prendi il tuo lettuccio e vattene a casa tua». 12 Ed egli si alzò immediatamente, prese il suo lettuccio e uscì in presenza di tutti, così che tutti stupivano e glorificavano Dio dicendo: «Non abbiamo mai visto nulla di simile!».

Marco 16:15-18

Poi disse loro: «Andate per tutto il mondo e predicate l'evangelo a ogni creatura; ¹⁶chi ha creduto ed è stato battezzato, sarà salvato; ma chi non ha creduto, sarà condannato. ¹⁷E questi sono i segni che accompagneranno quelli che hanno creduto: nel mio nome scacceranno i demoni, parleranno nuove lingue; ¹⁸prenderanno in mano dei serpenti, anche se berranno qualcosa di mortifero, non farà loro alcun male; imporranno le mani agli infermi, e questi guariranno».

Atti 8:5-8,12

Or Filippo discese nella città di Samaria e predicò loro Cristo. ⁶E le folle, con una sola mente, prestavano attenzione alle cose dette da Filippo, udendo e vedendo i miracoli che egli faceva. ⁷Gli spiriti immondi infatti uscivano da molti indemoniati, gridando ad alta voce; e molti paralitici e zoppi erano guariti. ⁸E vi fu grande gioia in quella città. ¹²Quando però credettero a Filippo, che annunziava la buona novella delle cose concernenti il

DOMANDE SUL DISCEPOLATO

5. Leggi Atti 3:12. Cosa ha detto l'apostolo Pietro in risposta a coloro che pensavano che la sua santità aveva prodotto il miracolo?

6. Leggi Atti 3:16. Come accade un miracolo?

SCRITTURE DA USARE
CON LE DOMANDE

regno di Dio e il nome di Gesù Cristo, uomini e donne si fecero battezzare.

Atti 3:12

E Pietro, vedendo ciò, parlò al popolo dicendo: «Uomini d'Israele, perché vi meravigliate di questo? O perché fissate su di noi gli occhi come se per la nostra propria potenza o pietà avessimo fatto camminare costui?»

Atti 3:16

E per la fede nel nome di Gesù, quest'uomo che voi vedete e conoscete è stato fortificato dal suo nome; e la fede, che si ha per mezzo suo, gli ha dato la completa guarigione delle membra, in presenza di tutti voi.

Marco 9:38,39

Allora Giovanni, prendendo la parola, gli disse: «Maestro, noi abbiamo visto un tale che non ci segue scacciare demoni nel tuo nome e glielo abbiamo proibito, perché non ci segue». ³⁹Ma Gesù disse: «Non glielo proibite, perché nessuno può fare un'opera potente nel nome mio, e subito dopo dire male di me.

Atti 8:5-7

Or Filippo discese nella città di Samaria e predicò loro Cristo. ⁶E le folle, con una sola mente, prestavano attenzione alle cose dette da Filippo, udendo e vedendo i miracoli che egli faceva. ⁷Gli spiriti immondi infatti uscivano da molti indemoniati, gridando ad alta voce; e molti paralitici e zoppi erano guariti.

DOMANDE SUL DISCEPOLATO

7. Ci sono episodi in cui furono compiuti miracoli da persone che non erano gli apostoli?

SCRITTURE DA USARE
CON LE DOMANDE**Atti 9:10-18**

Or a Damasco vi era un discepolo di nome Anania, al quale il Signore disse in visione: «Anania!». Ed egli rispose: «Eccomi, Signore!». ¹¹E il Signore a lui: «Alzati e recati nella strada detta Diritta, e cerca in casa di Giuda un uomo di Tarso di nome Saulo, che sta pregando; ¹²egli ha visto in visione un uomo, di nome Anania, entrare e imporgli le mani perché ricuperi la vista». ¹³Allora Anania rispose: «Signore, io ho sentito molti parlare di quest'uomo di quanto male ha fatto ai tuoi santi in Gerusalemme. ¹⁴E qui ha l'autorizzazione dai capi dei sacerdoti, di imprigionare tutti coloro che invocano il tuo nome». ¹⁵Ma il Signore gli disse: «Va', perché costui è uno strumento da me scelto per portare il mio nome davanti alle genti, ai re e ai figli d'Israele. ¹⁶Poiché io gli mostrerò quante cose egli deve soffrire per il mio nome». ¹⁷Anania dunque andò ed entrò in quella casa; e, imponendogli le mani, disse: «Fratello Saulo, il Signore Gesù, che ti è apparso sulla via per la quale venivi, mi ha mandato perché tu ricuperi la vista e sii ripieno di Spirito Santo». ¹⁸In quell'istante gli caddero dagli occhi come delle scaglie, e riacquistò la vista; poi si alzò e fu battezzato.

DOMANDE SUL DISCEPOLATO

SCRITTURE DA USARE
CON LE DOMANDE

8. Leggi 1 Corinzi 1:7. Quando cesseranno i miracoli?

1 Corinzi 1:7

Così che non vi manca alcun dono, mentre aspettate la manifestazione del Signor nostro Gesù Cristo.

RISPOSTE DELLE DOMANDE

1. Cos'è un miracolo?

Un evento inusuale e straordinario considerato una manifestazione della potenza divina. E' anche un intervento soprannaturale della potenza di Dio sulle leggi della natura.

2. Leggi Marco 2:10-12. Il miracolo di Gesù era la dimostrazione che poteva fare anche altro. Cosa?

Perdonare i peccati.

3. Leggi Marco 16:15-18. In quanto credenti cosa dovremmo fare?

Predicare il vangelo, battezzare coloro che si sono convertiti, scacciare demoni, parlare in lingue e guarire i malati.

4. Leggi Atti 8:5-8,12. Cosa vedevano queste persone e come reagirono a ciò che videro?

Videro miracoli (v. 7), credettero in Gesù e furono battezzati (V.12).

5. Leggi Atti 3:12. Cosa ha detto l'apostolo Pietro in risposta a coloro che pensavano che la sua santità aveva prodotto il miracolo?

Non sono stati la sua santità o la sua potenza ad aver guarito l'uomo, ma quella di Dio.

6. Leggi Atti 3:16. Come accade un miracolo?

Nel nome di Gesù e avendo fede in Lui.

7. Ci sono episodi in cui furono compiuti miracoli da persone che non erano gli apostoli?

Sì. Un seguace di Cristo non conosciuto (Marco 9:38,39), Filippo (Atti 8:5-7), Anania (Atti 9:10-18).

8. Leggi 1 Corinzi 1:7. Quando cesseranno i miracoli?

Quando ritornerà Gesù.

LIVELLO 3

LEZIONE 4

LA POTENZA DELLE RELAZIONI DIVINE

Di Don Crow

Oggi parleremo della potenza che c'è nelle relazioni divinamente ispirate. Se ci pensate bene, in effetti, tutta la Bibbia parla di questo soggetto. Per esempio, la Parola Chiesa che nel greco è la parola *ekklesia* vuol dire "gruppo di chiamati fuori". Se leggi la Parola di Dio, vedrai che la chiesa, il popolo di Dio, viene incoraggiato ad incontrarsi e stare insieme. Vengono incoraggiati a pregare insieme e ad incoraggiarsi a vicenda quotidianamente. Da questo tipo di relazione si riceve un grande incoraggiamento mentre si percorre la strada insieme. Pensate anche alla parola "anziano" che viene usata spesso nelle Scritture e viene utilizzata per descrivere una persona più grande, più matura, una persona che ha vissuto la vita di Cristo e che ha avuto successo nel suo matrimonio e nella sua famiglia. Se avessi problemi di coppia, andrei da un uomo di Dio che ha acquisito la saggezza divina nel corso degli anni.

E' importante anche comprendere che la Bibbia descrive il Corpo di Cristo come un corpo fisico. Ha mani, piedi, orecchie, occhi e tante altre parti. Siamo tutti parte l'uno dell'altro e proprio per questo attingiamo forza l'uno dall'altro. Ogni legamento, ogni parte del corpo ha il suo dono, il suo talento e il suo modo di dare forza e conoscenza.

La Bibbia in Giacomo 5:16 dice: "*Confessate i vostri falli gli uni agli altri e pregate gli uni per gli altri, affinché siate guariti; molto può la preghiera del giusto, fatta con efficacia.*" Questo è un esempio della scrittura che ci mostra la potenza che c'è nelle relazioni che coltiviamo. Credo che qualcosa manchi nel corpo di Cristo. Credo che, siccome abbiamo enfatizzato molto il ruolo sacerdotale del credente che va direttamente a Dio e non da qualcun altro, abbiamo perso alcune cose. La Bibbia ci dice di confessare i nostri falli gli uni agli altri. Ho un amico, un uomo anziano con cui ho trascorso tanto tempo. E' uno studioso del greco, che legge in greco e quando c'è qualcosa nelle scritture che non riesco a comprendere, vado da lui e mi faccio spiegare cosa vuol dire nel greco quella determinata cosa. Gli chiedo dei tempi verbali in greco e mi aiuta molto nei miei studi biblici. Ho trascorso ore e ore con quest'uomo. E' un uomo saggio, un uomo di Dio che ha avuto un buon matrimonio, una bella famiglia. Ci sono momenti in cui tutti noi abbiamo bisogno di confessare i nostri falli. So che la Bibbia dice che dobbiamo confessare i nostri sbagli a Dio e non sto certamente dicendo che dovremmo confessarli a un altro per ricevere da loro assoluzione, perché per questo possiamo andare solo a Dio. Ma è importante dar conto delle nostre vite a qualcuno.

La potenza di una relazione divina sta nel fatto che scegliamo di rendere conto a qualcun altro della nostra vita e abbiamo qualcuno che ci incoraggia a cercare il Signore. In Ebrei, la Bibbia ci dice di esortarci a vicenda ogni giorno, di non abbandonare la comune adunanza, di incoraggiarci l'un l'altro e di esortarci gli uni gli altri affinché nessuno sia indurito per l'inganno del peccato. Tutto questo ci parla dell'importanza delle nostre relazioni. Dall'altro lato, la Bibbia ci mette in guardia molte volte sulle relazioni non positive (cattive compagnie) e su come esse possano influenzare la nostra mente e il nostro modo di pensare. Prima che ce ne accorgiamo, possiamo ritrovarci in cose in cui non dovremmo trovarci e questo perché non abbiamo protetto noi stessi e non ci siamo circondati del consiglio di persone credenti (Proverbi 11:14; 13:20; 1 Corinzi 15:33) La Bibbia dice *“Perché quale relazione c'è tra la giustizia e l'iniquità?”* (2 Corinzi 6:14).

Mentre percorri il tuo cammino cristiano, ti incoraggio a coltivare buone relazioni e a tenerti alla larga da quelle che ti influenzano negativamente. E' importante che nella nostra vita ci siano credenti con cui possiamo affilare il nostro carattere (Proverbi 27:17) e a cui possiamo dar conto. Che Dio ti benedica mentre continui a pensare e a riflettere su queste cose.

DOMANDE SUL DISCEPOLATO

1. Leggi 1 Corinzi 15:33. Cosa ci insegna questo verso sulle relazioni?

2. Leggi 1 Corinzi 12:12. Cosa ci mostra questo verso sulla vita cristiana?

3. Leggi Ebrei 10:24. Cosa possiamo imparare circa le relazioni positive da questo verso?

4. Leggi Ebrei 10:25. Cosa possiamo imparare sulle relazioni da questo verso?

5. Leggi Proverbi 5:22,23. Perché dobbiamo proteggere il nostro cuore da relazioni negative?

6. Leggi 2 Timoteo 2:22. Con chi dobbiamo perseguire la giustizia, la fede, l'amore e la pace?

7. Leggi Ebrei 13:7. Di chi ci dobbiamo ricordare e le orme di chi dobbiamo seguire?

SCRITTURE DA USARE
CON LE DOMANDE**1 Corinzi 15:33**

Non vi ingannate; le cattive compagnie corrompono i buoni costumi.

1 Corinzi 12:12

Come infatti il corpo è uno, ma ha molte membra, e tutte le membra di quell'unico corpo, pur essendo molte, formano un solo corpo, così è anche Cristo.

Ebrei 10:24

E consideriamo gli uni gli altri, per incitarci ad amore e a buone opere.

Ebrei 10:25

Non abbandonando il radunarsi assieme di noi come alcuni hanno l'abitudine di fare, ma esortandoci a vicenda, tanto più che vedete approssimarsi il giorno.

Proverbi 5:22,23

L'empio è preso nelle sue stesse iniquità e trattenuto dalle funi del suo peccato. ²³Egli morrà per mancanza di correzione e perirà per la grandezza della sua follia.

2 Timoteo 2:22

Or fuggi le passioni giovanili, ma persegui la giustizia, la fede, l'amore e la pace con quelli che con cuore puro invocano il Signore.

Ebrei 13:7

Ricordatevi dei vostri conduttori, che vi hanno annunziato la parola di Dio e, considerando il risultato della loro condotta, imitate la loro fede.

RISPOSTE DELLE DOMANDE

1. Leggi 1 Corinzi 15:33. Cosa ci insegna questo verso sulle relazioni?
Le cattive compagnie corrompono i buoni costumi.
2. Leggi 1 Corinzi 12:12. Cosa ci mostra questo verso sulla vita cristiana?
Proprio come il nostro corpo ha bisogno delle altre membra, così noi tutti abbiamo bisogno delle altre membra del corpo di Cristo
3. Leggi Ebrei 10:24. Cosa possiamo imparare circa le relazioni positive da questo verso?
Nelle relazioni divine ci si incita ad amare e a fare del bene.
4. Leggi Ebrei 10:25. Cosa possiamo imparare sulle relazioni da questo verso?
Dobbiamo incontrarci insieme, avere comunione e incoraggiarci a vicenda.
5. Leggi Proverbi 5:22,23. Perché dobbiamo proteggere il nostro cuore da relazioni negative?
Per non essere sviati dai folli (V. 23).
6. Leggi 2 Timoteo 2:22. Con chi dobbiamo perseguire la giustizia, la fede, l'amore e la pace?
Con coloro che invocano il nome di Dio con cuore puro.
7. Leggi Ebrei 13:7. Di chi ci dobbiamo ricordare e di chi dobbiamo imitare il modello di vita?
Dei tuoi leaders che ti hanno parlato della Parola di Dio.

LIVELLO 3

LEZIONE 5

LA PERSECUZIONE

Di Don Crow

Oggi parleremo del soggetto della persecuzione e analizzeremo le parole di Gesù in Matteo 10:16-23. Stava preparando i Suoi discepoli all'opposizione e voleva che sapessero che l'opposizione sarebbe arrivata. Tutti quelli che seguono Cristo e che hanno Cristo come il centro della loro vita soffriranno la persecuzione (2 Timoteo 3:12). Non la puoi sgridare. Il nemico ne è l'artefice, ma la persecuzione è inevitabile quando si prende posizione per la giustizia. La Bibbia afferma chiaramente che chi vive in Cristo soffrirà persecuzione. Gesù stava preparando i Suoi discepoli dicendo: "Ecco, io vi mando come pecore in mezzo ai lupi" (Matteo 10:16). La parola ecco ha questa accezione: ascoltatevi ragazzi, voglio che sappiate questo... sto per mandarvi come pecore in mezzo ai lupi. Le pecore sono gli animali più indifesi e dipendenti che io conosca. Non hanno le zanne, non sono velenose come i serpenti, non hanno alcuna difesa. La loro unica difesa, di fatto, è il pastore.

Il compito del pastore è di tenere i lupi lontano dal gregge di pecore ma Gesù qui sta dicendo l'esatto opposto: "Vi mando come pecore in un branco di lupi!" Non è incredibile? Glielo sta dicendo per prepararli all'opposizione. Efesini 6:12 dice: *"Poiché il nostro combattimento non è contro sangue e carne, ma contro i principati, contro le potestà, contro i dominatori del mondo di tenebre di questa età, contro gli spiriti malvagi nei luoghi celesti."* Ci sarà opposizione. Fa parte della vita cristiana e Gesù vuole che tu lo sappia e vuole che tu sia preparato dicendoti: *"siate dunque prudenti come serpenti"*. Prudente (in inglese utilizza il termine saggio -ndt) vuol dire che non ti vai a cercare i problemi inutilmente, ma che avrai la saggezza necessaria sempre con te. Siate prudenti come serpenti e semplici come colombe.

Poi dice "Guardatevi dagli uomini" (Matteo 10:17). Il nemico si servirà di altre persone. Efesini 2:2 dice: *"...il principe della potestà dell'aria, dello spirito che al presente opera nei figli della disubbidienza"*. Satana si servirà di altre persone per inveire contro di noi, per contrastare i piani di Gesù Cristo e la Sua Parola. *Ma guardatevi dagli uomini, perché vi trascineranno davanti ai loro sinedri e vi flagelleranno nelle loro sinagoghe.* Paolo ha detto: Sono essi ministri di Cristo? *Parlo da stolto, io lo sono più di loro; nelle fatiche molto di più, nelle battiture grandemente di più, molto più nelle prigioni e spesso in pericolo di morte. Dai Giudei ho ricevuto cinque volte quaranta sferzate meno una.* (2 Corinzi 11:23,24). Gesù ha detto che sarete portati davanti ai governatori, anche il governo verrà usato per opporsi ai piani di Gesù Cristo. Sarete condotti davanti ai governi e ai re a causa di Gesù per testimoniare per loro o contro di loro.

Sono un insegnante del college biblico Charis. Insegnavo un corso sull'evangelismo e stavo mostrando agli studenti come usare una lettera evangelistica e la loro testimonianza personale per raggiungere i perduti. Ne feci anch'io una e la inviai a quasi 100 persone. Pochi giorni dopo ho ricevuto una telefonata da una signora della città che disse: "Non la passerai liscia, non puoi venirmi a parlare di Gesù Cristo, non la passerai liscia. Dove hai preso il mio indirizzo?" Le risposi che lo avevo trovato sull'elenco telefonico e mi rispose: "Sei un bugiardo, il mio nome e indirizzo non sono nemmeno nell'elenco, domani ti contatterà la polizia!" Tra me e me ho pensato: ma la Bibbia è vera? Il giorno dopo mi ha contattato la polizia e mi hanno interrogato per due ore.

Capite quello che voglio dire? Con i criminali per strada la polizia ha sprecato due ore del suo tempo con me? Perché? A causa del Suo nome, per il Vangelo. La Parola di Dio è vera? Se sei fermo nella Parola, se sei audace a testimoniare, se sei abbastanza coraggioso da proclamare Gesù, se sei tanto coraggioso da vivere una vita giusta davanti agli altri, sperimenterai opposizione. Ci sono forze del male e del bene. Gesù voleva che i Suoi discepoli fossero preparati.

In Matteo 10:19 Gesù ha detto: *"Quando essi vi metteranno nelle loro mani, non preoccupatevi di come parlerete o di che cosa dovrete dire; perché in quella stessa ora vi sarà dato ciò che dovrete dire"*. Con lo Spirito di Dio avrai sapienza come Stefano. Non riuscivano proprio a comprendere la sapienza con la quale parlava. Nei versi 22,23 Gesù dice: *"E sarete odiati da tutti a causa del mio nome; ma chi avrà perseverato fino alla fine, sarà salvato. Ora, quando vi perseguiteranno in una città, fuggite in un'altra, perché in verità vi dico, che non avrete finito di percorrere le città d'Israele, prima che venga il Figlio dell'uomo"*. Opposizione contro la giustizia, contro i piani di Gesù Cristo sono la realtà di un facitore della Parola non del semplice uditore.

Tempo fa mi trovavo in un parco e ho visto una donna anziana seduta sull'altalena. Tra me e me ho pensato che fosse una persona che non avrebbe potuto farmi nessun male, così le ho chiesto se potevo sedermi sull'altalena di fianco a lei. Mi sono seduto e ho iniziato a conversare con lei. Si chiamava Jane, le ho chiesto come facesse e lei mi ha risposto che essendo anziana era in pensione e poi lei mi ha fatto la stessa domanda. Io ho risposto che lavoravo per un ministero para ecclesiale. All'improvviso la sua espressione è cambiata e mi ha detto: "Non venire a parlarmi di Dio e nemmeno di Gesù!" Le ho detto che non avrebbe dovuto dire quelle cose e lei mi ha risposto dicendo: "Se avessi Gesù Cristo qui davanti a me gli sputerei in faccia!" Ed io le ho detto: "Jane! Non dovrete dire queste cose! Devi essere stata molto ferita dalle persone nelle chiese per parlare così. Non dovrete parlare così, lascia che ti racconti della mia famiglia". Lei mi ha risposto seccamente: "No! Ho detto che non puoi parlarmi. Tu vuoi raccontarmi di Gesù Cristo e di ciò che Dio ha fatto nella tua famiglia, ma non te lo permetterò. Non puoi parlare!". Le ho detto: "Jane per favore, devo parlarti di Gesù!", ma lei mi ha risposto: "No, e ti dico anche di chiudere il becco!"

Aveva con sé un cagnolino al guinzaglio e ha iniziato a tirarlo anche se lui se ne stava seduto tranquillo e digrignando i denti se ne andò. Ecco una donna fuori controllo perché uno spirito di disobbedienza aveva preso il sopravvento. Era controllata dal nemico. Pensai al fatto che non ero abituato che mi gridassero in faccia e mi affrontassero in maniera così diretta. Ad ogni modo provavo compassione e amore per Jane, lei era fuori controllo ma io no. Me ne sono tornato a casa dicendo al Signore: "Sai una cosa? Credo che il più grande miracolo era che io avevo il

controllo della situazione. Anche se sono stato affrontato e mi ha gridato in faccia, ho provato compassione e amore per lei”.

Persecuzione e opposizione verranno quando fai le cose nel nome di Gesù. Lo stesso spirito di Dio che ci dà il coraggio di proclamare Gesù anche quando siamo rigettati a causa del Suo nome, ci conforterà e darà forza in ogni situazione.

DOMANDE SUL DISCEPOLATO

1. Leggi 2 Timoteo 3:12. Coloro che vivono per Cristo sperimenteranno cosa?

2. Come definiresti la parola Persecuzione?

3. Leggi Marco 4:16-17. Per quale ragione sopraggiungono afflizione e persecuzione?

4. Leggi Atti 8:1,4. La persecuzione in atto in Gerusalemme a cosa portò?

SCRITTURE DA USARE
CON LE DOMANDE**2 Timoteo 3:12**

Infatti tutti quelli che vogliono vivere piamente in Cristo Gesù saranno perseguitati.

Marco 4:16,17

Parimenti quelli che ricevono il seme su un suolo roccioso sono coloro che, quando hanno udita la parola, subito la ricevono con gioia; ¹⁷ma non hanno in sé radice e sono di corta durata; e, quando sopravviene la tribolazione o la persecuzione a causa della parola, sono subito scandalizzati.

Atti 8:1-4

Or Saulo approvava la sua uccisione. In quel tempo ci fu grande persecuzione contro la chiesa che era in Gerusalemme; e furono tutti dispersi per le contrade della Giudea e della Samaria, ad eccezione degli apostoli. ²E alcuni uomini pii portarono a seppellire Stefano e fecero grande cordoglio per lui. ³Ma Saulo devastava la chiesa: entrando di casa in casa, trascinava via uomini e donne e li metteva in prigione. ⁴Coloro dunque che furono dispersi andavano attorno, annunciando la parola.

DOMANDE SUL DISCEPOLATO

5. Leggi Matteo 5:10-12. C'è una benedizione in serbo per chi è perseguitato a causa:

6. Leggi Matteo 5:12. Molti credenti sono perseguitati a causa della giustizia, cosa possono aspettarsi dal futuro?

7. Leggi Atti 9:4-5. Chi stava perseguitando Paolo?

8. Leggi Atti 9:1. Di fatto, chi stava perseguitando?

9. Leggi Galati 6:12. I giudaizzanti nel libro dei Galati cercavano di aggiungere al vangelo e adempiere alla legge per evitare cosa?

SCRITTURE DA USARE
CON LE DOMANDE**Matteo 5:10-12**

Beati coloro che sono perseguitati a causa della giustizia, perché di loro è il regno dei cieli. ¹¹Beati sarete voi, quando vi insulteranno e vi perseguiteranno e, mentendo, diranno contro di voi ogni sorta di male per causa mia.

¹²Rallegratevi e giubilate, perché il vostro premio è grande nei cieli, poiché così hanno perseguitato i profeti che furono prima di voi».

Matteo 5:12

Rallegratevi e giubilate, perché il vostro premio è grande nei cieli, poiché così hanno perseguitato i profeti che furono prima di voi».

Atti 9:4,5

E, caduto a terra, udì una voce che gli diceva: «Saulo, Saulo, perché mi perseguiti?». ⁵Ed egli disse: «Chi sei, Signore?». E il Signore disse: «Io sono Gesù, che tu perseguiti; ti è duro recalcitrare contro i pungoli».

Atti 9:1

Saulo intanto, spirando ancora minacce e strage contro i discepoli del Signore, si recò dal sommo sacerdote.

Galati 6:12

Tutti quelli che vogliono far bella figura nella carne, vi costringono a farvi circoncidere unicamente per non essere perseguitati per la croce di Cristo.

RISPOSTE DELLE DOMANDE

1. Leggi 2 Timoteo 3:12. Coloro che vivono per Cristo sperimenteranno cosa?
Persecuzione.
2. Come definiresti la parola “persecuzione”?
Tormentare, infliggere sofferenza a causa del credo.
3. Leggi Marco 4:16-17. Per quale ragione sopraggiungono afflizione e persecuzione?
A causa della Parola e per rubarla dal cuore.
4. Leggi Atti 8:1,4. La persecuzione in atto in Gerusalemme a cosa portò?
Persone che andavano ovunque si predicasse la Parola.
5. Leggi Matteo 5:10-12. C'è una benedizione in serbo per chi è perseguitato a causa:
della giustizia.
6. Leggi Matteo 5:12. Molti credenti sono perseguitati a causa della giustizia, cosa possono aspettarsi dal futuro?
Una grande ricompensa in Cielo.
7. Leggi Atti 9:4-5. Chi stava perseguitando Paolo?
Gesù.
8. Leggi Atti 9:1. Di fatto, chi stava perseguitando?
I discepoli (i cristiani) del Signore.
9. Leggi Galati 6:12. I giudaizzanti nel libro dei Galati cercavano di aggiungere al vangelo e adempiere la legge per evitare cosa?
Di soffrire la persecuzione a causa della croce. In altre parole evitarono la persecuzione che derivava dal predicare che la salvezza è per grazia mediante la fede in Cristo soltanto.

LIVELLO 3

LEZIONE 6

IL RE E IL SUO REGNO

Di Don Crow

Nell'Antico Testamento, quello che differenziava Israele da tutte le altre nazioni era il fatto che era una teocrazia. In altre parole era governata direttamente da Dio (Isaia 43:15). Più in là nella storia, Israele ha voluto essere come tutte le altre nazioni del mondo ed essere guidata da un re terreno (1 Samuele 8:5-19). Dio gli concesse quanto volevano e scelse per loro un re chiamato Saul (1 Samuele 10:24-25). In seguito, a causa della disobbedienza di Saul, Dio chiamò Davide per essere re, era un uomo secondo il cuore di Dio (Atti 13:21-22; 1 Re 15:3).

Il re doveva essere il rappresentante visibile del Dio invisibile (Deuteronomio 17:14-20). Quando il re seguiva il Signore lui e il suo regno prosperavano, se non seguiva il Signore lui e il suo regno sperimentavano la cattività e la rovina (1 Samuele 15:22-23).

Quando Dio sceglieva un profeta, ne mandava un altro per ungerlo con l'olio a simboleggiare lo Spirito Santo che scendeva su questa persona per equipaggiarlo e ungerlo per regnare. In quel periodo, lo Spirito Santo scendeva su di lui e cambiava il cuore del futuro re affinché regnasse con giustizia perchè Dio era con lui (1 Samuele 10:1, 6-7,9). Da questo simbolo dell'unzione per regnare (o per essere re) ha origine il concetto del Messia. Infatti, la parola "unto" nell'ebraico è Mashiac (Messia) e viene tradotto in greco con la parola christos (Cristo). Di fatto nell'Antico Testamento i profeti profetizzavano che nel futuro il Messia (ovvero l'Unto) sarebbe venuto e che il Dio del cielo avrebbe istituito un regno che non poteva essere distrutto (Daniele 2:44, 7:14, 27). Se ci fate caso, nelle scritture Gesù non ha mai spiegato ai giudei cosa intendesse quando parlava del regno. Era un concetto dell'Antico Testamento ed era quel regno che i giudei stavano aspettando (Isaia 9:6,7; 11:1-6; Daniele 2:44, 7:13-14,18,27).

E' impossibile comprendere il messaggio di Gesù senza una comprensione di base del regno. Il regno era il messaggio di cui Gesù parlava e l'unico che disse ai suoi discepoli di predicare (Marco 1:14,15; Luca 9:1,2; Atti 28:23-31; Luca 16:16; Matteo 24:14). Questo messaggio viene anche presentato come "salvezza" o l'offerta della "vita eterna" (Ebrei 2:3; Matteo 19:16-30; 19:23; Atti 28:23,24,28, 30-31). Nella frase "il regno di Dio" c'è l'idea di un gruppo di persone che sarebbe stato governato da Dio. Per accedere al regno di Dio c'erano, e ci sono, dei requisiti da soddisfare. E' necessario un cambiamento del cuore, che è quello che la Bibbia chiama pentimento. Un cambiamento di cuore verso Dio, un allontanamento da satana, dal peccato e dalle sue vie per avvicinarsi a Dio, a Cristo e alle Sue vie. Quando una persona

si avvicina a Dio, Egli offre (come dono attraverso il sangue di Gesù) il perdono dei peccati e la vita eterna (Romani 6:23). Questa “Buona Notizia” viene anche chiamata il “vangelo della grazia” o la predicazione del “regno di Dio” (atti 20:24-25). Il regno di Dio è caratterizzato dalla grazia (Matteo 20:1-16) ed è venuto in maniera silenziosa e quasi segreta attraverso il ministero di Gesù (Matteo 13:33). Un giorno nel futuro verrà portato a compimento in maniera gloriosa e visibile (Matteo 13:36-43).

DOMANDE SUL DISCEPOLATO

1. Leggi Daniele 2:44. I profeti dell'Antico Testamento profetizzarono che nel futuro, il Messia (ovvero l'Unto) sarebbe venuto e che il Dio del cielo avrebbe istituito un regno che:
 - A. sarebbe durato 1000 anni.
 - B. non sarebbe mai stato distrutto.
 - C. sarebbe stato temporaneo.
2. Leggi Matteo 4:17,23 Qual era il messaggio di Gesù?

3. Leggi Marco 1:14-15 Gesù ha predicato il vangelo del

4. Leggi Luca 4:43. Il motivo per cui Dio ha mandato Gesù era

5. Leggi Giovanni 4:25. Nelle scritture Gesù non ha mai spiegato ai giudei cosa intendesse quando parlava del regno. Era un concetto dell'Antico Testamento che essi:
 - A. conoscevano poco.
 - B. Pensavano non sarebbe mai realizzato.
 - C. stavano aspettando già da tempo.

SCRITTURE DA USARE
CON LE DOMANDE**Daniele 2:44**

Al tempo di questi re, il Dio del cielo farà sorgere un regno, che non sarà mai distrutto; questo regno non sarà lasciato a un altro popolo, ma frantumerà e annienterà tutti quei regni, e sussisterà in eterno.

Matteo 4:17,23

Da quel tempo Gesù cominciò a predicare e a dire: «Ravvedetevi, perché il regno dei cieli è vicino!». E Gesù andava attorno per tutta la Galilea, insegnando nelle loro sinagoghe, predicando l'evangelo del regno, e sanando ogni malattia e ogni infermità fra il popolo.

Marco 1:14-15

Ora, dopo che Giovanni fu messo in prigione, Gesù venne in Galilea predicando l'evangelo del regno di Dio, ¹⁵e dicendo: «Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino. Ravvedetevi e credete all'evangelo».

Luca 4:43

Ma egli disse loro: «Bisogna che io annunzi la buona novella del regno di Dio anche alle altre città, perché sono stato mandato per questo».

Giovanni 4:25

La donna gli disse: «Io so che il Messia, che è chiamato Cristo, deve venire; quando sarà venuto lui ci annunzierà ogni cosa».

DOMANDE SUL DISCEPOLATO

6. Leggi Luca 9:1-2. Quali erano le tre cose che i discepoli facevano?

7. Leggi Luca 10:1-2,8-9. Quale messaggio Gesù ha detto ai settanta di proclamare?

8. Leggi Luca 23:2. Secondo la definizione degli ebrei, la parola "Cristo" significa colui che è _____

9. Leggi Atti 17:7. Contrariamente alla legge romana, gli ebrei dicevano che l'apostolo Paolo insegnava che vi era un altro _____ e un solo _____.

SCRITTURE DA USARE
CON LE DOMANDE**Luca 9:1-2**

Poi, chiamati insieme i suoi dodici discepoli, diede loro potere ed autorità sopra tutti i demoni e di guarire le malattie. ²E li mandò a predicare il regno di Dio e a guarire i malati.

Luca 10:1-2,8-9

Dopo queste cose, il Signore ne designò altri settanta e li mandò a due a due davanti a sé, in ogni città e luogo dove egli stava per recarsi. ²E diceva loro: «La mèsse è grande, ma gli operai sono pochi; pregate dunque il Signore della mèsse che spinga degli operai nella sua mèsse.

⁸E in qualunque città entriate, se vi ricevono, mangiate di ciò che vi sarà messo davanti. ⁹E guarite i malati che saranno in essa e dite loro: "Il regno di Dio si è avvicinato a voi".

Luca 23:2

E cominciarono ad accusarlo, dicendo: «Noi abbiamo sorpreso costui che sovvertiva la nazione e proibiva di dare i tributi a Cesare, affermando di essere un re, il Cristo».

Atti 17:7

Giasone li ha accolti; tutti costoro agiscono contro gli statuti di Cesare, dicendo che c'è un altro re, cioè Gesù.

DOMANDE SUL DISCEPOLATO

10. Leggi Atti 19:8-10. Paolo predicò con audacia ad Efeso confrontando e convincendo gli altri di cosa?
- _____
- _____

11. Leggi Atti 28:23-31. Cosa stava predicando l'apostolo Paolo?
- _____

SCRITTURE DA USARE
CON LE DOMANDE**Atti 19:8-10**

Poi egli entrò nella sinagoga e parlò con franchezza per tre mesi, discutendo e persuadendo sulle cose appartenenti al regno di Dio. ⁹Ma poiché alcuni si indurivano e persistevano nell'incredulità, parlando male della Via in presenza della folla, egli, ritiratosi da loro, separò i discepoli e continuò a discutere ogni giorno nella scuola di un certo Tiranno. ¹⁰E questo durò per due anni, di modo che tutti gli abitanti dell'Asia, Giudei e Greci, udirono la parola del Signore Gesù.

Atti 28:23-31

Avendogli fissato un giorno, vennero in gran numero da lui nel suo alloggio; ed egli, da mattina a sera, esponeva e testimoniava loro del regno di Dio e, tramite la legge di Mosè e i profeti, cercava di persuaderli sulle cose che riguardano Gesù. ²⁴Alcuni si lasciarono convincere dalle cose dette, ma gli altri rimasero increduli. ²⁵Or essendo in disaccordo gli uni con gli altri, se ne andarono, ma non prima che Paolo avesse detto queste precise parole: «Lo Spirito Santo ben parlò ai nostri padri per mezzo del profeta Isaia, ²⁶dicendo: "Va' da questo popolo e digli: Voi udrete ma non intenderete, guarderete ma non vedrete; ²⁷infatti il cuore di questo popolo si è indurito, e sono diventati duri di orecchi e hanno chiuso gli occhi, affinché non vedano con gli occhi e non odano con

DOMANDE SUL DISCEPOLATO

12. Leggi Matteo 24:14. Qual è il messaggio da predicare in tutto il mondo?

13. Leggi Atti 20:24-25. A volte si fa riferimento al vangelo del regno come al vangelo della
_____.
14. Leggi Luca 16:16. E' impossibile comprendere il messaggio di Gesù senza una comprensione basilare del Regno, Il regno era il messaggio che Gesù portava e l'unico che ha comandato ai suoi discepoli di:
- A. predicare.
 - B. ignorare.
 - C. valutare.

SCRITTURE DA USARE
CON LE DOMANDE

gli orecchi, e non intendano col cuore e non si convertano, ed io non li guarisca".²⁸ Sappiate dunque che questa salvezza di Dio è mandata ai gentili, ed essi l'ascolteranno!».²⁹ Quando ebbe dette queste cose, i Giudei se ne andarono avendo tra di loro un'accesa discussione.³⁰ E Paolo rimase due anni interi nella casa che aveva presa in affitto e accoglieva tutti coloro che venivano da lui,³¹ predicando il regno di Dio e insegnando le cose riguardanti il Signore Gesù Cristo con tutta franchezza senza alcun impedimento.

Matteo 24:14

E questo evangelo del regno sarà predicato in tutto il mondo in testimonianza a tutte le genti, e allora verrà la fine.

Atti 20:24-25

*Ma io non ne tengo alcun conto e la mia propria vita non mi è cara, pur di terminare con gioia il mio corso e il ministero che ho ricevuto dal Signore Gesù, che è di testimoniare pienamente l'evangelo della grazia di Dio.
25 Ecco, ora so che voi tutti, fra i quali sono andato e venuto predicando il regno di Dio, non vedrete più la mia faccia.*

Luca 16: 16

La legge e i profeti arrivano fino a Giovanni; da allora in poi il regno di Dio è annunziato e ognuno si sforza di entrarvi.

DOMANDE SUL DISCEPOLATO

15. Leggi Matteo 6:10. In sostanza il regno di Dio è il governo di Dio. Com'è espresso questo concetto in questo verso?
- _____
- _____
16. Leggi Colossesi 1:13-14. E Romani 14:9. Nella frase "il Regno di Dio" c'è l'idea di un gruppo di persone che:
- A. invita Gesù nel suo cuore.
 - B. accetta il governo di Dio (rifiutando quello di satana) ricevendo il Suo perdono.
 - C. si unisce alla chiesa.
17. Leggi Matteo 4:17. Per entrare nel Regno di Dio, è necessario un cambiamento di cuore. Questo cambiamento del cuore è quello che la Bibbia chiama:
- A. confessione.
 - B. opere della legge.
 - C. pentimento.
18. Leggi Atti 26:18. Tu sei stato trasportato dalle _____ alla luce, dal _____ (autorità o governo) di satana a quello di _____ per ricevere il perdono dei tuoi peccati?

SCRITTURE DA USARE
CON LE DOMANDE**Matteo 6:10**

Venga il tuo regno. Sia fatta la tua volontà in terra come in cielo.

Colossesi 1:13-14

Poiché egli ci ha riscossi dalla potestà delle tenebre e ci ha trasportati nel regno del suo amato Figlio, 14 in cui abbiamo la redenzione per mezzo del suo sangue e il perdono dei peccati.

Romani 14:9

Poiché a questo fine Cristo è morto, è risuscitato ed è tornato in vita: per signoreggiare sui morti e sui vivi.

Matteo 4:17

Da quel tempo Gesù cominciò a predicare e a dire: «Ravvedetevi, perché il regno dei cieli è vicino!».

Atti 26:18

Per aprir loro gli occhi e convertirli dalle tenebre alla luce e dalla potestà di Satana a Dio, affinché ricevano mediante la fede in me il perdono dei peccati e un'eredità tra i santificati.

DOMANDE SUL DISCEPOLATO

19. Leggi Ezechiele 36:26-27 e Atti 11:15-18. Hai ricevuto un cuore e uno spirito nuovo che ti permette di camminare nelle vie di Dio?
-
20. Leggi Luca 18:13-14. Hai invocato Dio per il perdono dei tuoi peccati?
-

SCRITTURE DA USARE
CON LE DOMANDE**Ezechiele 36:26-27**

Vi darò un cuore nuovo e metterò dentro di voi uno spirito nuovo; toglierò dalla vostra carne il cuore di pietra e vi darò un cuore di carne. ²⁷Metterò dentro di voi il mio Spirito e vi farò camminare nei miei statuti, e voi osserverete e metterete in pratica i miei decreti.

Atti 11:15-18

Avevo appena cominciato a parlare, quando lo Spirito Santo discese su di loro, come era sceso al principio su di noi. ¹⁶Mi ricordai allora della parola del Signore che diceva: "Giovanni ha battezzato con acqua, ma voi sarete battezzati con lo Spirito Santo". ¹⁷Se dunque Dio ha dato loro lo stesso dono che abbiamo ricevuto noi, che abbiamo creduto nel Signore Gesù Cristo, chi ero io da potermi opporre a Dio?». ¹⁸Udite queste cose, essi si calmarono e glorificavano Dio, dicendo: «Dio dunque ha concesso il ravvedimento anche ai gentili per ottenere la vita!».

Luca 18:13-14

Il pubblicano invece, stando lontano, non ardiva neppure alzare gli occhi al cielo; ma si batteva il petto, dicendo: "O Dio, sii placato verso me peccatore". ¹⁴Io vi dico che questi, e non l'altro, ritornò a casa sua giustificato; perché chiunque si innalza sarà abbassato e chi si abbassa sarà innalzato».

RISPOSTE DELLE DOMANDE

1. 1. Leggi Daniele 2:44. I profeti dell'Antico Testamento profetizzarono che nel futuro, il Messia (ovvero l'Unto) sarebbe venuto e che il Dio del cielo avrebbe istituito un regno che:
B. non sarebbe mai stato distrutto.
2. Leggi Matto 7:17,23 Qual era il messaggio di Gesù?
Ravvedetevi perché il regno dei cieli è vicino.
3. Leggi Marco 1:14-15 Gesù ha predicato il vangelo del ***regno di Dio.***
4. Leggi Luca 4:43. Il motivo per cui Dio ha mandato Gesù era ***per predicare il vangelo del regno di Dio.***
5. Leggi Giovanni 4:25. Nelle scritture Gesù non ha mai spiegato ai giudei cosa intendesse quando parlava del regno. Era un concetto dell'Antico Testamento che essi:
C. stavano aspettando già da tempo.
6. Leggi Luca 9:1-2. Quali erano le tre cose che i discepoli facevano?
Scacciavano demoni, guarivano le infermità e predicavano il vangelo del Regno di Dio.
7. Leggi Luca 10:1-2,8-9. Quale messaggio Gesù ha detto ai settanta di proclamare?
Quello del Regno di Dio.
8. Leggi Luca 23:2. Secondo la definizione degli ebrei, la parola "Cristo" significa colui che è
Re.
9. Leggi Atti 17:7. Contrariamente alla legge romana, gli ebrei dicevano che l'apostolo Paolo insegnava che vi era un altro ***re*** e un solo ***Gesù.***
10. Leggi Atti 19:8-10. Paolo predicò con audacia ad Efeso confrontando e convincendo gli altri di cosa?
Del regno di Dio.
11. Leggi Atti 28:23-31. Cosa stava predicando l'apostolo Paolo?
Il Regno di Dio e sulle cose che riguardavano il Signore Gesù Cristo.
12. Leggi Matteo 24:14. Qual è il messaggio da predicare in tutto il mondo?
Il vangelo del regno.
13. Leggi Atti 20:24-25. A volte si fa riferimento al vangelo del regno come al vangelo della
grazia di Dio.

RISPOSTE DELLE DOMANDE

14. Leggi Luca 16:16. E' impossibile comprendere il messaggio di Gesù senza una comprensione basilare del Regno, Il regno era il messaggio che Gesù portava e l'unico che ha comandato ai suoi discepoli di:

A. predicare.

15. Leggi Matteo 6:10. In sostanza il regno di Dio è il governo di Dio. Com'è espresso questo concetto in questo verso?

Che la volontà di Dio sia fatto in terra così come è fatta nel cielo.

16. Leggi Colossesi 1:13-14. E Romani 14:9. Nella frase "il Regno di Dio" c'è l'idea di un gruppo di persone che:

B. accetta il governo di Dio (rifiutando quello di satana) ricevendo il Suo perdono.

17. Leggi Matteo 4:17. Per entrare nel Regno di Dio, è necessario un cambiamento di cuore. Questo cambiamento del cuore è quello che la Bibbia chiama:

C. pentimento.

18. Leggi Atti 26:18. Tu sei stato trasportato dalle **tenebre** alla luce, dal **potere** (autorità o governo) di satana a quello di **Dio** per ricevere il perdono dei tuoi peccati?

19. Leggi Ezechiele 36:26-27 e Atti 11:15-18. Hai ricevuto un cuore e uno spirito nuovo che ti permette di camminare nelle vie di Dio?

20. Leggi Luca 18:13-14. Hai invocato Dio per il perdono dei tuoi peccati?

LIVELLO 3

LEZIONE 7

IL FINE DELLA FEDE SALVIFICA

Di Don Crow

Provate a immaginare che nel giorno del suo matrimonio un uomo in piedi davanti al pastore si senta dire dal pastore queste parole: “Vuoi tu prendere come tua cuoca personale, come tua colf e lavapiatti la donna qui presente?” Immagino che la futura moglie direbbe: “Fermi tutti! Se vuoi che io sia solo una persona che ti fa una serie di cose pratiche, puoi assumerti una colf. Io voglio che mi ami e mi sposi per quella che sono. Se mi accetti così come sono, farò anche quelle cose, ma voglio che tu sposi me! Per intero! Non mi va che prendi solo i benefici che posso darti trascurando me”. A.W Tozer ha detto questo: “Mi sembra strano come alcuni insegnanti della Bibbia sembrano non notare mai che l’oggetto (il fulcro, l’essenza) della fede salvifica sia solo e soltanto Gesù Cristo; non la salvezza di Cristo o la signoria di Cristo, ma Cristo stesso. Dio non offre la salvezza a chi crede in uno dei ministeri di Cristo, e nemmeno un ministero di Cristo è mai stato presentato come il fulcro della fede. Non siamo mai stati esortati a credere nell’espiazione, nella croce, né nel sacerdozio del Salvatore. Tutti questi ministeri sono incarnati nella persona di Cristo, non sono mai separati e nemmeno uno è isolato dagli altri. Tanto meno possiamo accettare uno dei ministeri di Cristo e rigettarne un altro. L’idea che questo sia possibile e permesso è un’eresia dei giorni nostri, e lo ripeto, come qualsiasi altra eresia ha avuto conseguenze negative fra i cristiani”.

Comprendete dove voglio arrivare? Perché poniamo l’enfasi su un aspetto di Cristo (un beneficio), su un Suo ministero, e non su Cristo stesso? E’ come sposare una donna solo per quello che può fare per te e non per chi lei è per te.

DOMANDE SUL DISCEPOLATO

1. Leggi Giovanni 1:12. A tutti coloro che hanno ricevuto:
 - A. Lui (il Signore Gesù Cristo)
 - B. Gesù come Salvatore.
 - C. Gesù come Signore.
 - D. Gesù come sacerdote.

...ha dato l'autorità di diventare figli di Dio.
2. Leggi Atti 16:31. Dobbiamo credere (ovvero fidarci e confidare) in chi?
3. Leggi Luca 6:46. Cosa implica la parola Signore?
4. Leggi Matteo 1:21. Cosa implica la parola Gesù?
5. Leggi Luca 23:2. Cosa implica la parola Cristo?
6. Leggi Romani 1:16. Secondo questo verso, il vangelo, la buona notizia, è:

7. Leggi Romani 1:1-3. Il vangelo si centra su, riguarda _____ . Parte di Suo Figlio o tutto il Figlio?

SCRITTURE DA USARE
CON LE DOMANDE**Giovanni 1:12**

Ma a tutti coloro che lo hanno ricevuto, egli ha dato l'autorità di diventare figli di Dio, a quelli cioè che credono nel suo nome.

Atti 16:31

Ed essi dissero: «Credi nel Signore Gesù Cristo, e sarai salvato tu e la casa tua».

Luca 6:46

Ora, perché mi chiamate, "Signore, Signore", e non fate quello che dico?

Matteo 1:21

Ed ella partorirà un figlio e tu gli porrai nome Gesù, perché egli salverà il suo popolo dai loro peccati.

Luca 23:2

E cominciarono ad accusarlo, dicendo: «Noi abbiamo sorpreso costui che sovvertiva la nazione e proibiva di dare i tributi a Cesare, affermando di essere un re, il Cristo».

Romani 1:16

Infatti io non mi vergogno dell'evangelo di Cristo, perché esso è la potenza di Dio per la salvezza di chiunque crede, del Giudeo prima e poi del Greco.

Romani 1:1-3

Paolo, servo di Gesù Cristo, chiamato ad essere apostolo, appartato per l'evangelo di Dio, ²come egli aveva già promesso per mezzo dei suoi profeti nelle sante Scritture, ³riguardo a suo Figlio, nato dal seme di Davide secondo la carne.

DOMANDE SUL DISCEPOLATO

8. Leggi Giovanni 6:54. Quando mangi qualcosa cosa accade?

9. Leggi Galati 3:27. Quando una persona è battezzata in Cristo, si riveste di _____ .Di quale parte di Cristo si rivestono?

10. Leggi Atti 9:5-6. Quando Saulo si è convertito, quali sono le due domande che ha fatto a Gesù?
11. Leggi Romani 7:4. Con chi ci dobbiamo sposare?

A quale parte di Lui siamo uniti in matrimonio?

12. Stai godendo della tua relazione matrimoniale con Cristo? Parli , comunichi con Lui, lo ami e lo adori?

SCRITTURE DA USARE
CON LE DOMANDE**Giovanni 6:54**

Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue, ha vita eterna, e io lo risusciterò nell'ultimo giorno.

Galati 3:27

Infatti voi tutti che siete stati battezzati in Cristo vi siete rivestiti di Cristo.

Atti 9:5-6

Egli domandò: «Chi sei, Signore?» E il Signore: «Io sono Gesù, che tu perseguiti. ⁶Alzati, entra nella città e ti sarà detto ciò che devi fare».

Romani 7:4

Così, fratelli miei, anche voi siete stati messi a morte quanto alla legge mediante il corpo di Cristo, per appartenere a un altro, cioè a colui che è risuscitato dai morti, affinché portiamo frutto a Dio.

RISPOSTE DELLE DOMANDE

1. Leggi Giovanni 1:12. A tutti coloro che hanno ricevuto:
A. Lui (il Signore Gesù Cristo)...ha dato l'autorità di diventare figli di Dio.
2. Leggi Atti 16:31. Dobbiamo credere (ovvero fidarci e confidare) in chi?
Nel Signore Gesù Cristo.
3. Leggi Luca 6:46. Cosa implica la parola Signore?
Maestro, sovrano, capo, colui che ha il diritto di controllare la nostra vita. Il termine implica anche deità.
4. Leggi Matteo 1:21. Cosa implica la parola Gesù?
Gesù come Salvatore.
5. Leggi Luca 23:2. Cosa implica la parola Cristo?
Gesù come nostro re e Messia.
6. Leggi Romani 1:16. Secondo questo verso, il vangelo, la buona notizia, è ***Cristo stesso, che include tutti i suoi benefici.***
7. Leggi Romani 1:1-3. Il vangelo si centra su, riguarda il Figlio di Dio, Gesù Cristo nostro Signore.. Parte di Suo Figlio o tutto il Figlio?
Tutto.
8. Leggi Giovanni 6:54. Quando mangi qualcosa cosa accade?
Ingerisci tutto quello che mangi. In un certo senso, quello che mangi diventa la tua vita, la tua forza.
9. Leggi Galati 3:27. Quando una persona è battezzata in Cristo, si riveste di ***Cristo.*** Di quale parte di Cristo si rivestono? ***Tutto.***
10. Leggi Atti 9:5-6. Quando Saulo si è convertito, quali sono le due domande che ha fatto a Gesù?
Chi sei tu e cosa vuoi che faccia.
11. Leggi Romani 7:4. Con chi ci dobbiamo sposare? ***Al Signore Gesù Cristo.*** A quale parte di Lui siamo uniti in matrimonio? ***Tutto.***
12. Stai godendo della tua relazione matrimoniale con Cristo?
Parli , comunichi con Lui, lo ami e lo adori?

LIVELLO 3

LEZIONE 8

USO APPROPRIATO DELLA LEGGE DI DIO

Di Don Crow

Un giorno Joe ed io stavamo parlando con Bill e Steve vicino al lago. Ci fu rivolta questa domanda: “Come possono essere ritenute responsabili le persone davanti a Dio se non hanno mai sentito parlare di Dio o di Gesù Cristo?”. Io risposi: “Bill se, ad esempio, tu andassi a fare visita a casa di Steve ma non trovandolo a casa finissi per commettere adulterio con la moglie, ti sentiresti in colpa per aver violato la moglie del tuo amico? Anche se non avessi mai sentito parlare dei Dieci Comandamenti o non avessi mai letto la Bibbia? Secondo te, da dove viene quel senso di colpa e quella sensazione di dover dare comunque conto di quello che hai fatto?”

Vedete, Dio ha dato ad ogni persona, attraverso la Legge e la coscienza, l'abilità di percepire ciò che è giusto e di sentirsi in colpa per aver sbagliato. La Legge e la coscienza hanno la funzione di auto-giudicarci e ti portano ad accusarti o a scusarti in merito alla tua condotta (Romani 2:14-15).

Fino a quel momento Bill non aveva fatto altro che parlarmi di quanto fosse bravo, in realtà non vedeva il bisogno del Salvatore. Sono andato in Esodo 20 e ho iniziato a leggergli i dieci comandamenti. “Bill, Dio è sempre stato al primo posto nella tua vita e l'hai amato sempre più di ogni altra cosa nel mondo? Se così non fosse, hai infranto il primo comandamento (Esodo 20:3). Hai mai esaltato qualcos'altro al di sopra di Dio? Se così, hai infranto anche il secondo comandamento (Esodo 20:4). Hai mai usato il nome di Gesù Cristo per imprecare? Sei colpevole di aver infranto il terzo comandamento (Esodo 20:7). Hai sempre dedicato un giorno in cui hai onorato e adorato Dio? Allora hai infranto il quarto comandamento (Esodo 20:8). Negli anni della giovinezza hai sempre onorato i tuoi genitori? Allora, hai infranto il quinto comandamento (Esodo 20:12). Ti sei mai arrabbiato oltremodo con qualcuno? Hai infranto il sesto comandamento (Esodo 20:13 e Matteo 5:21,22). Hai mai guardando una donna in maniera lussuriosa? Hai violato il settimo comandamento (Confronta Esodo 20:14 e Matteo 5:27,28). Hai mai preso qualcosa che non ti apparteneva? Hai infranto l'ottavo comandamento (Esodo 20:15). Hai sempre detto la verità? Hai infranto il nono comandamento (Esodo 20:16). Hai mai desiderato avere qualcosa che qualcun altro aveva? Allora hai violato il decimo comandamento (Esodo 20:17). Adesso riesci a comprendere perché Gesù sia venuto per salvare i peccatori.

Il problema del pensiero che, tutto sommato, non siamo poi così male, e del tentare di comportarsi bene per andare in cielo è che, di fatto, tutti noi abbiamo violato i dieci comandamenti.

Giacomo 2:10 ci dice che anche se manteniamo tutta la legge, ma falliamo in un solo punto di essa, siamo colpevoli di aver infranto tutta la legge. La Legge non ha mai avuto lo scopo di renderti giusto, ma quello di rivelarti il tuo peccato (Romani 3:19,20).

Tutti noi abbiamo bisogno di un Salvatore! La parola *Salvatore* ha in sé l'idea di qualcuno che può redimerti dal salario del peccato. Gesù soccorre chi sta morendo affinché possa avere vita eterna (Matteo 1:21).

Per essere abbastanza buoni per arrivare in Cielo, dobbiamo avere una giustizia paragonabile a quella di Dio (2 Corinzi 5:21). La buona notizia del vangelo è che non solo Gesù perdona i tuoi peccati, ma ti offre, gratuitamente, la sua stessa giustizia come dono (Romani 5:17 *Infatti, se per la trasgressione di quell'uno solo la morte ha regnato a causa di quell'uno, molto di più coloro che ricevono l'abbondanza della grazia e del dono della giustizia regneranno nella vita per mezzo di quell'uno, che è Gesù Cristo.*).

DOMANDE SUL DISCEPOLATO

1. Leggi Marco 2:16,17. Chi è venuto a salvare Gesù?

2. Leggi Romani 2:1. Quando giudichiamo gli altri, cosa facciamo a noi stessi? Perché?

3. Leggi Giacomo 2:10. Se manteniamo la Legge nella maggior parte dei punti, ma falliamo qui e lì di cosa siamo colpevoli?

4. Leggi Galati 3:10. Se vogliamo essere giusti osservando la Legge di Dio, quanto siamo tenuti ad osservare di essa? Quanto a lungo? Riesci a vedere perché non possiamo salvarci tendendo di essere buoni abbastanza?

5. Leggi Galati 2:16. La giustificazione è il dono della giustizia, che ci viene donata da Dio, che ci porta nella giusta posizione e relazione davanti a Dio. La giustificazione dei peccatori è offerta attraverso la fede in Gesù Cristo e viene acquistata una volta per sempre tramite la Sua morte e resurrezione (1 Corinzi 15:3,4 e Romani 4:25). Tramite cosa l'uomo non può essere giustificato? Come può ricevere la salvezza? Come può essere giustificato dalla Legge?

SCRITTURE DA USARE
CON LE DOMANDE**Marco 2:16,17**

Gli scribi che erano tra i farisei, vedutolo mangiare con i pubblicani e con i peccatori, dicevano ai suoi discepoli: «Come mai mangia con i pubblicani e i peccatori?»¹⁷ Gesù, udito questo, disse loro: «Non sono i sani che hanno bisogno del medico, ma i malati. Io non sono venuto a chiamare dei giusti, ma dei peccatori».

Romani 2:1

Perciò, o uomo, chiunque tu sia che giudichi, sei inescusabile; perché nel giudicare gli altri condanni te stesso; infatti tu che giudichi, fai le stesse cose.

Giacomo 2:10

Chiunque infatti osserva tutta la legge, ma la trasgredisce in un punto solo, si rende colpevole su tutti i punti.

Galati 3:10

Infatti tutti quelli che si basano sulle opere della legge sono sotto maledizione; perché è scritto: «Maledetto chiunque non si attiene a tutte le cose scritte nel libro della legge per metterle in pratica».

Galati 2:16

Sappiamo che l'uomo non è giustificato per le opere della legge ma soltanto per mezzo della fede in Cristo Gesù, e abbiamo anche noi creduto in Cristo Gesù per essere giustificati dalla fede in Cristo e non dalle opere della legge; perché dalle opere della legge nessuno sarà giustificato.

DOMANDE SUL DISCEPOLATO

6. Leggi Romani 6:14. In quanto cristiano sei:
 - A. Sotto la Legge.
 - B. Sotto la Grazia.
7. Leggi Ezechiele 18:20. Se tu fossi sotto la Legge, quale sarebbe la punizione per i tuoi peccati?
8. Leggi Romani 4: 6-8. Sotto la grazia, quali sono le tre cose che Dio fa con i tuoi peccati?
9. Leggi Romani 5:1. Ora che siamo giustificati, di quali benefici godiamo?

10. Leggi Romani 5:9. Ora che siamo stati salvati dal sangue di Gesù, da cosa saremo salvati?

11. Leggi Romani 10:4. Cristo ha annullato la Legge per poter ottenere _____ davanti a Dio.
12. Leggi 1 Corinzi 1:30. Dio ha reso Gesù:

SCRITTURE DA USARE
CON LE DOMANDE**Romani 6:14**

Infatti il peccato non avrà più potere su di voi; perché non siete sotto la legge ma sotto la grazia.

Ezechiele 18:20

La persona che pecca è quella che morirà, il figlio non pagherà per l'iniquità del padre, e il padre non pagherà per l'iniquità del figlio; la giustizia del giusto sarà sul giusto, l'empietà dell'empio sarà sull'empio.

Romani 4:6-8

Così pure Davide proclama la beatitudine dell'uomo al quale Dio mette in conto la giustizia senza opere, dicendo: ⁷ «Beati quelli le cui iniquità sono perdonate e i cui peccati sono coperti. ⁸Beato l'uomo al quale il Signore non addebita affatto il peccato».

Romani 5:1

Giustificati dunque per fede, abbiamo pace con Dio per mezzo di Gesù Cristo, nostro Signore.

Romani 5:9

Tanto più dunque, essendo ora giustificati per il suo sangue, saremo per mezzo di lui salvati dall'ira.

Romani 10:4

Poiché Cristo è il termine della legge, per la giustificazione di tutti coloro che credono.

1 Corinzi 1:30

Ed è grazie a lui che voi siete in Cristo Gesù, che da Dio è stato fatto per noi sapienza, giustizia, santificazione e redenzione.

DOMANDE SUL DISCEPOLATO

13. Leggi Filippesi 3:9. Quando di sottoponi alla Legge di Mosè, stai cercando di ottenere la tua _____.
14. Leggi 1 Corinzi 11:1. Dal momento che siamo Cristiani viviamo sotto la Legge di Cristo. La legge di Cristo non è un elenco di regole a cui obbedire, è vivere una vita in risposta ad una persona. Questa persona è: _____.
15. Leggi Romani 8:3. La Legge non avrebbe potuto mai salvarci, non perché fosse sbagliata, ma perché a causa della debolezza della nostra _____, non avremmo mai potuto osservarla.

SCRITTURE DA USARE
CON LE DOMANDE**Filippesi 3:9**

E di essere trovato in lui non con una giustizia mia, derivante dalla legge, ma con quella che si ha mediante la fede in Cristo: la giustizia che viene da Dio, basata sulla fede.

1 Corinzi 11:1

Siate miei imitatori, come anch'io lo sono di Cristo.

Romani 8:3

Infatti, ciò che era impossibile alla legge, perché la carne la rendeva impotente, Dio lo ha fatto; mandando il proprio Figlio in carne simile a carne di peccato e, a motivo del peccato, ha condannato il peccato nella carne.

RISPOSTE DELLE DOMANDE

1. Leggi Marco 2:16,17. Chi è venuto a salvare Gesù?

I peccatori.

2. Leggi Romani 2:1. Quando giudichiamo gli altri, cosa facciamo a noi stessi? Perché?

Quando giudichiamo gli altri stiamo condannando noi stessi ed emettiamo un giudizio contro noi stessi, perché anche se giudichiamo gli altri, di fatto, facciamo quello che fanno loro.

3. Leggi Giacomo 2:10. Se manteniamo la Legge nella maggior parte dei punti, ma falliamo qui e lì di cosa siamo colpevoli?

Di aver infranto tutta la legge.

4. Leggi Galati 3:10. Se vogliamo essere giusti osservando la Legge di Dio, quanto siamo tenuti a osservare di essa? Quanto a lungo? Riesci a vedere perché non possiamo salvarci tendando di essere buoni abbastanza?

Siamo tenuti ad osservarla tutta, dobbiamo continuare in essa (senza un'omissione). Sì, non posso salvarmi tentando di essere buono.

5. Leggi Galati 2:16. La giustificazione è il dono della giustizia, che ci viene donata da Dio, che ci porta nella giusta posizione e relazione davanti a Dio. La giustificazione dei peccatori è offerta attraverso la fede in Gesù Cristo e viene acquistata una volta per sempre tramite la Sua morte e resurrezione (1 Corinzi 15:3,4 e Romani 4:25). Tramite cosa l'uomo non può essere giustificato?

Tramite le sue opere, ovvero tramite le opere della Legge.

Come può ricevere la salvezza?

Mediante la fede (fiducia) in Gesù Cristo.

Quante persone possono essere giustificate dalla Legge?

Nessuna carne, ovvero nessuno.

6. Leggi Romani 6:14. In quanto cristiano sei:

B. Sotto la Grazia.

7. Leggi Ezechiele 18:20. Se tu fossi sotto la Legge, quale sarebbe la punizione per i tuoi peccati?

La morte.

8. Leggi Romani 4: 6-8. Sotto la grazia, quali sono le tre cose che Dio fa con i tuoi peccati?

Li perdona, li copre e non li imputa sul mio conto.

RISPOSTE DELLE DOMANDE

9. Leggi Romani 5:1. Ora che siamo giustificati, di quali benefici godiamo?
Pace con Dio (Dio non è arrabbiato con noi).
10. Leggi Romani 5:9. Ora che siamo stati salvati dal sangue di Gesù, da cosa saremo salvati?
Dall'ira (giudizio per i nostri peccati).
11. Leggi Romani 10:4. Cristo ha annullato la Legge per poter ottenere **giustizia** davanti a Dio.
12. Leggi 1 Corinzi 1:30. Dio ha reso Gesù:
la mia sapienza, giustizia, santificazione e redenzione.
13. Leggi Filippesi 3:9. Quando di sottoponi alla Legge di Mosè, stai cercando di ottenere la tua **giustizia**.
14. Leggi 1 Corinzi 11:1. Giacché siamo Cristiani, viviamo sotto la Legge di Cristo. La legge di Cristo non è un elenco di regole a cui obbedire, è vivere una vita in risposta ad una persona. Questa persona è:
Cristo.
15. Leggi Romani 8:3. La Legge non avrebbe potuto mai salvarci, non perché fosse sbagliata, ma perché a causa della debolezza della nostra **carne**, non avremmo mai potuto osservarla.



LIVELLO 3

LEZIONE 9

NON PIÙ SOTTO LA LEGGE, MA SOTTO LA GRAZIA

Di Don Crow

L'altra notte ho sognato una donna che continuava a essere punita per ogni errore che commetteva (i suoi peccati). Un uomo la inseguiva e, ogni volta che faceva un errore, lui scuoteva la testa per l'indignazione, si toglieva la cinta e la picchiava. Se diceva una parola fuori luogo o faceva uno sbaglio, lui la puniva. Se ne andava in giro zoppicando, sorridendo e con un atteggiamento positivo, ma continuava a fare cose che la mettevano nei guai. Non erano grandi cose, ma ogni minimo errore faceva sì che quest'uomo la picchiasse. Sembrava una situazione senza speranza. Non riusciva a non mettersi nei guai. Mi ricordo che sognando mi sentivo dispiaciuto per lei, avrei voluto aiutarla ad allontanarsi da quest'uomo cattivo che la picchiava sempre. Poi mi sono svegliato.

Ho iniziato a pensare alla grazia di Dio, a quell'immeritato e non guadagnato favore, all'abilità di Dio (altra definizione di grazia -ndt). Quando il nostro cuore è stabile nella grazia, non cerchiamo più di guadagnarci l'accettazione di Dio attraverso il nostro comportamento o tentando di osservare la Sua legge con la nostra forza e abilità. Quando il nostro cuore è stabile, saldo nella grazia possiamo finalmente allontanare il pensiero delle battiture inflitte quando infrangevamo la legge di Dio. Siamo stati salvati da Gesù.

Pensate un attimo al favore. Avere favore vuol dire avere l'approvazione, il supporto o la benedizione di qualcuno. Quando vuoi il favore di qualcuno, cosa fai? Cerchi di fare e dire tutto quello che gli farebbe piacere sentire e nulla che gli farebbe dispiacere. Cerchi di comportarti sempre bene. Ma ci riusciamo davvero sempre? E' un po' come sfidare la forza di gravità, puoi provarci pure per un po' ma alla fine perderai la sfida. E' più forte di te.

Mi sono sentito molto spesso così, quando ho lavorato sodo per fare tutto bene, ma ho fatto un piccolissimo sbaglio, fallendo del tutto nel mio proposito. Pensavo che se solo riuscivo a far passare un giorno senza sbagliare mai, avrei realizzato qualcosa. E invece no, le mie mancanze mi portavano sempre a essere imperfetto e finivo col pensare che avevo deluso il mio Padre Celeste e, oltre a questo, iniziavo a condannarmi e a darmi addosso. Mi sconfiggevo da solo. Ero continuamente concentrato sulle mie abilità e incapacità. Non arrivavo, non ero mai all'altezza, mai bravo abbastanza da superare l'esame, avevo bisogno che qualcuno mi salvasse!

Dio nella Sua misericordia ci ha mandato un aiuto: Gesù! Dio ha mandato Gesù per liberarci da noi stessi e dai nostri inutili tentativi di adempiere la Sua legge. Gesù ha preso su di sé la punizione per la legge che non potevamo adempiere, in modo che non dovevamo morire, ma potessimo essere liberi e avere vita eterna in Lui. Gesù ci ha dato il dono della giustizia perché noi potessimo essere giusti e santi davanti a Dio Padre e soddisfare ogni punto della Legge. Abbiamo pace con Dio grazie al sacrificio di Gesù, alla Sua morte, sepoltura e resurrezione. Abbiamo favore presso Dio, un favore immeritato, non guadagnato. Questa è grazia.

Quando ci credi, devi rendere saldo il tuo cuore in questa verità senza avere più dubbio alcuno, sapendo che Egli ha fatto tutto questo perché ti ama. Rendi il tuo cuore stabile, fermo, saldo e sicuro nella Sua grazia, ovvero devi sapere senza ombra di dubbio che Egli ti ha dato ogni cosa di cui hai bisogno per vivere una vita abbondante in e attraverso Gesù.

Se continuiamo a guardare e concentrarci sulle nostre mancanze, sui nostri sbagli, sui peccati invece che su Gesù, l'autore e il compitore della nostra fede, il nostro cuore si rattrista e sarà incapace di credere di poter ricevere qualcosa da Dio. E' con il cuore che crediamo e riceviamo la sua giustizia e la Sua grazia. Il nostro cuore deve essere completamente Suo. Solo allora saremo soddisfatti e nel riposo.

Sopra ogni altra cosa, guarda il tuo cuore perché esso influenza tutto ciò che fai (Proverbi 4:23 Traduzione Living Bible).

DOMANDE SUL DISCEPOLATO

1. Come abbiamo definito la grazia in questa lezione?

2. Quando il cuore è reso saldo nella grazia, non cerchiamo più di ottenere il favore di Dio attraverso il nostro
_____.
3. Leggi Ebrei 10:14. Le mancanze di Don lo portavano sempre a essere imperfetto. Come siamo resi perfetti, secondo questo versetto?

4. Leggi Romani 5:17. Gesù ci ha donato il _____ della giustizia in modo che potessimo essere giusti e santi davanti a Dio Padre e soddisfare tutti i requisiti della Legge.
5. Leggi Isaia 26:3. Se continuiamo a guardare e a concentrarci sulle nostre mancanze, sui nostri errori e peccati, invece di guardare a Gesù autore e compitore della nostra fede, i nostri cuori saranno tristi e non avremo la forza di credere di poter ricevere qualcosa da Dio. Su cosa dobbiamo concentrare la nostra attenzione?

6. Leggi Efesini 3:17. I nostri cuori devono essere completamente suoi, solo così possiamo essere

7. Leggi Romani 4:5. La salvezza è un premio da guadagnarsi o un dono gratuito della grazia di Dio?

8. Leggi Romani 5:17. La giustizia (stare nella giusta posizione davanti a Dio) è un dono. Devi fare qualcosa per ricevere un dono? Come ricevi un dono?
9. Leggi Romani 6:23. Qual è il dono gratuito della grazia di Dio di cui parla questo verso?

SCRITTURE DA USARE
CON LE DOMANDE**Ebrei 10:14**

Infatti con un'unica offerta egli ha reso perfetti per sempre quelli che sono santificati.

Romani 5:17

Infatti, se per la trasgressione di uno solo la morte ha regnato a causa di quell'uno, tanto più quelli che ricevono l'abbondanza della grazia e del dono della giustizia regneranno nella vita per mezzo di quell'uno che è Gesù Cristo.

Isaia 26:3

A colui che è fermo nei suoi sentimenti tu conservi la pace, la pace, perché in te confida.

Efesini 3:17

E faccia sì che Cristo abiti per mezzo della fede nei vostri cuori, perché, radicati e fondati nell'amore.

Romani 4:5

Mentre a chi non opera ma crede in colui che giustifica l'empio, la sua fede è messa in conto come giustizia.

Romani 6:23

Perché il salario del peccato è la morte, ma il dono di Dio è la vita eterna in Cristo Gesù, nostro Signore.

DOMANDE SUL DISCEPOLATO

10. Leggi Tito 3:5. In che misure le nostre buone opere e le nostre azioni contribuiscono alla nostra salvezza?

11. Leggi Romani 6:14. Esprimi a parole tue cosa vuol dire essere sotto la grazia di Dio.

12. Leggi Romani 11:6. Se le benedizioni di Dio ci vengono date per grazia, allora non le otteniamo per _____.
13. Leggi Romani 3:24. Spiega a parole tue il significato di questo verso.

14. Leggi Efesini 1:7. Il perdono dei nostri peccati è stato secondo le _____

SCRITTURE DA USARE
CON LE DOMANDE**Tito 3:5**

Egli ci ha salvati non per opere giuste da noi compiute, ma per la sua misericordia, mediante il bagno della rigenerazione e del rinnovamento dello Spirito Santo.

Romani 6:14

Infatti il peccato non avrà più potere su di voi; perché non siete sotto la legge ma sotto la grazia.

Romani 11:6

Ma se è per grazia, non è più per opere; altrimenti, la grazia non è più grazia.

Romani 3:24

Ma sono giustificati gratuitamente per la sua grazia, mediante la redenzione che è in Cristo Gesù.

Efesini 1:7

In cui abbiamo la redenzione per mezzo del suo sangue, il perdono dei peccati secondo le ricchezze della sua grazia

RISPOSTE DELLE DOMANDE

1. Come abbiamo definito la grazia in questa lezione?

Come il favore e l'abilità di Dio non guadagnata e non meritata.

2. Quando il cuore è reso saldo nella grazia, non cerchiamo più di ottenere il favore di Dio attraverso il nostro ***comportamento***.

3. Leggi Ebrei 10:14. Le mancanze di Don lo portavano sempre a essere imperfetto. Come siamo resi perfetti, secondo questo versetto?

Mediante il sacrificio di Gesù, ci ha reso perfetti per sempre.

4. Leggi Romani 5:17. Gesù ci ha ***donato*** il dono della giustizia in modo che potessimo essere giusti e santi davanti a Dio Padre e soddisfare tutte i requisiti della Legge.

5. Leggi Isaia 26:3. Se continuiamo a guardare e a concentrarci sulle nostre mancanze, sui nostri errori e peccati, invece di guardare a Gesù autore e compitore della nostra fede, i nostri cuori saranno tristi e non avremo la forza di credere di poter ricevere qualcosa da Dio. Su cosa dobbiamo concentrare la nostra attenzione?

Sul Signore.

6. Leggi Efesini 3:17. I nostri cuori devono essere completamente suoi, solo così possiamo essere ***soddisfatti e nel riposo***.

7. Leggi Romani 4:5. La salvezza è un premio da guadagnarsi o un dono gratuito della grazia di Dio?

Un dono gratuito della grazia di Dio.

8. Leggi Romani 5:17. La giustizia (stare nella giusta posizione davanti a Dio) è un dono. Devi fare qualcosa per ricevere un dono? Come ricevi un dono?

No. Allungando la mano e prendendolo.

9. Leggi Romani 6:23. Qual è il dono gratuito della grazia di Dio di cui parla questo verso?

La vita eterna (invece della morte eterna).

10. Leggi Tito 3:5. In che misura le nostre buone opere e le nostre azioni contribuiscono alla nostra salvezza?

In nessuna misura.

11. Leggi Romani 6:14. Esprimi a parole tue cosa vuol dire essere sotto la grazia di Dio.

Non riceviamo quello che i nostri peccati meriterebbero, ma riceviamo il meglio di Dio attraverso Cristo. La giustizia, l'accettazione, il perdono sono nostri (tutti come dono della Sua misericordia).

RISPOSTE DELLE DOMANDE

12. Leggi Romani 11:6. Se le benedizioni di Dio ci vengono date per grazia, allora non le otteniamo per ***le nostre opere***.
13. Leggi Romani 3:24. Spiega a parole tue il significato di questo verso.
La giustizia (la giustificazione) è un dono gratuito della grazia di Dio che ogni credente riceve grazie al lavoro di redenzione che Dio ha fatto sulla croce.
14. Leggi Efesini 1:7. Il perdono dei nostri peccati è stato secondo ***le ricchezze della grazia di Dio***.

LIVELLO 3

LEZIONE 10

SENZA COSCIENZA DI PECCATO

Di Don Crow

Un giorno un uomo ubriaco si mise alla guida, iniziò a guidare nella direzione sbagliata e causò uno scontro frontale con un'altra macchina. In questo incidente, rimase uccisa una giovane ragazza di diciotto anni. La famiglia della ragazza fece causa all'uomo e gli venne riconosciuto un indennizzo di 1,5 milioni di dollari.

Invece di prendere tutti questi soldi, la famiglia scelse di accontentarsi di 936 dollari. Il motivo di questa strana somma era perché volevano venisse pagata in una maniera ben precisa. Volevano che quest'uomo ubriaco si ricordasse di ciò che aveva fatto e perciò doveva emettere un assegno, a nome della ragazza, di 1 dollaro ogni singola settimana e inviarlo poi alla famiglia. Potreste pensare che per l'uomo sia stato un ottimo affare passare dal dover pagare 1,5 milioni di dollari a pagarne solo 936. All'inizio pagare un dollaro a settimana era abbastanza facile, ma dopo un periodo di tempo, scrivere un assegno con il nome della ragazza che aveva ucciso, ogni singola settimana iniziò a essere un pensiero che dominava la sua vita. Ogni settimana entrava in depressione pensando alla ragazza che aveva ucciso.

Dopo svariati anni smise di pagare. La famiglia lo riportò in tribunale e gli ordinarono di riprendere coi pagamenti. Negli ultimi sei o sette anni, smise di mandare l'assegno quattro o cinque volte, ma ogni volta veniva riportato in tribunale che lo costringeva a riprendere.

La famiglia diceva di non essere più arrabbiata, ma voleva che si ricordasse di ciò che aveva fatto.

Se ci pensate bene anche la famiglia, così come l'uomo, erano schiavi della situazione. Ogni settimana ricevevano un assegno che gli ricordava della loro perdita, perciò in un certo senso, non potevano superare la morte della figlia.

Ora l'uomo sta facendo causa alla famiglia per quella che lui definisce "una punizione inusuale e crudele". Ha, infatti, detto: "Questa situazione mi sta uccidendo! Mi sta distruggendo! Non posso mettermi il passato alle spalle e andare avanti con la mia vita".

Come in questa storia, ho incontrato molti cristiani che si sentono sotto lo stesso giudizio. Gli era stato detto "Gesù ha pagato tutto" ma comunque hanno sempre la sensazione di dover fare un pagamento settimanale di obblighi religiosi perché altrimenti Gesù non li accetta.

DOMANDE SUL DISCEPOLATO

1. Che tipo di relazione potrebbe avere mai quest'uomo con questa famiglia fino a quando questa situazione va avanti?

2. Leggi Ebrei 10:1. Cosa non poteva fare la Legge?

3. Leggi Ebrei 10:1. Cosa dice questo verso che ci dà un indizio che i sacrifici dell'Antico Testamento non erano adatti a renderci perfetti?

4. Leggi Ebrei 10:2. Se ci fosse stato un sacrificio che avrebbe potuto risolvere il problema del peccato, cosa sarebbe accaduto agli adoratori?

5. L'uomo ubriaco cosa venne obbligato a fare?

6. Leggi Ebrei 10:14. Dio rende perfetti i Suoi tramite:
 - A. le buone opere
 - B. la frequentazione di una chiesa
 - C. l'osservazione dei dieci comandamenti
 - D. l'offerta (il sacrificio) di Gesù
7. Leggi Ebrei 10:14. L'offerta di Gesù (ricevuta per fede) rende perfetto il credente:
 - A. fino al prossimo peccato
 - B. dai peccati del passato
 - C. per sempre
8. Leggi Genesi 20:1-18. Quali sono i due personaggi di questa storia?

SCRITTURE DA USARE
CON LE DOMANDE**Ebrei 10:1**

La legge, infatti, possiede solo un'ombra dei beni futuri, non la realtà stessa delle cose. Perciò con quei sacrifici, che sono offerti continuamente, anno dopo anno, essa non può rendere perfetti coloro che si avvicinano a Dio.

Ebrei 10:2

Altrimenti si sarebbe cessato di offrirli, perché gli adoratori, una volta purificati, non avrebbero avuto più alcuna coscienza dei peccati.

Ebrei 10:14 *Infatti con un'unica offerta egli ha reso perfetti per sempre quelli che sono santificati.*

Genesi 20:1-18

Abrahamo si spostò di là andando verso il Neghev, e dimorò fra Kadesh e Shur, poi si stabilì a Gherar. ²Ora Abrahamo diceva di Sara sua moglie: «È mia sorella». Così Abimelek re di Gherar, mandò a prendere Sara. ³Ma DIO venne da Abimelek in un sogno di notte, e gli disse: «Ecco, tu stai per morire, a motivo della donna che hai preso, perché ella è sposata». ⁴Abimelek però non si era accostato a lei, e disse: «Signore, faresti tu perire una nazione, anche quando fosse giusta? ⁵Non mi ha egli detto: "È mia sorella", e lei stessa ha detto: "È mio fratello"? Ho fatto questo nell'integrità del mio cuore e con mani innocenti». ⁶E DIO gli disse nel sogno: «Sì, lo so che hai fatto questo nell'integrità del tuo

DOMANDE SUL DISCEPOLATO

SCRITTURE DA USARE
CON LE DOMANDE

cuore e ti ho quindi impedito dal peccare contro di me; per questo non ti ho permesso di toccarla. ⁷Ora dunque restituisci la moglie di quest'uomo, perché è un profeta; ed egli pregherà per te e tu vivrai. Ma se non la restituisci, sappi per certo che tu morrai, tu e tutti i tuoi».

⁸Così Abimelek si alzò il mattino presto, chiamò tutti i suoi servi e raccontò loro tutte queste cose. E quegli uomini furono presi da grande paura. ⁹Poi Abimelek chiamò Abrahamo e gli disse: «Che ci hai fatto? E che cosa ho io fatto contro di te, per aver fatto venire su di me e sul mio regno un peccato così grande? Tu mi hai fatto cose che non si dovevano fare». ¹⁰Poi Abimelek disse ad Abrahamo: «Che cosa pensavi di fare agendo in questo modo?». ¹¹Abrahamo rispose: «L'ho fatto, perché dicevo fra me: "Certo, in questo luogo non c'è timor di DIO; e mi uccideranno a causa di mia moglie". ¹²Inoltre ella è veramente mia sorella, figlia di mio padre, ma non figlia di mia madre; ed è poi divenuta mia moglie. ¹³Ora quando DIO mi fece errare lontano dalla casa di mio padre, io le dissi: "Questo è il favore che mi farai; dovunque andremo, dirai di me: È mio fratello"».

¹⁴Allora Abimelek prese pecore, buoi, servi e serve, e li diede ad Abrahamo; e gli restituì sua moglie Sara. ¹⁵Poi Abimelek disse: «Ecco, il mio paese ti sta davanti; dimora dovunque ti piace». ¹⁶E a Sara disse: «Ecco, io ho dato a tuo fratello mille pezzi

DOMANDE SUL DISCEPOLATO

9. Leggi Genesi 20:2,5. Chi era l'uomo che ha mentito e ingannato l'altro in questa storia?
-
10. Leggi Genesi 20:7. Sono sicuro che Dio non approvava le azioni di Abrahamo. Ma di chi ha preso le parti, di Abrahamo o di Abimelech? Perché? Leggi Genesi 15:1,18 e Giacomo 2:23.
-

SCRITTURE DA USARE
CON LE DOMANDE

d'argento; questo servirà per coprire l'offesa fatta a te davanti a tutti quelli che sono con te; così sei giustificata davanti a tutti».
¹⁷Allora Abrahamo pregò DIO, e DIO guarì Abimelek, sua moglie e le sue serve, ed esse poterono partorire. ¹⁸Poiché l'Eterno aveva del tutto resa sterile l'intera casa di Abimelek, a motivo di Sara moglie di Abrahamo.

Genesi 20: 2,5

Ora Abrahamo diceva di Sara sua moglie: «È mia sorella». Così Abimelek re di Gherar, mandò a prendere Sara. ³Ma DIO venne da Abimelek in un sogno di notte, e gli disse: «Ecco, tu stai per morire, a motivo della donna che hai preso, perché ella è sposata». ⁴Abimelek però non si era accostato a lei, e disse: «Signore, faresti tu perire una nazione, anche quando fosse giusta? ⁵Non mi ha egli detto: "È mia sorella", e lei stessa ha detto: "È mio fratello"? Ho fatto questo nell'integrità del mio cuore e con mani innocenti».

Genesi 20:7

Ora dunque restituisci la moglie di quest'uomo, perché è un profeta; ed egli pregherà per te e tu vivrai. Ma se non la restituisci, sappi per certo che tu morrai, tu e tutti i tuoi.

Genesi 15:1,18

Dopo queste cose, la parola dell'Eterno fu rivolta in visione ad Abramo, dicendo: «Non temere, o Abramo, io sono il tuo scudo, e la tua ricompensa sarà grandissima».

DOMANDE SUL DISCEPOLATO

11. Leggi Genesi 20:7, 17-18. Anche se Abrahamo aveva sbagliato, a chi Dio ha detto di pregare per l'altro?
- A. Abrahamo doveva pregare per Abimelech
 B. Abimelech doveva pregare per Abrahamo
 C. Dovevano pregare l'uno per l'altro
12. Leggi Romani 8:31. Anche se a volte falliamo, chi è dalla nostra parte?

13. Leggi Romani 4:8. Anche se facciamo errori, Dio cosa promette di non fare?

14. Leggi Ebrei 8:12,13. Nel Nuovo Patto, Dio cosa promette di non fare?

SCRITTURE DA USARE
CON LE DOMANDE

¹⁸ In quel giorno l'Eterno fece un patto con Abramo dicendo: «Io do alla tua discendenza questo paese, dal torrente d'Egitto al grande fiume, il fiume Eufrate.

Giacomo 2:23

Così si adempì la Scrittura, che dice: «Or Abrahamo credette a Dio, e ciò gli fu imputato a giustizia»; e fu chiamato amico di Dio.

Genesi 20:7,17-18

Ora dunque restituisci la moglie di quest'uomo, perché è un profeta; ed egli pregherà per te e tu vivrai. Ma se non la restituisci, sappi per certo che tu morrai, tu e tutti i tuoi.

¹⁷Allora Abrahamo pregò DIO, e DIO guarì Abimelek, sua moglie e le sue serve, ed esse poterono partorire. ¹⁸Poiché l'Eterno aveva del tutto resa sterile l'intera casa di Abimelek, a motivo di Sara moglie di Abrahamo.

Romani 8:31

Che diremo dunque circa queste cose? Se Dio è per noi, chi sarà contro di noi?

Romani 4:8

Beato l'uomo a cui il Signore non imputerà il peccato.

Ebrei 8:12-13

Perché io avrò misericordia delle loro iniquità e non mi ricorderò più dei loro peccati e dei loro misfatti». ¹³Dicendo "un nuovo patto", egli ha reso antico il primo; or quello che diventa antico ed invecchia, è vicino ad essere annullato.

DOMANDE SUL DISCEPOLATO

15. Leggi Efesini 2:5,8,9. Come siamo salvati?

16. Leggi Tito 3:5. Come non possiamo salvarci? Come siamo salvati?
17. Leggi Efesini 1:6. Loderemo Dio per tutta l'Eternità per averci salvato per la Sua _____ . Perché Egli ci ha _____ nell'amato (Cristo Gesù).

SCRITTURE DA USARE
CON LE DOMANDE**Efesini 2:5, 8-9**

Anche quando eravamo morti nei falli, ci ha vivificati con Cristo (voi siete salvati per grazia),

⁸Voi infatti siete stati salvati per grazia, mediante la fede, e ciò non viene da voi, è il dono di Dio, ⁹non per opere, perché nessuno si glori.

Tito 3:5

Egli ci ha salvati non per mezzo di opere giuste che noi avessimo fatto, ma secondo la sua misericordia, mediante il lavacro della rigenerazione e il rinnovamento dello Spirito Santo.

Efesini 1:6

A lode della gloria della sua grazia, mediante la quale egli ci ha grandemente favoriti nell'amato suo Figlio.

RISPOSTE DELLE DOMANDE

1. Che tipo di relazione potrebbe avere mai quest'uomo con questa famiglia fino a quando questa situazione va avanti?

Una relazione piena di mancanza di perdono, amarezza e conflitto.

2. Leggi Ebrei 10:1. Cosa non poteva fare la Legge?

Rendere perfetti (senza difetto o mancanza) gli adoratori.

3. Leggi Ebrei 10:1. Cosa dice questo verso che ci dà un indizio che i sacrifici dell'Antico Testamento non erano adatti a renderci perfetti?

Questi sacrifici dovevano essere ripetuti in continuazione, quotidianamente, settimanalmente e mensilmente. Il solo fatto che dovevano essere ripetuti prova che non potevano risolvere il problema del peccato in maniera definitiva.

4. Leggi Ebrei 10:2. Se ci fosse stato un sacrificio che avrebbe potuto risolvere il problema del peccato, cosa sarebbe accaduto agli adoratori?

Non avrebbero avuto più coscienza di peccato (non sarebbero mai stati schiacciati dai loro fallimenti).

5. L'uomo ubriaco cosa venne obbligato a fare?

Pensare sempre al suo errore.

6. Leggi Ebrei 10:14. Dio rende perfetti i Suoi tramite:

D. l'offerta (il sacrificio) di Gesù

7. Leggi Ebrei 10:14. L'offerta di Gesù (ricevuta per fede) rende perfetto il credente:

C. per sempre

8. Leggi Genesi 20:1-18. Quali sono i due personaggi di questa storia?

Abrahamo e Abimelech.

9. Leggi Genesi 20:2,5. Chi era l'uomo che ha mentito e ingannato l'altro in questa storia?

Abrahamo.

10. Leggi Genesi 20:7. Sono sicuro che Dio non approvava le azioni di Abrahamo. Ma di chi ha preso le parti, di Abrahamo o di Abimelech? Perché? Leggi Genesi 15:1,18 e Giacomo 2:23.

Di Abrahamo. Perché Abrahamo aveva un patto con Dio ed era Suo amico.

RISPOSTE DELLE DOMANDE

11. Leggi Genesi 20:7, 17-18. Anche se Abrahamo aveva sbagliato, a chi Dio ha detto di pregare per l'altro?

A. Abrahamo doveva pregare per Abimelech

12. Leggi Romani 8:31. Anche se a volte falliamo, chi è dalla nostra parte?

Dio.

13. Leggi Romani 4:8. Anche se facciamo errori, Dio cosa promette di non fare?

Imputarci i nostri peccati, rinfacciarceli.

14. Leggi Ebrei 8:12,13. Nel Nuovo Patto, Dio cosa promette di non fare?

Non si ricorderà più dei nostri peccati e non ce li rinfaccerà.

15. Leggi Efesini 2:5,8,9. Come siamo salvati?

Per grazia, ovvero per il suo favore immeritato e la Sua gentilezza verso di noi.

16. Leggi Tito 3:5. Come non possiamo salvarci?

Tramite le mostre opere di giustizia.

Come siamo salvati?

Per la Sua grazia, ci ha lavato alla nuova nascita (rigenerazione) e ci ha reso nuove creature per mezzo del Suo Spirito Santo.

17. Leggi Efesini 1:6. Loderemo Dio per tutta l'Eternità per averci salvato per la Sua ***grazia***. Perché Egli ci ha ***accettati/grandemente favoriti*** nell'amato (Cristo Gesù).

LIVELLO 3

LEZIONE 11

SONO AMATA, SONO BELLA

Di Don Crow

Un giorno Michael venne nel mio ufficio per parlarmi di una questione riservata che riguardava una delle sue compagne di classe. Io stavo facendo una delle mie lezioni al college biblico Charis e sembrava che Patricia stesse scrivendo annotazioni e pare che su ognuna delle pagine era scritta la frase: sono amata, sono bella. Patricia era una persona che vestiva in maniera da attirare l'attenzione su di sé. La vera motivazione per cui scriveva queste frasi era che, di fatto, non si sentiva amata e balla, ma rigettata e non amata.

Gli essere umani hanno tutti le stesse necessità di base: il desiderio di essere amati, accettati e valorizzati, come anche l'aver autostima e sapere di andare bene per Dio. La religione oggi ci fa sentire non amati, non valorizzati e non accettati. Una delle fortezze più grandi di satana contro i credenti è il senso di colpa e condanna, mentre, allo stesso tempo, riesce a far passare tali sentimenti come un "segno di spiritualità".

Ecco una domanda: a quanti di voi quando vi siete avvicinati al Signore per la prima volta hanno detto che Lui vi amava e che accettandolo Egli sarebbe diventato la vostra giustizia perfetta? Infatti, la giustizia che Egli ci dà è tutta quella che ci serve (1 Corinzi 1:30 dice: "Ora grazie a lui voi siete in Cristo Gesù, il quale da Dio è stato fatto per noi sapienza, giustizia, santificazione e redenzione") Questa è la buona notizia del vangelo: Infatti io non mi vergogno dell'evangelo di Cristo, perché esso è la potenza di Dio per la salvezza di chiunque crede, del Giudeo prima e poi del Greco. 17 Perché la giustizia di Dio è rivelata in esso di fede in fede, come sta scritto: «Il giusto vivrà per fede» (Romani 1:16-17). "Invece colui che non opera, ma crede in colui che giustifica l'empio, la sua fede gli è imputata come giustizia" (Romani 4:5). Dio non ci ha detto di avere fede nella fede o fede per ottenere cose, ma una fiducia sicura e dipendente da Lui.

Dio non può amarti più di quanto non ti ami già. Egli è amore (1 Giovanni 4:8). Tu però puoi riceverlo in misura maggiore, percepirlo maggiormente e sperimentarlo in misura maggiore. Più ci credi, più ti ritroverai ad amare Dio. La Scrittura ci dice: "Noi lo amiamo, perché egli ci ha amati per primo" (1 Giovanni 4:19). Pensaci, credici e ricevilo!

DOMANDE SUL DISCEPOLATO

1. Di cosa era persuaso l'apostolo Paolo?

2. Quando ero alla scuola biblica un professore mi ha dato i suoi appunti che dicevano: la giustificazione è l'atto giudiziario mediante il quale Dio dichiara giusto chiunque crede, non rende giusto. Studiando le scritture per conto mio, mi sono convinto che la giustificazione è il dono della giustizia che ti rende giusto agli occhi di Dio. Leggi Romani 5:19. Grazie all'obbedienza di Gesù (nell'osservare la Legge e nell'andare in croce) molti saranno:
 - A. Dichiarati giusti
 - B. ritenuti giusti
 - C. resi giusti
3. Leggi 2 Corinzi 5:21. Poiché egli (Dio) ha fatto essere peccato per noi colui che non ha conosciuto peccato (che non ha mai peccato), affinché noi potessimo diventare_____. (Enfasi mia)
4. Leggi Colossesi 1:21-22. Gesù Cristo è venuto sulla terra ed è morto per i nostri peccati. Grazie a questo, possiamo stare alla presenza di Dio come persone sante, senza macchia e innocenti agli occhi di chi:
 - A. Del tuo/della tua coniuge
 - B. Del tuo amico
 - C. Di Dio
5. Leggi Efesini 1:6. Loderemo Dio per tutta l'eternità per la Sua grazia perché Egli ci ha

6. Leggi Ebrei 10:14. Attraverso Gesù e il Suo sacrificio sulla croce, siamo stati resi perfetti per quanto tempo?
 - A. Fino al prossimo peccato
 - B. Fino a quando frequenti una chiesa
 - C. Per sempre
7. Leggi Ebrei 10:15-17. Nel Nuovo Patto Dio ci ha promesso che si ricorderà dei nostri peccati:
 - A. Ogni volta che ne commettiamo uno

SCRITTURE DA USARE
CON LE DOMANDE**Romani 8:38,39**

Infatti io sono persuaso che né morte né vita né angeli né principati né potenze né cose presenti né cose future, 39 né altezze né profondità, né alcuna altra creatura potrà separarci dall'amore di Dio che è in Cristo Gesù, nostro Signore.

Romani 5:19

Infatti, come per la disubbidienza di un solo uomo i molti sono stati resi peccatori, così anche per l'ubbidienza di uno solo, i molti saranno costituiti giusti.

2 Corinzi 5:21

Poiché egli ha fatto essere peccato per noi colui che non ha conosciuto peccato, affinché noi potessimo diventare giustizia di Dio in lui.

Colossesi 1:21-22

E voi, che un tempo eravate estranei e nemici a causa dei vostri pensieri e delle vostre opere malvagie, 22 ora Dio vi ha riconciliati nel corpo della carne di lui, per mezzo della sua morte, per farvi comparire davanti a sé santi, senza difetto e irreprensibili.

Efesini 1:6

A lode della gloria della sua grazia, mediante la quale egli ci ha grandemente favoriti nell'amato suo Figlio.

Ebrei 10:14

Infatti con un'unica offerta egli ha reso perfetti per sempre quelli che sono santificati.

DOMANDE SUL DISCEPOLATO

- B. Quando non paghiamo la decima
C. Mai più
8. Leggi Romani 6:1-2. La grazia di Dio è più grande di tutto il nostro peccato. Vuol dire forse che dovremmo continuare nel peccato in modo che si possa vedere quanto la grazia di Dio è grande?
_____.
9. Leggi Ebrei 9:12. Che tipo di redenzione (libertà dalla pena per i nostri peccati) ha acquistato Gesù per noi?
A. Redenzione temporanea
B. Redenzione parziale
C. Redenzione eterna
10. Leggi Romani 8:33. Chi può accusare gli eletti di Dio?
_____.
11. Leggi Romani 8:34. Chi può condannare (ovvero emettere un giudizio) gli eletti di Dio?
_____.
12. Leggi Romani 8:35. Chi può separare i cristiani dall'amore di Dio? _____
_____.
13. Leggi Romani 8:31. Qual è la conclusione di questa lezione del discepolato?

SCRITTURE DA USARE
CON LE DOMANDE**Ebrei 10:15-17**

Anche lo Spirito Santo ce ne rende testimonianza. Infatti, dopo aver detto: 16 «Questo è il patto che farò con loro dopo quei giorni», dice il Signore, «metterò le mie leggi nei loro cuori e le scriverò nelle loro menti», egli aggiunge: 17 «Non mi ricorderò più dei loro peccati e delle loro iniquità».

Romani 6:1-2

Che diremo dunque? Rimarremo forse nel peccato affinché la grazia abbondì? 2 No di certo! Noi che siamo morti al peccato, come vivremo ancora in esso?

Ebrei 9:12

E' entrato una volta per sempre nel luogo santissimo, non con sangue di capri e di vitelli, ma con il proprio sangue. Così ci ha acquistato una redenzione eterna.

Romani 8:33

Chi accuserà gli eletti di Dio? Dio è colui che li giustifica.

Romani 8:34

Chi li condannerà? Cristo Gesù è colui che è morto e, ancor più, è risuscitato, è alla destra di Dio e anche intercede per noi.

Romani 8:35

Chi ci separerà dall'amore di Cristo? Sarà forse la tribolazione, l'angoscia, la persecuzione, la fame, la nudità, il pericolo, la spada?

Romani 8:31

Che diremo dunque riguardo a queste cose? Se Dio è per noi chi sarà contro di noi?

RISPOSTE DELLE DOMANDE

1. Di cosa era persuaso l'apostolo Paolo?

Era persuaso che nulla può separarci dall'amore di Dio, né la vita né la morte, né angeli né demoni, né il presente né il futuro, né potenza alcuna. Niente può separarci dall'amore di Dio che si trova in Gesù Cristo nostro Signore.

2. Quando ero alla scuola biblica un professore mi ha dato i suoi appunti che dicevano: la giustificazione è l'atto giudiziario mediante il quale Dio dichiara giusto chiunque crede, non rende giusto. Studiando le scritture per conto mio, mi sono convinto che la giustificazione è il dono della giustizia che ti rende giusto agli occhi di Dio. Leggi Romani 5:19. Grazie all'obbedienza di Gesù (nell'osservare la Legge e nell'andare in croce) molti saranno: ***C. resi giusti***
3. Leggi 2 Corinzi 5:21. Poiché egli (Dio) ha fatto essere peccato per noi colui che non ha conosciuto peccato (che non ha mai peccato), affinché noi potessimo diventare ***la giustizia di Dio in Lui.*** (Enfasi mia)
4. Leggi Colossesi 1:21-22. Gesù Cristo è venuto sulla terra ed è morto per i nostri peccati. Grazie a questo, possiamo stare alla presenza di Dio come persone sante, senza macchia e innocenti agli occhi di chi: ***C. Di Dio***
5. Leggi Efesini 1:6. Loderemo Dio per tutta l'eternità per la Sua grazia perché Egli ci ***ha accettato nell'amato (Che è Cristo).***
6. Leggi Ebrei 10:14. Attraverso Gesù e il Suo sacrificio sulla croce, siamo stati resi perfetti per quanto tempo? ***C. Per sempre***
7. Leggi Ebrei 10:15-17. Nel Nuovo Patto Dio ci ha promesso che si ricorderà dei nostri peccati: ***C. Mai più***
8. Leggi Romani 6:1-2. La grazia di Dio è più grande di tutto il nostro peccato. Vuol dire forse che dovremmo continuare nel peccato in modo che si possa vedere quanto la grazia di Dio è grande? ***Assolutamente no!***
9. Leggi Ebrei 9:12. Che tipo di redenzione (libertà dalla pena per i nostri peccati) ha acquistato Gesù per noi? ***C. Redenzione eterna***
10. Leggi Romani 8:33. Chi può accusare gli eletti di Dio? ***Nessuno.***
11. Leggi Romani 8:34. Chi può condannare (ovvero emettere un giudizio) gli eletti di Dio?
Nessuno.
12. Leggi Romani 8:35. Chi può separare i cristiani dall'amore di Dio?
Nessuno.
13. Leggi Romani 8:31. Qual è la conclusione di questa lezione del discepolato?
Dio è per noi e nessuno può essere contro di noi.

LIVELLO 3

LEZIONE 12

IL FRUTTO DELLA SALVEZZA (PARTE 1)

di Don Crow

Può un unico atto di fede “salvare” se poi non ha seguito? Può questo atto di fede cessare, ma ricevere allo stesso tempo la promessa? Abraamo ha creduto in Dio e ciò gli fu imputato come giustizia (Genesi 15:6). Se avesse smesso di avere fede, sarebbe cessata anche la giustizia che gli era stata imputata?

Dalle Scritture sappiamo che la “fede” inizia come un’unica azione completa (tempo aoristo), ma che continua nella vita cristiana come ci dimostra il *tempo presente* usato nella lingua greca. Comandi che vengono dati nel tempo presente hanno in sé l’idea di un’applicazione continua e costante. Quando viene usato il tempo presente, se potessimo aggiungere le parole o frasi come *ripetutamente, più e più volte, costantemente, continuamente, normalmente, come abitudine o stile di vita, ininterrottamente*, potenziremmo notevolmente la comprensione di alcuni passaggi biblici.

Ora prendiamo in considerazione i seguenti passaggi biblici e vediamo come il tempo presente nel greco li influenza:

Giovanni 3:16 *Perché Dio ha tanto amato il mondo, che ha dato il suo unigenito Figlio, affinché chiunque crede (tempo presente: crede e continua a credere) in lui non perisca, ma abbia vita eterna.*

Ebrei 10:14 *Infatti con un’unica offerta egli ha reso perfetti per sempre quelli che sono santificati (tempo presente: per coloro che sono stati appartati e continuare a restare appartati, quell’unica offerta li ha resi perfetti per sempre. Altre versioni inglesi traducono anche “resi santi”).*

1 Giovanni 3:9 *Chiunque è nato da Dio non commette (tempo presente: non continua a peccare come abitudine o stile di vita dimostrando di aver un cuore che non si è pentito) peccato, perché il seme di Dio dimora (tempo presente: il seme di Dio rimane e continua a rimanere in lui) in lui e non può peccare (tempo presente: come stile di vita o abitudine) perché è nato da Dio.*

Marco 1:15 *«Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; ravvedetevi (tempo presente: pentiti e continuate a pentirvi ogni qual volta che ce n’è bisogno) e credete (tempo presente: continuate a credere) al vangelo».*

Giovanni 5:24 *In verità, in verità vi dico: chi ascolta la mia parola e crede (tempo presente: e continua a credere) a colui che mi ha mandato, ha vita eterna; e non viene in giudizio, ma è passato dalla morte alla vita.*

Luca 15:7 *Vi dico che, allo stesso modo, ci sarà più gioia in cielo per un solo peccatore che si ravvede (tempo presente: e continua a ravvedersi) che per novantanove giusti che non hanno bisogno di ravvedimento.*

Atti 17:30 *Dio dunque, passando sopra i tempi dell'ignoranza, ora comanda (tempo presente: e continua a comandare) agli uomini che tutti, in ogni luogo, si ravvedano (tempo presente: e continuano a ravvedersi).*

Giovanni 6:47 *In verità, in verità vi dico: chi crede (tempo presente: e continua a credere) in me ha vita eterna.*

Romani 4:5 *Mentre a chi non opera ma crede (tempo presente: e continua a credere) in colui che giustifica l'empio, la sua fede è messa in conto come giustizia.*

Atti 26:20 *Ma, prima a quelli di Damasco, poi a Gerusalemme e per tutto il paese della Giudea e fra le nazioni, ho predicato che si ravvedano (tempo presente: e continuano a ravvedersi) e si convertano (Tempo presente: e continuano a convertirsi) a Dio, facendo (Tempo presente: e continuano a fare) opere degne del ravvedimento.*

Conclusione: il *tempo presente* è usato centinaia di volte nelle scritture. Non è mia intenzione mostrarvi tutte le scritture che si collegano a questo argomento. La verità della fede salvifica è che è continua e questo viene insegnato anche dall'arminianesimo e dal calvinismo anche se da prospettive diverse.

Il calvinismo, che predica la sicurezza eterna, insegna che credenti genuini possono inciampare e cadere, ma che continuano nonostante tutto a perseverare nella fede cristiana (1 Corinzi 1:8). Coloro che credono nell'eterna sicurezza credono anche che un vero cristiano ha sperimentato la morte al peccato e non continuerà in esso (Romani 6:1-3). Coloro che eventualmente decidono di allontanarsi da Cristo dimostrano che non erano in realtà mai nati di nuovo (1 Giovanni 2:19).

La dottrina degli artigiani insegna invece che credenti genuini possono allontanarsi dalla fede cristiana. In generale credono che chi si allontana può, di fatto, perdere la propria salvezza. Nel loro sistema non c'è spazio per i cristiani solo di nome che vivono in continua ribellione o deliberatamente nel peccato senza alcun frutto di pentimento.

L'apostolo Giovanni ha detto: "Se diciamo di essere senza peccato, inganniamo noi stessi e la verità non è in noi" (1 Giovanni 1:8) ma ha anche detto: "Chiunque è nato da Dio non commette peccato, perché il seme di Dio dimora in lui e non può peccare perché è nato da Dio" (1 Giovanni 3:9). Ci troviamo davanti un paradosso, ma non si tratta di un'incongruenza nella scrittura. Tutti i cristiani peccano (1 Giovanni 1:8), ma allo stesso tempo obbediscono (1 Giovanni 2:3). Peccato e carnalità sono presenti nella vita dei cristiani, ma il peccato non è più il loro maestro o la loro caratteristica principale (1 Giovanni 3:9). Il vero pentimento e la fede richiedono un cambiamento di idea, di cuore, di direzione anche se non è perfetto (Atti 26:18 e 1 Giovanni

1:8). Il frutto è sempre una prova dell'autenticità e genuinità della fede. La fede è una solida convinzione soprannaturale che governa il comportamento del vero credente ed è seguito da azioni corrispondenti. Lo dimostrano ad esempio gli esempi di fede che troviamo in Ebrei al capitolo 11, ai quali seguivano sempre azioni corrispondenti. In altre parole, quello che facciamo è il risultato di quello che crediamo. In Giacomo 2:18 è scritto: *“Tu hai la fede, e io ho le opere»; mostrami la tua fede senza le tue opere e io ti mostrerò la mia fede con le mie opere”*.

Quando gli apostoli parlano con un'accezione negativa delle opere, si riferiscono alle opere della Legge, che ha a che fare con il guadagnare, lavorare per la propria salvezza.

Le scritture ci parlano del frutto della salvezza, che sono le opere buone, o opere di fede. Queste sono le opere, o le azioni, che hanno origine dal pentimento e dalla fede (Atti 26:20, Matteo 3:7-10, 1 Tessalonicesi 1:3, Giacomo 2:14-26) e sono una prova evidente della salvezza. L'unità che è espressa tra pentimento e fede è che hanno entrambi lo stesso frutto: opere buone. Non siamo salvati dalle opere buone, ma siamo stati salvati per compiere le buone opere (Efesini 2:8-10 per evidenziare il contrasto tra dalle e per le). Le opere sono una prova dell'autenticità della fede e una grazia che non ha un effetto sulla vita di qualcuno e sulle sue azioni non può considerarsi la vera grazia di Dio (Tito 2:11-12). Gesù ha insegnato che i credenti si riconosceranno dal frutto (Matteo 3:8,7; 7:16-20; 25:34-40; Giovanni 13:35; 14:23; Atti 26:20; Romani 2:6-11; Giacomo 2:14-18; 1 Giovanni 3:10).

DOMANDE SUL DISCEPOLATO

1. I comandi che vengono espressi al presente hanno un'applicazione

2. Leggi Giovanni 3:16. Tenendo conto del tempo presente qui utilizzato, questo verso cosa afferma?

3. Leggi 1 Giovanni 3:9. Chiunque è nato da Dio non pecca. Cosa vuol dire questo?

4. Leggi Luca 15:7. C'è gioia in Cielo per un peccatore che

5. Leggi Atti 17:30. Dio comanda a tutti gli uomini di fare cosa?

6. Leggi Atti 26:20. Cosa afferma questo verso?

7. Leggi 1 Giovanni 2:3. Qual è il risultato dell'avere una relazione personale con Dio e quindi di conoscerlo?

8. Leggi Giacomo 2:18. Giacomo dice "Mostrami la tua fede senza le opere (cosa impossibile) e io ti mostrerò la mia fede
_____".

SCRITTURE DA USARE
CON LE DOMANDE**Giovanni 3:16**

Poiché Dio ha tanto amato il mondo, che ha dato il suo unigenito Figlio, affinché chiunque crede in lui non perisca, ma abbia vita eterna.

1 Giovanni 3:9

Chiunque è nato da Dio non commette peccato, perché il seme di Dio dimora in lui e non può peccare perché è nato da Dio.

Luca 15:7

Io vi dico che allo stesso modo vi sarà in cielo più gioia per un solo peccatore che si ravvede, che per novantanove giusti che non hanno bisogno di ravvedimento.

Atti 17:30

Ma ora, passando sopra ai tempi dell'ignoranza, Dio comanda a tutti gli uomini e dappertutto che si ravvedano.

Atti 26:20

Ma prima a quelli in Damasco, poi a Gerusalemme, in tutta la regione della Giudea e ai gentili, ho annunziato di ravvedersi e di convertirsi a Dio, facendo opere degne di ravvedimento.

1 Giovanni 2:3

E da questo sappiamo che l'abbiamo conosciuto: se osserviamo i suoi comandamenti.

Giacomo 2:18

Ma qualcuno dirà: «Tu hai la fede, e io ho le opere»; mostrami la tua fede senza le tue opere e io ti mostrerò la mia fede con le mie opere.

DOMANDE SUL DISCEPOLATO

9. Leggi 1 Tessalonicesi 1:3. Opere, o azioni, che prevengono dalla fede vengono chiamate

10. Leggi Galati 2:16,21. Le opere della Legge, sono quelle che si fanno per tentare di ottenere la salvezza o _____ (Verso 21). Non possono salvare, non hanno potere salvifico.
11. Leggi Romani 2:7-10. Questi versi stanno descrivendo il frutto di quali gruppi di persone?

SCRITTURE DA USARE
CON LE DOMANDE**1 Tessalonicesi 1:3**

Ricordando continuamente la vostra opera di fede, la fatica del vostro amore e la costanza della speranza che voi avete nel Signore nostro Gesù Cristo davanti a Dio, nostro Padre.

Galati 2:16,21

Sapendo che l'uomo non è giustificato per le opere della legge ma per mezzo della fede in Gesù Cristo, abbiamo creduto anche noi in Cristo Gesù, affinché fossimo giustificati mediante la fede di Cristo e non mediante le opere della legge, poiché nessuna carne sarà giustificata per mezzo della legge. Io non annullo la grazia di Dio perché, se la giustizia si ha per mezzo della legge, allora Cristo è morto invano.

Romani 2:7-10

La vita eterna a coloro che cercano gloria, onore e immortalità, perseverando nelle opere di bene; ⁸a coloro invece che contendono e non ubbidiscono alla verità, ma ubbidiscono all'ingiustizia, spetta indignazione ed ira. ⁹Tribolazione e angoscia spetta ad ogni anima d'uomo che fa il male, del Giudeo prima e poi del Greco; ¹⁰ma gloria, onore e pace a chiunque fa il bene, al Giudeo prima e poi al Greco.

RISPOSTE DELLE DOMANDE

1. I comandi che vengono espressi al presente hanno un'applicazione *continua, ripetitiva*.
2. Leggi Giovanni 3:16. Tenendo conto del tempo presente qui utilizzato, questo verso cosa afferma?

Perché Dio ha tanto amato il mondo, che ha dato il suo unigenito Figlio, affinché chiunque crede (tempo presente: crede e continua a credere) in lui non perisca, ma abbia vita eterna.

3. Leggi 1 Giovanni 3:9. Chiunque è nato da Dio non pecca. Cosa vuol dire questo?

Chiunque è nato da Dio non commette (tempo presente: non continua a peccare come abitudine o stile di vita dimostrando di aver un cuore che non si è pentito) peccato.

4. Leggi Luca 15:7. C'è gioia in Cielo per un peccatore che *si pente e continua a pentirsi*.
5. Leggi Atti 17:30. Dio comanda a tutti gli uomini di fare cosa?

Si pente e continua a pentirsi.

6. Leggi Atti 26:20. Cosa afferma questo verso? ***Ma, prima a quelli di Damasco, poi a Gerusalemme e per tutto il paese della Giudea e fra le nazioni, ho predicato che si ravvedano (tempo presente: e continuano a ravvedersi) e si convertano (Tempo presente: e continuano a convertirsi) a Dio, facendo (Tempo presente: e continuano a fare) opere degne del ravvedimento.***

7. Leggi 1 Giovanni 2:3. Qual è il risultato dell'avere una relazione personale con Dio e quindi di conoscerlo?

Che facciamo ciò che egli chiese e osserviamo i suoi comandamenti.

8. Leggi Giacomo 2:18. Giacomo dice "Mostrami la tua fede senza le opere (cosa impossibile) e io ti mostrerò la mia fede *con le mie opere*".
9. Leggi 1 Tessalonicesi 1:3. Opere, o azioni, che prevengono dalla fede vengono chiamate *opere della fede*.
10. Leggi Galati 2:16,21. Le opere della Legge, sono quelle che si fanno per tentare di ottenere la salvezza o *la giustizia* (Verso 21). Non possono salvare, non hanno potere salvifico.
11. Leggi Romani 2:7-10. Questi versi stanno descrivendo il frutto di quali gruppi di persone?

Credenti e non credenti.

LIVELLO 3

LEZIONE 13

IL FRUTTO DELLA SALVEZZA (PARTE 2)

di Don Crow

Notate questa scrittura: *“Da questo si riconoscono i figli di Dio e i figli del diavolo: chiunque non fa ciò che è giusto non è un figlio di Dio e nemmeno chi non ama il proprio fratello”* (1 Giovanni 3:10 Versione New International). Non dice: *questo è come possiamo salvare noi stessi, ma dice che da questo sappiamo chi sono i figli di Dio...* (1 Giovanni 3:10 enfasi mia).

Gesù l'ha detto in questo modo: *“Voi dunque li **ricoscerete** dai loro frutti”* (Matteo 7:20 enfasi mia).

Nella scrittura, Dio parla della salvezza in due modi: la salvezza è per grazia mediate la fede (Efesini 2:8-9) e poi in termini di buone opere che ogni persona che ha ricevuto la salvezza compirà (Efesini 2:10). Perché abbiamo timore di parlare del **frutto** del credente? La Bibbia non rifugge da questo argomento. Ecco come possiamo **sapere** che siamo nel regno di Dio e che Dio regna nella nostra vita:

1 Giovanni 2:3-5 *E da questo sappiamo che l'abbiamo conosciuto: se osserviamo i suoi comandamenti. 4 Chi dice: «Io l'ho conosciuto», e non osserva i suoi comandamenti, è bugiardo e la verità non è in lui. 5 Ma chi osserva la sua parola, l'amore di Dio in lui è perfetto. Da questo conosciamo che siamo in lui.*

Se sai che Egli è giusto, sai che chiunque fa ciò che è giusto è nato da Lui (1 Giovanni 2:29). (Non è forse logico? La natura di Dio e di Gesù è giustizia e chiunque pratica la giustizia dimostra di condividere la Sua natura o, come lo dice Giovanni, che è nato da Lui).

1 Giovanni 3:5-10 *E voi sapete che egli è stato manifestato per togliere via i nostri peccati; e in lui non vi è peccato. 6 Chiunque dimora in lui non pecca (Nel greco è espresso al tempo presente e implica un'azione continua o abituale. Il lettore della Bibbia può migliorare molto la sua comprensione di questo passaggio aggiungendo termini quali: continuamente, ripetutamente, ogni volta, ininterrottamente, costantemente, continuamente, abitualmente, come stile di vita); chiunque pecca (tempo presente) non l'ha visto né l'ha conosciuto. 7 Figlioletti, nessuno vi seduca: chi pratica la giustizia (tempo presente: chi fa ripetutamente e costantemente ciò che) è giusto, come egli è giusto. 8 Chiunque commette il peccato (tempo presente: come stile di vita abituale perché è insito nella loro natura) è dal diavolo, perché il diavolo pecca dal principio; per questo è stato manifestato il Figlio di Dio: per distruggere le opere del diavolo. 9 Chiunque è nato da Dio non commette peccato (tempo presente: come stile di vita dimostrando di non*

avere un cuore pentito), **perché il seme di Dio dimora in lui e non può peccare** (tempo presente: ininterrottamente) **perché è nato da Dio. 10 Da questo si riconoscono i figli di Dio e i figli del diavolo: chiunque non pratica** (tempo presente) **la giustizia non è da Dio, e neppure lo è chi non ama** (tempo presente) **il proprio fratello.** (Giovanni sta dicendo: “E’ così che sappiamo chi sono i figli di Dio e i figli del diavolo”. Quelli che non praticano la giustizia e non amano dimostrano di non avere la natura del Padre. Non è dunque importante la testimonianza della nuova nascita?)

1 Giovanni 3:14 Noi sappiamo di essere passati dalla morte alla vita, perché amiamo i fratelli; chi non ama il proprio fratello rimane nella morte.

1 Giovanni 4:6 Noi siamo da Dio; chi conosce Dio ci ascolta (noi apostoli); chi non è da Dio non ci ascolta (noi apostoli); da questo riconosciamo lo Spirito della verità e lo spirito dell'errore.

1 Giovanni 4:8 Chi non ama non ha conosciuto Dio, perché Dio è amore (l'amore è la caratteristica che contraddistingue un credente, poiché la natura di Dio è amore).

1 Giovanni 5:2 Da questo sappiamo di amare i figli di Dio: quando amiamo Dio (tempo presente: lo amiamo continuamente) **e osserviamo** (tempo presente: e continuiamo ad osservare) **i suoi comandamenti.**

1 Giovanni 5:18-19 Noi sappiamo che chiunque è nato da Dio non pecca (tempo presente: come stile di vita che dimostra un cuore non sinceramente pentito); **chi è nato da Dio preserva** (tempo presente: e continua a preservare se stesso) **se stesso, e il maligno non lo tocca.** ¹⁹ **Noi sappiamo che siamo da Dio e che tutto il mondo giace nel maligno.**

PERCHE' L'APOSTOLO GIOVANNI HA CONDIVISO TUTTE QUESTE COSE CON NOI?

“Ho scritto queste cose a voi che credete nel nome del Figlio di Dio, affinché **sappiate** che avete la vita eterna e affinché continuiate a credere nel nome del Figlio di Dio”. (1 Giovanni 5:13)

Conclusione: la giustizia, la santità, l'amore, i frutti dello spirito di Dio sono tutte prove della nuova nascita. In te stesso non puoi essere sicuro che appartieni a Lui (a Dio) mentre conduci uno stile di vita giusto. La coscienza condanna e non puoi avere fiducia in Dio. L'apostolo Pietro ti ammonisce a rendere sicura la tua chiamata ed elezione (2 Pietro 1:10) ovvero, rassicura il tuo cuore che appartieni realmente a Lui vivendo uno stile di vita che rifletta il Suo meraviglioso vangelo. Non ho detto che così è come riceviamo la salvezza, ma che è così che **sappiamo** di aver ricevuto la salvezza.

DOMANDE SUL DISCEPOLATO

1. Leggi Atti 8:13, 18-22. Prima Giovanni parla del frutto, della prova di un vero credente. Queste sono tutte questioni che hanno origine nel cuore. Quando il cuore di un credente non è giusto (come nel caso di Simone) cosa dovrebbe fare?

2. Leggi 2 Pietro 1:5-11. Qual è la prova o la dimostrazione che una persona sia una di quelle che Dio chiama eletta?

SCRITTURE DA USARE
CON LE DOMANDE**Atti 8:13, 18-22**

Anche Simone credette e, dopo essere stato battezzato, stava del continuo con Filippo; e, vedendo le potenti operazioni e i segni che erano fatti, ne rimaneva stupito. ¹⁸Or Simone, vedendo che per l'imposizione delle mani degli apostoli veniva dato lo Spirito Santo, offrì loro del denaro, ¹⁹dicendo: «Date anche a me questo potere, affinché colui sul quale imporrò le mani riceva lo Spirito Santo». ²⁰Ma Pietro gli disse: «Vada il tuo denaro in perdizione con te, perché tu hai pensato di poter acquistare il dono di Dio col denaro. ²¹Tu non hai parte né sorte alcuna in questo, perché il tuo cuore non è diritto davanti a Dio. ²²Ravvediti dunque da questa tua malvagità e prega Dio che, se è possibile, ti sia perdonato il pensiero del tuo cuore.

2 Pietro 1:5-11

Anche voi per questa stessa ragione, usando ogni diligenza, aggiungete alla vostra fede la virtù, alla virtù la conoscenza, 6 alla conoscenza l'auto-controllo, all'auto-controllo la perseveranza, alla perseveranza la pietà, ⁷alla pietà l'affetto fraterno e all'affetto fraterno l'amore. ⁸Perché, se queste cose si trovano in voi abbondantemente, non vi renderanno pigri né sterili nella conoscenza del Signore nostro Gesù Cristo. ⁹Chi invece non ha queste cose è cieco e miope, perché ha dimenticato di essere stato purificato dai

DOMANDE SUL DISCEPOLATO

3. Leggi Matteo 25:34-40. Quali sono le qualità dimostrate dal credente in questi versi?
- _____
- _____
4. Leggi Giovanni 13:35. I discepoli di Gesù sono conosciuti per quale motivo?
- _____
- _____

SCRITTURE DA USARE
CON LE DOMANDE

suoi vecchi peccati. ¹⁰Perciò, fratelli, sforzatevi sempre maggiormente di rendere sicura la vostra vocazione ed elezione perché, facendo queste cose, non inciamperete mai. ¹¹Così infatti vi sarà ampiamente concesso l'ingresso nel regno eterno del nostro Signore e Salvatore Gesù Cristo.

Matteo 25:34-40

Allora il Re dirà a coloro che saranno alla sua destra: "Venite, benedetti del Padre mio; ricevete in eredità il regno che vi è stato preparato sin dalla fondazione del mondo. ³⁵ Poiché ebbi fame e mi deste da mangiare, ebbi sete e mi deste da bere; fui forestiero e mi accoglieste, ³⁶ fui ignudo e mi rivestiste, fui infermo e mi visitaste, fui in prigione e veniste a trovarmi". ³⁷ Allora i giusti gli risponderanno, dicendo: "Signore, quando ti abbiamo visto affamato e ti abbiamo dato da mangiare? O assetato e ti abbiamo dato da bere? ³⁸ E quando ti abbiamo visto forestiero e ti abbiamo ospitato? O ignudo e ti abbiamo rivestito? ³⁹ E quando ti abbiamo visto infermo, o in prigione e siamo venuti a visitarti?". ⁴⁰ E il Re, rispondendo, dirà loro: "In verità vi dico: tutte le volte che l'avete fatto ad uno di questi miei minimi fratelli, l'avete fatto a me".

Giovanni 13:35

Da questo conosceranno tutti che siete miei discepoli, se avete amore gli uni per gli altri

DOMANDE SUL DISCEPOLATO

5. Leggi Matteo 7:21-23. Perché questi individui sono stati allontanati dal Regno di Dio?

6. Leggi Giovanni 14:23. Se una persona ama Gesù, cosa fa di conseguenza?

7. Leggi Atti 26:20. Cosa sta dicendo questo verso?

8. Leggi Giacomo 2:17. Se la tua fede non è seguita dalle buone opere, o da azioni, allora di che tipo di fede si tratta?

SCRITTURE DA USARE
CON LE DOMANDE**Matteo 7:21-23**

Non chiunque mi dice: "Signore, Signore", entrerà nel regno dei cieli; ma chi fa la volontà del Padre mio che è nei cieli.²²

Molti mi diranno in quel giorno: "Signore, Signore, non abbiamo noi profetizzato nel tuo nome, e nel tuo nome scacciato demoni e fatte nel tuo nome molte opere potenti?".²³ E allora dichiarerò loro: "Io non vi ho mai conosciuti; allontanatevi da me, voi tutti operatori di iniquità".

Giovanni 14:23

Gesù rispose e gli disse: «Se uno mi ama, osserverà la mia parola; e il Padre mio l'amerà, e noi verremo a lui e faremo dimora presso di lui.

Atti 26:20

Ma prima a quelli in Damasco, poi a Gerusalemme, in tutta la regione della Giudea e ai gentili, ho annunziato di ravvedersi e di convertirsi a Dio, facendo opere degne di ravvedimento.

Giacomo 2:17

Così è pure della fede; se non ha le opere, per se stessa è morta.

RISPOSTE DELLE DOMANDE

1. Leggi Atti 8:13, 18-22. Prima Giovanni parla del frutto, della prova di un vero credente. Queste sono tutte questioni che hanno origine nel cuore. Quando il cuore di un credente non è giusto (come nel caso di Simone) cosa dovrebbe fare?

Pentirsi del proprio peccato (empietà) e pregare Dio affinché perdoni i pensieri del tuo cuore.

2. Leggi 2 Pietro 1:5-11. Qual è la prova o la dimostrazione che una persona sia una di quelle che Dio chiama eletta?

Aggiungono alla loro fede tutte le qualità dello Spirito, le qualità della loro nuova natura.

3. Leggi Matteo 25:34-40. Quali sono le qualità dimostrate dal credente in questi versi?

Lavori pratici che hanno origine nella fede, come dare da mangiare agli affamati, ospitalità, vestire chi non ha nulla, prendersi cura degli ammalati, raggiungere chi è in prigione...etc.

4. Leggi Giovanni 13:35. I discepoli di Gesù sono conosciuti per quale motivo?

L'amore che dimostrano gli uni agli altri.

5. Leggi Matteo 7:21-23. Perché questi individui sono stati allontanati dal Regno di Dio?

Perché erano operatori di iniquità. Nel greco viene usato il presente ad indicare che l'iniquità era uno stile di vita, la loro natura. Gesù ha detto che non li conosceva. Erano religiosi che non avevano mai sperimentato un cambiamento nel cuore, un cambiamento nel loro modo di pensare che li avrebbe avvicinati a Dio.

6. Leggi Giovanni 14:23. Se una persona ama Gesù, cosa fa di conseguenza?

Osserva i suoi comandamenti e li mette in pratica.

7. Leggi Atti 26:20. Cosa sta dicendo questo verso?

Dimostra il tuo pentimento tramite quello che fai.

8. Leggi Giacomo 2:17. Se la tua fede non è seguita dalle buone opere, o da azioni, allora di che tipo di fede si tratta?

Una fede morta, che non può salvare (Giacomo 2:14).

LIVELLO 3

LEZIONE 14

LA CHIAMATA A FARE DISCEPOLI

Di Andrew Wommack

Oggi parleremo dell'essere discepoli e di come fare discepoli. Voglio ricordarvi che il Signore non ci ha comandato di andare in giro a fare convertiti, a far confessare alle persone Gesù come loro Signore e ricevere il perdono dei peccati, ma di fare discepoli. Sebbene le prime due cose siano di vitale importanza, e non voglio assolutamente sminuirne il valore, lo scopo reale deve andare oltre la nuova nascita e portare le persone alla maturità. Lo scopo di un cristiano che è anche un discepolo, dovrebbe essere quello di fare altri discepoli.

Gesù ci ha detto di andare e fare discepoli, di portare le persone verso la maturità, in modo che loro possano, a loro volta, fare altri discepoli. La chiesa nel suo complesso non l'ha fatto. Abbiamo affidato la responsabilità di far nascere le persone di nuovo ai ministri. Oggi ci sono molti evangelisti che viaggiano nel mondo, fanno incontri affollatissimi e vedono migliaia di persone fare una scelta per il Signore. Molte di queste persone in realtà non sono realmente nate di nuovo, ma segue un po' l'onda emotiva, tra di essi però sono certo che molti nascono sinceramente di nuovo e iniziano una relazione con Dio. Il più delle volte però, non si enfatizza molto l'importanza di diventare discepoli e non è così che Dio ha inteso che andassero le cose.

Faccio spesso il paragone tra questo tipo di atteggiamento e una persona che ama i bambini. Sarebbe da irresponsabili avere un bambino, esserne entusiasta, ma alla fine ti piace solo vederlo nascere. Quando hai un figlio, hai la responsabilità di crescerlo ed educarlo. Spesso noi diciamo alle persone: "La cosa più importante è che tu nasca di nuovo, che tu confessi Gesù come tuo Signore – poi quando lo fanno gli diamo una pacca sulle spalle e gli diciamo – Ora sei un cristiano, credi in Dio, studia la Bibbia e tutto andrà bene". Ma non è su questo che il Signore ha messo l'enfasi.

A causa di questo ci sono molte persone che hanno fatto una scelta di cuore per il Signore, ma che non sono mature. Sono incapaci di riprodurre la loro fede perché non sanno come fare. Invece di essere dei testimoni positivi di Gesù, diventano dei rappresentanti negativi. Egli vuole che noi andiamo fuori a raggiungere le persone in modo che loro diventino discepoli a tutti gli effetti che poi trasmettono la loro fede agli altri.

Se tu portassi al Signore una persona ogni sei mesi, ti appartassi e ti dedicassi a discepolarla fino al punto in cui diventa un cristiano maturo in grado di trasmettere la sua fede e "riprodursi", in sei mesi avresti solo due cristiani (tu e quella persona). Poi, se ognuno facesse la stessa cosa portando una persona al Signore dedicandosi poi a discepolarla alla fine dell'anno ci ritrova

con quattro nuovi credenti. Questo sembra nulla se lo confrontiamo con un evangelista che porta migliaia di persone a confessare Gesù in una sola sera. Qualcuno potrebbe obiettare che siccome il primo metodo porta, in effetti, a quattro nuovi credenti in un anno, mentre l'altro a migliaia in una sola volta, sia meglio la seconda. E' vero, un evangelista potrebbe pure portare al Signore 35 mila persone, è buono, niente da ridire in merito, ma è pur sempre una goccia nell'oceano se messa a confronto con la popolazione mondiale. In pratica è così che la chiesa sta operando.

Se, invece, ponessimo l'enfasi sul fare discepoli, vedremo che se una persona ne porta un'altra al Signore ogni sei mesi, se poi questi due a loro volta fanno lo stesso in poco più di dodici anni evangelizzeremmo tutto il mondo. Ad alcuni potrebbe sembrare assurdo, ma vi sfido a verificare che è davvero così. Ho fatto i calcoli e in poco più di dodici anni e mezzo in questo modo (formando discepoli che ne formano altri a loro volta) si arriverebbe ad evangelizzarne 5 miliardi e mezzo contro i dodici milioni e mezzo dell'altro metodo.

Se riusciamo a portarti al punto in cui non solo sperimenti vittoria e maturità per conto tuo, ma cresce in te anche il desiderio di andare e trasmettere quello che hai ad altre persone, se tu diventassi un maestro invece che essere semplicemente un alunno, ecco alcune cose che potrebbero accadere se una sola persona afferrasse questo concetto, seguisse il Signore maturando in Lui e iniziasse a discepolare a sua volta qualcun altro. Se inizi con una persona all'anno, alla fine dell'anno ti ritroveresti con te e questa persona che hai discepolato – due. Alla fine di due anni, sareste in quattro. Ma se si continua su questo modello, in dieci anni ci sarebbero 1,024 discepoli che a loro volta ne stanno formando altri. Partendo da una sola persona, in venti anni ci sarebbero più di un milione di persone. E' stupefacente. Questo è il metodo di moltiplicazione che il Signore ha stabilito: andare e fare discepoli, non convertiti. E' di gran lunga il modo migliore per espandere il regno di Dio, ma la nostra mente cerca il metodo più veloce.

Quanti vanno ad un mega incontro, prendono un impegno, vanno in giro affermando di essere cristiani e sono pieni di rabbia, amarezza, gelosia diventando così cattivi rappresentanti? Se dovessimo fare una statistica, quante persone si sono allontanate dal vero vangelo perché hanno conosciuto e visto qualcuno che asseriva di essere cristiano non comportandosi da tale?

Il punto è che fare discepoli è il metodo stabilito da Dio per evangelizzare il mondo. La verità non ti rende libero se non continui nella Parola (Giovanni 8:31,32). Questo è quello che Dio desidera per ogni persona in modo tutti che possano sperimentare la Sua pienezza, ed è il metodo di evangelizzare che ha stabilito. Chiunque abbia deciso che questo metodo non funziona, lo ha sostituito con un altro metodo che non ha funzionato.

DOMANDE SUL DISCEPOLATO

1. Potrebbe sorprenderti sapere che Gesù non ha mai chiamato nessuno ad essere "cristiano", la Sua chiamata per le persone era quella di diventare discepoli. Guarda nei quattro vangeli (Matteo Marco Luca e Giovanni) e su un foglio elenca tutte le scritture in cui Gesù ha parlato del fare discepoli che riesci a trovare.
2. Nel libro degli Atti le persone non vennero invitate a diventare "cristiani" ma piuttosto discepoli. Guarda nel libro degli Atti e su un foglio elenca tutte le scritture che riesci a trovare in cui le persone vengono chiamate a fare discepoli o essere discepoli.
3. Nella scrittura la parola discepolo(i) è usata un totale di 273 volte. In tutta la Bibbia la parola Cristiani viene usata solo 3 volte. Elenca e scrivi le tre volte in cui viene utilizzata la parola cristiano(i) nelle scritture.
4. Leggi Matteo 10:25. Cos'è un discepolo secondo questo verso?
5. Leggi Luca 14:26. Essere discepolo di Gesù significa il sacrificio incondizionato della vita di una persona per un'altra vita. Vero o falso.
6. Leggi Luca 14:33. Almeno in alcuni casi, essere discepolo di Gesù significava letteralmente abbandonare ogni cosa, per mettere le richieste di Gesù al primo posto. Vero o falso.
7. Leggi Matteo 19:29. Chiunque ha lasciato case, fratelli, sorelle, padre, madre, moglie, figli o terreni per amore di Gesù riceverà il centuplo in cambio ed erediterà la vita eterna. Vero o falso.
8. Leggi Atti 14:22. I discepoli devono continuare nella loro fede. Vero o falso.
9. Leggi Ebrei 10:14. L'obiezione che alcuni hanno nei confronti delle scritture che enfatizzano l'essere discepoli, è che essere cristiano non richiede alcuno sforzo (è per grazia), ma essere discepolo richiede un sacrificio reale e impegno. La verità è che la redenzione di Cristo non ha richiesto nessuno sforzo da parte nostra, è perfetta e non ci sono requisiti, ma la chiamata di Cristo è sempre stata rivolta a ogni aspetto della nostra vita. Vero o falso.

SCRITTURE DA USARE
CON LE DOMANDE**Matteo 10:25**

Basti al discepolo essere come il suo maestro e al servo essere come il suo signore. Se hanno chiamato Belzebù il padrone, quanto più chiameranno così quelli di casa sua!

Luca 14:26

«Se uno viene a me e non odia suo padre, sua madre, la moglie, i figli, i fratelli, le sorelle e persino la sua propria vita, non può essere mio discepolo.

Luca 14:33

Così dunque ognuno di voi, che non rinuncia a tutto quello che ha, non può essere mio discepolo.

Matteo 19:29

E chiunque avrà lasciato case, o fratelli, o sorelle, o padre, o madre, o figli, o campi a causa del mio nome, ne riceverà cento volte tanto, ed erediterà la vita eterna.

Atti 14:22

Fortificando gli animi dei discepoli ed esortandoli a perseverare nella fede, dicendo loro che dobbiamo entrare nel regno di Dio attraverso molte tribolazioni.

Ebrei 10:14

Infatti con un'unica offerta egli ha reso perfetti per sempre quelli che sono santificati.

DOMANDE SUL DISCEPOLATO

10. Leggi Atti 11:26. Cristo non ha rivolto la sua chiamata a due tipi di credenti, alcuni chiamati ad essere cristiani e rimanere carnali ed altri a essere discepoli. In realtà cristiani e discepoli dovrebbero essere la stessa cosa. Vero o falso.
11. Leggi Matteo 28:19. Il mandato di Gesù rivolto ai credenti è stato quello di andare e fare:
 - A. Discepoli
 - B. Convertiti in ogni nazione
12. Leggi Matteo 28:20. I credenti dovrebbero insegnare agli altri ad obbedire a tutto ciò che Gesù ha comandato di fare. Vero o falso.
13. Leggi Giovanni 1:12. Gesù ha offerto i Suoi benefici (perdono, giustificazione...) ma non senza aver prima accettato la Sua persona. Vero o Falso.

SCRITTURE DA USARE
CON LE DOMANDE**Atti 11:26**

Essi parteciparono per un anno intero alle riunioni della chiesa, e istruirono un gran numero di persone; ad Antiochia, per la prima volta, i discepoli furono chiamati cristiani.

Matteo 28:19

Andate dunque e fate miei discepoli tutti i popoli battezzandoli nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

Matteo 28:20

Insegnando loro a osservare tutte quante le cose che vi ho comandate. Ed ecco, io sono con voi tutti i giorni, sino alla fine dell'età presente.

Giovanni 1:12

Ma a tutti coloro che lo hanno ricevuto, egli ha dato l'autorità di diventare figli di Dio, a quelli cioè che credono nel suo nome.

RISPOSTE DELLE DOMANDE

1. Potrebbe sorprenderti sapere che Gesù non ha mai chiamato nessuno ad essere “cristiano”, la Sua chiamata per le persone era quella di diventare discepoli. Guarda nei quattro vangeli (Matteo Marco Luca e Giovanni) e su un foglio elenca tutte le scritture in cui Gesù ha parlato del fare discepoli che riesci a trovare.
2. Nel libro degli Atti le persone non vennero invitate a diventare “cristiani” ma piuttosto discepoli. Guarda nel libro degli Atti e su un foglio elenca tutte le scritture che riesci a trovare in cui le persone vengono chiamate a fare discepoli o essere discepoli.
3. Nella scrittura la parola discepolo(i) è usata un totale di 273 volte. In tutta la Bibbia la parola Cristiani viene usata solo 3 volte. Elenca e scrivi le tre volte in cui viene utilizzata la parola cristiano(i) nelle scritture.

Atti 11:26, Atti 26:28, 1 Pietro 4:16.

4. Leggi Matteo 10:25. Cos'è un discepolo secondo questo verso?

Un discepolo è qualcuno che diventa come il suo maestro.

5. Leggi Luca 14:26. Essere discepolo di Gesù significa il sacrificio incondizionato della vita di una persona per un'altra vita.
Vero.
6. Leggi Luca 14:33. Almeno in alcuni casi, essere discepolo di Gesù significava letteralmente abbandonare ogni cosa, per mettere le richieste di Gesù al primo posto.

Vero.

7. Leggi Matteo 19:29. Chiunque ha lasciato case, fratelli, sorelle, padre, madre, moglie, figli o terreni per amore di Gesù riceverà il centuplo in cambio ed erediterà la vita eterna.

Vero.

8. Leggi Atti 14:22. I discepoli devono continuare nella loro fede.

Vero.

9. Leggi Ebrei 10:14. L'obiezione che alcuni hanno nei confronti delle scritture che enfatizzano l'essere discepoli, è che essere cristiano non richiede alcuno sforzo (è per grazia), ma essere discepolo richiede un sacrificio reale e impegno. La verità è che la redenzione di Cristo non ha richiesto nessuno sforzo da parte nostra, è perfetta e non ci sono requisiti, ma la chiamata di Cristo è sempre stata rivolta a ogni aspetto della nostra vita.

Vero.

RISPOSTE DELLE DOMANDE

10. Leggi Atti 11:26. Cristo non ha rivolto la sua chiamata a due tipi di credenti, alcuni chiamati ad essere cristiani e rimanere carnali ed altri a essere discepoli. In realtà cristiani e discepoli dovrebbero essere la stessa cosa.

Vero.

11. Leggi Matteo 28:19. Il mandato di Gesù rivolto ai credenti è stato quello di andare e fare:

A. Discepoli

12. Leggi Matteo 28:20. I credenti dovrebbero insegnare agli altri ad obbedire a tutto ciò che Gesù ha comandato di fare.

Vero.

13. Leggi Giovanni 1:13. Gesù ha offerto i Suoi benefici (perdono, giustificazione...) ma non senza aver prima accettato la Sua persona.

Vero.

LIVELLO 3

LEZIONE 15

COME USARE LA TUA TESTIMONIANZA

di Don Crow

Oggi voglio parlarvi di come potete usare la vostra testimonianza. Atti 5:42 afferma: *“E ogni giorno, nel tempio e per le case, non cessavano di insegnare e di portare il lieto messaggio che Gesù è il Cristo.”* Notate che i cristiani della chiesa primitiva si incontravano nel tempio ogni giorno e, di casa in casa, insegnavano continuamente e predicavano di Gesù il Cristo. A molti un approccio di casa in casa, o porta a porta, non piace trovandolo innaturale e non li fa sentire a loro agio. Voglio condividere un paio di cose che ho imparato andando in giro, trovando porte aperte per fare discepoli e vedendo persone convertirsi e avvicinarsi a Gesù.

Non è nemmeno lontanamente difficile come ve lo hanno descritto e una delle cose che ho notato nelle scritture è che l’apostolo Paolo ha usato tre volte la sua testimonianza personale parlando con persone non convertite. In Atti 9,22,e 26 ha condiviso la sua storia, la sua esperienza e quello che gli era successo parlando con persone che non credevano. Uno dei metodi migliori che per noi ha funzionato per portare il messaggio di Gesù Cristo, è quello che chiamiamo “passeggiate di preghiera”. Andiamo alla porta e bussiamo e diciamo alle persone: “Siamo in zona per pregare per le persone. Crediamo che Dio ascolta ed esaudisca le preghiere e ci chiedevano se avete dei problemi in famiglia, di salute o di qualunque tipo, per cui vorreste che preghiamo insieme?” Alcune volte dicevano di avere un problema e ci chiedevano di pregare, altre volte si sentivano imbarazzate e dicevano di non avere richieste di preghiera in quel momento, poi coglievamo l’opportunità per condividere la nostra esperienza personale.

Dicevo: “Vedo che avete figli. Anche io ne ho tre. Il 14 dicembre del 1981 sono nate le mie gemelle. La seconda è nata morta”. Poi mi dicevano di quanto erano dispiaciuti ma io rispondevo dicendo: “Non siate dispiaciuti, voglio raccontarvi cosa è successo...” Poi raccontavo loro di come la seconda gemella era nata podalica (di piedi invece che di testa) e che durante la nascita le era mancato l’ossigeno e perciò era nata senza vita.

L’ostetrica la sollevò, la colpì più forte che poteva, tolse eventuali liquidi dai polmoni e fece tutto quello che era in suo potere ma alla fine dovette arrendersi. Mi sentivo come si sarebbe sentito qualsiasi altro padre. Avevo appena perso mia figlia, cosa avrei fatto adesso? A questo punto della storia chiedevo alla persona alla porta: “ Hai mai letto la tua Bibbia?” alcuni mi dicevano che non la leggevano poi tanto, altri che ogni tanto era capitato, altri che non la leggevano. Io rispondevo dicendo: “Il motivo per cui ve lo chiedo è che la Bibbia dice in Atti 10:38 che Gesù andava attorno facendo del bene e guarendo quelli che erano oppressi dal diavolo perché Dio era con Lui. Voglio raccontarvi cosa è successo dopo. Potete crederci o

meno, ma la mia bambina era morta e stavo pensando al fatto che l'avrei dovuta seppellire da lì a qualche giorno. In quei momenti pensavo solo che avrei voluta tenerla in braccio. Mentre andavo verso di lei per prenderla, c'era una presenza malvagia su di lei che la Bibbia chiama spirito demoniaco. Quest'ultimo mi ha fisicamente attaccato e paralizzato momentaneamente. Non appena è successo gli ho subito detto: "Nel nome di Gesù, spirito maligno ti comando di allontanarti da questa bambina e comando la vita nel suo corpo nel nome di Gesù". Quella piccola bimba, che fino a quel momento non aveva respirato, fece un rantolo, prese un respiro per poi smettere nuovamente. Perciò ho di nuovo detto: "Nel nome di Gesù spirito malvagio va via da lei e comando la vita nel suo corpo!" Di nuovo fece un rantolo, un respiro per poi non smettere più".

Poi solitamente mi rivolgo alla persona con cui sto parlando, chiamandola per nome e dico: "Sai di solito dopo tre minuti senza ossigeno il cervello ha già subito dei danni, ma mia figlia è perfettamente normale. L'abbiamo chiamata Vita per poter parlare della storia di quello che Dio ha fatto per lei. Lui l'ha riportata in vita. Da quel giorno ho studiato un bel po' la Parola di Dio ed ho scoperto che proprio come c'era uno spirito malvagio su mia figlia, c'è un regno delle tenebre dove satana regna e governa e poi c'è il regno dell'amato figlio di Dio.

Quando Gesù è venuto sulla terra ha iniziato a chiamare le persone fuori dal regno delle tenebre per portarle nel Suo regno attraverso il pentimento e la fede in Lui, ovvero ricevendo il perdono dei peccati e scegliendo di seguire Lui. Non so cosa credi tu, sto solo raccontando quello che è successo nella mia famiglia e nella mia vita. Voglio dirti perché sono qui alla tua porta. Gesù ci ha detto di andare nel mondo e fare discepoli. Molti sono troppo impegnati, non possono andare in chiesa oppure non vogliono andarci. Se sorge una domanda mentre sei in chiesa, non puoi alzare la mano e chiedere al pastore (o al sacerdote) cosa intendesse dire. Ecco perché siamo venuti a bussare alla tua porta. In dieci minuti abbiamo un insegnamento condensato della Parola di Dio, poi andiamo alle scritture e facciamo delle domande per vedere se è stato compreso il tutto. E', di fatto, un dialogo che ha botta e risposta. Non vi facciamo una predica e né vi diciamo cosa la Bibbia dice, ma vi aiutiamo a scoprire cosa dice facendo delle domande.

Potrebbe interessarvi una cosa del genere? Potremmo venire quando è più comodo per voi, verremmo a casa vostra e poi prendiamo tempo per parlarvi e fare insieme la lezione. Se la prima lezione non vi serve a nulla, se non vi è di alcun aiuto, se non vi incoraggia o edifica non ci vedrete più. Non siamo qui per annoiarvi, né per spingervi a far parte di una chiesa o un'organizzazione o nulla del genere.. Siamo qui per dirvi cosa Gesù ha fatto per voi e aiutarvi a comprendere la Parola di Dio anche da soli. Ci sono tante cose nella Bibbia che non conosciamo o non capiamo a fondo, ma siamo qui per offrirvi un piccolo studio. Potrebbe interessarvi?" Molti ci hanno detto di sì e così abbiamo programmato quando andare a casa loro per iniziare queste lezioni di discepolato. Non andiamo a fare quello che io chiamo "evangelizzazione al microonde", per torcergli il braccio e portarli a recitare una preghiera se non capiscono nemmeno cosa stanno facendo. Seguiamo queste lezioni e li aiutiamo a comprendere Cristo e la Sua crocifissione.

Ho parlato ad un pastore di queste lezioni e mi ha chiesto cosa accadesse dopo la prima lezione? Dopo la prima lezione la persona comprende quello che deve fare per rispondere a Gesù Cristo e ricevere il perdono e la misericordia che Lui offre. Non siamo venditori aggressivi. Non è questo il nostro approccio, ma nel corso della prima lezione, arrivano a realizzare cosa

devono fare ma dal cuore. Poi mi ha chiesto cosa accadesse alla quindicesima lezione e gli ho detto che se una persona restava con noi fino alla quindicesima lezione si sarebbe ravveduta, battezzata in acqua e battezzata nello Spirito Santo. Ma vediamo questo tipo di cose accadere anche dopo la lezione numero 6.

In Matteo 28 Gesù ha detto di andare in ogni nazione e fare discepoli e nel frattempo, di battezzarli nel nome del Padre del Figlio e dello Spirito Santo. Nel percorso di discepolo facciamo conoscere Gesù Cristo e Lui crocifisso a chi non crede. Nel portare questa conoscenza settimana dopo settimana, costruiamo anche una relazione con loro, un'amicizia. Si fidano di noi e ci vogliono bene. Noi gli portiamo la Parola di Dio, non andiamo da loro per predicare. Leggiamo insieme le scritture, cercando di fargliele leggere ad alta voce, poi facciamo delle domande in modo tale che possano trovare la risposta nella Parola di Dio. Settimana dopo settimana vediamo persone che arrivano a voler confessare Cristo apertamente perché sanno cosa vuol dire accettarlo, seguirlo e decidere di dedicarsi. Molto diverso dalla maggior parte degli approcci evangelisti di oggi.

Il modo principale attraverso cui possiamo raggiungere chi non crede è prima di tutto la nostra testimonianza personale e ciascuno di noi ha una testimonianza personale da raccontare. Spesso ho scritto volantini, ne ho scritto uno chiamato "La morte di mia figlia!" che lascio alle persone alla porta.

Alcune persone dicono: "Ma io non ho una testimonianza particolarmente forte, non ho visto la mia bambina resuscitare dalla morte dopo otto minuti" So bene che molte persone non hanno questo tipo di testimonianza. Forse tu hai una testimonianza come quella di Andrew Wommack che ha sperimentato come la potenza di Dio lo abbia sostenuto nella sua vita che dall'infanzia lo ha tenuto lontano dal peccato, dall'iniquità e dalle cose malvagie con cui molti hanno a che fare. Ognuno di noi ha una testimonianza e se non pensi che la tua sia dinamica, usa la mia. Quando abbiamo iniziato a fare questo corso, Joe Rose usava la mia testimonianza ed era arrivato al punto di raccontarla meglio di me tanto che lasciavo fosse sempre lui a raccontarla.

Se l'apostolo Paolo ha usato la sua testimonianza ben tre volte nel Nuovo Testamento parlando a persone che non credevano, puoi farlo anche tu. Abbiamo i computer con ogni sorta di programma: Word Perfect, Microsoft Word...e così via. E' facilissimo creare un volantino con la tua testimonianza. E' molto più efficace quando dici che stai condividendo qualcosa che è successo a te e non qualcosa che hai comprato in una libreria.

Vorrei che tu ti sedessi e iniziassi a scrivere la tua testimonianza, quello che è successo a te, come tu sei arrivato ad incontrare Cristo Gesù. Poi dalla a qualcuno come se la stessi dando alla porta di casa.

DOMANDE SUL DISCEPOLATO

1. Leggi Marco 16:15. A chi deve essere predicato il vangelo?

2. Leggi Matteo 28:19-20. Chi dovrebbe essere discepolato?

3. Leggi Atti 8:5, 26:13-15, 23, 20:20-21. Dove ha avuto luogo l'evangelizzazione?

SCRITTURE DA USARE
CON LE DOMANDE**Marco 16:15**

E disse loro: «Andate per tutto il mondo, predicate il vangelo a ogni creatura.

Matteo 28:19-20

Andate dunque e fate miei discepoli tutti i popoli battezzandoli nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo, ²⁰insegnando loro a osservare tutte quante le cose che vi ho comandate. Ed ecco, io sono con voi tutti i giorni, sino alla fine dell'età presente».

Atti 8:5,26

Filippo, disceso nella città di Samaria, vi predicò il Cristo. ²⁶ Or un angelo del Signore parlò a Filippo, dicendo: «Alzati e va' verso il mezzogiorno, sulla strada che da Gerusalemme scende a Gaza; essa è deserta».

Atti 16:13-15,23

Il sabato andammo fuori dalla porta, lungo il fiume, dove pensavamo vi fosse un luogo di preghiera; e sedutici parlavamo alle donne là riunite. ¹⁴Una donna della città di Tiatiri, commerciante di porpora, di nome Lidia, che temeva Dio, ci stava ad ascoltare. Il Signore le aprì il cuore, per renderla attenta alle cose dette da Paolo. ¹⁵Dopo che fu battezzata con la sua famiglia, ci pregò dicendo: «Se avete giudicato ch'io sia fedele al Signore, entrate in casa mia, e alloggiatevi». E ci costrinse ad accettare.

²⁶*E, dopo averli battuti con molti colpi, li gettarono in prigione,*

DOMANDE SUL DISCEPOLATO

4. Leggi Marco 4:11-12. Prima che possa avvenire una reale conversione una persona deve:
- A. vedere
 - B. percepire
 - C. ascoltare
 - D. comprendere
 - E. tutte le precedenti risposte
5. Leggi Atti 28:23-24. Quando Paolo esponeva e testimoniava del Vangelo, quanto a lungo lo faceva per convincere le persone delle cose che Gesù diceva?
- _____
6. Leggi Atti 16:24. Quando una persona si avvicina a Cristo, cosa deve essere aperto?
- _____
- _____

SCRITTURE DA USARE
CON LE DOMANDE

comandando al carceriere di tenerli al sicuro.

Atti 20:20-21

E come non vi ho nascosto nessuna delle cose che vi erano utili, e ve le ho annunciate e insegnate in pubblico e nelle vostre case, ²¹ e ho avvertito solennemente Giudei e Greci di ravvedersi davanti a Dio e di credere nel Signore nostro Gesù Cristo.

Marco 4:11-12

Egli disse loro: «A voi è dato di conoscere il mistero del regno di Dio; ma a quelli che sono di fuori, tutto viene esposto in parabole, affinché: ¹² “Vedendo, vedano sì, ma non discernano; udendo, odano sì, ma non comprendano; affinché non si convertano, e i peccati non siano loro perdonati”».

Atti 28:23-24

E, avendogli fissato un giorno, vennero a lui nel suo alloggio in gran numero; ed egli dalla mattina alla sera annunciava loro il regno di Dio rendendo testimonianza e cercando di persuaderli per mezzo della legge di Mosè e per mezzo dei profeti, riguardo a Gesù. ²⁴ Alcuni furono persuasi da ciò che egli diceva; altri invece non credettero.

Atti 16:24

Una donna della città di Tiatiri, Questi, ricevuto un tale ordine, li gettò nella parte più interna della prigione e fissò i loro piedi ai ceppi.

DOMANDE SUL DISCEPOLATO

7. Leggi Atti 2:37. Cosa accade quando il cuore di qualcuno si apre e si converte?

8. Leggi Atti 16:31, 2:38. Cosa deve fare una persona?

9. Leggi Atti 2:42 e Giovanni 8:31-32. E poi cosa deve fare?

10. Leggi Romani 10:14-15. Leggendo questo verso al rovescio una persona come può arrivare a Cristo?

SCRITTURE DA USARE
CON LE DOMANDE**Atti 2:37**

Udite queste cose, essi furono compunti nel cuore, e dissero a Pietro e agli altri apostoli: «Fratelli, che dobbiamo fare?»

Atti 16:31

Ed essi risposero: «Credi nel Signore Gesù, e sarai salvato tu e la tua famiglia».

Atti 2:38

E Pietro a loro: «Ravvedetevi e ciascuno di voi sia battezzato nel nome di Gesù Cristo, per il perdono dei vostri peccati, e voi riceverete il dono dello Spirito Santo.

Atti 2:42

Ed erano perseveranti nell'ascoltare l'insegnamento degli apostoli e nella comunione fraterna, nel rompere il pane e nelle preghiere.

Giovanni 8:31,32

Gesù allora disse a quei Giudei che avevano creduto in lui: «Se perseverate nella mia parola, siete veramente miei discepoli; ³² conoscerete la verità e la verità vi farà liberi».

Romani 10:14-15

Ora, come invocheranno colui nel quale non hanno creduto? E come crederanno in colui del quale non hanno sentito parlare? E come potranno sentirne parlare, se non c'è chi lo annuncerà? ¹⁵ E come annunceranno se non sono mandati? Com'è scritto: «Quanto sono belli i piedi di quelli che annunciano buone notizie!»

RISPOSTE DELLE DOMANDE

1. Leggi Marco 16:15. A chi deve essere predicato il vangelo?

Ad ogni creatura, a tutti.

2. Leggi Matteo 28:19-20. Chi dovrebbe essere discepolato?

Tutti i popoli.

3. Leggi Atti 8:5, 26, 16:13-15, 23, 20:20-21. Dove ha avuto luogo l'evangelizzazione?

Nelle città, nei deserti, lungo i fiumi, nelle prigioni, in pubblico, di casa in casa.

4. Leggi Marco 4:11-12. Prima che possa avvenire una reale conversione una persona deve:

E. tutte le precedenti risposte

5. Leggi Atti 28:23-24. Quando Paolo esponeva e testimoniava del Vangelo, quanto a lungo lo faceva per convincere le persone delle cose che Gesù diceva?

Dalla mattina alla sera, probabilmente intorno dalle sei alle otto ore.

6. Leggi Atti 16:24. Quando una persona si avvicina a Cristo, cosa deve essere aperto?

Il cuore, il centro di ogni essere umano.

7. Leggi Atti 2:37. Cosa accade quando il cuore di qualcuno si apre e si converte?

Se rispondono in maniera corretta dovrebbe nascere spontanea la domanda "che devo fare adesso?"

8. Leggi Atti 16:31, 2:38. Cosa deve fare una persona?

Pentirsi, credere nel Signore Gesù Cristo ed essere battezzato.

9. Leggi Atti 2:42 e Giovanni 8:31-32. E poi cosa deve fare?

Perseverare nell'insegnamento degli apostoli, nelle parole di Gesù e nel mettere in pratica.

10. Leggi Romani 10:14-15. Leggendo questo verso al rovescio una persona come può arrivare a Cristo?

Qualcuno viene mandato. A qualcuno viene predicato o proclamato il vangelo. Siccome hanno ascoltato il messaggio di Cristo possono credere. Siccome credono possono invocare il nome del Signore per la salvezza.



LIVELLO 3

LEZIONE 16

USARE I DONI DI CIASCUNO PER FARE DISCEPOLI

di Don Crow

Oggi vogliamo parlare di come usare i doni di ciascuno per fare discepoli. E' possibile. Stavamo lavorando al programma del discepolato da diversi mesi con successo, vedevamo persone la cui vita era trasformata attraverso la nuova nascita, il battesimo nello Spirito Santo e il battesimo in acqua. Un giorno parlavo con un amico e gli ho detto che mi sembrava che mancasse qualcosa, che forse avevamo perso per strada. Lui mi ha chiesto cosa intendessi perché sembrava che tutto stesse funzionando bene.

Per questo voglio parlare con voi di come portare una chiesa chiusa - dove le persone stanno sedute, ascoltano il pastore e se ne vanno a casa - ad essere una chiesa aperta che va oltre le quattro mura dell'edificio. Queste sono statistiche reali: il 95 % dei cristiani non ha mai portato nessuno al Signore e il 90% dell'evangelizzazione è diretto già a cristiani. L'edificio della chiesa è il posto più evangelizzato del mondo. Lo facciamo nelle stanze dedicate ai bambini, nella sala degli incontri. Per la quantità di evangelizzazione che ha luogo nell'edificio sembrerebbe quasi che sia la chiesa ad aver bisogno di convertirsi.

In realtà gli edifici di chiesa sono stati introdotti nel terzo secolo sotto Costantino. Da quel momento, nel raggiungere i non credenti la chiesa si è chiusa e nascosta nelle quattro mura dell'edificio. Vogliamo quindi parlare di come uscire da queste mura e passare dall'essere una chiesa chiusa ad una chiesa aperta. Statisticamente parlando solo lo 0,5 % dell'evangelizzazione esce fuori dalle mura della chiesa. Di fatto non c'è una denominazione negli Stati Uniti oggi che ha l'obiettivo di raggiungere chi non crede. Raggiungere e fare discepoli fuori dall'edificio della chiesa è una parte del cristianesimo che ha bisogno di essere riscoperta.

Attraverso la Riforma, Martin Lutero ha portato ad una rivelazione della giustificazione attraverso la fede nella chiesa. Nel 1800 c'è stata un'evangelizzazione di massa attraverso il ministero di John Wesley. Sembra però che il discepolato e l'evangelismo a tu per tu non sia stato più riscoperto dai tempi degli apostoli. Potresti non sapere come si fa, ma attraverso questo corso puoi imparare come fare ed è molto semplice. Ti mostreremo quanto è facile avere a che fare con le persone, incontrarne nuove usando la tua testimonianza. E' su questo che mi voglio focalizzare. Queste sono buone notizie.

Ti piacerebbe fare quello che desideri e non quello che qualcuno altro vuole che tu faccia (ma che tu non vorresti fare)? Questo è quello di cui stiamo parlando. Quando mostro alle persone come funziona il corso *Evangelizzare facendo discepoli* dicendo loro: “Guarda questo è quello che facciamo: tocchiamo la vita delle persone. Ricevono la salvezza, nascono di nuovo, ricevono il battesimo nello Spirito Santo e vengono battezzati in acqua”. Le persone rispondono dicendo che è una cosa meravigliosa. Ma se dovessi chiedere quanti vogliono seguirmi e venire con me, su duecento persone forse tre risponderebbero di sì, perché il resto ha timore e non sa come fare. Se invece dovessi dire: “Dimenticatevi di questa proposta. Non vi preoccupate, non c'è bisogno che vi spaventiate, andremo noi a fare gli studi biblici e faremo le lezioni di discepolato per voi”. Secondo voi quanti vorrebbero insegnare? Forse più di dieci, tra le undici e le dodici persone, si sentirebbero in grado di insegnare, ma non di più e solo nella chiesa locale. Alcuni potrebbero prediligere pregare per il battesimo nello Spirito Santo, per la guarigione o cose del genere e va bene, perché nel fare discepoli possiamo portarvi con noi proprio per uno scopo preciso. Alcuni dicono di non sentirsi a proprio agio con questo tipo di cose. Cosa sai fare? Una torta? Puoi spedire una cartolina? Puoi fare una telefonata? Sai pittare una staccionata? Puoi fare da baby sitter ad una mamma single a cui stiamo facendo le nostre lezioni per darle un'ora per conto suo fuori di casa? Sai fare lavoretti pratici? Per non parlare dell'intercessione, ci sono persone chiamate a pregare. Noi vi facciamo vedere le persone a cui stiamo amministrando, vi facciamo avere i loro nomi e voi potete intercedere e pregare, da soli o in gruppo, per loro e per chi fa il corso *Evangelizzare facendo discepoli* ogni settimana.

C'è spazio per tutti nel raggiungere gli altri, nel fare discepoli. Nel programma tutti i doni possono essere usati. Stiamo mettendo insieme una squadra in cui c'è un insegnante e un assistente che hanno la capacità specifica di amministrare. Poi altre due persone del ministero degli aiuti che vanno con loro per occuparsi di cose pratiche, come preparare del cibo, fare una torta, telefonare per vedere come stanno. In più abbiamo anche persone che intercedono per noi ma anche per le persone a cui amministriamo.

Sapete cosa stiamo vedendo? Vediamo la vita delle persone cambiare perché c'è chi si prende cura di loro e per il Suo amore che gli viene dimostrato. E sapete chi fa il lavoro del ministero? Esattamente chi dovrebbe farlo: le persone. Efesini 4:11 dice che l'apostolo, il profeta, l'evangelista, il pastore e l'insegnante sono stati dati per il perfezionamento dei santi affinché loro possano svolgere l'opera del ministero. La chiesa fa il lavoro del ministero, e non solo quell'uomo che sta sempre sul pulpito chiamato pastore. Il vero successo si verifica quando il pastore insegna ed equipaggia la chiesa a fare il lavoro del ministero e la chiesa va e fa quello che deve.

Lasciate che ve lo illustri. Se la nostra nazione dovesse dichiarare guerra ad un'altra nazione e il nostro presidente dicesse: “Abbiamo mandato fin troppi uomini in guerra, perciò ho deciso di sbarazzarmi dell'esercito e di inviare solo i generali a fare la guerra”. Il mondo ci deriderebbe ma, in effetti, nella chiesa sta già accadendo. Il diavolo ci sta ridendo in faccia perché abbiamo inviato i generali, i cinque ministeri, a fare tutto il lavoro. Lasciamo che siano loro a farlo e noi preghiamo per loro che lavorano. Non abbiamo formato un esercito, ma Dio vuole che formiamo quell'esercito in cui ognuno dei nostri doni può essere usato per evangelizzare facendo discepoli.

Noi vogliamo aiutare a formare un esercito, equipaggiato con strumenti potenti per fare discepoli, non solo nella nostra città, ma in giro per il mondo. Possiamo farlo con gli strumenti

che abbiamo sviluppato con queste lezioni, per fare discepoli e con tutte le strategie che Dio ci ha dato.

Che Dio ci benedica mentre ci uniamo per usare i nostri doni per amministrare a chi è perduto, al nuovo credente e ci benedica nell'osservare il comandamento di Gesù di andare e fare discepoli.

DOMANDE SUL DISCEPOLATO

1. Quanto segue è una breve descrizione del modo in cui mettiamo insieme la nostra squadra per evangelizzare, fare discepoli, raggiungere chi non crede. La vostra chiesa di appartenenza potrebbe mettere su una squadra del genere. Se seguite le persone, usate tutti i doni che avete a disposizione per amministrare, potete portare una persona nel regno di Dio e portarla ad essere matura spiritualmente velocemente. Quanto segue è un questionario da distribuire ai membri della tua chiesa per poi organizzare delle squadre che possano fare il follow up.

Questo è quello che mi piacerebbe fare (spunta una o più voci):

_____ contattare le persone bussando alla porta

_____ insegnare lezioni sul discepolato

_____ intercessione: pregare per chi non crede e per le squadre che fanno il corso Evangelizzare facendo discepoli.

_____ Donare cibo o altro alle famiglie che hanno bisogno

_____ Telefonare le persone o fare visite

_____ Evangelizzare tramite atti di gentilezza: Cucinare, mandare una cartolina, aiutare come posso

_____ Lavorare con mamme single e bambini

_____ Provvedere al trasporto in chiesa...

_____ Altro: mi piacerebbe _____

2. Quello che segue è un esempio del modulo per il follow up che si può usare dopo aver insegnato la prima lezione del corso. Questo modulo informerà il pastore o il supervisore incaricato quante lezioni sono state fatte e i risultati ottenuti in ogni studio.

MODULO FOLLOW UP CORSO DI DISCEPOLATO

Data lezione: _____

Insegnante della lezione: _____

Nome di chi ha ricevuto l'insegnamento: _____

Luogo: _____

Soggetto della lezione: _____

Come è andato lo studio biblico? _____

DOMANDE SUL DISCEPOLATO

3. Leggi Giacomo 1:22. Se ascoltiamo la Parola senza mai metterla in pratica cosa facciamo?

4. Leggi Matteo 7:24-27. Per essere una persona saggia, non solo devo ascoltare le parole ma anche?

5. Leggi Efesini 4:11-12. Chi deve compiere il lavoro del ministero?

SCRITTURE DA USARE
CON LE DOMANDE**Giacomo 1:22**

Ma mettete in pratica la parola e non ascoltatela soltanto, illudendo voi stessi.

Matteo 7:24-27

«Perciò chiunque ascolta queste mie parole e le mette in pratica sarà paragonato a un uomo avveduto che ha costruito la sua casa sopra la roccia.²⁵ La pioggia è caduta, sono venuti i torrenti, i venti hanno soffiato e hanno investito quella casa; ma essa non è caduta, perché era fondata sulla roccia.²⁶ E chiunque ascolta queste mie parole e non le mette in pratica sarà paragonato a un uomo stolto che ha costruito la sua casa sulla sabbia.²⁷ La pioggia è caduta, sono venuti i torrenti, i venti hanno soffiato e hanno fatto impeto contro quella casa, ed essa è caduta e la sua rovina è stata grande».

Efesini 4:11-12

È lui che ha dato alcuni come apostoli, altri come profeti, altri come evangelisti, altri come pastori e dottori, 12 per il perfezionamento dei santi in vista dell'opera del ministero e dell'edificazione del corpo di Cristo.

DOMANDE SUL DISCEPOLATO

6. Leggi Atti 8:1-4. Chi è andato ovunque a predicare la Parola?

7. Leggi Atti 8:1-4. Chi non è andato ovunque a predicare la Parola?

8. Leggi Atti 11:19-22. Nella chiesa primitiva del Nuovo Testamento, i credenti compivano l'opera del ministero che veniva poi seguito e continuato dalla guida apostolica e dall'insegnamento. Nelle chiese odierne, è la leadership che promuove le iniziative e i credenti poi seguono, secondo Atti 11:19-22 è corretto questo ordine?

SCRITTURE DA USARE
CON LE DOMANDE**Atti 8:1-4**

E Saulo approvava la sua uccisione. Vi fu in quel tempo una grande persecuzione contro la chiesa che era in Gerusalemme. Tutti furono dispersi per le regioni della Giudea e della Samaria, salvo gli apostoli. ² Uomini pii seppellirono Stefano e fecero gran cordoglio per lui. ³ Saulo intanto devastava la chiesa, entrando di casa in casa; e, trascinando via uomini e donne, li metteva in prigione. ⁴ Allora quelli che erano dispersi se ne andarono di luogo in luogo, portando il lieto messaggio della Parola.

Atti 11:19-22

Quelli che erano stati dispersi per la persecuzione avvenuta a causa di Stefano, andarono sino in Fenicia, a Cipro e ad Antiochia, annunciando la Parola solo ai Giudei, e a nessun altro. ²⁰ Ma alcuni di loro, che erano Ciprioti e Cirenei, giunti ad Antiochia, si misero a parlare anche ai Greci, portando il lieto messaggio del Signore Gesù. ²¹ La mano del Signore era con loro; e grande fu il numero di coloro che credettero e si convertirono al Signore. ²² La notizia giunse alle orecchie della chiesa che era in Gerusalemme, la quale mandò Barnaba fino ad Antiochia.

DOMANDE SUL DISCEPOLATO

9. Leggi 1 Corinzi 12: 14-18. Ogni parte del corpo di Cristo è necessaria. Non dovremmo paragonarci agli altri. Inoltre dedicarsi completamente a Cristo non vuol dire fare tutto ma fare quello per cui Dio ti ha equipaggiato. Cosa farai delle informazioni ricevute in questa lezione
-

SCRITTURE DA USARE
CON LE DOMANDE**1 Corinzi 12:14-18**

Infatti il corpo non si compone di un membro solo, ma di molte membra. 15 Se il piede dicesse: «Siccome io non sono mano, non sono del corpo», non per questo non sarebbe del corpo. 16 Se l'orecchio dicesse: «Siccome io non sono occhio, non sono del corpo», non per questo non sarebbe del corpo. 17 Se tutto il corpo fosse occhio, dove sarebbe l'udito? Se tutto fosse udito, dove sarebbe l'odorato? 18 Ma ora Dio ha collocato ciascun membro nel corpo, come ha voluto.

RISPOSTE DELLE DOMANDE

1. Quanto segue è una breve descrizione del modo in cui mettiamo insieme la nostra squadra per evangelizzare, fare discepoli, raggiungere chi non crede. La vostra chiesa di appartenenza potrebbe mettere su una squadra del genere. Se seguite le persone, usate tutti i doni che avete a disposizione per amministrare, potete portare una persona nel regno di Dio e portarla ad essere matura spiritualmente velocemente. Quanto segue è un questionario da distribuire ai membri della tua chiesa per poi organizzare delle squadre che possano fare il follow up.

Questo è quello che mi piacerebbe fare (spunta una o più voci):

_____ contattare le persone bussando alla porta

_____ insegnare lezioni sul discepolato

_____ intercessione: pregare per chi non crede e per le squadre che fanno il corso Evangelizzare facendo discepoli.

_____ Donare cibo o altro alle famiglie che hanno bisogno

_____ Telefonare le persone o fare visite

_____ Evangelizzare tramite atti di gentilezza: Cucinare, mandare una cartolina, aiutare come posso

_____ Lavorare con mamme single e bambini

_____ Provvedere al trasporto in chiesa...

_____ Altro: mi piacerebbe _____

2. Quello che segue è un esempio del modulo per il follow up che si può usare dopo aver insegnato la prima lezione del corso. Questo modulo informerà il pastore o il supervisore incaricato quante lezioni sono state fatte e i risultati ottenuti in ogni studio.

MODULO FOLLOW UP CORSO DI DISCEPOLATO

Data lezione: _____

Insegnante della lezione: _____

Nome di chi ha ricevuto l'insegnamento: _____

Luogo: _____

Soggetto della lezione: _____

Come è andato lo studio biblico? _____

RISPOSTE DELLE DOMANDE

3. Leggi Giacomo 1:22. Se ascoltiamo la Parola senza mai metterla in pratica cosa facciamo?

Inganniamo noi stessi.

4. Leggi Matteo 7:24-27. Per essere una persona saggia, non solo devo ascoltare le parole ma anche?

Metterle in pratica.

5. Leggi Efesini 4:11-12. Chi deve compiere il lavoro del ministero?

I santi, non solo una categoria di persone come il "clero".

6. Leggi Atti 8:1-4. Chi è andato ovunque a predicare la Parola?

I credenti che si sparpagliarono in giro per il mondo.

7. Leggi Atti 8:1-4. Chi non è andato ovunque a predicare la Parola?

Gli apostoli. La chiesa primitiva del Nuovo Testamento era responsabile per l'evangelismo e il discepolato.

8. Leggi Atti 11:19-22. Nella chiesa primitiva del Nuovo Testamento, i credenti compivano l'opera del ministero che veniva poi seguito e continuato dalla guida apostolica e dall'insegnamento. Nelle chiese odierne, è la leadership che promuove le iniziative e i credenti poi seguono, Atti 11:19-22 è corretto questo ordine?

La chiesa aveva sentito della conversione di nuovi credenti e mandò Barnaba ad aiutarli (v.22).

9. Leggi 1 Corinzi 12: 14-18. Ogni parte del corpo di Cristo è necessaria. Non dovremmo paragonarci agli altri. Inoltre dedicarsi completamente a Cristo non vuol dire fare tutto ma fare quello per cui Dio ti ha equipaggiato. Cosa farai delle informazioni ricevute in questa lezione

Spero di metterla in pratica e di andare in giro e usare i miei doni per aiutare gli altri.



© 2015, Andrew Wommack Ministries

Viene concesso il permesso di duplicare o riprodurre allo scopo di discepolare altre persone a condizione che il materiale venga distribuito gratuitamente.

Andrew Wommack Ministries – Europe

P.O. Box 4392, Walsall, WS1 9AR, U.K.

www.awme.net

Andrew Wommack Ministries Italia

Tel. 347-72.71.811

www.awme.it

info@awme.it

www.facebook.com/AndrewWommackItalia

www.twitter.com/awmeitalia